



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 09 luglio 2025**



Prime Pagine

09/07/2025	Corriere della Sera	9
<hr/>		
09/07/2025	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
09/07/2025	Il Foglio	11
<hr/>		
09/07/2025	Il Giornale	12
<hr/>		
09/07/2025	Il Giorno	13
<hr/>		
09/07/2025	Il Manifesto	14
<hr/>		
09/07/2025	Il Mattino	15
<hr/>		
09/07/2025	Il Messaggero	16
<hr/>		
09/07/2025	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
09/07/2025	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
09/07/2025	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
09/07/2025	Il Tempo	20
<hr/>		
09/07/2025	Italia Oggi	21
<hr/>		
09/07/2025	La Nazione	22
<hr/>		
09/07/2025	La Repubblica	23
<hr/>		
09/07/2025	La Stampa	24
<hr/>		
09/07/2025	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

08/07/2025	La Gazzetta Marittima	26
<hr/>		

Trieste

08/07/2025	Corriere Marittimo	28
Porti Alto Adriatico e i cambiamenti geopolitici e geoeconomici globali - Adria Shipping Summit		

Venezia

08/07/2025	Ansa.it	30
Inaugurato cantiere per impianto idrogeno verde a Marghera		
08/07/2025	AskaNews.it	31
Idrogeno: inaugurato impianto Sapio a Porto Marghera		
08/07/2025	FerPress	32
A Porto Marghera posata prima pietra del primo impianto di idrogeno rinnovabile		
08/07/2025	The Medi Telegraph	34
Inaugurato il cantiere per un impianto di idrogeno verde a Marghera		
08/07/2025	Veneto News	35
Inaugurato l'impianto Sapio per l'idrogeno verde a Porto Marghera. Marcato: "Realizzato 'more veneto' grazie alla ZLS e all'uso virtuoso dei fondi Pnrr. Rinascita sostenibile per un'area che ha già dato tanto nei decenni scorsi"		
08/07/2025	Veneto News	36
Porto Marghera, il sindaco Brugnaro alla posa della prima pietra del primo impianto di idrogeno rinnovabile		

Savona, Vado

08/07/2025	Agenparl	38
DL Infrastrutture: Commissario Straordinario per il Polo Logistico di Alessandria		
08/07/2025	The Medi Telegraph	39
DI Infrastrutture, commissario straordinario per il Polo logistico di Alessandria		

Genova, Voltri

08/07/2025	Affari Italiani	40
Spese militari, tutto fa brodo: "La Diga di Genova serve per il 5% del Pil"		
08/07/2025	Agenparl	41
+++link per seguire+++ Economia del Mare 2025 Genova, 9 luglio LIVE E DIGITAL EVENT - Sala delle Grida del Palazzo della Borsa di Genova		
08/07/2025	Ansa.it	43
Corruzione, chiuse indagini per Cozzani e altri 19		
08/07/2025	BizJournal Liguria	44
Circle, nuovo contratto per la digitalizzazione di un porto del Mediterraneo		
08/07/2025	BizJournal Liguria	45
Confindustria Genova, il presidente designato Fabrizio Ferrari ha presentato la sua squadra		

08/07/2025	Genova Today	46
<hr/>		
08/07/2025	Rai News	47
<hr/>		
09/07/2025	Ship Mag	48
<hr/>		
08/07/2025	Shipping Italy	49
<hr/>		
08/07/2025	Shipping Italy	51
<hr/>		
08/07/2025	The Medi Telegraph	52
<hr/>		
09/07/2025	The Medi Telegraph	53
<hr/>		
09/07/2025	The Medi Telegraph	55
<hr/>		

La Spezia

08/07/2025	Agenparl	56
<hr/>		
08/07/2025	Agenparl	58
<hr/>		
08/07/2025	Shipping Italy	60
<hr/>		

Ravenna

08/07/2025	Ansa.it	61
<hr/>		
08/07/2025	AskaNews.it	62
<hr/>		
08/07/2025	Gazzetta Dell'Emilia	63
<hr/>		
08/07/2025	ravennawebtv.it	64
<hr/>		
08/07/2025	Shipping Italy	65
<hr/>		

Livorno

08/07/2025	La Gazzetta Marittima	66
<hr/>		

08/07/2025	La Gazzetta Marittima	67
<hr/>		
08/07/2025	La Gazzetta Marittima	68
<hr/>		
08/07/2025	La Gazzetta Marittima	70
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

09/07/2025	Ship Mag	71
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/07/2025	CivOnline	72
<hr/>		
08/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	74
<hr/>		

Napoli

08/07/2025	Agenparl	76
<hr/>		
08/07/2025	Agenparl	77
<hr/>		
08/07/2025	Agenparl	78
<hr/>		
08/07/2025	Il Nautilus	79
<hr/>		
08/07/2025	Informare	80
<hr/>		
08/07/2025	Informatore Navale	81
<hr/>		
08/07/2025	Informazioni Marittime	82
<hr/>		
08/07/2025	Informazioni Marittime	83
<hr/>		
08/07/2025	La Gazzetta Marittima	84
<hr/>		
08/07/2025	Messaggero Marittimo	85
<hr/>		

Francesco Filiali

08/07/2025	Ship Mag	86
<hr/>		
08/07/2025	Shipping Italy	87
<hr/>		
08/07/2025	Shipping Italy	89
<hr/>		
08/07/2025	Stylo 24	90
<hr/>		
08/07/2025	The Medi Telegraph	91
<hr/>		

Salerno

08/07/2025	Ansa.it	92
<hr/>		
08/07/2025	Cronache Della Campania	93
<hr/>		
08/07/2025	Salerno Today	94
<hr/>		

Bari

08/07/2025	Agenparl	95
<hr/>		
08/07/2025	Agenparl	96
<hr/>		
08/07/2025	Agenparl	98
<hr/>		
08/07/2025	Agenparl	100
<hr/>		
08/07/2025	Ansa.it	101
<hr/>		
08/07/2025	Rai News	102
<hr/>		

Brindisi

08/07/2025	Affari Italiani	103
<hr/>		
08/07/2025	Agenparl	104
<hr/>		

08/07/2025	Il Nautilus	105
<hr/>		
09/07/2025	Primo Magazine	106
<hr/>		

Taranto

08/07/2025	Affari Italiani	107
<hr/>		
08/07/2025	Agenparl	108
<hr/>		
08/07/2025	Agenparl	109
<hr/>		
09/07/2025	Corriere della Sera Pagina 26	110
<hr/>		
08/07/2025	Il Nautilus	112
<hr/>		
08/07/2025	Shipping Italy	114
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

08/07/2025	Affari Italiani	115
<hr/>		
08/07/2025	Agenparl	116
<hr/>		
08/07/2025	AgenPress	117
<hr/>		
08/07/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	118
<hr/>		
08/07/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	119
<hr/>		
08/07/2025	Agipress	121
<hr/>		
08/07/2025	Ansa.it	122
<hr/>		
08/07/2025	Informare	123
<hr/>		
08/07/2025	Informazioni Marittime	124
<hr/>		
08/07/2025	Italpress.it	125
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

08/07/2025	Ansa.it	127
<hr/>		
08/07/2025	LiveSicilia	128
<hr/>		
08/07/2025	New Sicilia	129
<hr/>		
08/07/2025	Palermo Today	130
<hr/>		

Trapani

08/07/2025	Trapani Oggi	131
<hr/>		

Focus

08/07/2025	Agenparl	133
<hr/>		
08/07/2025	Agenparl	134
<hr/>		
08/07/2025	FerPress	135
<hr/>		
08/07/2025	Il Nautilus	136
<hr/>		
08/07/2025	Informare	139
<hr/>		
08/07/2025	Informare	140
<hr/>		
08/07/2025	Informatore Navale	142
<hr/>		
08/07/2025	Italpress.it	143
<hr/>		
08/07/2025	Italpress.it	144
<hr/>		
08/07/2025	The Medi Telegraph	145
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BOTTEGA
SpA
www.bottegaspa.com

Rocca di Papa
Dopo cinque anni uccide l'assassino di suo figlio
di **Rinaldo Frignani**
a pagina 15

MOTORI
Oggi gratis
Quando l'auto va al mercato
giro d'Italia del Corriere Motori tra bancarelle e turisti

BOTTEGA

Il voto di domani

BRUXELLES, LA LEADER ELEMATERIE

di **Paolo Valentino**

Nella Berlino dell'«Ora Zero», esattamente ottant'anni fa, una figura emerse entrando per sempre nella memoria e nel mito: la *Trümmerfrau*, la donna delle macerie, fu eretta a simbolo delle migliaia di tedesche che aiutarono a rimuovere le rovine della capitale della Germania, rasa al suolo dagli alleati.

Quando domani mattina, il Parlamento europeo boccherà, come sembra probabile, la mozione di sfiducia presentata dall'estrema destra contro Ursula von der Leyen, anche lei sarà metaforicamente una *Trümmerfrau*, ancora presidente della Commissione di Bruxelles, ma seduta in cima a un paesaggio di macerie: l'Europa di questa triste estate del primo quarto di XXI secolo.

Lunedì pomeriggio nell'aula di Strasburgo è andato in scena il trompe-l'œil di una maggioranza pro-europea, che sopravvive solo sulla carta e non è più d'accordo su nulla, o quasi. Manfred Weber ha difeso la sua acrobatica politica dei due forni: «C'è una piattaforma, non una coalizione», ha detto il capo dei popolari, che sollecita e ottiene i voti della destra tutte le volte in cui deve smontare un altro pezzo di Green Deal o indurre la politica migratoria dell'Ue. «Non è possibile che ci chiediate di essere responsabili mentre negoziate con gli estremisti», gli ha risposto la leader dei Socialisti e Democratici, Iratxe García Pérez.

continua a pagina 22

Il presidente Usa: «Armi a Kiev e valuto sanzioni dure per Mosca». Altro incontro con Netanyahu

Trump-Putin, scontro totale

Libia, respinto Piantedosi: «Non è gradito». I timori di un ricatto sui migranti

Trump riprende la fornitura di armi a Kiev e attacca Putin: «Dice un sacco di stupidaggini e ammazza troppe persone. Valuto sanzioni molto dure». E poi rivede Netanyahu. Intanto scoppia il caso Libia che ieri ha respinto, con l'ordine «di lasciare immediatamente il territorio» e dichiarandoli «indesiderabili», il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e gli omologhi di Malta e Grecia oltre al commissario europeo Magnus Brunner. Avevano un incontro con il governo del presidente Haftar, ma sono stati bloccati in aeroporto e invitati a lasciare immediatamente il Paese.

di **L. Cremonesi, Fubini Piccolillo, Serafini**

LA LETTERA A UNA FEDELE

Il Papa: per i bambini pace giusta e durevole

di **Leone XIV**



I bambini hanno il diritto a una pace autentica, giusta e durevole. Il grido arriva al cuore di Dio. E Dio ci raggiunge sempre nei luoghi anche più difficili e tragici. Questa la nostra fede e speranza che non viene meno nemmeno nelle realtà più drammatiche. La pace è il primo dono di Cristo. Possiamo avere momenti di smarrimento, ma anche in quegli spazi dell'anima e dei territori, Dio non ci abbandona mai.

a pagina 3

GIANNELLI
AVANTI CON I DAZI

LA GUERRA COMMERCIALE

Prodotti europei, rame e farmaci Donald: «Pronti i nuovi dazi»

di **Francesca Basso e Federico Rampini**

Trump non arretra. Nella guerra commerciale sono annunciati nuovi dazi per l'Europa. Saranno del 50% sulle importazioni di rame e del 200%, finora solo minacciati, per i prodotti farmaceutici.

alle pagine 6 e 7

L'EX MINISTRO DEL TYCOON

«Trattavo con lui So che sulle tariffe non si fermerà»

di **Mario Platero**

a pagina 7

Orio al Serio Il suicidio choc. Un testimone: correva inseguito dagli agenti



Andrea Russo, 35 anni, di Calcinante (Bergamo), si è tolto la vita correndo verso il jet sulla pista davanti al terminal arrivi di Orio al Serio

Entra in pista e si getta nel motore dell'aereo

di **Leonard Berberì e Fabio Paravisi**

Ha evitato la sorveglianza degli steward ed è entrato sulla pista dell'aeroporto di Orio al Serio, Bergamo, correndo verso il motore di un jet che lo ha risucchiato e straziato. Voli sospesi per un'ora e indagini dell'Enac sulla sicurezza dello scalo. La vittima, Andrea Russo, aveva 35 anni.

a pagina 14

Giustizia Il Tribunale dei ministri

L'inchiesta Almasri «Il ministero sapeva e impose il silenzio»

di **Giovanni Bianconi**

Per il Tribunale dei ministri, che ha indagato sulla mancata consegna del generale libico Almasri alla Corte penale internazionale da parte del governo italiano, il guardasigilli Nordio «sapeva e impose il silenzio». a pagina 5

AUTO, DAL 2026 E SOLO NELLE CITTÀ

Rinviato il blocco dei diesel Euro 5 Ecco cosa cambia

di **Edoardo Nastro e Mario Sensini**

Lo stop ai diesel Euro 5 è stato posticipato al primo ottobre 2026 e riguarderà le aree urbane dei Comuni con oltre 100 mila abitanti, anziché quelli con 30 mila abitanti.

alle pagine 8 e 9 **Meli**

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Lo chef Paolo Cappucco ha scritto un'inserto sui social per cercare un cuoco «normale», cioè uno che non rientri nelle seguenti categorie: comunisti/fanazzisti, alcolizzati, drogati e omosessuali. Le battute sarebbero facili e la più scontata e involontaria l'ha già fatta lui, quando nell'immane intervista riparatrice ha detto di avere molti amici gay. Ma in questi casi l'errore è trasformare l'esternatore di turno in una macchietta solitaria. Dietro i Cappucco ci sono i Vannacci e dietro i Vannacci ci sono i Trump e soprattutto i loro elettori. Un pezzo consistente del famoso «spirito del tempo».

La vecchia destra liberale, fondata sulla curiosità, è stata sostituita da un'altra, fondata sulla paura, che si sente minac-

Mondo Cappucco



ciata da pelandroni, migranti e «devianze» di ogni genere ed è alla disperata ricerca di una «normalità» che fa coincidere con un passato deformato dai ricordi. Quando i gay si nascondono (vero, purtroppo) e i poveri accettavano qualsiasi vessazione pur di lavorare (vero, ma solo in parte: i sindacati erano molto più forti di adesso). Quando c'erano meno ladri (falso), meno violenza (falsissimo, si sparava per le strade), più spirito di sacrificio e meno arroganza (forse, in compenso c'era più ipocrisia). Quando soprattutto non c'erano i social e certi pensieri Cappucco avrebbe potuto confidarsi solo agli amici del bar, lasciando noi all'oscuro. Bel tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISPI
Geeconomia per le imprese

Rischio geopolitico; Briefing periodici; Formazione 'su misura'; Datalab.

ispionline.it/per-imprese

50709
Pubb. Italiana SpA s.p.a. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) ED Milano
0 771120 4483008





Senato, La Russa approva il "canguro" per strozzare il dibattito in aula e votare le carriere separate entro l'estate. Chissà cosa avrebbe detto dall'opposizione



Mercoledì 9 luglio 2025 - Anno 17 - n° 187
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

3 ESENZIONI ALL'ITALIA

Meloni, colloquio con Trump: dazi e tregua per Gaza



● SALVINI A PAG. 4

CACCIARI SUI CACICCHI

"I capocchia locali fanno muro, Pd e 5S si uniscano"

● DE CAROLIS A PAG. 7

DA PRATO ALLE FUGHE

L'Èra Securitaria e gli evasi record: +700% nel 2024

● GRASSO E PACELLI A PAG. 8-9

LO SCOOP DI "REPORT"

Mori intercettato: l'Antimafia chiede le carte a Firenze

● MASCALI A PAG. 15

600 EURO OGNI MESE

L'ex sindaco ridà al Comune 2,3 mln a rate per 35 anni

» Andrea Tundo

Ci sono le accuse di corruzione, i tempi biblici per arrivare a una decisione, la richiesta di uno sconto del 90% di quanto dovuto e un potere politico che ancora si riverbera. È una storia molto italiana quella di Giovanni Antonino, sindaco di Brindisi dal 1997 al 2003, quando venne travolto da un'inchiesta per tangenti. Era "padrone della vita politica e amministrativa", dissero i giudici. A PAG. 14



PUR DI SPENDERE Macron e Starmer: "Kiev non sarà mai sola"

Riarmo: l'Ue vuole dare i nostri prestiti agli intrusi Canada e Uk

■ Bruxelles pronta ad allargare i prestiti per la Difesa anche a paesi Nato non membri dell'Unione. Intervista a Gaiani (Analisti Difesa): "Gli Usa non hanno più armi, l'Ue ancor meno"

● ANTONIUCCI, IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 2-3



Mannelli



LIBIA IL MINISTRO DELL'INTERNO "NON GRADITO" DA HAFTAR A BENGASI

Piantedosi respinto come un clandestino



L'EURO-FIGURACCIA IL GOVERNO ORIENTALE DI CIRENAICA LO CACCIA CON IL COMMISSARIO UE E I MINISTRI DI GRECIA E MALTA. "EQUIVOCO" O VENDETTA SULL'EUROPA

● BISBIGLIA A PAG. 4

RENI VA ALL'ATTACCO DI NORDIO&C. Caso Almasri: "l'Italia sapeva tutto da subito. Panico in via Arenula: "Niente atti, parliamoci su Signal"

● LILLO A PAG. 5

PER IL "GOLDEN POWER"

L'Europa all'Italia: rischi d'infrazione su Unicredit-Bpm



● DI FOGGIA A PAG. 6

LE NOSTRE FIRME

- Fornario Blair e la sinistra di destra a pag. 11
- Robecchi W gli estremisti di centro a pag. 11
- Sale Ora l'Isis si rilancia sul web a pag. 16
- De Bosio Il suicidio dell'Ue sul Wto a pag. 11
- Delbecchi Fra premi e "premiatori" a pag. 20
- Luttazzi il "nero" in cella a 76 anni a pag. 10

RACCONTO D'AUTORE

L'Eden scoperto da Montale ora è sotto il cemento



● PINO CORRIAS A PAG. 18

La cattiveria

Piantedosi respinto in Libia: "Persona non gradita", il Viminale: "È stata una incomprensione, credevano fosse Tajani"

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Sogno di mezza estate

» Marco Travaglio

Per tutta la stagione televisiva appena conclusa, non c'era talk show senza un paio di ospiti democratici e progressisti che mi spiegassero a frottopia, facendosi aria col Manifesto di Ventotene: "Dobbiamo stare con l'Ue contro Trump". Versione lievemente contraddittoria del mantra precedente: "Dobbiamo stare con la Nato contro Putin". Non avendo mai preso tessere in vita mia, né Scout, né Giovanni Marmotte, tantomeno Nato e Ue, non ho mai capito in che senso un giornalista dovrebbe "stare" con qualcuno, a parte i propri lettori. Ora però, ove mai mi invitassero a un talk estivo, sarei curioso di reincontrare uno di quei fresconi per domandargli: ma tu stai ancora con la Nato e/o con la Ue? No, perché all'ultimo vertice Nato all'Aja s'è vista una massa di invertebrati con le lingue protese verso il ciuffo di Trump, reduce dalla sua prima e finora unica guerra (la sveltina in Iran). E quando si è trattato di firmare la rapina ai loro popoli togliendo il 5% di Pil alla spesa sociale per devolverlo alle armi, il mood era: "Ma il 5 non sarà poco? Dai, facciamo almeno il 6!"

Idem per l'Ue, che tira dritto sul suo riarmo da 800 miliardi, si cala le braghe sui dazi trumpiani e lavora alacremente per portare le destre al governo nei Paesi che ancora non hanno questa fortuna: lepenisti in Francia, AfD in Germania, Vox in Spagna e Farage in Gran Bretagna (che con l'Ue non c'entra, ma si imbuca nei Volenterosi e ora arraffa pure i prestiti del riarmo europeo insieme a un altro intruso: il Canada). Infatti a presentare la mozione di sfiducia contro quello scandalo ambulante della Von der Leyen mica sono i progressisti: sono i Patrioti di destra. E, a parte i 5Stelle che ribadiscono la sfiducia iniziale, tutti gli altri balbettano. Il Pse minaccia di astenersi (è il suo atto di massima temerarietà), ma aspetta il solito piatto di lenticchie per ridere alla Bomberleyen. E il Pd, tanto per cambiare, si spacca tra chi voterà la fiducia e chi intrepido si asterrà. A proposito di Pd: l'anno scorso mandò al Parlamento europeo quasi tutti i cacciuchi che la Schlein - eletta segretaria proprio per questo - aveva giurato di cacciare: Zingaretti, Decaro, Bonaccini, Ricci, Gori, Nardella ecc. Ora, dopo appena un anno, Decaro e Ricci tornano in Italia perché il Pd li candida a presidenti della Puglia e delle Marche. Quindi per il Pd il Parlamento europeo, da cui passa ormai il 90% delle decisioni vitali per il nostro futuro, è una via di mezzo fra un garage di parcheggio e un trampolino di rilancio per cacciuchi momentaneamente spiaggiati. Ma con che faccia i dem verranno ancora a menare la su quanto è inportante l'Ue? L'unica speranza è che di questo passo, alla ripresa autunnale della stagione televisiva, l'Ue non esista già più.



IL FOGLIO



VALLEVERDE



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 22-30 30122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 4/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 110/2010

ANNO XXX NUMERO 160

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 42

Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione tra i follower dei Maga. Meloni ma non solo. Kiss my Trump? No, grazie

Intanto di non fiducia ce n'è offerto il giro degli euroatlantici... I sondaggi di un'opinione pubblica che si sta formando...

quello di emulazione. Meloni è uno dei leader europei più vicini a Trump... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione...

quello più giusto da utilizzare, perché i partiti più estremisti in Europa... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione...

presenta qualche eccezione, come la Polonia, dove i trumpiani (PS) hanno vinto le presidenziali... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione...

I bluff di Trump alla prova dei fatti

Sfidare Trump sui dazi senza arrendersi ai ricatti si può. Il caso delle auto e le altre sfide possibili

Roma. Oggi si capirà a forse) qualcosa di più in mezzo a questa nebbia che sta offuscando il commercio internazionale... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione...

L'America manderà armi all'Ucraina. Il costo di un sistema decisionale tanto disfunzionale

Milano. "Dobbiamo mandare più armi all'Ucraina, armi di difesa, gli ucraini devono difendersi... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

"Cambiate le password"

Cyberattacchi russi nella Pa. Vertice con Mantovano. Pronto un vademecum per i dipendenti

Roma. Un vademecum per tutti i dipendenti pubblici, soprattutto dirigenti e capi di dipartimento... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Bruxelles contro Roma

La Commissione Ue contesta al governo l'uso del golden power sull'Ops Unicredit-Banco Bpm

Milano. Ai primi di luglio, durante "Les rencontres économiques", un forum economico di rilevanza mondiale... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Maturità agonistica

Ragazzo che voleva fare scena muta all'orale, credevamo in te. Invece a qualcosa hai risposto

Mentre il Financial Times titolava "Porto di Rotterdam si attrezza per eventuale guerra contro i russi", per fortuna qui si parla d'altro... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

"Trappolone" in Cirenaica

Così nasce a Bengasi il pazzo respingimento di Piantedosi e Brunner

Il Team Europe cacciato per avere rifiutato di scattare foto con i ministri di un governo non riconosciuto... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

"Nessuno si fida dei libici"

Roma. "Incomprensione protocolle", l'hanno definita ieri dal Viminale. Versione educata che qualcuno negli ambienti diplomatici ha tradotto come "un trappolone" dietro al quale, si zittano finiti del governo sentite dal Foglio, non potrebbe che esserci lo zampino dei francesi... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Gaza vicina al confine

La morte di cinque soldati mostra che Hamas ha cambiato modo di combattere (e pure di negoziare)

Roma. La città di Beit Hanoun, nella Striscia di Gaza, dista circa tre chilometri da Sderot, in Israele. Il confine si trova a un chilometro e mezzo, da Beit Hanoun... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Tokyo nel pallone

La guerra dei dazi colpisce gli alleati dell'America in Asia. Non sanno più come fare con Trump

Roma. Il primo ministro giapponese Shigeru Ishiba è sempre più desolato. Parlando ieri alla task force negoziata sui dazi, l'ottimo signor "Trump" di Donald Trump, ha detto che la decisione del presidente americano di imporre dazi del 25 per cento sul Giappone a partire dal 1° agosto è "davvero deplorevole"...

Emergenza islamista

Macron convoca un altro Consiglio di difesa all'Eliseo per fermare i Fratelli musulmani

Roma. "In Francia non siamo ancora arrivati a quel punto, ma la situazione è la stessa dell'inizio del romanzo "Sotto missione", dice Michel Houellebecq al magazine danske Information... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Disequilibri europei

Von der Leyen sopravviverà alla censura ma la sua maggioranza ha fratture profonde

Bruxelles Ursula von der Leyen domani saprà facilmente la prova della mozione di censura al Parlamento europeo... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Tutti con l'Ucraina

Fazzolari rilancia la conferenza di Roma per Kyiv dopo le parole di Trump contro Putin

Roma. "Saranno due giorni importanti", giovanottista Fazzolari, sottosegretario alla presidenza del Consiglio e braccio ambidestro di Giorgio Meloni, esce dalla sua auto... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Andrea's Version

E' italianissimo, intendiamoci, e a parte il cretino che non manca mai, su Jamnik Sinner non c'è discussione. Ma melius abundare: a casa Sinner si parla tedesco e alcune sottigliezze, tipicamente dello Stivale, potrebbero talora venir trascurate senza volerlo... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Pm o cronisti?

I giornalisti toscani premiano il procuratore Tesaroli. Emblema di un cortocircuito

Roma. L'Associazione stampa toscana (Ast), il sindacato dei giornalisti che lavorano in Toscana, lunedì ha conferito un premio, più precisamente una "Pergamena al merito", al lettore potrà pensare che il riconoscimento sia stato attribuito a un giornalista d'inchiesta... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Con accise o senza?

L'Ue taglia il Pmr alla Spagna per non aver alzato le tasse sul diesel, come invece ha fatto l'Italia

L'Associazione europea ha tagliato di 11 miliardi di euro (su un totale di 24) la quinta rata del Pmr spagnolo perché il governo di Pedro Sánchez non ha alzato le accise sui carburanti... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Fondi del tennis

Perché Binaghi non vuole il Comitato di Sport e Salute per le Atp Finals

Il Comitato di Sport e Salute per le Atp Finals è stato costituito da un gruppo di esperti... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Fondi del tennis

Perché Binaghi non vuole il Comitato di Sport e Salute per le Atp Finals

Il Comitato di Sport e Salute per le Atp Finals è stato costituito da un gruppo di esperti... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."

Fondi del tennis

Perché Binaghi non vuole il Comitato di Sport e Salute per le Atp Finals

Il Comitato di Sport e Salute per le Atp Finals è stato costituito da un gruppo di esperti... Il trumpismo sta generando in Europa un effetto di non emulazione..."



TRUMP CI RIPENSA: ALTRE ARMI A KIEV E LA UE METTE SUL PIATTO 100 MILIARDI
Basile, de Feo, Greco e Rebecco alle pagine 4-5

FUGA E SUICIDIO A ORIO AL SERIO: MUORE RISUCCHIATO DALL'AEREO



Fucilieri a pagina 12

LIZ TRUSS: «GREEN, ISLAM, MIGRANTI L'OCCIDENTE È SOTTO ATTACCO»

Giubilei a pagina 8



la stanza di *Vittorio Feltri* alle pagine 20-21
Sempre colpa del clima



il Giornale



MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 161 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale | info@ilgiornale.it

Editoriale PROGRESSISTI ANTI PROGRESSO

di Vittorio Macioce

È successo un po' alla volta, forse all'inizio di questo secolo. La cultura di sinistra ha cominciato a disprezzare l'automobile e non è affatto qualcosa di scontato. Non è sempre stato così. La vecchia 600, ancor più della sfiziosa 500, era il sogno della classe operaia, l'utilitaria che il metalmeccanico della Fiat può permettersi, quasi un modo per sfuggire all'alienazione raccontata da Marx: ti compri qualcosa che esce dalla catena di montaggio. Non era lusso. Non era una Lancia, non era un'Alfa Romeo o una Millecento da nuovi benestanti. Era il segno che si stava uscendo dalla miseria. Era un tozzo di benessere, un primo passo verso la modernizzazione di massa. Tutto questo magari non piaceva a Pasolini, ma l'automobile non era ancora il nemico. Non lo era di certo nelle opere del realismo socialista, che dalla Russia all'Albania, santificava la bellezza della macchina, il santuario del progresso. Quella sinistra era coerente con le promesse e la legge storica del marxismo, il futuro non è una minaccia ma la marcia inevitabile verso l'emancipazione dell'umanità dalla schiavitù del lavoro. La macchina per tutti era in qualche modo una promessa di felicità. Il capitalismo era cattivo ma l'automobile raccontava il viaggio, l'andare oltre frontiera, la libertà. Era alcova e rivoluzione, Maggiolino e Due cavalli. Poi, il cambio di passo. La sinistra ha scoperto la lentezza dei pochi, la fuga dai sogni delle masse, l'automobile come ambizione piccolo borghese, un lusso da ceti medio con un sogno egoistico di progresso. E qui che accade la rivoluzione culturale: il progresso è il male che minaccia la madreterra e l'automobile incarna l'apocalisse del popolo sciagurato e ignorante. È il nemico pubblico. È la bestia da cacciare dalle città. È il mezzo da tassare. L'unica auto accettabile è quella elettrica, ma il progetto vero è fermare la storia, fregarsene delle profezie di Marx, e cristallizzare la vita. La sinistra si fa reazionaria. Le automobili tornano un bene che pochi possono permettersi, perché i prezzi sono per ricchi. Gli operai di quella che un tempo era la Fiat vengono liquidati con 30 mila euro di buonuscita. Tutti a casa e non c'è più nessuno che pianga per loro.

MENTRE LA SINISTRA PROTESTA

Il governo rinvia lo stop al diesel. E sarà solo in città

Slitta al 2026 il blocco delle auto a gasolio. Soddisfatte le Regioni del Nord

DECISIONE ENTRO IL PRIMO AGOSTO

Dazi, tra Usa e Ue ora l'intesa è più vicina

Camilla Conti a pagina 2

Pierluigi Bonora

■ Rinvio di un anno il blocco dei diesel euro 5. A deciderlo la maggioranza con un emendamento della Lega al decreto Infrastrutture. Il testo è stato varato in commissione e da oggi sarà all'esame dell'Aula della Camera dove il governo chiederà la fiducia. Il

divieto dei diesel più inquinanti è stato rinviato di un anno esatto, dal primo ottobre 2025 al primo ottobre del 2026. Esulta Salvini, protestano le opposizioni che hanno abbandonato le due commissioni Ambiente e Trasporti al lavoro sul provvedimento.

a pagina 3

le storie



POLEMICHE Lo chef Paolo Cappuccio

LO CHEF CAPPUCCIO
«I comunisti al lavoro si lamentano e basta»

Hoara Borselli a pagina 14



LITE Francesco Totti e Liary Blasi

OROLOGI COME FIGLI
Totti-Blasi, per i Rolex è «affido condiviso»

Tony Damascelli a pagina 16



VITTIMA Franco Lollobrigida, morto ieri

NEL LAZIO
Uccide per vendetta l'assassino del figlio

Vladovich a pagina 13 e Picca a pagina 18



LA NOMINA Alberto Siracusano

ALBERTO SIRACUSANO
«Io psichiatra ai vertici della sanità in Italia»

Maria Sorbi a pagina 16

SCONTRO INTERNAZIONALE

Gaffe dell'Europa La Libia respinge Piantedosi

Pasticcio degli eurofunzionari, i ministri bloccati come «persone non gradite»

Stefano Zurlo

■ L'hanno bloccato all'aeroporto. E respinto indietro. È capitato ieri al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, arrivato a Bengasi con una delegazione della Ue. Con lui c'erano gli omologhi di Grecia e Malta e il Commissario Ue Magnus Brunner.

a pagina 11

RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Bruxelles alza il pressing sulla scalata Unicredit-Bpm

■ La Commissione Ue prepara una lettera di rilievi al governo italiano sull'esercizio del Golden power per l'Ops di Unicredit su Banco Bpm. La notizia è stata anticipata da Bloomberg.

Gian Maria De Francesco a pagina 22

GIÙ LA MASCHERA

«L'AMICIZIA»

di Luigi Mascheroni

Da tempo ogni dichiarazione sull'egemonia di destra e di sinistra la apprendiamo contro la nostra volontà. Eppure ci siamo stupiti, ieri, quando abbiamo saputo chi dirigerà il Teatro nazionale dell'Emilia-Romagna. Immaginavamo - in una stagione di feroce predazione di posti e poltrone da parte della destra più vorace dai tempi dei Guelfi neri - un incarico, chesso, a Pier Francesco Pingitore o a Pippo Franco. E invece - i tempi cambiano, i governi anche, le vecchie abitudini mai - il teatro sarà guidato da una *governance* (interamente femminile) che è espressione della più bella sinistra sovietica del Paese. La stessa peral-



tro che oggi non vuole che nella gestione dei teatri la destra applichi i parametri che si era inventato Franceschini. Vabbè...

Insomma, non un direttore ma due (perché privarsi del piacere di aggiungere una poltrona a tavola?), entrambe donne, in spregio alle quote azzurre, ed entrambe di area Pd. Per il quadriennio 2025-29 sono state nominate direttore artistico Elena Di Gioia, già assessore alla Cultura a Bologna, amica di Matteo Lepore, e direttore artistico Natalia Di Iorio, manager teatrale, napoletana, a sinistra di Martone. Un dubbio. Quale sarà la prima *pièce* della prossima stagione? *L'amicizia* di De Filippo?

Alla faccia del familismo meloniano. E questo a dimostrazione che ciò che conta non sono mai le scelte in sé, ma chi le compie. Ciò che è scandaloso se compiuto da alcuni diventa legittimo se perpetrato da altri.

E non solo a teatro.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 9 luglio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Zewei Xu si oppone all'estradizione

Cinese ricercato dell'Fbi
L'hacker si difende:
«Clonato il mio profilo»

Giorgi a pagina 16



GARLASCO Dna, alibi e impronte

Verità a due facce
Tutti gli indizi
contro Sempio

Bandera a pagina 17



Libia, fermata la missione Ue Piantedosi respinto da Bengasi

Il ministro, con altri rappresentanti europei, accusato di ingresso illegale da Haftar
Opposizioni all'attacco: figuraccia internazionale. La maggioranza: accuse strumentali

G. Rossi
a pagina 7

La guerra Russia-Ucraina

Armi Usa a Kiev,
Trump contro Putin:
«Dice stupidaggini»

Ottaviani a pagina 4

Dazi, segnali di distensione

La Casa Bianca
è più morbida
con l'Europa:
«Lettera in arrivo»

Marin a pagina 6

In Emilia-Romagna e Lombardia

Diesel Euro 5,
i divieti slittano
di un anno

Troise a pagina 9



Mara Severin,
31 anni, la sommelier
morta nel crollo del
ristorante a Terracina

Muore per salvare i clienti Il sacrificio di Mara

Mara Severin, 31 anni, sommelier al ristorante stellato Essenza di Terracina (Latina), è morta nel crollo del locale. Secondo la ricostruzione del pm è stata la prima ad accorgersi degli scricchiolii e così ha salvato i clienti, ma poi è stata travolta da calcinacci e detriti arrivati

dal solaio crollato, quando era a un metro dall'uscita. Dieci i feriti. Aperta un'inchiesta per omicidio colposo. Si indaga sui recenti lavori di ristrutturazione, avvenuti all'inizio dell'anno.

Femiani a pagina 12

DALLE CITTÀ

MILANO L'opera di Prospero Fontana



Il capolavoro
non si esporta
«Patrimonio
nazionale»

Palma a pagina 19 e nelle Cronache

MILANO Comune, i soldi in cassa e le spese

Bilancio: avanzo di 346 milioni
Fondi al welfare, meno multe

Mingoaia nelle Cronache

PAVIA La violenza vicino alla stazione

Calci e pugni per la borsetta
Arrestata una rapinatrice

Zanette nelle Cronache

PAVIA All'orizzonte nuovi spazi

Vent'anni di luss
Dottorato
honoris causa
all'ex ministra



Marziani nelle Cronache

Le rivolte fuori controllo
e i post dalla cella su TikTok

Stupri e torture
nel carcere
di Prato
Il giurista Santoro:
«La violenza
è endemica»

Carbonin e Allegranti alle p. 2 e 3

Si getta nel motore del velivolo
Orrore e paura a Bergamo

Fa irruzione
sulla pista
dell'aeroporto
e poi si uccide
Allarme sicurezza
a Orio al Serio

Donadoni a pagina 10



L'ultima dal divorzio Totti-Blasi

Rolex come figli
«Affido condiviso»

Mattioli a pagina 15





Domani l'ExtraTerrestre

CLIMA L'uso dell'aria condizionata per il caldo torrido determina più consumi elettrici di quasi il 40%. I poveri pagano i danni dei ricchi



Culture

ARCANGELO SASSOLINO Intervista con lo scultore che inserisce il tempo precario nella materia
Manuela De Leonardis pagina 12



Visioni

LOCARNO 78 In concorso Radu Jude, Kamal Aljafari, Abbas Fahdel
L'Italia con «Bobò» di Delbono
Cristina Piccino pagina 15

CON PEDDRE ELETTRICHE
+ EURO 2,50
CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 161 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Matteo Piantedosi foto di Alex Brandon/AP

Foglio di via



Espulso da Bengasi per «gravi violazioni del protocollo e della sovranità nazionale». Il ministro Piantedosi vola in Libia insieme ai colleghi di Grecia e Malta e al commissario europeo Brunner per fermare i migranti. Ma questa volta a essere rimpatriato è lui pagina 6,7

Mediterraneo
La beffa libica all'Italia e all'Europa

ALBERTO NEGRI

La Libia, come già sapevamo, è da tempo il nostro più evidente fallimento politico e morale. Al quale ieri si è aggiunta una beffa clamorosa con l'espulsione come «persona non grata» del ministro dell'Interno Piantedosi arrivato a Bengasi con un delegazione composta dai ministri di Malta e Grecia e capeggiata dal commissario europeo per le migrazioni Magnus Brunner. Neppure 15 giorni fa Piantedosi aveva ricevuto al Viminale in visita Saddam Hafar, figlio dell'uomo forte della Cirenaica, il feldmaresciallo Khalifa Haftar. Nell'occasione Piantedosi aveva dichiarato che «l'Italia e la Libia sono unite da un forte legame storico e dalla comune necessità di affrontare importanti sfide quali la gestione delle politiche migratorie. Noi intendiamo offrire il massimo supporto per una Libia stabile». A quanto pare non deve essere stato molto convincente se la risposta è stata l'espulsione.
— segue a pagina 7 —

Civiltà o barbarie
Il test morale che le nazioni «civili» stanno fallendo

MARIO RICCIARDI

Ciò che sta accadendo a Gaza è un test morale in due sensi, diversi ma connessi. Nella dimensione personale di ciascuno, è l'occasione di un esame di coscienza, perché ci costringe a fare i conti con qualcosa che mette in discussione le nostre certezze. Sappiamo bene che non è la prima volta che una violenza sistematica e brutale colpisce una popolazione al punto da metterla in pericolo l'integrità e persino la sopravvivenza. Tuttavia, questa è la prima volta che gli atti in questione avvengono «sotto gli occhi» dell'intera comunità internazionale. Questa espressione non è più un modo dire, dobbiamo prenderla in senso letterale. Chiunque, più o meno ovunque, può connettersi al network che diffondono immagini, voci, racconti.
— segue a pagina 2 —

L'INCONTRO A WASHINGTON FRA IL PRIMO MINISTRO ISRAELIANO E IL PRESIDENTE USA

Nobel per Trump, Gaza per Netanyahu

Non è fiction. A Washington, Benjamin Netanyahu - contro il quale è stato spiccato un mandato di arresto per crimini di guerra dalla Cpi - ha annunciato di aver inviato una lettera al Comitato norvegese per il Nobel per la pace per candidare al prestigioso riconoscimento

Donald Trump, il presidente Usa che ha rovesciato il tavolo delle relazioni internazionali e che, il mese scorso, ha ordinato pesanti attacchi aerei contro gli impianti nucleari iraniani. Sul tavolo c'è la pulizia etnica: Netanyahu crede fermamente nei suoi propositi. Non può accettare la fine della guerra, perché significherebbe permettere ai palestinesi di restare a Gaza. Al termine della cena con Trump, ha ribadito la presunta disponibilità di alcuni paesi al «ricolloccamento volontario» degli abitanti della Striscia.

GIORGIO A PAGINA 2

IERI 80 PALESTINESI UCCISI
Il circolo vizioso di espulsioni e raid

Altri ordini di sfollamento forzato da Khan Younis e ottanta palestinesi uccisi ieri a Gaza, dall'alba al tramonto, in un circolo vizioso di espulsione e

morte. Ormai i raid israeliani colpiscono quasi esclusivamente le abitazioni, siano esse case ancora in piedi, tende o palazzi sventrati. CRUCIATI A PAGINA 3

DL INFRASTRUTTURE
Grandi opere, attenuati i controlli ambientali



Nel Dl infrastrutture in discussione alla Camera è passata la norma che attenua i controlli ambientali per le opere ritenute necessarie alla difesa nazionale. Un modello autoritario che trasforma i cantieri in fortini, un altro pegno pagato alla Nato e a Trump sulla spesa militare. CICCARELLI PAGINA 8

GHERARDO COLOMBO
«La giustizia non può piegarsi all'obbedienza»



Per Gherardo Colombo il vero obiettivo del governo è quello di «abolire l'obbligatorietà dell'azione penale». Non solo, l'atteggiamento della maggioranza nei confronti della magistratura è figlia dell'idea che «si sta insieme per obbedienza e non per condivisione». VAZZANA A PAGINA 8

Casa bianca
Le tre spine nel fianco del tycoon

GUIDO MOLTEDO

È soprannominato «The Teflon President». Come le padelle antiaderenti, a Reagan errori e passi falsi, gli scivolavano via. Non intaccavano la sua popolarità, rimasta alta fino alla fine del secondo mandato. Il «grande comunicatore» ci sapeva fare.
— segue a pagina 11 —



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/2321/03
7 6025 2 13000



BCC NAPOLI
GRUPPO BCC ICCREA
BANCA CONTRO CORRENTE

IL MATTINO

BCC NAPOLI
GRUPPO BCC ICCREA
BANCA CONTRO CORRENTE

€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 187
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01/11 - 92039

Fondato nel 1892



Mercoledì 9 Luglio 2025

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ABONN. E PRODA. "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO LD3

Il Mattino estate

Capri, Bocelli in vacanza canta l'Ave Maria in chiesa

Anna Maria Bonicello in Cronaca



Il Circolo Posillipo, oggi la festa dei 100 anni Campagnola: siamo già nel futuro

Gianluca Agata a pag. 17



Investitori, Italia più attrattiva

► Il report di EY: +5% gli investimenti diretti esteri nel nostro Paese nel 2024, in controtendenza rispetto al resto d'Europa. La premier Meloni: segnale chiaro di fiducia. E riceve l'ad di JP Morgan

Roberta Amoroso e Illeana Sciarra a pag. 2

Perché si sta chiudendo lo spread con la Francia LA RIFORMA DELLA NOSTRA CREDIBILITÀ

Nell'ultimo anno terminante il 31 marzo 2025 il debito pubblico francese, esclusi gli interessi, è aumentato di 124 miliardi di euro, 2,7 volte di più di quello italiano cresciuto di 46 miliardi

di Marco Fortis

Lo spread tra i BTP decennali italiani e gli analoghi OAT francesi è sceso ormai intorno ai 20 punti base (erano 80 un anno fa) e potrebbe ulteriormente ridursi. Perché? La causa principale, di cui i mercati hanno sempre più consapevolezza, è dovuta al forte deterioramento dei conti pubblici francesi, il cui debito pubblico alla fine del primo trimestre 2025 è cresciuto di 185 miliardi di euro in un anno, toccando un nuovo record a quota 3.546 miliardi di euro, un livello ormai superiore di 314 miliardi rispetto a quello del debito italiano, pari a 3.033 miliardi alla stessa data. Un anno prima, alla fine del primo trimestre 2024, la differenza tra Francia e Italia era di 260 miliardi. La forbice tra i due debiti si sta dunque allargando,

con il debito transalpino che cresce ad un ritmo assai più elevato di quello italiano, che pure deve sopportare una mole di spesa annua per interessi assai superiore. Proprio guardando alle cifre dell'indebitamento al netto degli interessi si ha una chiara percezione di quanto sta accadendo. Negli ultimi dodici mesi terminanti al 31 marzo 2025 l'Italia ha pagato interessi per 87,1 miliardi su un ammontare di debito notevolmente inferiore a quello francese, mentre Parigi ha speso per interessi solo 60,9 miliardi. La ragione di questa disparità è che l'Italia è penalizzata dall'elevato spread che pagava in passato sulle sue emissioni e da un rating in miglioramento ma tuttora molto inferiore rispetto a un rating della Francia decisamente sopravvalutato.

Continua a pag. 3

I negoziati sulle tariffe

Dazi, la Casa Bianca: lettera all'Ue entro due giorni

Dazi, Trump riunisce il Gabinetto: «Due giorni per inviare le lettere alla Ue». Ma le trattative restano aperte: «Ci stanno trattando bene», ha detto il presidente. Anticipate nuove tariffe del 50% sulle importazioni di rame e molto più alte sui farmaci, dazi che tuttavia, ha detto, entreranno in vigore dopo almeno un anno. **Pauro e Rosana a pag. 4**

Bengasi: ingresso illegale

Respinta dai libici di Haftar delegazione Ue con Piantadosi

Il governo dell'est della Libia ha respinto la delegazione di ministri europei al loro arrivo a Bengasi, di cui faceva parte anche il ministro Piantadosi. La delegazione era arrivata da Tripoli, dove aveva incontrato i rappresentanti del governo di unità nazionale, sostenuto dall'Onu. Il governo parallelo di Bengasi fa invece riferimento al generale Haftar. **Bulleri a pag. 8**

Vale 3,5 miliardi

Meta in Essilux con una quota del tre per cento

Si rafforza l'asse tra Essilux-Lorluxitica e Meta, che entra nel gruppo guidato da Milleri con circa il 3 per cento.

Ciardullo a pag. 9

Via alla campagna abbonamenti del Napoli: «Squadra e città sono una cosa sola» Osimhen a un passo dal Galatasaray: 75 milioni



LO SCUDETTO «T'APPARTENE»

Gennaro Arpaia a pag. 15 e il commento di Francesco De Luca a pag. 34

L'appello Il dovere di continuare a credere nella pace

di don Mimmo Battaglia*

Se non per Dio, fatelo per ciò che d'umano resta nell'umanità... Il pianeta risuona tamburi di guerra da ogni direzione dell'orizzonte. In Ucraina tredicimila civili cancellati dal fuoco; a Gaza cinquantasette mila vite spente come candele nella corrente in ventuno mesi d'assedio; dal Sudan quattro milioni di corpi in marcia alla ricerca di un fazzoletto d'ombra; in Myanmar tre milioni e mezzo di volti dispersi fra cenere e giungla (...)

Continua a pag. 34

Trump, nuove armi a Kiev. E attacca Putin: «Dice solo sciocchezze»

Marco Ventura a pag. 5

L'indicazione del ministro Salvini Cuccaro alla presidenza dell'Autorità portuale

Antonino Pane a pag. 6

L'editoriale IL VALORE DI UN'EREDITÀ VINCOLANTE E UN CAPITALE DI COMPETENZE DA RECUPERARE

di Roberto Napolitano

Avevamo chiesto di tenere conto del valore di una persona che alla guida dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale (Napoli, Salerno, Castellammare) era riuscito a fare in pochi anni quello che per decenni non si era mai fatto e che, quindi, la sua riconferma oltre che meritata fosse doverosa. Avevamo detto, e lo ripetiamo, che il sistema Napoli che segna la rigenerazione di una città-mondo tornata ad essere la capitale del Mediterraneo è fatta di uomini competenti e capaci come Andrea Annunziata che partono da zero, mancava perfino il Documento di pianificazione strategica, pilastro di tutta l'economia portuale, e fanno a tempo di record tutti i piani regolatori. Aprono, cosa ancora più importante, i cantieri del futuro e gestiscono i lavori rispettando sempre, anzi spesso anticipando, i cronoprogrammi concordati. Su quei cantieri si gioca il futuro della nuova Napoli e, cioè, di un modello di collaborazione istituzionale tra governo centrale e amministrazione territoriale che sta facendo scuola in Italia.

Continua a pag. 35

L'intervista L'ex presidente Annunziata «I porti erano abbandonati, ora guardano al futuro»

Pane a pag. 7

TMS TECNONETMETALSYSTEM
TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

CON LA MIA NUOVA PERSIANA **SECURITY 60**

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LABELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATE IN CLASSE 3

MADE IN ITALY

TROVERAI LA PERSIANA **SECURITY 60** PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

ANCHE IN ACCIAIO INOX

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!
CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIFRAZIONE NORMA UNI ENV 1627:2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA NON RISCHIARE. SCEGLI SECURITY60

www.security60.it
www.tecnometalsystem.it

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 147 - N° 187
 ITALIA
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 CC03 RN

NAZIONALE

Mercoledì 9 Luglio 2025 • S. Letizia

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

In 180mila all'Olimpico Fenomeno Ultimo ogni concerto un sold out (vero)
 Marzi a pag. 24



I quarti di Wimbledon Dopo la caduta Sinner ci prova E Cobolli sogna
 Martucci nello Sport



Le ultime dal mercato Svilar rinnova Ora la Roma stringe per Rios e Wesley
 Aloisi e Angeloni nello Sport



L'editoriale LA MANCATA INTEGRAZIONE CHE PARALIZZA L'EUROPA

Angelo De Mattia

Per quel che sta accadendo si dovrebbe dire che la frase-speranza di Jean Monnet secondo la quale l'integrazione europea è destinata ad avanzare nelle fasi di crisi, ora non sta purtroppo trovando riscontro. La "single voice" degli Stati membri è solo un impegno fin qui irrealizzato e una riforma istituzionale dell'Unione appare un obiettivo molto lontano, mentre anche progetti che raccolgono diffuse convergenze, come l'Unione del risparmio e degli investimenti, sono soprattutto declamati, ma finora non esaminati sia nei presupposti, qual è, tra gli altri, la necessità di completare l'Unione bancaria, sia nelle riforme giuridiche, economiche e finanziarie che una tale innovazione richiede. Domani l'Europarlamento è chiamato a votare una mozione di censura, proposta dall'estrema destra, nei confronti della Presidente della Commissione Ursula von der Leyen che non ha voluto rendere pubblici i messaggi scambiati con l'amministratore delegato di Pfizer all'epoca delle decisioni sul Covid. Si ipotizza che la censura non passerà. Ma ciò accade quando le istituzioni europee, senza sottacere la gravità dell'accaduto censurato duramente anche da altri organi comunitari e che richiederà almeno "pro futuro" la introduzione di vincoli e controlli, avrebbero ben altro da affrontare, a cominciare non solo dalla trattativa sui dazi reciproci, ma anche da ciò che essi significano, dalla linea di cui essi sono espressione.

Continua a pag. 27

Kiev, Trump attacca Putin: dice solo sciocchezze

► La Casa Bianca: «Armi all'Ucraina» E rievoca le sanzioni

ROMA Donald Trump fa marcia indietro sull'Ucraina: «Invieremo altre armi. Dobbiamo farlo. Devono essere in grado di difendersi». Poi lo sfogo: «Putin dice stupidaggini, sta uccidendo troppe persone». E rievoca le sanzioni.
 Bechis e Ventura a pag. 4

► Il capo Aeronautica L'altolà di Conserva «Satelliti, dobbiamo essere autonomi»

ROMA «Indipendenza sui satelliti e 10mila uomini in più». È la linea del capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, Conserva.
 Figliault e a pag. 5

► Haftar cerca un riconoscimento ufficiale Delegazione con Piantedosi a Bengasi respinta dai libici: «Ingresso illegale»

ROMA Respinti alla frontiera. E dichiarati «persone non gradite», con «l'obbligo di lasciare il territorio libico». È un caso il dietro-front imposto da Bengasi alla delegazione europea di cui faceva parte il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi.
 Bulleria a pag. 6

► Vale 3,5 miliardi Meta in Essilux con una quota del tre per cento

ROMA Si rafforza l'asse tra Essilux, Loxottica e Meta, che entra nel gruppo guidato da Milner con circa il 3 per cento.
 Ciardullo a pag. 13

L'Italia piace alle imprese estere

► La premier Meloni cita il report di EY: +5% di investimenti stranieri. E riceve l'ad di JP Morgan
 ► Dazi, il presidente Usa annuncia: lettera a Bruxelles entro due giorni, ci stanno trattando bene

La sommelier vittima nel crollo di Terracina: ristrutturazione sotto accusa



La tragedia di Mara: ha dato lei l'allarme

Il ristorante "Essenza" e, nel tondo, la sommelier Mara Severin Cusumano ed Evangelisti a pag. 9

ROMA L'Italia piace alle imprese: più investimenti stranieri. Meloni: il Paese è attrattivo. Amoruso, Paura e Rosana a pag. 2 e 3

Vendica il figlio uccidendo il killer Il paese è con lui

► Rocca di Papa, il padre del 34enne morto dopo una rissa spara in piazza. I concittadini lo coprono

dalla nostra inviata Alessia Marani

«ROCCA DI PAPA (ROMA) Ditta, coita Cugliele». In dialetto "rocchigliano", ossia degli abitanti di Rocca di Papa, vuol dire «vattene, vattene» e lo hanno gridato i "vecchi" del paese a Guglielmo Falozzi, che aveva appena sparato in piazza all'assassinio di suo figlio, Franco Lollobrigida, pregiudicato di 35 anni.
 A pag. 10

Aeroporto di Bergamo Suicidio-choc in pista Si fa risucchiare dal motore dell'aereo

MILANO È corso sulla pista dove un aereo era in fase di decollo, all'aeroporto di Orio al Serio, ed è stato risucchiato da un motore. Guasco a pag. 11

Affido condiviso



La guerra dei Rolex a Totti il primo round: farà a turno con Ilary

ROMA I quattro Rolex Dayton, contesi tra Francesco Totti e Ilary Blasi, rimarranno nella cassetta di sicurezza intestata a entrambi. È quanto deciso dal giudice del Tribunale di Roma.
 Di Corrado e Pozzi a pag. 12

SUSTENIUM PLUS 50+
 ENERGIA FISICA E MENTALE
 FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

GIU' INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAANO.

Il Segno di LUCA

VERGINE. MUOVITI CON CAUTELA

La Luna nel settore dell'amore ti predispone a temperare la veemenza che ti trasmette Marte nel segno, favorendo gli incontri e l'intesa, con il partner ma non solo. Lasciati tentare dalla dimensione di gioco che ti propone e che in qualche modo rende meno drastico il tuo punto di vista sulle situazioni. Hai trovato un punto di incontro interiore che ti rasserenava e ti fa sentire a tuo agio. Muoviti con la cautela che ti appartiene.
 MANTRA DEL GIORNO
 Chiuso al cambiamento resto indietro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 27

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" - € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 9 luglio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

BOLOGNA Inchiesta per favoreggiamento

Evaso dopo la laurea, caccia ai complici Trovata la fidanzata

Gabrielli a pagina 13



STRADE Summit a Roma

Nuovo Passante si riparte dai ponti

Moroni a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Libia, fermata la missione Ue Piantedosi respinto da Bengasi

Il ministro, con altri rappresentanti europei, accusato di ingresso illegale da Haftar
Opposizioni all'attacco: figuraccia internazionale. La maggioranza: accuse strumentali

G. Rossi
a pagina 7

La guerra Russia-Ucraina

Armi Usa a Kiev, Trump contro Putin: «Dice stupidaggini»

Ottaviani a pagina 4

Dazi, segnali di distensione

La Casa Bianca è più morbida con l'Europa: «Lettera in arrivo»

Marin a pagina 6

In Emilia-Romagna e Lombardia

Diesel Euro 5, i divieti slittano di un anno

Troise a pagina 9



Mara Severin, 31 anni, la sommelier morta nel crollo del ristorante a Terracina

Muore per salvare i clienti Il sacrificio di Mara

Mara Severin, 31 anni, sommelier al ristorante stellato Essenza di Terracina (Latina), è morta nel crollo del locale. Secondo la ricostruzione del pm è stata la prima ad accorgersi degli scricchiolii e così ha salvato i clienti, ma poi è stata travolta da calcinacci e detriti arrivati

dal solaio crollato, quando era a un metro dall'uscita. Dieci i feriti. Aperta un'inchiesta per omicidio colposo. Si indaga sui recenti lavori di ristrutturazione, avvenuti all'inizio dell'anno.

Femiani a pagina 12

DALLE CITTÀ

MILANO MARITTIMA Fra tennis e glamour



Venerdì e sabato torna il Vip Master Carlino d'oro a Licia Colò

Romin in Estate

CAMUGNANO L'inchiesta sull'esplosione

Suviana, prime verità in arrivo I dati dei dispositivi sono salvi

In Cronaca

BOLOGNA Parla il nuovo presidente

La Federalberghi di Trombetti «Puntiamo forte sui giovani»

Carbutti in Cronaca

IMOLA Dopo le richieste dei cittadini

Viale dei Cappuccini, nuovi lampioni: «L'obiettivo è dare più sicurezza»



Servizio in Cronaca

Le rivolte fuori controllo e i post dalla cella su TikTok

Stupri e torture nel carcere di Prato Il giurista Santoro: «La violenza è endemica»

Carbonin e Allegranti alle p. 2 e 3

Si getta nel motore del velivolo Orrore e paura a Bergamo

Fa irruzione sulla pista dell'aeroporto e poi si uccide Allarme sicurezza a Orio al Serio

Donadoni a pagina 10



L'ultima dal divorzio Totti-Blasi

Rolex come figli «Affido condiviso»

Mattioli a pagina 15

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 giorni
15 bustine
15 giorni
15 bustine
15 giorni

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,90 € con TuttoSport (Liguria) 1,50 € con TuttoSport (AL, CR, CL, CLC, CLT, CLV, CLX, CLY, CLZ, CN, CO, CP, CS, CT, CU, CV, CZ, EM, EN, ES, ET, EV, FE, FI, FL, FO, FR, FS, FT, FU, GE, GR, GS, GU, HA, HE, HS, HR, IS, IT, IV, LA, LC, LD, LE, LI, LN, LO, LP, LS, LT, LU, LV, LY, MA, ME, MI, MN, MO, MP, MS, MT, MU, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NI, NO, NP, NS, NT, NU, OR, OS, OT, OV, PA, PE, PI, PL, PO, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PY, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RM, RN, RO, RP, RS, RT, RU, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SY, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TR, TS, TV, TW, TX, TY, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UR, US, UT, UV, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VR, VS, VT, VU, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WR, WS, WT, WU, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XR, XS, XT, XU, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YR, YS, YT, YU, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZR, ZS, ZT, ZU

DALLA SCALA A WIMBLEDON

E SE TORNASSIMO A VESTIRCI CON PIÙ RISPETTO?

MAURIZIO DONELLI

La direzione del Teatro alla Scala di Milano ha deciso: non saranno più ammessi spettatori che indossino canottiere, pantaloni corti o infradito. Chi si presenterà anche con un solo di questi capi non solo non potrà entrare, ma neppure ottenere il rimborso del biglietto. L'abbigliamento dovrà essere consono al luogo, alla situazione. È quello che gli inglesi chiamano, con una magnifica sintesi, *dress code*.

Ed è proprio dall'Inghilterra, dalla Scala del tennis, ovvero Wimbledon, che in questi giorni, alle audienze di tutto il mondo via tv, arriva un altro esempio. I campioni della racchetta, possiamo dire finalmente, scendono in campo vestiti semplicemente di bianco. Lo impongono le regole del torneo fin dal 1877. Niente t-shirt smanciate stile maranza, niente colori che fanno a pugni tra loro come durante gli altri appuntamenti su terra rossa, erba o cemento. Anche l'amatissimo Janik Sinner, che si era presentato in campo al Roland Garros di Parigi con maglietta verde, pantaloncini blu e calzini bianchi, era stato preso in giro con un bombardamento di meme. Vestito in quel modo assomigliava, è la sintesi, a Luigi, uno dei personaggi della saga di Super Mario.

In un mondo così forzatamente fluido e non binario, che nei nuovi dettami della moda sta abbattendo anche le differenze tra abbigliamento maschile e femminile, a qualcuno tutto questo sembrerà superfluo, superato, antico. Quello che conta, si potrebbe obiettare, è la sostanza. Ma non è davvero così. Anche la forma ha la sua importanza. È educazione. Altrimenti non indosseremo la cravatta e il più elegante dei nostri vestiti in vista di un incontro rilevante o di una cerimonia.

L'abito non fa il monaco è vero, ma proprio a questo proposito: i preti senza tonaca, o magari senza neanche un semplice collarino bianco che li distingue, non sembra vengano meno alla loro funzione di pastori, rappresentata comunque anche dalle vesti che indossano? E lo stesso vale per poliziotti, carabinieri e le loro divise d'ordinanza nei confronti delle quali si deve, o almeno si dovrebbe, portare rispetto.

Ecco, la parola "rispetto" è forse la miglior sintesi a tutto questo.

DAZI, INTESA VICINA TRA STATI UNITI ED EUROPA. MA SUI PRODOTTI FARMACEUTICI RISCHIO STANGATA DEL 200% Ucraina, Trump scarica Putin

Dopo l'annuncio shock dei giorni scorsi su uno stop alle forniture militari americane, Donald Trump ha promesso che le armi torneranno ad arrivare all'Ucraina perché «deve difendersi». Vladimir Putin edifica un sacco di stonazate, sta uccidendo troppe persone», è l'accusa

senza mezze misure lanciata contro il leader russo, insieme ad una nuova minaccia di altre sanzioni a Mosca. Intanto sul fronte dei dazi appare finalmente vicino l'accordo Tra Stati Uniti ed Europa. «Chiediamo entro due giorni» assicura Trump.

FALLITA LA MISSIONE UE
L'articolo / PAGINA 6
«Ingresso illegale» Piantandosi respinto alla frontiera libica

ROLLI

TRUMP CANDIDATO AL NOBEL PER LA PACE



DAL VERTICE MINISTERIALE DUE IPOTESI PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLE ACCIAIERIE PUGLIESI. LA SCELTA DEFINITIVA TRA UNA SETTIMANA

Ex Ilva, accordo fatto su Taranto Ma ombre sul futuro di Genova

Urso: «Valuteremo solo in seguito l'eventualità di realizzare un forno elettrico a Cornigliano»

Una settimana per decidere il destino dell'ex Ilva. Due le ipotesi di accordo e un punto fermo: la decarbonizzazione dovrà essere più rapida. Resta da chiarire il futuro di Genova: «La decisione sul forno elettrico solo in un secondo momento».

I PROVVEDIMENTI GREEN
L'articolo / PAGINA 6
Rinviato il blocco sul diesel Euro 5 È subito polemica

IL RISIKO BANCARIO
L'articolo / PAGINA 13
Unicredit-Bpm rilievi dall'Europa sul golden power

IL PRESIDENTE



Sucu: «Con Vieira per costruire il Genoa futuro»

Andrea Schiappapietra / PAGINA 33

Parla Dan Sucu, il presidente del Genoa: «Vieira è centrale nel mio progetto, ho temuto di perderlo ma è stato di parola. Ci ispiriamo a Bologna e Atalanta».

SCHERZI DEL CLIMA

Dopo le piogge scatta l'allarme per le zanzare

Bruno Viani / PAGINA 8

Il clima favorirà nei prossimi giorni un aumento delle zanzare.

HIROSHIMA, LA FINE DEL MONDO



MATTIA FELTRI

Fra poche settimane ricorrerà l'ottantesimo anniversario delle bombe atomiche su Hiroshima (6 agosto) e Nagasaki (9 agosto), dopo le quali il Giappone si arrese e la Seconda guerra mondiale ebbe fine. Gli occhi dell'uomo avevano però già visto quello "spettacolo ripugnante" - definizione di Kenneth Bainbridge, responsabile del sito di Alamogordo, New Mexico. Successe il 16 luglio del 1945: non era ancora l'alba quando ad Alamogordo fu fatta esplodere la prima bomba atomica della storia. Era il test finale del Progetto Manhattan, avviato nel 1942 con la febbrile speranza di anticipare i nazisti nella realizzazione dell'arma nucleare. Gli scienziati assisterono all'esplosione a poco più di trenta chilometri di distanza e in Maniac, libro di Benjamin Labatout uscito l'anno scorso per Adelphi, c'è scritto che da un secondo all'altro la luce cancellò il buio, "un nitore di una bellezza che può solo essere vista, impossibile da immaginare", disse il fisico Richard Feynman. "Vidi tutte le creste dei monti illuminate da colori sgargianti, oro, porpora, viola, grigio

azzurro". "Una terribile luminosità opaca che aveva cancellato il mondo intero". Il freddo notturno del deserto diventò un caldo estivo. Attorno si sentirono urla, applausi, esultanze. Qualcuno era ammutolito, qualcuno era sulle ginocchia e pregava mentre "il boato dell'esplosione continuava a echeggiare, rimbalzando fra le montagne come il rintocco di una campana che annuncia la fine del mondo". Fu un'esperienza meravigliosa, la visione dell'apocalisse di Giovanni, disse James Chadwick, premio Nobel per la fisica nel 1935. In *Pioggia di distruzione* - libro appena pubblicato per Einaudi e dedicato ai bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki, ma anche a quelli di Tokyo (il 9 marzo 1945, 279 aerei americani sganciarono mille e 665 tonnellate di esplosivo, compreso il napalm poi perfezionato e gettato sul Vietnam, per un totale di 496 mila bombe da due chili e otto l'una che incenerirono la città e causarono 104 mila e 500 morti) - lo storico Richard Overy dice che oggi è inutile chiedersi se le atomiche fossero necessarie.

SEBASTIÃO / PAGINA 10



80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.iguria.coop.it

80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.iguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Reddito d'impresa
Con l'uscita dal consolidato vincoli al riporto delle perdite



Germani, Reich, Vernassa
— a pag. 30

Domani con il Sole
Bonus edilizi e salva casa: guida aggiornata alle ultime novità



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 40182,62 +0,67% | SPREAD BUND 10Y 92,60 +1,30 | SOLE24ESG MORN. 1441,33 +0,27% | SOLE40 MORN. 1499,69 +0,65% | **Indici & Numeri** → p. 35 a 39

ALTRI 52 MORTI NEGLI ATTACCHI NELLA STRISCIA

Gaza, Trump insiste per l'accordo di tregua entro la settimana

— Servizi a pag. 11



Gaza. Un'esplosione vista da Israele

L'INCHIESTA

Controllo delle calorie, così Israele usa l'arma fatale della fame

Roberto Bangiorni — a pag. 11

Edilizia, effetto superbonus finito (-6,1%) Con il Pnrr corrono le opere pubbliche

Rapporto Cresme

Cresce la domanda ma 250mila abitazioni sono mancanti

Branaccio (Ance): «Attrarre capitali privati e case green con incentivi»

Dopo anni di crescita da Superbonus e Pnrr, nel 2025 il settore edilizio segna un calo stimato degli investimenti totali del 6,1%. A soffrire maggiormente è la riqualificazione residenziale: -11,2%. Il settore pubblico regge l'urto grazie al Pnrr, che continua a sostenere il comparto. Lo sottolinea il 38° Rapporto Cresme, che segnala anche 250mila abitazioni mancanti a fronte di una crescente domanda. Branaccio (Ance): «Attrarre capitali privati e case green con incentivi»

Flavia Landolfi — a pag. 3

Motori diesel Euro 5: slitta a ottobre 2026 il divieto di circolazione

Decreto Infrastrutture

Slitta all'ottobre 2026 il divieto di circolazione per i mezzi con motore diesel classificato Euro 5. Lo prevede un emendamento al Decreto Infrastrutture al voto oggi alla Camera. Il divieto era stato introdotto da alcune regioni del Nord: in particolare Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

— Servizi a pag. 7

ECONOMIA DELLO SPAZIO



Soluzione innovativa. Entro il 2028 il lancio di «Nyx», capsula modulare a basso costo e riutilizzabile fino a 10 missioni.

Capsula Nyx, risposta europea a Space X

Emilio Cozzi — a pag. 17

UniCredit converte i derivati e sale al 20% di Commerzbank

Banche

Lettera di Bruxelles all'Italia per chiedere chiarimenti sul golden power

UniCredit ha comunicato di aver convertito in azioni circa il 10% della sua posizione sintetica in Commerzbank, portando la propria quota in azioni e i relativi diritti di voto effettivi a circa il 20% del gruppo tedesco. L'operazione avviene mentre la Commissione europea sta valutando di inviare una lettera al Governo italiano contro i limiti imposti nell'acquisizione di Banco BPM da parte di UniCredit in base al golden power.

Beda Romano — a pag. 24

ASSEMBLEA AIBE

Aumenta di 130 miliardi l'esposizione ai BTp delle banche estere

Maximilian Cellino — a pag. 25

IN 13 ANNI ESPATRIATI 550MILA RAGAZZI A FRONTE DI 173MILA RIENTRI

Sei giovani su dieci pronti a trasferirsi all'estero per avere un futuro

Non solo ce ne sono pochi. Ma quelli che abbiamo rischiato sempre più di "regalarli" ai Paesi concorrenti visto che ben sei giovani su dieci sono pronti a trasferirsi all'estero. Il nuovo sasso nello stagno lo lancia l'indagine Ipsos su un campione di 800 italiani dai 18 ai 30 anni.

La ricerca del 2024 diceva che il 35% degli under 30 era disposto a cercare fortuna lavorativa fuori confine; se aggiungiamo anche quella formativa la quota sale al 61%. Negli ultimi 13 anni sono emigrati circa 550mila i giovani, a fronte di 173mila rientri in Italia.

Claudio Tucci — a pag. 19

PANORAMA

MARTEDÌ LA DECISIONE

Ex Ilva, Urso: due ipotesi di accordo. Piena operatività primo trimestre '26

Due ipotesi di lavoro per un futuro non inquinante dell'ex Ilva di Taranto: il rigassificatore necessario per il processo produttivo con i forni elettrici; oppure l'approvvigionamento di gas da altre fonti. È la conclusione del vertice con il ministro Urso. Martedì 15 luglio l'incontro definitivo con tutti i soggetti coinvolti.

— a pagina 2

«PRONTA LETTERA ALLA UE»

Dazi, Trump: nessuna proroga oltre il 1° agosto

Trump non estenderà la scadenza del 1° agosto per l'entrata in vigore dei nuovi dazi su una quindicina di Paesi. «Forse manderemo la lettera alla Cc tra un paio di giorni», ha detto.

— a pagina 5

DIRITTO E DIRITTI

IL PRIMATO PERDUTO DELLA LIBERTÀ INDIVIDUALE

di Vittorio Manes e Nicolò Zanoni

— a pagina 15

INDUSTRIA

Essilux, Meta sale al 3% Investiti 3,5 miliardi \$

Meta, la società che controlla Facebook, ha acquistato una quota di Essilux Luxottica e porta la partecipazione a quasi il 3%, per un investimento di 3,5 miliardi di dollari.

— a pagina 26



Padre Paolo Benanti, Teologo

ETICA DI FRONTIERA GLI STRUMENTI DELL'AI PER MIGLIORARE SE STESSA

di Paolo Benanti — a pagina 14

Lavoro 24

Ricerca Assinter Esperti in digitale, corre la domanda

Giorgio Pogliotti — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

IMQ group

VERIFICHIAMO LA CONFORMITÀ. PER UN FUTURO PIÙ SICURO E SOSTENIBILE.

A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE. A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.



ITALIA | CINA | SAU | GERMANIA | INDIA | POLONIA | SPAGNA | TURCHIA | UK



SARRI E LA CONFERENZA «BLINDATA»
Lotito, il malore e il ricovero
«Queste so' le maledizioni»

Rocca a pagina 29



IL CASO

Così le tariffe aerotaxi sono schizzate alle stelle
Viaggio nel mondo dei jet privati di Ciampino

Buzzelli a pagina 7

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santi Agostino Zhao Rong, Pietro Sansi i.Ordà

Mercoledì 9 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 187 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Le due Libie e la polemica di noi polli

DI TOMMASO CERNO

Ci mancava il giochetto di Haftar. Buono per i polli. Come se non sapessimo già come funziona la Libia, anzi le due Libie, legate all'Islam e alle sue tribù in guerra. E ora scoppierà l'ennesima polemica sul no all'ingresso del ministro dell'Interno Matteo Plantadosi a Bengasi e sullo stop alla delegazione europea. E invece è una buona notizia comprendere che l'Islamismo, le sue correnti, le sue miriadi di sfumature antiche di fronte alla guerra globale e al ricatto russo e iraniano all'Occidente si manifestano per quello che sono: regimi che hanno compreso che per poter attirare il popolo devono schierarsi di fronte ai musulmani come nemici dell'Occidente. È un po' la versione geopolitica di quello schifo che è stata l'Asiura alla stazione centrale di Milano. E chi vi racconta altro lo fa solo per strumentalizzare politicamente una vicenda che ha una sola spiegazione. Esiste un conflitto planetario fra dittature e democrazie e fra religioni e teocrazie. Così come Erdogan, presidente di un Paese della Nato, è un fiancheggiatore di Hamas, associazione terroristica. È solo un Occidente in crisi può dargli ancora retta.

REPRODUZIONE RISERVATA

DI LUIGI TIVELLI

I dazi «umorali» di Trump sull'Europa dormiente

a pagina 9

Fermate l'Islam

**Dietro la moschea di Roma ex brigatisti e terroristi dei Fratelli Musulmani
Ecco chi finanzia la radicalizzazione in Italia**

DI GIULIA SORRENTINO
a pagina 2



GLI ORRORI DEL 7 OTTOBRE

Le femministe che tacciano sugli stupri di Hamas

a pagina 3

CAOS LIBIA

Caso all'aeroporto di Bengasi i libici respingono Plantadosi e la delegazione dell'Ue Giallo sul «ricatto» di Haftar Il Viminale: «Incomprensione»



Manni a pagina 5

DI CHRISTIAN CAMPIGLI

Il business da 10 milioni per traghettare migranti dalla Turchia alla Calabria

alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Totti, Ilary e la guerra dei Rolex Orologi in «affido condiviso»



"France", domani me passo a prende i Rolex che li volevo porta' a trova' i nonni"

Manganaro a pagina 12

IMBARAZZO AL NAZARENO

L'ultima gaffe di Schlein Esalta il modello Sanchez ma l'Europa lo boccia

Schlein esalta Sanchez ma l'Europa lo boccia. Elly a Meloni: «Dovresti imitare la Spagna che rispetterà gli obiettivi del Pnrr». Da Bruxelles parte l'alert per «alto rischio corruzione» e rimandano Madrid sul Pnrr.

De Leo a pagina 4

VERSO LE REGIONALI

Fi lancia Tosi in Veneto Tajani: ha le carte in regola

a pagina 6

EMENDAMENTO AL DL INFRASTRUTTURE

Slitta lo stop ai diesel Euro5 Salvini: «Scelta di buonsenso»

Un emendamento della Lega rinvia lo stop ai diesel euro 5. Salvini: «Scelta di buonsenso».

Adelai a pagina 6

DI GIANLUIGI PARAGONE

Archiviata la stagione delle follie green

a pagina 6

DI FRANCESCO PETRICONE

Il nodo carceri e l'accoglienza made in «Sanpa»

a pagina 2

PSICHE CRIMINALE
IL CRIMINE HA UN VOLTO, UNA PSICHE, UN NOME
Dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 sul canale 122 (L'Espresso) e in streaming su [cusandmedia.com](https://www.cusandmedia.com)

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA
MONTORI B. AMB. PIZZOLI E. C. 2023/2024 (DM 11.12.2023) N. 4. ART. 108, 109, 110, 111

IN UNO DEI CANALI DTT **FATTI DI NERA** ON DEMAND SU CUSAND MEDIA **play**

ALLA SCOPERTA DELLA MASSONERIA

Viaggio tra i misteri del Grande Oriente Profumo di storia da Garibaldi a Nathan

Oroscopo
Le stelle di **Branko**

a pagina 30

DI FILIPPO CALERI



alle pagine 10 e 11

ALCARAZ AVANZA

Sinner a Wimbledon col fiato sospeso Il gomito fa male ma dovrebbe giocare

Schito a pagina 26

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it



Mercoledì 9 Luglio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 160 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50 **€ 2,00***



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Il sindaco di Reggio Emilia e la Cgil fanno saltare mille nuovi posti di lavoro previsti da Max Mara
Antonino D'Anna a pag. 7

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RICHIESTE DELL'ARI

Allungare i tempi di rimborso dei finanziamenti in essere e detassare gli investimenti dei privati nell'economia reale
Pagani a pag. 30

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 25

Professioni, pensioni misere

Assegni da poche centinaia di euro soprattutto per gli autonomi iscritti alle casse di nuova generazione. A causa di redditi bassi, carriere discontinue e ritiri anticipati
D'Alessio a pag. 24

DIFFUSIONI A MAGGIO

- Fatto +3%,
- Avvenire -2%,
- Corsera -4%,
- Libero -5%,
- Sole -6%,
- Giornale -6%,
- Messaggero -7%
- Repubblica -8%,
- Verità -9%,
- Qn Carlino -10%

Capisani a pag. 15

Oggi i dazi Usa, la Ue è col fiato sospeso e sta già preparando le possibili reazioni



ACCORDO COMPLICATO

Arrivati alla deadline del 9 luglio è difficile capire se sarà possibile raggiungere un accordo sui dazi tra Usa e Ue. Dodici sono le lettere che Donald Trump ha spedito e verranno consegnate anche all'Ue che sta già preparando le possibili reazioni. Diciassette (per cento) è la tariffa che il Presidente Usa minaccia di imporre sui prodotti alimentari; 50% è il dazio sull'acciaio e sull'alluminio; 25% quello sulle auto; sarà il 90% se manca un accordo; 10% è quel che si paga già su tutta una serie di merci, è anche la quota sulla quale molti Paesi tra i quali la Germania e l'Italia vorrebbero chiudere al più presto (anche subito), come ha fatto il Governo britannico.

Cingolani a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Dopo anni di discussioni, il 17 luglio il Senato dovrebbe discutere il ddi sul fine vita. La materia è oggettivamente delicata. Il Canada, per esempio, è uno dei paesi più avanti su questo tipo di legislazione, ma anche lì il dibattito è molto acceso a causa della crescita esponenziale delle richieste di eutanasia. Se nel 2016 erano un migliaio, nel 2023 sono salite a 15.343, il 4,7% di tutte le morti: è la quinta causa di morte nel paese. Ciò che preoccupa maggiormente è che una parte crescente delle richieste di eutanasia non riguarda malati terminali, ma persone con patologie croniche, disabili, anziani soli e persone che si sentono un peso per la famiglia. E infatti sono sempre più numerose le voci critiche che invocano una restrizione dei criteri di accesso. Su questo tema forse sarebbe meglio dare la parola ai medici, piuttosto che agli ideologi in cerca di popolarità.



ABF
è fatta di storie.

Benedetta
dopo il sisma, ha visto la sua scuola nascere dalle rovine. Coltiva la sua passione per le scienze.



Donna ora!

Donna il tuo 5x1000 all'Andrea Bocelli Foundation ed unisciti alla nostra grande famiglia.
C.F. 90049390504
andrebocellifoundation.org

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 9 luglio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

TOSCANA Furfaro, fedelissimo di Elly

Il Pd e le regionali «Giani è il nostro presidente»

Coppari e Baldi alle pagine 10 e 11



TOSCANA Super caldo e guai

Liste d'attesa per avere l'aria condizionata

Ferrari a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Libia, fermata la missione Ue Piantedosi respinto da Bengasi

Il ministro, con altri rappresentanti europei, accusato di ingresso illegale da Haftar
Opposizioni all'attacco: figuraccia internazionale. La maggioranza: accuse strumentali

G. Rossi
a pagina 9

La guerra Russia-Ucraina

Armi Usa a Kiev, Trump contro Putin: «Dice stupidaggini»

Ottaviani a pagina 4

Dazi, segnali di distensione

La Casa Bianca è più morbida con l'Europa: «Lettera in arrivo»

Marin a pagina 7

In Emilia-Romagna e Lombardia

Diesel Euro 5, i divieti slittano di un anno

Troise a pagina 13



Mara Severin, 31 anni, la sommelier morta nel crollo del ristorante a Terracina

Muore per salvare i clienti Il sacrificio di Mara

Mara Severin, 31 anni, sommelier al ristorante stellato Essenza di Terracina (Latina), è morta nel crollo del locale. Secondo la ricostruzione del pm è stata la prima ad accorgersi degli scricchiolii e così ha salvato i clienti, ma poi è stata travolta da calcinacci e detriti arrivati

dal solaio crollato, quando era a un metro dall'uscita. Dieci i feriti. Aperta un'inchiesta per omicidio colposo. Si indaga sui recenti lavori di ristrutturazione, avvenuti all'inizio dell'anno.

Femiani a pagina 14

DALLE CITTÀ

FIRENZE La Dda indaga sui gruppi antagonisti



Raid al cantiere dell'eolico «Un'azione eversiva»

Servizio a pagina 19

VINCI Il caso

Raffica di furti al cimitero Nuovo sistema di sicurezza

Florentino in Cronaca

CAPRAIA E LIMITE Lo scontro

Incidente sulla Limitese 83enne in gravi condizioni

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Il bando

Aiuto affitto Le domande per chiedere i contributi



Servizio in Cronaca

Le rivolte fuori controllo e i post dalla cella su TikTok

Stupri e torture nel carcere di Prato Il giurista Santoro: «La violenza è endemica»

Carbonin e Allegranti alle p. 2 e 3

Si getta nel motore del velivolo Orrore e paura a Bergamo

Fa irruzione sulla pista dell'aeroporto e poi si uccide Allarme sicurezza a Orio al Serio

Donadoni a pagina 12



L'ultima dal divorzio Totti-Blasi

Rolex come figli «Affido condiviso»

Mattioli a pagina 16

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 giorni

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 bustine
15 giorni

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI

gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



R cultura
Cindy Sherman
la regina dell'autoritratto
di ALEX VICENTE
a pagina 34

R sport
In ansia per il gomito
ma Sinner ci sarà
di MASSIMO CALANDRI
a pagina 38



Mercoledì
9 luglio 2025
Anno 50 - N° 161

In Italia €1,90

Schiaffo dalla Libia respinto Piantedosi

Il ministro in missione a Bengasi con una delegazione europea
l'accusa: ingresso illegale. Ora il governo teme una ondata di sbarchi

Arresto Almasri Nordio sapeva spunta una mail che lo conferma

a pagina 6

di GIULIANO FOSCHINI

Il forte imbarazzo di Palazzo Chigi, con la presidente Giorgia Meloni che ha chiamato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, per capire come possa essere stata possibile quella figuraccia. La preoccupazione dei nostri Servizi che, in qualche modo, «lo smacco di Benina» possa avere conseguenze nell'immediato sulla vicenda sbarchi: la Grecia, in particolare nelle isole, sta già soffrendo tantissimo la pressione. E il nostro governo ha grande paura di poter passare un'estate calda sul tema sbarchi. La visita saltata di Bengasi è stata, evidentemente, molto più di una «incomprensione consolare».

alle pagine 6 e 7 con un servizio di CANDITO



Trump attacca Putin e apre alla Ue sui dazi

“Il presidente russo dice un sacco di stronzate L'Europa ci tratta bene, in arrivo la lettera”

di AMATO, CASTELLETTI, GUERRERA, MASTROLILLI, OCCORSIO e TITO
alle pagine 2 e 3; 10 e 11

LE IDEE
di LUIGI MANCONI

I negazionisti e il conflitto uomo-natura

Forse, davanti al negazionismo ambientale delle destre di tutto il mondo, i progressisti e gli ecologisti devono farsi leopardi. Quando eravamo piccini e ignoranti, e leggevamo faticosamente Sebastiano Timpanaro, questo avevamo imparato dai suoi scritti su Giacomo Leopardi: che la natura inganna i figli suoi. Una simile coscienza della realtà sembra sfuggire alla destra politico-culturale, alacramente impegnata ad affermare l'innocenza dell'uomo rispetto al collasso del pianeta. Non è una novità. La pandemia di Covid è stata la nevrotica prova generale e il cruento campo di battaglia dell'ultima guerra globale. Che è tuttora in corso e non è quella tra Usa e Cina e nemmeno quella tra Occidente e Islam: è, invece, l'infinito conflitto tra uomo e natura, tra l'aspirazione del primo a dominare la seconda e la potenza del mondo fisico contro la civilizzazione umana, le sue meravigliose conquiste e i suoi spaventosi orrori.

continua a pagina 13



LA TRAGEDIA DI TERRACINA

“Mara uccisa dal crollo per salvare noi e i clienti”

dati nostri inviati MARCO CARTA e ALESSANDRA ZINITI

alle pagine 20 e 21

L'AMACA
di MICHELE SERRA

Il premio Nobel al pacifista con le zanne

Essere candidati al Nobel per la Pace da Bibi Netanyahu parrebbe un handicap insuperabile – è come se Totti candidasse qualcuno al Nobel per la Letteratura.

a pagina 12

IL RACCONTO
di GABRIELE ROMAGNOLI

Bus gratis a N.Y. il sogno utopistico di Mamdani

L'autista dell'autobus Mi che risale tutta Manhattan, da Chinatown a Harlem, ha origini russe. Boris, questo il suo nome, ricorda la magnificenza della metropolitana di Mosca.

a pagina 15

it-ex
ITALIAN ASSOCIATION OF INTERNATIONAL EXPANSION

IT-EX.
L'Italia che espone il futuro.

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,20 - Grecia € 3,30 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Francese CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta previene
da ripetuti ricicli
e da forti perdite
in materia sostenibile

NZ

con "In
Montagna"
€ 11,80



LA TRAGEDIA DI ORIO AL SERIO
Riscucchiato dall'aereo
Flopp sicurezza in pista
FEDERICO GENTA - PAGINA 18



LO SPORT
Gelo al raduno del Toro
squadra da inventare
BARILLA, MANASSERO - PAGINE 28 E 29

I dolori di Sinner
alla prova di Shelton
STEFANO SEMERARO - PAGINA 29



1,90€ II ANNO 159 II N.187 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LA GEOPOLITICA
Europa e Piantedosi
respinti da Haftar
"Non è gradito
l'ingresso è illegale"
MARCOCRESOLINI



Fermati a Bengasi in quanto "irregolari" e respinti verso i Paesi d'origine. È toccato a ministri e funzionari europei, fra cui l'italiano Matteo Piantedosi. - PAGINE 2 E 3

L'ANALISI
La Libia connection
tra affari e tribù
DOMENICO QUIRICO

Trafficare con i criminali, aver con loro domestichezze, impone sempre, prima o poi, di calarsi nelle paludi oscure della incertezza, della complicità, della umiliazione. Da anni, da quando abbiamo scelto questa via politica nei rapporti con l'ex quarta sponda dei tempi dell'orbace e dei polli truccati da aquile la povera Italia sta avanti così, alle prese con uomini feroci, sornionerie, smacchi, doppi fondi e manovre che ci illudiamo di gestire con le astuzie e sopraffine della nostra cosiddetta "intelligence", e qualche bustarella travestita da proficui accordi per lo sviluppo. Ossessionati dai migranti e pronti alla vera politica estera che è firmata dall'Eni continuiamo a dondolare in realtà tra velleitarismi malinconici e ambizioni vaneggianti di diplomazia mediterranea. - PAGINA 3

Il dispetto e la lite
sulla scaletta dell'aereo
ILARIO LOMBARDO - PAGINA 2

IL PRESIDENTE USA SUL LEADER DEL CREMLINO: DICE STRONZATE. E TORNA A MINACCIARE NUOVE SANZIONI

Dazi, Trump apre all'Ue Insulti a Putin su Kiev

Auto, tariffe scontate. Vino in bilico. Breton: "Bruxelles in mano ai tecnocrati"

IL COMMENTO
Ma così il conto
lo pagano i più deboli
ELSAFORNERO

C'è posta per te. Arriverà tra pochi giorni. Anzi no, tra un mese. Contrerà una buona notizia. Anzi no, sarà durissima, esemplare. - PAGINA 6

BARBERA, CECCARELLI, MAGRI, SEMPRINI, SIMONI, ZAFESOVA
«Non saranno concesse proroghe», così il presidente degli Stati Uniti Trump spegne la speranza per una quindicina di Paesi, principalmente in Asia, appesi al filo di un ripensamento. Il tycoon aveva ventilato l'ipotesi di una proroga che alla fine non ci sarà, almeno non automaticamente. Il primo agosto, quindi, per diversi Paesi entreranno in vigore i nuovi dazi. - PAGINE 4-11

IL MEDIO ORIENTE
Haskel: inaccettabile
lo Stato palestinese
FRANCESCAPACI - PAGINA 9

Bibi, il Nobel a Donald
teatrino dell'assurdo
CATERINA SOFFICI - PAGINA 23

LA FINANZA

Unicredit-Bpm
perché Bruxelles
deve condannare
il golden power
SALVATORE ROSSI

Donque, la Commissione europea si appresterebbe ad aprire una procedura d'infrazione contro l'Italia per avere esercitato in modo illegittimo il cosiddetto "potere dorato" (golden power) nel caso Unicredit-Bpm. Ricordiamo brevemente l'antefatto. Unicredit annuncia alla fine di novembre un'offerta pubblica d'acquisto (Opa) di tutte le azioni di Bpm, con inizio dell'offerta fissato il 28 aprile di quest'anno. La contrarietà del management di Bpm è visibile. BALESTRERI - PAGINA 20 E 23

LA SCRITTRICE SPAGNOLA E LA TRADIZIONE DELL'ENCIERRO A PAMPLONA: UNA CRUDELTÀ INFINITA

Salvate il toro

ALICIA GIMÉNEZ-BARTLETT



L'encierro, la corsa dei tori nel centro storico di Pamplona durante la festa di San Fermín. - PAGINA 10

IL PIEMONTE E I DIRITTI

Se di aborto si parla
soltanto tra uomini
ELENALOE WENTHAL



L'ascolto è una pratica difficile. Implica disponibilità, pazienza, consapevolezza di non essere soli al mondo. Non di rado, invece di ascoltare si fa finta, si adotta una sorta di surrogato mentale - la testa e il cuore sono altrove, le orecchie fungono soltanto da galleria del vento per le parole che escono d'infilata così come sono entrate. L'ascolto, quello vero, esige un impegno che non è mai comodo da assecondare. - PAGINA 23

Siracusanò: politica
afflitta dall'antiscienza
PAOLO RUSSO - PAGINA 15

Buogiorno

Fra poche settimane ricorrerà l'ottantesimo anniversario delle bombe atomiche su Hiroshima (6 agosto) e Nagasaki (9 agosto), dopo le quali il Giappone si arrese e la seconda guerra mondiale ebbe fine. Gli occhi dell'uomo avevano però già visto quello «spettacolo ripugnante» - definizione di Kenneth Bainbridge, responsabile del sito di Alamogordo, New Mexico. Successe il 16 luglio del 1945: non era ancora l'alba quando ad Alamogordo fu fatta esplodere la prima bomba atomica della storia. Era il test finale del Progetto Manhattan, avviato nel 1942 con la febbrile speranza di anticipare i nazisti nella realizzazione dell'arma nucleare. Gli scienziati assistettero all'esplosione a poco più di trenta chilometri di distanza e in *Maniac*, libro di Benjamin Labatout uscì

La fine del mondo

MATTIA FELTRI

to l'anno scorso per Adelphi, c'è scritto che da un secondo all'altro la luce cancellò il buio, «un nitore di una bellezza che può solo essere vista, impossibile da immaginare», disse il fisico Richard Feynman. «Vidi tutte le creste dei monti illuminate da colori sgargianti, oro, porpora, viola, grigio e azzurro». «Una terribile luminosità opaca che aveva cancellato il mondo intero». Il freddo notturno del deserto diventò un caldo estivo. Attorno si sentirono urla, applausi, esultanze. Qualcuno era ammutolito, qualcuno era sulle ginocchia e pregava mentre «il boato dell'esplosione continuava a echeggiare, rimbalzando fra le montagne come il rintocco di una campana che annuncia la fine del mondo».

CONTINUA ALLE PAGINE 24 E 25

HYDROGEN INNOVATION - ECOSISTEMI A IDROGENO
L'innovazione a idrogeno approda sul Lago d'Orta
La prima giornata italiana dedicata all'idrogeno su un lago
10 LUGLIO 2025
Hotel San Rocco New Classic Hydrogen Hotel - Orta San Giulio
Sponsor: Eni, Enel, E.ON, H2IT, Regione Piemonte, Comune di Orta San Giulio, etc.



Batterie anti-blackout nel futuro delle torri italiane di Cellnex

Deugini a pagina 15

Quattro offerte per le polizze di Ara 1857, la palla passa agli azionisti

Messia a pagina 12

ADVEST

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

A Parigi sfilano le creazioni di haute couture Armani e Chanel

In passerella anche l'alta moda immaginata da Giambattista Valli

Bottoni in MF Fashion

Anno XXXVII n. 133
Mercoledì 9 Luglio 2025
€2,00 *Classedtori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 125 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 66 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con The 100 Fashion Icons € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00)
FTSE MIB +0,67% 40.183 **DOW JONES -0,27% 44.284**** **NASDAQ +0,14% 20.441**** **DAX +0,55% 24.207** **SPREAD 91 (+0)** **€/S 1,1718**
** Dati aggiornati alle ore 19,30

LA DENUNCIA IN UNO STUDIO DELLA BCE

Ue, più affari con i dittatori

Mentre Bruxelles tratta sui dazi con gli Usa, un rapporto shock mostra che dal 1999 a oggi sono aumentati i rapporti commerciali dell'Unione con le autocrazie mondiali

L'EUROPA FRENA IL GOLDEN POWER SU UNICREDIT, OGGI SI ESPRIME ANCHE IL TAR

Deugini e Ninfote alle pagine 2 e 3



LA LOMBARDIA INSORGE

Il governatore Fontana: sul taglio dei fondi alle Regioni Ursula ci ripensi

Bonora a pagina 3

NEL PERIODO 2019-23

Le casse previdenziali non battono l'inflazione

Carrello a pagina 7

LA SVEDESE AXIOMATICS

Leonardo alla terza acquisizione in pochi mesi nella sicurezza informatica

Zoppo a pagina 10





CLIMAMIO

Comfort per ogni stagione





CLIMATIZZAZIONE DI QUALITÀ, NELLA TUA CITTÀ.

Neinegozi Climamio trovi tecnici esperti, prodotti affidabili e tutta l'assistenza che serve, a due passi da casa tua.



Climamio è sponsor ufficiale della Lega Basket

climamio.it

Protagonista l'economia del mare: la Federazione in assemblea

In vista della missione all'Expo Osaka ROMA. L'economia del mare è «una risorsa strategica per il nostro Paese»: la partecipazione della Federazione del Mare a Expo 2025 Osaka rappresenta «un'importante occasione per promuovere le eccellenze italiane nei settori chiave della "blue economy", al centro delle sfide globali legate a innovazione, crescita sostenibile e transizione verde e digitale». È questo uno dei passaggi chiave dell'intervento di Mario Mattioli all'assemblea della Federazione del Mare da lui presieduta nella sede di Palazzo Colonna a Roma (con l'ok all'unanimità al bilancio consuntivo 2024). Fra gli invitati a partecipare all'assemblea spicca il nome di Giorgio Ricci Maccarini, dall'aprile scorso presidente del Cluster Big, l'unica comunità tecnologica nazionale dell'economia del mare italiano, che punta a rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, con una galassia di 90 soggetti che includono grandi e piccole imprese, università e associazioni di categoria, centri di ricerca e reti d'impresa, istituzioni territoriali e nazionali sotto il segno del trasferimento tecnologico, dell'innovazione e della internazionalizzazione. Proprio in questa chiave, Ricci Maccarini ha sottolineato, da un lato, l'importanza della sinergia con la Federazione del Mare (in nome di un protocollo di intesa datato 2021) e, dall'altro, l'esigenza di fare sistema con i Paesi del Nord Africa nell'interesse di entrambe le sponde del Mediterraneo, in primis l'Italia, in un'ottica di sviluppo tecnologico ed economico. La Federazione del Mare è nata nel maggio '94 e riunisce gran parte delle organizzazioni del settore: Accademia italiana della marina mercantile (formazione), Aidim (diritto marittimo), Ancip (lavoro portuale), Angopi (servizi nei porti), Ania (assicurazione), Assiterminal (terminalisti), Assonave (cantieristica navale), **Assoporti** (amministrazione portuale), Assorimorchiatori (rimorchio portuale), Cetena (ricerca navale), Collegio Capitani (stato maggiore marittimo), Confindustria Nautica (nautica da diporto), Confitarma (navigazione mercantile), Federagenti (agenzia e intermediazione marittime), Federchimica-Assogasliquidi (distribuzione gpl e gnl), Fedepiloti (pilotaggio), Federpesca (navigazione peschereccia), Fedespedi (trasporti internazionali), Inail/exlpsema (previdenza marittima), Rina e Registro Italiano Navale (certificazione e classificazione) e Unem (energia). Dal versante di Unem, sigla che raggruppa le principali imprese del settore raffinazione, logistica e distribuzione di prodotti petroliferi, il presidente Gianni Murano ha ricordato che il Comitato Transizione energetica e Decarbonizzazione, da lui presieduto, ha prodotto un "position paper" che verrà inserito come contributo della Federazione del Mare nel Documento sull'Economia del Mare realizzato da Confindustria che verrà presentato il 15 luglio da Mario Zanetti, presidente di Confitarma e delegato dal presidente confindustriale Orsini per l' "economia del mare". Alessandro Santi, ex presidente di Federagenti, alla guida del Comitato Semplificazione, ha affermato che il "position



07/08/2025 09:39

La Gazzetta Marittima
Protagonista l'economia del mare: la Federazione in assemblea

In vista della missione all'Expo Osaka ROMA. L'economia del mare è «una risorsa strategica per il nostro Paese»: la partecipazione della Federazione del Mare a Expo 2025 Osaka rappresenta «un'importante occasione per promuovere le eccellenze italiane nei settori chiave della "blue economy", al centro delle sfide globali legate a innovazione, crescita sostenibile e transizione verde e digitale». È questo uno dei passaggi chiave dell'intervento di Mario Mattioli all'assemblea della Federazione del Mare da lui presieduta nella sede di Palazzo Colonna a Roma (con l'ok all'unanimità al bilancio consuntivo 2024). Fra gli invitati a partecipare all'assemblea spicca il nome di Giorgio Ricci Maccarini, dall'aprile scorso presidente del Cluster Big, l'unica comunità tecnologica nazionale dell'economia del mare italiano, che punta a rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, con una galassia di 90 soggetti che includono grandi e piccole imprese, università e associazioni di categoria, centri di ricerca e reti d'impresa, istituzioni territoriali e nazionali sotto il segno del trasferimento tecnologico, dell'innovazione e della internazionalizzazione. Proprio in questa chiave, Ricci Maccarini ha sottolineato, da un lato, l'importanza della sinergia con la Federazione del Mare (in nome di un protocollo di intesa datato 2021) e, dall'altro, l'esigenza di fare sistema con i Paesi del Nord Africa nell'interesse di entrambe le sponde del Mediterraneo, in primis l'Italia, in un'ottica di sviluppo tecnologico ed economico. La Federazione del Mare è nata nel maggio '94 e riunisce gran parte delle organizzazioni del settore: Accademia italiana della marina mercantile (formazione), Aidim (diritto marittimo), Ancip (lavoro portuale), Angopi (servizi nei porti), Ania (assicurazione), Assiterminal (terminalisti), Assonave (cantieristica navale), **Assoporti** (amministrazione portuale), Assorimorchiatori (rimorchio portuale), Cetena (ricerca navale), Collegio Capitani (stato maggiore marittimo), Confindustria Nautica (nautica da diporto), Confitarma (navigazione mercantile), Federagenti (agenzia e intermediazione marittime), Federchimica-Assogasliquidi (distribuzione gpl e gnl), Fedepiloti (pilotaggio), Federpesca (navigazione peschereccia), Fedespedi (trasporti internazionali), Inail/exlpsema (previdenza marittima), Rina e Registro Italiano Navale (certificazione e classificazione) e Unem (energia). Dal versante di Unem, sigla che raggruppa le principali imprese del settore raffinazione, logistica e distribuzione di prodotti petroliferi, il presidente Gianni Murano ha ricordato che il Comitato Transizione energetica e Decarbonizzazione, da lui presieduto, ha prodotto un "position paper" che verrà inserito come contributo della Federazione del Mare nel Documento sull'Economia del Mare realizzato da Confindustria che verrà presentato il 15 luglio da Mario Zanetti, presidente di Confitarma e delegato dal presidente confindustriale Orsini per l' "economia del mare". Alessandro Santi, ex presidente di Federagenti, alla guida del Comitato Semplificazione, ha affermato che il "position

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

paper" di questo comitato è «in fase di realizzazione in vista anche del tavolo ministeriale di sintesi dedicato alle crociere». Flavia Melillo dell'Ania, coordinatrice del Comitato di Geopolitica, presieduto da Mario Mattioli, nel ricordare che negli scorsi mesi sono stati esaminati molte problematiche anche con il contributo di Germano Dottori di Limes e di Srm, ha ribadito che è molto difficile poter impostare una linea strategica soprattutto a causa delle evoluzioni quotidiane derivanti in gran parte dall'altalenante politica della Casa Bianca.

Porti Alto Adriatico e i cambiamenti geopolitici e geoeconomici globali - Adria Shipping Summit

Venezia, - Si è chiusa a Venezia, presso l'Auditorium Santa Margherita - Emanuele Severino dell'Università Ca' Foscari, la seconda edizione dell'Adria Shipping Summit, intitolata Il futuro dell'Adriatico negli scenari globali. Il summit si è svolto in un momento cruciale, mentre è in pieno sviluppo l'ampio piano di rilancio infrastrutturale e ambientale che mira a rinnovare e rilanciare il sistema portuale di Venezia e degli altri porti dell'Alto Adriatico (Ravenna e **Trieste**) con diversi miliardi di euro di investimenti già in corso da diverse fonti, pubbliche e private, di cui oltre un miliardo solo sulla Laguna. Il quadro fornito dai relatori che si sono succeduti sul palco e collegati da remoto nelle quattro sessioni del programma è stato variegato e complesso almeno come sono in questo momento lo stato dello sviluppo locale e il contesto internazionale. Oggi dai porti dell'Alto Adriatico passa un quarto delle merci implicate nel commercio internazionale dell'Italia e in special modo la maggior parte delle materie prime di ogni tipo che fa funzionare la macchina economica dell'Italia del Nord. Ogni cambiamento o crisi che impatta sull'entrata e l'uscita da quei porti ha una rilevanza immediata che va ben oltre quella sullo stato economico delle economie portuali direttamente interessate. Come hanno ricordato i relatori del panel dedicato alla geopolitica che ha aperto i contenuti del summit, la porta dell'Adriatico non sta nel Canale d'Otranto e nemmeno a Suez, ma a Bab-el-Mandeb, in ogni caso aree non sotto il controllo italiano. Lo stesso si può dire per le origini delle merci, come è emerso in modo plastico allo scoppio della guerra russo-ucraina, che ha mandato in crisi non solo il traffico delle rinfuse solide inerti e dei semilavorati di acciaio a Ravenna, ma anche il settore della ceramica emiliano-romagnola, che faceva conto su argilla, feldspati e altri minerali provenienti dall'Ucraina e fondamentali per la produzione di fascia alta. Ma se le crisi confermano l'interdipendenza economica globale, allo stesso modo fanno emergere con chiarezza come il nostro Paese è stato in grado di assorbire e superare gli shock esogeni registrati negli ultimi anni e che tutt'ora persistono (dalla pandemia alle tensioni internazionali, dalla minaccia dei dazi alle guerre in corso) proprio in quanto ha potuto contare sulla resilienza della portualità nazionale (e dell'Adriatico in questo caso). Anche le traiettorie industriali interne all'Italia hanno un influsso molto rilevante sulle vocazioni dei singoli porti. Un esempio si riferisce proprio a Venezia e alla sua vocazione di **porto** energetico, dove la sola decisione presa alcuni anni fa del maggior produttore chimico italiano, che ha deciso di abbandonare la produzione di polipropilene, seguita dalla conversione della raffineria, ha impattato in modo forte sui carichi di greggio in arrivo sulla Laguna. Non tutti i fenomeni che avvengono fuori dal perimetro adriatico hanno influssi negativi sui porti alto-adriatici. Un esempio è la triplicazione negli ultimi



Venezia, - Si è chiusa a Venezia, presso l'Auditorium Santa Margherita - Emanuele Severino dell'Università Ca' Foscari, la seconda edizione dell'Adria Shipping Summit, intitolata Il futuro dell'Adriatico negli scenari globali. Il summit si è svolto in un momento cruciale, mentre è in pieno sviluppo l'ampio piano di rilancio infrastrutturale e ambientale che mira a rinnovare e rilanciare il sistema portuale di Venezia e degli altri porti dell'Alto Adriatico (Ravenna e Trieste) con diversi miliardi di euro di investimenti già in corso da diverse fonti, pubbliche e private, di cui oltre un miliardo solo sulla Laguna. Il quadro fornito dai relatori che si sono succeduti sul palco e collegati da remoto nelle quattro sessioni del programma è stato variegato e complesso almeno come sono in questo momento lo stato dello sviluppo locale e il contesto internazionale. Oggi dai porti dell'Alto Adriatico passa un quarto delle merci implicate nel commercio internazionale dell'Italia e in special modo la maggior parte delle materie prime di ogni tipo che fa funzionare la macchina economica dell'Italia del Nord. Ogni cambiamento o crisi che impatta sull'entrata e l'uscita da quei porti ha una rilevanza immediata che va ben oltre quella sullo stato economico delle economie portuali direttamente interessate. Come hanno ricordato i relatori del panel dedicato alla geopolitica che ha aperto i contenuti del summit, la porta dell'Adriatico non sta nel Canale d'Otranto e nemmeno a Suez, ma a Bab-el-Mandeb, in ogni caso aree non sotto il controllo italiano. Lo stesso si può dire per le origini delle merci, come è emerso in modo plastico allo scoppio della guerra russo-ucraina, che ha mandato in crisi non solo il traffico delle rinfuse solide inerti e dei semilavorati di acciaio a Ravenna, ma anche il settore della ceramica emiliano-romagnola, che faceva conto su argilla, feldspati e altri minerali provenienti dall'Ucraina e fondamentali per la produzione di fascia alta. Ma se le crisi confermano l'interdipendenza economica globale, allo stesso

Corriere Marittimo

Trieste

due anni della percentuale dell'LNG sul totale delle importazioni di gas naturale in Italia, che potrebbe aprire prospettive anche per la riesportazione. Già oggi dal porto di Trieste passa l'intero fabbisogno di greggio dell'Austria e un terzo di quello tedesco, mentre il Porto di Venezia è sulla strada di rivendicare il proprio ruolo energetico grazie alla spinta verso l'idrogeno come vettore energetico per l'industria e la propulsione marina.

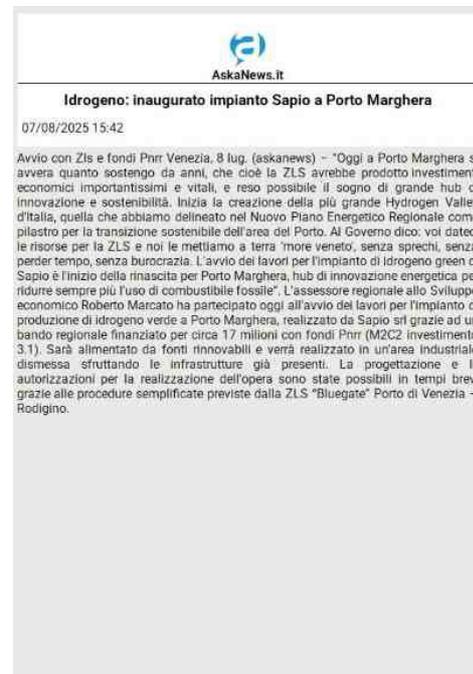
Inaugurato cantiere per impianto idrogeno verde a Marghera

Cerimonia con ministro Foti, Sapio userà fondi del Pnrr Sono stati avviati oggi i lavori per l'impianto di produzione di idrogeno verde a **Porto Marghera (Venezia)**, realizzato da Sapio grazie a un bando regionale finanziato per circa 17 milioni di euro con fondi Pnrr. L'impianto sarà alimentato da fonti rinnovabili e verrà realizzato in un'area industriale dismessa, sfruttando le infrastrutture già presenti. La progettazione e le autorizzazioni per la realizzazione dell'opera sono state possibili in tempi brevi grazie alle procedure semplificate previste dalla ZIs "Bluegate" **Porto** di **Venezia**-Rodigino. Alla cerimonia è intervenuto il ministro ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr Tommaso Foti, e l'assessore veneto allo Sviluppo economico, Roberto Marcato, secondo cui "oggi si avvera quanto sostengo da anni, che cioè la ZIs avrebbe prodotto investimenti economici importantissimi e vitali, e reso possibile il sogno di grande hub di innovazione e sostenibilità. Inizia la creazione della più grande Hydrogen Valley d'Italia, quella che abbiamo delineato nel Nuovo Piano Energetico Regionale come pilastro per la transizione sostenibile dell'area del **Porto**. Al Governo dico: voi dateci le risorse per la ZIs e noi le mettiamo a terra 'more veneto', senza sprechi, senza perder tempo, senza burocrazia. Per non far perdere occasioni importanti ad aziende che sono prontissime ad investire abbiamo bisogno di poter contare su risorse certe da mettere a terra, e di una programmazione pluriennale dei contributi da Roma. In questo contiamo di avere dalla nostra parte sia il Governo che il **Porto** - ha concluso - con cui non manchiamo mai di condividere strategia e visione".



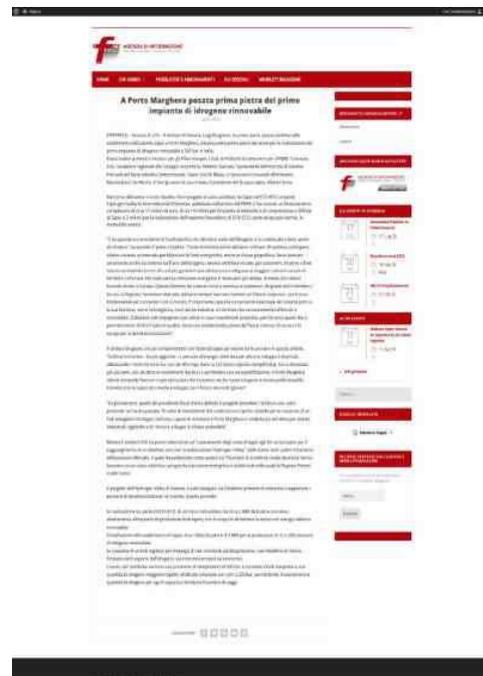
Idrogeno: inaugurato impianto Sapiro a Porto Marghera

Avvio con ZIs e fondi Pnrr **Venezia**, 8 lug. (askanews) - "Oggi a **Porto Marghera** si avvera quanto sostengo da anni, che cioè la ZLS avrebbe prodotto investimenti economici importantissimi e vitali, e reso possibile il sogno di grande hub di innovazione e sostenibilità. Inizia la creazione della più grande Hydrogen Valley d'Italia, quella che abbiamo delineato nel Nuovo Piano Energetico Regionale come pilastro per la transizione sostenibile dell'area del **Porto**. Al Governo dico: voi dateci le risorse per la ZLS e noi le mettiamo a terra 'more veneto', senza sprechi, senza perder tempo, senza burocrazia. L'avvio dei lavori per l'impianto di idrogeno green di Sapiro è l'inizio della rinascita per **Porto Marghera**, hub di innovazione energetica per ridurre sempre più l'uso di combustibile fossile". L'assessore regionale allo Sviluppo economico Roberto Marcato ha partecipato oggi all'avvio dei lavori per l'impianto di produzione di idrogeno verde a **Porto Marghera**, realizzato da Sapiro srl grazie ad un bando regionale finanziato per circa 17 milioni con fondi Pnrr (M2C2 investimento 3.1). Sarà alimentato da fonti rinnovabili e verrà realizzato in un'area industriale dismessa sfruttando le infrastrutture già presenti. La progettazione e le autorizzazioni per la realizzazione dell'opera sono state possibili in tempi brevi grazie alle procedure semplificate previste dalla ZLS "Bluegate" **Porto di Venezia** - Rodigino.



A Porto Marghera posata prima pietra del primo impianto di idrogeno rinnovabile

(FERPRESS) Venezia, 8 LUG Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha preso parte, questa mattina nello stabilimento dell'azienda Sapio a Porto Marghera, alla posa della prima pietra dei lavori per la realizzazione del primo impianto di idrogeno rinnovabile a 500 bar in Italia. Erano inoltre presenti il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e per il PNRR, Tommaso Foti, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Roberto Marcato, il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**, e l'assessore comunale all'Ambiente, Massimiliano De Martin. A fare gli onori di casa è stato il presidente del Gruppo Sapio, Alberto Dossi. Nel corso dell'evento è stato ribadito che il progetto è stato candidato da Sapio ed ECO+ECO al bando Hydrogen Valley in Aree industriali Dismesse, pubblicato nell'ambito del PNRR, e ha ricevuto un finanziamento complessivo di circa 17 milioni di euro, di cui 14 milioni per l'impianto di elettrolisi e di compressione a 500 bar di Sapio e 3 milioni per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di ECO+ECO, parte del gruppo Veritas, la multiutility veneta. È da quando ero presidente di Confindustria che



difendo il ruolo dell'idrogeno e ho continuato a farlo anche da sindaco, ha esordito il primo cittadino. Come Amministrazione abbiamo ordinato 90 autobus a idrogeno, stiamo creando un mercato per bilanciare le fonti energetiche, anche in chiave geopolitica. Serve lavorare seriamente anche sul **sistema** tariffario dell'idrogeno, almeno nella fase iniziale, per sostenerlo. Insieme a Enel, stiamo sostituendo la rete dei cavi per garantire una infrastruttura adeguata ai maggiori consumi su tutto il territorio comunale. Per realizzare la transizione energetica è necessario più tempo, richiesta che stiamo facendo anche in Europa. Questo Governo ha creduto in noi e continua a sostenerci. Ringrazio tutti i ministeri, i tecnici, la Regione, l'assessore Marcato, abbiamo sempre lavorato insieme con fiducia reciproca. I porti sono fondamentali per connetterci con il mondo. E' importante capire la componente essenziale del **sistema** porto e la sua funzione, non è solo logistica, ma è anche industria. Un termine che va sicuramente rafforzato e consolidato. Dobbiamo tutti impegnarci per attrarre nuovi investimenti produttivi, perché sono questi che ci permetteranno di fare il salto di qualità. Serve una reindustrializzazione del Paese, mentre c'è ancora chi spinge per la deindustrializzazione. Il sindaco Brugnaro si è poi complimentato con l'azienda Sapio per essere tra le pioniere in questo ambito. Dobbiamo iniziare ha poi aggiunto a pensare all'energia come leva per attrarre sviluppo industriale, abbassando i costi che sono tra i più alti d'Europa. Bene la ZLS (Zona Logistica Semplificata), ma va finanziata per più anni, così da attrarre investimenti duraturi e permettere una vera pianificazione. A Porto Marghera stiamo attraendo funzioni e specializzazioni che includono anche nuove categorie e nuove professionalità. Creiamo così

FerPress

Venezia

occasioni di crescita e sviluppo per il futuro dei nostri giovani. Tra gli interventi, quello del presidente Dossi che ha definito il progetto proiettato al futuro con radici profonde nel nostro passato. Si tratta di investimenti che costituiscono il primo tassello per la creazione di un hub energetico strategico nell'area, capace di rivitalizzare Porto Marghera e renderla più attrattiva per attività industriali, logistiche e di ricerca e sviluppo in chiave sostenibile. Mentre il ministro Foti ha posto l'attenzione sul superamento degli ostacoli legati agli iter autorizzativi per il raggiungimento di un obiettivo comune: la realizzazione l'Hydrogen Valley. Dello stesso tono anche l'intervento dell'assessore Marcato, il quale ha evidenziato come questo sia l'esempio di un'attività corale dove tutti hanno lavorato con un unico obiettivo: spingere la transizione energetica e ambientale nella quale la Regione Veneto crede molto. Il progetto dell'Hydrogen Valley di Venezia, è stato spiegato, ha l'obiettivo primario di innescare e supportare i processi di decarbonizzazione nel mondo. Questo prevede: la realizzazione da parte di ECO+ECO, di un Parco Fotovoltaico da circa 2 MW dedicato e connesso direttamente all'impianto di produzione di idrogeno, con lo scopo di alimentare lo stesso con energia elettrica rinnovabile; l'installazione nello stabilimento di Sapio, di un Elettrolizzatore di 5 MW per la produzione di circa 500 ton/anno di idrogeno rinnovabile; la creazione di un hub logistico per l'impiego di carri bombolai ad alta pressione, con l'obiettivo di ridurre l'impatto del trasporto dell'idrogeno, sia in termini emissivi sia economici. I nuovi carri bombolai avranno una pressione di riempimento di 500 bar e potranno infatti trasportare una quantità di idrogeno maggiore rispetto all'attuale soluzione con carri a 200 bar, permettendo di aumentare la quantità di idrogeno per ogni trasporto e di ridurre il numero di viaggi.

Inaugurato il cantiere per un impianto di idrogeno verde a Marghera

Cerimonia col ministro Foti. Per la realizzazione Sapio userà fondi del Pnrr Genova - Sono stati avviati oggi i lavori per l'impianto di produzione di idrogeno verde a Porto Marghera (Venezia), realizzato da Sapio grazie a un bando regionale finanziato per circa 17 milioni di euro con fondi Pnrr. L'impianto sarà alimentato da fonti rinnovabili e verrà realizzato in un'area industriale dismessa, sfruttando le infrastrutture già presenti. La progettazione e le autorizzazioni per la realizzazione dell'opera sono state possibili in tempi brevi grazie alle procedure semplificate previste dalla ZIs "Bluegate" Porto di Venezia-Rodigino. Alla cerimonia è intervenuto il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr Tommaso Foti, e l'assessore veneto allo Sviluppo economico, Roberto Marcato, secondo cui "oggi si avvera quanto sostengo da anni, che cioè la ZIs avrebbe prodotto investimenti economici importantissimi e vitali, e reso possibile il sogno di grande hub di innovazione e sostenibilità. Inizia la creazione della più grande Hydrogen valley d'Italia, quella che abbiamo delineato nel nuovo Piano energetico regionale come pilastro per la transizione sostenibile dell'area del Porto. Al Governo dico: voi dateci le risorse per la ZIs e noi le mettiamo a terra 'more veneto', senza sprechi, senza perder tempo, senza burocrazia. Per non far perdere occasioni importanti ad aziende che sono prontissime ad investire abbiamo bisogno di poter contare su risorse certe da mettere a terra e di una programmazione pluriennale dei contributi da Roma. In questo contiamo di avere dalla nostra parte sia il Governo che il Porto - ha concluso - con cui non manchiamo mai di condividere strategia e visione". Confindustria: "L'idrogeno rafforza la centralità di Marghera" "Il nuovo impianto per la produzione di idrogeno verde a Marghera rafforza la centralità del territorio veneziano nella sfida verso la transizione e l'innovazione sostenibili". Lo ha affermato in una nota il vicepresidente di Confindustria Veneto Est per il Territorio di Venezia, Mirco Viotto. "Sono state gettate le basi - prosegue Viotto - per la creazione di un ecosistema finalizzato alla produzione e l'utilizzo dell'idrogeno, integrato con il tessuto industriale, logistico e portuale. Una risorsa strategica, in un momento in cui le imprese italiane sono messe a dura prova dai costi energetici. Secondo uno studio di Confindustria, il sovraccosto dell'energia in Italia supera il prezzo medio europeo del 35%, toccando punte dell'80%. In questo contesto, la nascita di un impianto come quello di Marghera appare come una primaria necessità, oltre che come infrastruttura in grado di giocare un ruolo di primo piano, diventando un punto di riferimento per la decarbonizzazione dell'industria e dei trasporti", ha concluso.



07/08/2025 16:38

The Medi Telegraph
Inaugurato il cantiere per un impianto di idrogeno verde a Marghera

Cerimonia col ministro Foti. Per la realizzazione Sapio userà fondi del Pnrr Genova - Sono stati avviati oggi i lavori per l'impianto di produzione di idrogeno verde a Porto Marghera (Venezia), realizzato da Sapio grazie a un bando regionale finanziato per circa 17 milioni di euro con fondi Pnrr. L'impianto sarà alimentato da fonti rinnovabili e verrà realizzato in un'area industriale dismessa, sfruttando le infrastrutture già presenti. La progettazione e le autorizzazioni per la realizzazione dell'opera sono state possibili in tempi brevi grazie alle procedure semplificate previste dalla ZIs "Bluegate" Porto di Venezia-Rodigino. Alla cerimonia è intervenuto il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr Tommaso Foti, e l'assessore veneto allo Sviluppo economico, Roberto Marcato, secondo cui "oggi si avvera quanto sostengo da anni, che cioè la ZIs avrebbe prodotto investimenti economici importantissimi e vitali, e reso possibile il sogno di grande hub di innovazione e sostenibilità. Inizia la creazione della più grande Hydrogen valley d'Italia, quella che abbiamo delineato nel nuovo Piano energetico regionale come pilastro per la transizione sostenibile dell'area del Porto. Al Governo dico: voi dateci le risorse per la ZIs e noi le mettiamo a terra 'more veneto', senza sprechi, senza perder tempo, senza burocrazia. Per non far perdere occasioni importanti ad aziende che sono prontissime ad investire abbiamo bisogno di poter contare su risorse certe da mettere a terra e di una programmazione pluriennale dei contributi da Roma. In questo contiamo di avere dalla nostra parte sia il Governo che il Porto - ha concluso - con cui non manchiamo mai di condividere strategia e visione". Confindustria: "L'idrogeno rafforza la centralità di Marghera" "Il nuovo impianto per la produzione di idrogeno verde a Marghera rafforza la centralità del territorio veneziano nella sfida verso la transizione e l'innovazione sostenibili". Lo ha affermato in una nota il vicepresidente di Confindustria Veneto Est per il Territorio di Venezia, Mirco Viotto.

Veneto News

Venezia

Inaugurato l'impianto Sapiro per l'idrogeno verde a Porto Marghera. Marcato: "Realizzato 'more veneto' grazie alla ZLS e all'uso virtuoso dei fondi Pnrr. Rinascita sostenibile per un'area che ha già dato tanto nei decenni scorsi"

AVN) - **Venezia**, 8 luglio 2025 " Oggi a **Porto** Marghera si avvera quanto sostengo da anni, che cioè la ZLS avrebbe prodotto investimenti economici importantissimi e vitali, e reso possibile il sogno di grande hub di innovazione e sostenibilità. Inizia la creazione della più grande Hydrogen Valley d'Italia, quella che abbiamo delineato nel Nuovo Piano Energetico Regionale come pilastro per la transizione sostenibile dell'area del **Porto**. Al Governo dico: voi dateci le risorse per la ZLS e noi le mettiamo a terra 'more veneto', senza sprechi, senza perder tempo, senza burocrazia. L'avvio dei lavori per l'impianto di idrogeno green di Sapiro è l'inizio della rinascita per **Porto** Marghera, hub di innovazione energetica per ridurre sempre più l'uso di combustibile fossile". L'assessore regionale allo Sviluppo economico Roberto Marcato ha partecipato oggi all'avvio dei lavori per l'impianto di produzione di idrogeno verde a **Porto** Marghera, realizzato da Sapiro srl grazie ad un bando regionale finanziato per circa 17 milioni con fondi Pnrr (M2C2 investimento 3.1). Sarà alimentato da fonti rinnovabili e verrà realizzato in un'area industriale dismessa sfruttando le infrastrutture già presenti. La progettazione e le autorizzazioni per la realizzazione dell'opera sono state possibili in tempi brevi grazie alle procedure semplificate previste dalla ZLS "Bluegate" **Porto** di **Venezia** - Rodigino. "Abbiamo fatto un ottimo lavoro - ha proseguito Marcato - , nonostante quando abbiamo iniziato non ci siano stati grandi sponsor. Pareva una impresa impossibile; nella realtà, oggi i frutti già si vedono. La Regione del Veneto ha fatto davvero un grande sforzo per dare a **Porto** Marghera, a **Venezia** e a tutta quest'area una possibilità di sviluppo sostenibile grazie alla ZLS. Per non far perdere occasioni importanti ad aziende che sono prontissime ad investire, abbiamo bisogno di poter contare su risorse certe da mettere a terra e di una programmazione pluriennale dei contributi da Roma. In questo contiamo di avere dalla nostra parte sia il Governo che il **Porto**, con cui non manchiamo mai di condividere strategia e visione". ALLEGATE IMMAGINI. (ENERGIA - SVILUPPO ECONOMICO) Please follow and like us.



Porto Marghera, il sindaco Brugnaro alla posa della prima pietra del primo impianto di idrogeno rinnovabile

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha preso parte, questa mattina nello stabilimento dell'azienda Sapio a Porto Marghera, alla posa della prima pietra dei lavori per la realizzazione del primo impianto di idrogeno rinnovabile a 500 bar in Italia. Erano inoltre presenti il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e per il PNRR, Tommaso Foti, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Roberto Marcato, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Fulvio Lino Di Blasio, e l'assessore comunale all'Ambiente, Massimiliano De Martin. A fare gli onori di casa è stato il presidente del Gruppo Sapio, Alberto Dossi. Nel corso dell'evento è stato ribadito che il progetto è stato candidato da Sapio ed ECO+ECO al bando Hydrogen Valley in Aree industriali Dismesse, pubblicato nell'ambito del PNRR, e ha ricevuto un finanziamento complessivo di circa 17 milioni di euro, di cui 14 milioni per l'impianto di elettrolisi e di compressione a 500 bar di Sapio e 3 milioni per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di ECO+ECO, parte del gruppo Veritas, la multiutility veneta. "È da quando ero presidente di Confindustria che difendo il ruolo dell'idrogeno e ho continuato a farlo anche da sindaco", ha esordito il primo cittadino. "Come Amministrazione abbiamo ordinato 90 autobus a idrogeno, stiamo creando un mercato per bilanciare le fonti energetiche, anche in chiave geopolitica. Serve lavorare seriamente anche sul **sistema** tariffario dell'idrogeno, almeno nella fase iniziale, per sostenerlo. Insieme a Enel, stiamo sostituendo la rete dei cavi per garantire una infrastruttura adeguata ai maggiori consumi su tutto il territorio comunale. Per realizzare la transizione energetica è necessario più tempo, richiesta che stiamo facendo anche in Europa. Questo Governo ha creduto in noi e continua a sostenerci. Ringrazio tutti i ministeri, i tecnici, la Regione, l'assessore Marcato, abbiamo sempre lavorato insieme con fiducia reciproca. I porti sono fondamentali per connetterci con il mondo. E' importante capire la componente essenziale del **sistema** porto e la sua funzione, non è solo logistica, ma è anche industria. Un termine che va sicuramente rafforzato e consolidato. Dobbiamo tutti impegnarci per attrarre nuovi investimenti produttivi, perché sono questi che ci permetteranno di fare il salto di qualità. Serve una reindustrializzazione del Paese, mentre c'è ancora chi spinge per la deindustrializzazione". Il sindaco Brugnaro si è poi complimentato con l'azienda Sapio per essere tra le pioniere in questo ambito. "Dobbiamo iniziare - ha poi aggiunto - a pensare all'energia come leva per attrarre sviluppo industriale, abbassando i costi che sono tra i più alti d'Europa. Bene la ZLS (Zona Logistica Semplificata), ma va finanziata per più anni, così da attrarre investimenti duraturi e permettere una vera pianificazione. A Porto Marghera stiamo attraendo funzioni e specializzazioni che includono anche nuove categorie e nuove professionalità. Creiamo così occasioni di crescita e sviluppo per il futuro dei nostri

Veneto News

Porto Marghera, il sindaco Brugnaro alla posa della prima pietra del primo impianto di idrogeno rinnovabile

07/08/2025 18:31

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha preso parte, questa mattina nello stabilimento dell'azienda Sapio a Porto Marghera, alla posa della prima pietra dei lavori per la realizzazione del primo impianto di idrogeno rinnovabile a 500 bar in Italia. Erano inoltre presenti il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e per il PNRR, Tommaso Foti, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Roberto Marcato, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, e l'assessore comunale all'Ambiente, Massimiliano De Martin. A fare gli onori di casa è stato il presidente del Gruppo Sapio, Alberto Dossi. Nel corso dell'evento è stato ribadito che il progetto è stato candidato da Sapio ed ECO+ECO al bando Hydrogen Valley in Aree industriali Dismesse, pubblicato nell'ambito del PNRR, e ha ricevuto un finanziamento complessivo di circa 17 milioni di euro, di cui 14 milioni per l'impianto di elettrolisi e di compressione a 500 bar di Sapio e 3 milioni per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di ECO+ECO, parte del gruppo Veritas, la multiutility veneta. "È da quando ero presidente di Confindustria che difendo il ruolo dell'idrogeno e ho continuato a farlo anche da sindaco", ha esordito il primo cittadino. "Come Amministrazione abbiamo ordinato 90 autobus a idrogeno, stiamo creando un mercato per bilanciare le fonti energetiche, anche in chiave geopolitica. Serve lavorare seriamente anche sul sistema tariffario dell'idrogeno, almeno nella fase iniziale, per sostenerlo. Insieme a Enel, stiamo sostituendo la rete dei cavi per garantire una infrastruttura adeguata ai maggiori consumi su tutto il territorio comunale. Per realizzare la transizione energetica è necessario più tempo, richiesta che stiamo facendo anche in Europa. Questo Governo ha creduto in noi e continua a sostenerci. Ringrazio tutti i ministeri, i tecnici, la Regione, l'assessore Marcato, abbiamo sempre lavorato insieme con fiducia reciproca. I porti sono fondamentali per connetterci con il mondo. E' importante capire la componente essenziale del sistema porto e la sua funzione, non è solo logistica, ma è anche industria. Un termine che va sicuramente rafforzato e consolidato. Dobbiamo tutti impegnarci per attrarre nuovi investimenti produttivi, perché sono questi che ci permetteranno di fare il salto di qualità. Serve una reindustrializzazione del Paese, mentre c'è ancora chi spinge per la deindustrializzazione". Il sindaco Brugnaro si è poi complimentato con l'azienda Sapio per essere tra le pioniere in questo ambito. "Dobbiamo iniziare - ha poi aggiunto - a pensare all'energia come leva per attrarre sviluppo industriale, abbassando i costi che sono tra i più alti d'Europa. Bene la ZLS (Zona Logistica Semplificata), ma va finanziata per più anni, così da attrarre investimenti duraturi e permettere una vera pianificazione. A Porto Marghera stiamo attraendo funzioni e specializzazioni che includono anche nuove categorie e nuove professionalità. Creiamo così occasioni di crescita e sviluppo per il futuro dei nostri

Veneto News

Venezia

per il futuro dei nostri giovani". Tra gli interventi, quello del presidente Dossi che ha definito il progetto proiettato "al futuro con radici profonde nel nostro passato. Si tratta di investimenti che costituiscono il primo tassello per la creazione di un hub energetico strategico nell'area, capace di rivitalizzare Porto Marghera e renderla più attrattiva per attività industriali, logistiche e di ricerca e sviluppo in chiave sostenibile". Mentre il ministro Foti ha posto l'attenzione sul "superamento degli ostacoli legati agli iter autorizzativi per il raggiungimento di un obiettivo comune: la realizzazione l'Hydrogen Valley". Dello stesso tono anche l'intervento dell'assessore Marcato, il quale ha evidenziato come questo sia "l'esempio di un'attività corale dove tutti hanno lavorato con un unico obiettivo: spingere la transizione energetica e ambientale nella quale la Regione Veneto crede molto". Il progetto dell'Hydrogen Valley di Venezia, è stato spiegato, ha l'obiettivo primario di innescare e supportare i processi di decarbonizzazione nel mondo. Questo prevede: la realizzazione da parte di ECO+ECO, di un Parco Fotovoltaico da circa 2 MW dedicato e connesso direttamente all'impianto di produzione di idrogeno, con lo scopo di alimentare lo stesso con energia elettrica rinnovabile; l'installazione nello stabilimento di Sapio, di un Elettrolizzatore di 5 MW per la produzione di circa 500 ton/anno di idrogeno rinnovabile; la creazione di un hub logistico per l'impiego di carri bombolai ad alta pressione, con l'obiettivo di ridurre l'impatto del trasporto dell'idrogeno, sia in termini emissivi sia economici. I nuovi carri bombolai avranno una pressione di riempimento di 500 bar e potranno infatti trasportare una quantità di idrogeno maggiore rispetto all'attuale soluzione con carri a 200 bar, permettendo di aumentare la quantità di idrogeno per ogni trasporto e di ridurre il numero di viaggi. Please follow and like us.

Agenparl

Savona, Vado

DL Infrastrutture: Commissario Straordinario per il Polo Logistico di Alessandria

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 DL Infrastrutture: Commissario Straordinario per il Polo Logistico di Alessandria Emendamento per garantire tempestiva realizzazione e potenziamento della direttrice ferroviaria Milano-Mortara 8 luglio 2025 - Sarà nominato un Commissario straordinario per la rapida realizzazione del Polo Logistico di Alessandria Smistamento. Lo stabilisce un emendamento al DL Infrastrutture, approvato dalle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera. Questa opera strategica, che include lo scalo merci e le infrastrutture nodali, è fondamentale per il potenziamento del traffico merci nei **porti** di Savona e Genova e per l'intermodalità nei rispettivi retroporti. Inoltre, garantirà lo sviluppo della direttrice ferroviaria Milano-Mortara (tratta Albairate-Mortara) e permetterà di gestire le criticità dovute alla futura chiusura del ponte "S. Michele" (tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda). La gestione commissariale unica è indispensabile per la celerità di questi interventi, data la loro rilevanza per il traffico merci e la funzionalità di una delle più importanti direttrici ferroviarie del Paese, anche in vista dei Giochi Milano-Cortina 2026. L'attuale normativa, infatti, non garantirebbe tempi così rapidi. Il commissario avrà poteri speciali e sarà supportato da una struttura dedicata, inclusi fino a due sub-commissari. La tempestività è cruciale anche per le opere connesse alla mitigazione delle problematiche legate alla chiusura del ponte "S. Michele". UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

DL Infrastrutture: Commissario Straordinario per il Polo Logistico di Alessandria

07/08/2025 19:15

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 DL Infrastrutture: Commissario Straordinario per il Polo Logistico di Alessandria Emendamento per garantire tempestiva realizzazione e potenziamento della direttrice ferroviaria Milano-Mortara 8 luglio 2025 - Sarà nominato un Commissario straordinario per la rapida realizzazione del Polo Logistico di Alessandria Smistamento. Lo stabilisce un emendamento al DL Infrastrutture, approvato dalle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera. Questa opera strategica, che include lo scalo merci e le infrastrutture nodali, è fondamentale per il potenziamento del traffico merci nei porti di Savona e Genova e per l'intermodalità nei rispettivi retroporti. Inoltre, garantirà lo sviluppo della direttrice ferroviaria Milano-Mortara (tratta Albairate-Mortara) e permetterà di gestire le criticità dovute alla futura chiusura del ponte "S. Michele" (tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda). La gestione commissariale unica è indispensabile per la celerità di questi interventi, data la loro rilevanza per il traffico merci e la funzionalità di una delle più importanti direttrici ferroviarie del Paese, anche in vista dei Giochi Milano-Cortina 2026. L'attuale normativa, infatti, non garantirebbe tempi così rapidi. Il commissario avrà poteri speciali e sarà supportato da una struttura dedicata, inclusi fino a due sub-commissari. La tempestività è cruciale anche per le opere connesse alla mitigazione delle problematiche legate alla chiusura del ponte "S. Michele". UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

DI Infrastrutture, commissario straordinario per il Polo logistico di Alessandria

Poteri speciali anche per gestire le criticità dovute alla chiusura del ponte San Michele Genova - Sarà nominato un commissario straordinario per la rapida realizzazione del Polo logistico di Alessandria Smistamento . Lo stabilisce un emendamento al DI Infrastrutture, approvato dalle commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera. Questa opera strategica, che include lo scalo merci e le infrastrutture nodali, è fondamentale per il potenziamento del traffico merci nei porti di **Savona** e Genova e per l'intermodalità nei rispettivi retroporti. Inoltre, garantirà lo sviluppo della direttrice ferroviaria Milano-Mortara (tratta Albairate-Mortara) e permetterà di gestire le criticità dovute alla futura chiusura del ponte "S. Michele" (tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda). La gestione commissariale unica è indispensabile per la celerità di questi interventi, data la loro rilevanza per il traffico merci e la funzionalità di una delle più importanti direttrici ferroviarie del Paese, anche in vista dei Giochi Milano-Cortina 2026. L'attuale normativa, infatti, non garantirebbe tempi così rapidi. Il commissario avrà poteri speciali e sarà supportato da una struttura dedicata, inclusi fino a due sub-commissari. La tempestività è cruciale anche per le opere connesse alla mitigazione delle problematiche legate alla chiusura del ponte "S. Michele".



Affari Italiani

Genova, Voltri

Spese militari, tutto fa brodo: "La Diga di Genova serve per il 5% del Pil"

Dopo il Ponte sullo Stretto tocca all'infrastruttura simbolo del Pnrr. I desiderata del governo e le proteste delle opposizioni. Spese militari, le mosse del governo per raggiungere il 5% del Pil. La Nato ha imposto a tutti i paesi membri di raggiungere il livello del 5% del Pil per le spese militari entro il . Per l'Italia il conto è particolarmente salato, visto anche il maxi debito pubblico, serviranno secondo le stime circa 100 miliardi annui (rispetto ai 35 attuali). Una cifra enorme. Per questo il governo cerca delle soluzioni . Non ci sarà solo il ponte sullo Stretto ma anche la nuova diga foranea del **porto di Genova** - riporta Il Fatto Quotidiano - nella lista delle infrastrutture a valenza anche militare . Una quota di quel 5% infatti (l'1,5%), potrà essere spesa anche per progetti non strettamente militari. Leggi anche: Trump ha mandato le prime letterine: c'è chi dovrà pagare il 40% di dazi. I paesi più colpiti. Una vocazione a cui - prosegue Il Fatto - si stava lavorando da mesi anche per la diga genovese, mega-opera da 1,3 miliardi (già lievitati a 1,6 coi lavori nemmeno arrivati al 10%) pensata per ampliare la capacità del **porto**. Naturale quindi che il "dual use", potenziale viatico di nuovi esborsi, - prosegue Il Fatto - abbia scatenato la polemica politica. " Ora **Genova** rischia di diventare un obiettivo sensibile dal punto di vista militare . L'opera di per sé ha enormi criticità, mai correttamente gestite. Se ora sarà anche "tinta" di verde militare, oltre al danno si aggiungerà la beffa. Il governo ha il dovere di chiarire questo disegno surreale", hanno dichiarato il deputato M5S Roberto Traversi e il senatore M5S Luca Pirondini , annunciando un'interrogazione parlamentare. LEGGI TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA Argomenti diga **genova** nato spese militari.



Agenparl

Genova, Voltri

+++link per seguire+++ Economia del Mare 2025 | Genova, 9 luglio | LIVE E DIGITAL EVENT | - Sala delle Grida del Palazzo della Borsa di Genova

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 Genova, Palazzo della Borsa Valori - Sala delle Grida 9 Luglio 2025 Live & Digital Event | 09.45 - 16.00 00ECONOMIA DEL MARE 2025 Genova, Palazzo della Borsa Valori - Sala delle Grida 9 Luglio 2025 Live & Digital Event | 09.45 - 16.00 00NB: Il presente documento

costituisce una bozza di lavoro riservata. Il programma verrà reso ufficiale una volta ricevute le conferme da parte dei relatori invitati PROGRAMMA

09.00Accrediti e Welcome Coffee 09.45Apertura dei lavori Fabio Tamburini, Direttore Il Sole 24 OreUmberto Riso, Presidente Confindustria Genova

Piero Formenti, Presidente Confindustria Nautica Mario Zanetti, Delegato del Presidente di Confindustria per l'Economia del Mare Silvia Salis, Sindaca

Genova invitataMarco Bucci, Presidente Regione Liguria 10.30 Il Mediterraneo e i suoi fondali: un asset da proteggere e sviluppareIntervista a:Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare da remoto In

conversazione con Raoul de Forcade e Filomena Greco, Giornalisti Il Sole 24 Ore 10.45 Industria nautica e competitività sui mercati globali. Il ruolo del Salone Nautico e dei grandi eventi internazionali del Made in ItalyNe

discutono:Piero Formenti, Presidente Confindustria Nautica Ernesto Lanzillo, Partner Deloitte Central Mediterranean Raffaello Napoleone, Amministratore Delegato Pitti Immagine e Presidente IT-EXMarina Stella, Direttore Generale Confindustria Nautica Modera: Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore 11.05 Nuove missioni per i **porti** italiani in un Mediterraneo che cambia Intervento di:Francesco Munari, Partner e Responsabile practice Port, Shipping & Transport e International & EU Law, Deloitte Legal 11.15 La transizione energetica nel settore marittimo: energie rinnovabili e tecnologie a basso impatto ambientale Introduzione di: Francesco Cimmino, Capitano di Vascello, Capo 6° Reparto Sicurezza navigazione e marittima, Guardia Costiera da remoto Ne discutono:Stefano Brigandi, Deputy of Mediterranean and Africa Marine Commercial Director, RINAPaolo Cremonini, Strategic Development Director, San Giorgio del Porto Andrea D'Ambra, Energy Saving Manager Gruppo GrimaldiAndrea di Stefano, Responsabile Affari Regolatori e Market Design, Enilive Marina Lombardi, Head of Innovation EGP and TGX, ENEL Sonia Sandei, Member Wista Italy e Special Advisor AssoclimaModera: Filomena Greco, Giornalista Il Sole 24 Ore 12.20 Le strade per il mare: il modello Brennero per l'intermodalitàIntervista a: Diego Cattoni, Amministratore Delegato di Autostrada Del Brennero In conversazione con Filomena Greco, Giornalista Il Sole 24 Ore 12.30 Sviluppare i **porti** turistici per favorire le economie dei territoriNe discutono: Barbara Amerio, CEO Amer Yachts Roberto Perocchio, Presidente Assomarinas Claudio Scajola, Sindaco Imperia Modera: Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore 12.00 Sviluppare la cultura del mare nelle nuove generazioni: l'esperienza del Porto dei piccoliIntervista a: Gloria Camurati Leonardi,

07/08/2025 12:16



(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 Genova, Palazzo della Borsa Valori - Sala delle Grida 9 Luglio 2025 Live & Digital Event | 09.45 - 16.00 00ECONOMIA DEL MARE 2025 Genova, Palazzo della Borsa Valori - Sala delle Grida 9 Luglio 2025 Live & Digital Event | 09.45 - 16.00 00NB: Il presente documento costituisce una bozza di lavoro riservata. Il programma verrà reso ufficiale una volta ricevute le conferme da parte dei relatori invitati PROGRAMMA 09.00Accrediti e Welcome Coffee 09.45Apertura dei lavori Fabio Tamburini, Direttore Il Sole 24 OreUmberto Riso, Presidente Confindustria Genova Piero Formenti, Presidente Confindustria Nautica Mario Zanetti, Delegato del Presidente di Confindustria per l'Economia del Mare Silvia Salis, Sindaca Genova invitataMarco Bucci, Presidente Regione Liguria 10.30 Il Mediterraneo e i suoi fondali: un asset da proteggere e sviluppareIntervista a:Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare da remoto In conversazione con Raoul de Forcade e Filomena Greco, Giornalisti Il Sole 24 Ore 10.45 Industria nautica e competitività sui mercati globali. Il ruolo del Salone Nautico e dei grandi eventi internazionali del Made in ItalyNe discutono:Piero Formenti, Presidente Confindustria Nautica Ernesto Lanzillo, Partner Deloitte Central Mediterranean Raffaello Napoleone, Amministratore Delegato Pitti Immagine e Presidente IT-EXMarina Stella, Direttore Generale Confindustria Nautica Modera: Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore 11.05 Nuove missioni per i **porti** italiani in un Mediterraneo che cambia Intervento di:Francesco Munari, Partner e Responsabile practice Port, Shipping & Transport e International & EU Law, Deloitte Legal 11.15 La transizione energetica nel settore marittimo: energie rinnovabili e tecnologie a basso impatto ambientale Introduzione di: Francesco Cimmino, Capitano di Vascello, Capo 6° Reparto Sicurezza navigazione e marittima, Guardia Costiera da remoto Ne discutono:Stefano Brigandi, Deputy of Mediterranean and Africa Marine Commercial Director, RINAPaolo Cremonini, Strategic Development Director, San Giorgio del Porto Andrea D'Ambra, Energy Saving Manager Gruppo GrimaldiAndrea di Stefano, Responsabile Affari Regolatori e Market Design, Enilive Marina Lombardi, Head of Innovation EGP and TGX, ENEL Sonia Sandei, Member Wista Italy e Special Advisor AssoclimaModera: Filomena Greco, Giornalista Il Sole 24 Ore 12.20 Le strade per il mare: il modello Brennero per l'intermodalitàIntervista a: Diego Cattoni, Amministratore Delegato di Autostrada Del Brennero In conversazione con Filomena Greco, Giornalista Il Sole 24 Ore 12.30 Sviluppare i **porti** turistici per favorire le economie dei territoriNe discutono: Barbara Amerio, CEO Amer Yachts Roberto Perocchio, Presidente Assomarinas Claudio Scajola, Sindaco Imperia Modera: Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore 12.00 Sviluppare la cultura del mare nelle nuove generazioni: l'esperienza del Porto dei piccoliIntervista a: Gloria Camurati Leonardi,

Agenparl

Genova, Voltri

Presidente e Direttore Generale Fondazione Il Porto dei piccoli In conversazione con Filomena Greco, Giornalista Il Sole 24 Ore FOCUS TURISMO 13.10 Il turismo nel Decennio del Mare: valorizzare i borghi e i patrimoni UNESCO costieri Intervista a: Teresa Gualtieri, Presidente FICLU Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'UNESCO da remoto In conversazione con Filomena Greco, Giornalista Il Sole 24 Ore 13.20 Dalle comunicazioni digitali alla pesca: le infinite risorse del Mare Nostrum Intervista a: Giovanni Acampora, Presidente Assonautica Italiana da remoto In conversazione con Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore 13.30 NETWORKING LIGHT LUNCH FOCUS UNDERWATER 14.30 Tra sviluppo e difesa il futuro dell'economia del mare è Underwater Intervista a: Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti In conversazione con Raoul de Forcade e Filomena Greco, Giornalisti Il Sole 24 Ore Intervista a: Giuseppe Berutti Bergotto, Ammiraglio di squadra Marina Militare e Presidente Comitato di Direzione Strategica Polo Nazionale della dimensione Subacquea (PNS) da remoto In conversazione con Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore Intervista a: Edoardo Balestra, Capitano di Vascello, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera da remoto In conversazione con Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore 15.15 Distribuzione di energia, autostrade digitali, risorse minerarie: tutte le opportunità di crescita sotto la superficie Ne discutono: Gabriele Maria Cafaro, Executive Vice President Underwater Fincantieri Martina Cocco, Ingegnere R&S Veicoli Autonomi Sottomarini EdgeLab Modera: Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Corruzione, chiuse indagini per Cozzani e altri 19

C'è anche **Piacenza**, ex commissario straordinario Authority. La procura di Genova ha chiuso le indagini per il filone bis dell'inchiesta per corruzione che a maggio 2024 aveva portato agli arresti domiciliari di Giovanni Toti, l'allora presidente della Regione Liguria. I pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde hanno mandato gli avvisi, tra gli altri, a Matteo Cozzani, l'allora ex braccio destro di Toti e capo di gabinetto, a **Paolo Piacenza**, segretario generale dell'Autorità portuale, per i gemelli Maurizio e Arturo Angelo Testa, Stefano Anzalone, allora consigliere regionale, e Umberto Lo Grasso, ex consigliere comunale a Genova. Gli indagati (difesi dagli avvocati Massimo Ceresa Gastaldo, Maurizio Mascia, Gennaro Velle, Maurizio Barabino, Celeste Pallini, Pietro Bogliolo, Fabiana Cilio, Gilua Liberti, Mario Iavicoli ed Emanuele Olcese) hanno 20 giorni di tempo per chiedere di essere interrogati o per presentare memorie. Cozzani è accusato dai pm genovesi di corruzione elettorale con l'aggravante di aver agevolato la criminalità organizzata per il presunto voto di scambio con i 'riesini' ai quali avrebbe promesso posti di lavoro in cambio di voti ad alcuni candidati della lista Toti, e di corruzione semplice per la vicenda legata ad Esselunga. Per uscire dagli arresti domiciliari si era dimesso dall'incarico. I fratelli Testa sono accusati con Cozzani di voto di scambio con l'aggravante mafiosa. A **Piacenza** è contestato di non avere denunciato l'occupazione abusiva da parte dell'imprenditore portuale Aldo Spinelli della porzione dell'ex carbonile e il riempimento abusivo di quelle aree. Qualche mese fa Giovanni Toti ha patteggiato una pena di due anni e tre mesi tramutati in oltre 1600 ore di lavori di pubblica utilità. hanno patteggiato anche Spinelli (tre anni e tre mesi) e l'ex presidente dell'Autorità portuale **Paolo** Emilio Signorini (tre anni e cinque mesi).



C'è anche Piacenza, ex commissario straordinario Authority. La procura di Genova ha chiuso le indagini per il filone bis dell'inchiesta per corruzione che a maggio 2024 aveva portato agli arresti domiciliari di Giovanni Toti, l'allora presidente della Regione Liguria. I pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde hanno mandato gli avvisi, tra gli altri, a Matteo Cozzani, l'allora ex braccio destro di Toti e capo di gabinetto, a Paolo Piacenza, segretario generale dell'Autorità portuale, per i gemelli Maurizio e Arturo Angelo Testa, Stefano Anzalone, allora consigliere regionale, e Umberto Lo Grasso, ex consigliere comunale a Genova. Gli indagati (difesi dagli avvocati Massimo Ceresa Gastaldo, Maurizio Mascia, Gennaro Velle, Maurizio Barabino, Celeste Pallini, Pietro Bogliolo, Fabiana Cilio, Gilua Liberti, Mario Iavicoli ed Emanuele Olcese) hanno 20 giorni di tempo per chiedere di essere interrogati o per presentare memorie. Cozzani è accusato dai pm genovesi di corruzione elettorale con l'aggravante di aver agevolato la criminalità organizzata per il presunto voto di scambio con i 'riesini' ai quali avrebbe promesso posti di lavoro in cambio di voti ad alcuni candidati della lista Toti, e di corruzione semplice per la vicenda legata ad Esselunga. Per uscire dagli arresti domiciliari si era dimesso dall'incarico. I fratelli Testa sono accusati con Cozzani di voto di scambio con l'aggravante mafiosa. A Piacenza è contestato di non avere denunciato l'occupazione abusiva da parte dell'imprenditore portuale Aldo Spinelli della porzione dell'ex carbonile e il riempimento abusivo di quelle aree. Qualche mese fa Giovanni Toti ha patteggiato una pena di due anni e tre mesi tramutati in oltre 1600 ore di lavori di pubblica utilità. hanno patteggiato anche Spinelli (tre anni e tre mesi) e l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini (tre anni e cinque mesi).

Circle, nuovo contratto per la digitalizzazione di un porto del Mediterraneo

Circle ha siglato un nuovo contratto del valore di circa 180.000 euro per l'avvio di un nuovo progetto di digitalizzazione in collaborazione con un'Autorità Portuale del Mediterraneo. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività strategiche del Gruppo, finalizzate all'innovazione dei processi logistico-portuali attraverso tecnologie avanzate, all'interoperabilità e alla conformità alle normative europee in materia di trasporto e sostenibilità. Il progetto prevede lo sviluppo di differenti soluzioni innovative, che spaziano dalla digitalizzazione del traffico ferroviario e veicolare, all'ottimizzazione della Pianificazione delle attività di manovra ferroviaria nel contesto Portuale, fino all'implementazione di un sistema di "Digital Twin" per la simulazione degli scenari relativi alle infrastrutture portuali. Tra le principali attività in programma, è prevista la realizzazione di un connettore API per la gestione dell'interoperabilità tra il Port Community System (Pcs) e il nodo nazionale eFTI, con funzionalità di supporto alla gestione della Lettera di Vettura stradale in formato elettronico (e-Cmr), nell'ottica di una compliance normativa ed operativa con i principali trend del settore. «Questo contratto rappresenta un ulteriore riconoscimento del nostro impegno per la trasformazione digitale della logistica portuale mediterranea - ha dichiarato Luca Abatello, ceo di Circle Group -. Attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate e soluzioni interoperabili, supportiamo i porti nella transizione verso modelli operativi più efficienti, sicuri e sostenibili, perfettamente allineati alle politiche europee. Questa nuova commessa conferma il ruolo di Circle Group come partner tecnologico di riferimento nella digitalizzazione dei porti del Mediterraneo, ponendo le basi per una logistica sempre più integrata e innovativa, in linea con gli obiettivi del piano industriale "Connect 4 Agile Growth"».



Confindustria Genova, il presidente designato Fabrizio Ferrari ha presentato la sua squadra

Indicati i vicepresidenti che entreranno nel Consiglio di presidenza per il quadriennio 2025-2029. Il Consiglio generale di Confindustria **Genova** ha approvato la squadra di vicepresidenti presentata dal presidente designato Fabrizio Ferrari. Si tratta di: Rosa Bifero (responsabile Risorse Umane e Relazioni Industriali Fincantieri spa, sede di Sestri Ponente), con delega a Lavoro e Relazioni industriali; Andrea Campora (managing director Divisione Cyber & Security Solutions, Leonardo spa), con delega alla Digital Economy; Andrea Carioti (amministratore unico Rael srl) con delega a Territorio, Infrastrutture e Rigenerazione urbana; Beppe Costa (presidente e amministratore delegato Saar DP spa e Saar DP Green srl), con delega a Sviluppo portuale e Logistica integrata; Marco Ghiglione (amministratore delegato T. Mariotti spa e vicepresidente **Genova** Industrie Navali spa), con delega all'Industria del **Porto** di **Genova** e Tigullio; Vittoria Gozzi (presidente Wylab Sprtech Incubator & Digital Coworking e membro del consiglio di amministrazione di Duferco Group), con delega a Startup e Sistemi d'innovazione; Chiara Piaggio (general counsel Ansaldo Energia spa), con delega a Crescita d'impresa e Inclusione. I vicepresidenti andranno a comporre il Consiglio di presidenza insieme all'ultimo past president Umberto Riso e ai presidenti in carica della Piccola Industria, Piero Gai, e dei Giovani Imprenditori, Jacopo Callà. L'Assemblea che voterà il presidente di Confindustria **Genova** per il quadriennio 2025-2029 è fissata per il 22 luglio prossimo, presso l'Acquario di **Genova**. All'Assemblea, a partire dalle ore 17.30, seguirà il convegno "Mediterraneo. Le opportunità del Piano Mattei per le imprese": attraverso interventi istituzionali e testimonianze di rappresentanti di primo piano del mondo industriale, il ruolo e le prospettive di **Genova** nel Mediterraneo nel campo della formazione, della transizione energetica, dell'innovazione e della logistica, anche alla luce delle misure previste dal Piano Mattei.



Inchiesta Liguria: chiuse le indagini sul filone voto di scambio

Tra gli indagati l'ex capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani e i gemelli Arturo e Angelo Testa. La Procura di Genova ha concluso il secondo filone dell'inchiesta che, nella primavera del 2024, aveva scosso i vertici della Regione Liguria. Al centro di questo troncone, l'ipotesi di voto di scambio: sono venti gli indagati, tra cui l'ex capo di gabinetto della Regione, Matteo Cozzani. A lui, così come ai gemelli Arturo e Angelo Testa e all'ex sindacalista Cgil Venanzio Maurici, viene contestata anche l'aggravante mafiosa. Nell'elenco compaiono anche nomi della politica locale: l'ex consigliere regionale Stefano Anzalone e l'ex consigliere comunale Umberto Lo Grasso, entrambi eletti con il centrodestra (Anzalone nel 2020, Lo Grasso nel 2022). Cozzani risulta coinvolto anche nel primo filone dell'inchiesta, quello per corruzione, che ha portato sotto inchiesta l'allora presidente della Regione Giovanni Toti, l'imprenditore Aldo Spinelli e l'ex presidente dell'**Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini. Tutti e tre hanno patteggiato dopo essere stati sottoposti a misure cautelari: ai domiciliari Toti e Spinelli, in carcere Signorini.



Maxi inchiesta corruzione, chiuse le indagini bis: 20 indagati, a 4 contestata aggravante mafiosa

Tra di loro l'ex capo di gabinetto di Toti Matteo Cozzani. L'attuale segretario generale del porto è accusato di omessa denuncia. Le accuse più pesanti per alcuni degli indagati non sono cadute. E resta l'ombra della mafia sul voto per le Regionali del 2020. La Procura di Genova ha chiuso le indagini del filone bis della maxi inchiesta corruzione che il 7 maggio 2024 ha terremotato la Liguria. Quel giorno l'arresto dell'allora presidente di Regione Giovanni Toti, dell'imprenditore Aldo Spinelli e dell'ex numero uno del porto Paolo Signorini, così hanno fatto anche altri imprenditori coinvolti. Su tutti gli altri, il pubblico ministero Federico Manotti ha continuato a indagare. Oggi gli indagati sono 20, tra di loro c'è l'ex capo di gabinetto di Toti Matteo Cozzani. Diventato uomo di fiducia dell'allora governatore in occasione delle elezioni del 2020. Anche lui il 7 maggio finì ai domiciliari, oggi è indagato sia alla Spezia che a Genova, qui è accusato di corruzione e di voto di scambio aggravato dall'aver agevolato la mafia. Pacchetti di voti della comunità riesina di Genova che, secondo l'accusa andarono alla Lista "Cambiamo con Toti Presidente" in cambio di promesse di posti di lavoro. Stesso addebito anche per i due fratelli gemelli Italo Maurizio Testa e Arturo Angelo Testa - insieme a Cozzani si autodefinirono una "cricca di amici" - e per l'ex sindacalista della Cgil Venanzio Maurici, per il pm Manotti referente "genovese" del clan nisseno dei Cammarata. Di voto di scambio senza però l'aggravante mafiosa sono accusati anche gli ex consiglieri regionali di centrodestra Stefano Anzalone e Domenico Cianci, quest'ultimo in concorso con Luigi Mamone, che avrebbe favorito la cosca ndranghetista Raso-Gullace-Albanese. Ancora tra gli indagati c'è l'ex consigliere comunale di Genova Umberto Lo Grasso, che avrebbe avvisato i fratelli Testa delle indagini in corso. E poi c'è l'attuale segretario generale del porto di Genova Paolo Piacenza: gli viene contestata l'omessa denuncia, per non aver riferito alle autorità giudiziarie dello sconfinamento di Spinelli nelle aree dell'ex carbonile Enel. Ora gli indagati avranno 20 giorni per depositare memorie o nuovi atti o per chiedere di essere interrogati, prima della richiesta di rinvio a giudizio.



Tra di loro l'ex capo di gabinetto di Toti Matteo Cozzani. L'attuale segretario generale del porto è accusato di omessa denuncia. Le accuse più pesanti per alcuni degli indagati non sono cadute. E resta l'ombra della mafia sul voto per le Regionali del 2020. La Procura di Genova ha chiuso le indagini del filone bis della maxi inchiesta corruzione che il 7 maggio 2024 ha terremotato la Liguria. Quel giorno l'arresto dell'allora presidente di Regione Giovanni Toti, dell'imprenditore Aldo Spinelli e dell'ex numero uno del porto Paolo Signorini, così hanno fatto anche altri imprenditori coinvolti. Su tutti gli altri, il pubblico ministero Federico Manotti ha continuato a indagare. Oggi gli indagati sono 20, tra di loro c'è l'ex capo di gabinetto di Toti Matteo Cozzani. Diventato uomo di fiducia dell'allora governatore in occasione delle elezioni del 2020. Anche lui il 7 maggio finì ai domiciliari, oggi è indagato sia alla Spezia che a Genova, qui è accusato di corruzione e di voto di scambio aggravato dall'aver agevolato la mafia. Pacchetti di voti della comunità riesina di Genova che, secondo l'accusa andarono alla Lista "Cambiamo con Toti Presidente" in cambio di promesse di posti di lavoro. Stesso addebito anche per i due fratelli gemelli Italo Maurizio Testa e Arturo Angelo Testa - insieme a Cozzani si autodefinirono una "cricca di amici" - e per l'ex sindacalista della Cgil Venanzio Maurici, per il pm Manotti referente "genovese" del clan nisseno dei Cammarata. Di voto di scambio senza però l'aggravante mafiosa sono accusati anche gli ex consiglieri regionali di centrodestra Stefano Anzalone e Domenico Cianci, quest'ultimo in concorso con Luigi Mamone, che avrebbe favorito la cosca ndranghetista Raso-Gullace-Albanese. Ancora tra gli indagati c'è l'ex consigliere comunale di Genova Umberto Lo Grasso, che avrebbe avvisato i fratelli Testa delle indagini in corso. E poi c'è l'attuale segretario generale del porto di Genova Paolo Piacenza: gli viene contestata l'omessa denuncia, per non aver riferito alle autorità giudiziarie dello sconfinamento di Spinelli nelle aree dell'ex carbonile Enel. Ora gli indagati avranno 20 giorni per depositare memorie o nuovi atti o per chiedere di essere interrogati, prima della richiesta di rinvio a giudizio.

Ship Mag

Genova, Voltri

Fincantieri, iniziata a Riva Trigoso la costruzione della prima di due nuove Fremm per la Marina

08 Luglio 2025 Redazione La consegna è prevista nel 2029. La seconda unità sarà consegnata nel 2030 Riva Trigoso (Genova) - È iniziata nello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso la costruzione della prima delle due fregate Fremm di nuova generazione destinate alla Marina Militare. La consegna dell'unità è prevista nel 2029. Il contratto per la costruzione delle due nuove unità è stato firmato nel luglio 2024 tra Orizzonte Sistemi Navali (OSN) - joint venture tra Fincantieri (51%) e Leonardo (49%) - e Occar (Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement), nell'ambito del programma Fremm per il rinnovamento della flotta della Marina Militare. La seconda unità sarà consegnata nel 2030. Alla cerimonia di impostazione della Fremm in versione 'Evolution' ('Fremm Evo') hanno partecipato il responsabile Project management della direzione Navi Militari di Fincantieri, Fulvio Palermo, il direttore dello stabilimento integrato ligure di Riva Trigoso-Muggiano, Antonio Quintano, i rappresentanti della Marina Militare, di Orizzonti Sistemi Navali, di Occar e del Rina. "Le nuove 'Fremm Evo' si posizioneranno all'avanguardia nel contesto navale militare sia dal punto di vista tecnologico che delle prestazioni, capitalizzando gli importanti sviluppi tecnologici già avviati nell'ambito dei recenti programmi della cosiddetta legge navale, nonché del programma di 'Mid Life Upgrade' delle unità Classe Orizzonte - spiega una nota - La Marina Militare potrà così disporre di due unità che garantiranno elevate prestazioni operative, con tecnologia allo stato dell'arte ed equipaggiate con sistemi all'avanguardia, oltreché di moderne capacità anti-drone, e più in generale in grado di gestire operativamente sistemi senza equipaggio nelle tre dimensioni, sopra la superficie, navali e sotto la superficie". Il sistema di combattimento sarà aggiornato con il moderno 'Combat Management System Sadoc 4 Cyber-resilient', la sensoristica radar, in particolare con radar Dual Band DBR-X-C a facce fisse in grado di supportare la difesa contro le minacce dei missili balistici, la guerra elettronica, i sistemi di artiglieria e missilistici, la sonar suite, il sistema di comunicazione e data link tattici in grado di assicurare il più alto ed efficace livello di interoperabilità.



07/09/2025 00:09

08 Luglio 2025 Redazione La consegna è prevista nel 2029. La seconda unità sarà consegnata nel 2030 Riva Trigoso (Genova) - È iniziata nello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso la costruzione della prima delle due fregate Fremm di nuova generazione destinate alla Marina Militare. La consegna dell'unità è prevista nel 2029. Il contratto per la costruzione delle due nuove unità è stato firmato nel luglio 2024 tra Orizzonte Sistemi Navali (OSN) - joint venture tra Fincantieri (51%) e Leonardo (49%) - e Occar (Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement), nell'ambito del programma Fremm per il rinnovamento della flotta della Marina Militare. La seconda unità sarà consegnata nel 2030. Alla cerimonia di impostazione della Fremm in versione 'Evolution' ('Fremm Evo') hanno partecipato il responsabile Project management della direzione Navi Militari di Fincantieri, Fulvio Palermo, il direttore dello stabilimento integrato ligure di Riva Trigoso-Muggiano, Antonio Quintano, i rappresentanti della Marina Militare, di Orizzonti Sistemi Navali, di Occar e del Rina. "Le nuove 'Fremm Evo' si posizioneranno all'avanguardia nel contesto navale militare sia dal punto di vista tecnologico che delle prestazioni, capitalizzando gli importanti sviluppi tecnologici già avviati nell'ambito dei recenti programmi della cosiddetta legge navale, nonché del programma di 'Mid Life Upgrade' delle unità Classe Orizzonte - spiega una nota - La Marina Militare potrà così disporre di due unità che garantiranno elevate prestazioni operative, con tecnologia allo stato dell'arte ed equipaggiate con sistemi all'avanguardia, oltreché di moderne capacità anti-drone, e più in generale in grado di gestire operativamente sistemi senza equipaggio nelle tre dimensioni, sopra la superficie, navali e sotto la superficie". Il sistema di combattimento sarà aggiornato con il moderno 'Combat Management System Sadoc 4 Cyber-resilient', la sensoristica radar, in particolare con radar Dual Band DBR-X-C a facce fisse in grado di supportare la difesa contro

Shipping Italy

Genova, Voltri

Approvata nel Decreto infrastrutture la norma sui Prp che salva il terminal Spinelli a Genova

Politica&Associazioni La norma consentirà al terminalista genovese di movimentare prevalentemente container. Bocciato l'emendamento per sbloccare il fondo prepensionamento dei portuali di Andrea Moizo 'Tagliata' poco prima di entrare in Consiglio dei ministri, la norma pensata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per risolvere (anche) il caso della concessione del Genoa Port Terminal nel porto di Genova è rientrata, previa riformulazione, nel Decreto infrastrutture, approvata oggi dalle Commissioni VIII e IX della Camera prima del voto di fiducia sul decreto di conversione previsto ad horas. Dopo le polemiche scaturite a valle del suo reinserimento in forma di emendamento, i parlamentari della Lega proponenti hanno riformulato il testo, ma la sostanza non cambia. Rispetto al dettato originario, l'emendamento stabilisce ancora che la funzione caratterizzante dei singoli terminal si debba d'ora innanzi intendere riferita agli ambiti complessivi disegnati dal locale Piano regolatore portuale e non a quella indicata dalla singola concessione. Il nuovo testo aggiunge che ciò non si applica "nei procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore". Il viceministro ha difeso il provvedimento da chi lo accusava di essere ad hoc per Spinelli definendolo "un emendamento generalista, per fare in modo che non ci sia una situazione non gestibile nei prossimi mesi nei porti a seguito dell'applicazione di una sentenza. Non si applica al caso Spinelli, perché non si applica a sentenze in giudicato. Serve per dare certezza agli investimenti". Una precisazione che non inficia comunque la posizione del Genoa Port Terminal. La società controllata dal gruppo Spinelli (51% Spininvest) e partecipata (al 49%) da Hapag Lloyd) si vide annullare la concessione nell'ottobre 2024. Rimasta a operare sul terminal grazie a un titolo provvisorio, recentemente ancora prorogato dall'Autorità di sistema portuale genovese (rispettoso della non prevalenza di traffico container prevista dal piano regolatore mediante criterio areale: i mq dedicati ai container sono minoritari rispetto a quelli dedicati alle merci varie), il Genoa Port Terminal aveva chiesto già lo scorso ottobre all'ente un'istanza di rinnovazione della concessione. In sostanza si tornerà al 2018, quando la società ottenne la concessione poi annullata sei anni dopo (precisamente a settembre 2024). A questo punto l'Adsp, presumibilmente entro i tre mesi di proroga che scadranno il 30 settembre prossimo, dovrà chiudere il procedimento (che non ha previsto né pubblicità né comparazione, perché nel 2018 non ci furono istanze concorrenti) e, eventualmente, rilasciare una rinnovata concessione che indichi la merceologia prevalente prevista dal Prp, cioè merci varie. Dopodiché, non più pendente il "procedimento", l'emendamento spiegherà i suoi effetti: la funzione caratterizzante, cioè, varrà solo per l'ambito complessivamente inteso e non per i singoli terminal, così che Gpt potrà movimentare (anche in prevalenza) contenitori in piena legittimità. Il voto dell'emendamento riformulato



07/08/2025 15:44 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni La norma consentirà al terminalista genovese di movimentare prevalentemente container. Bocciato l'emendamento per sbloccare il fondo prepensionamento dei portuali di Andrea Moizo 'Tagliata' poco prima di entrare in Consiglio dei ministri, la norma pensata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per risolvere (anche) il caso della concessione del Genoa Port Terminal nel porto di Genova è rientrata, previa riformulazione, nel Decreto infrastrutture, approvata oggi dalle Commissioni VIII e IX della Camera prima del voto di fiducia sul decreto di conversione previsto ad horas. Dopo le polemiche scaturite a valle del suo reinserimento in forma di emendamento, i parlamentari della Lega proponenti hanno riformulato il testo, ma la sostanza non cambia. Rispetto al dettato originario, l'emendamento stabilisce ancora che la funzione caratterizzante dei singoli terminal si debba d'ora innanzi intendere riferita agli ambiti complessivi disegnati dal locale Piano regolatore portuale e non a quella indicata dalla singola concessione. Il nuovo testo aggiunge che ciò non si applica "nei procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore". Il viceministro ha difeso il provvedimento da chi lo accusava di essere ad hoc per Spinelli definendolo "un emendamento generalista, per fare in modo che non ci sia una situazione non gestibile nei prossimi mesi nei porti a seguito dell'applicazione di una sentenza. Non si applica al caso Spinelli, perché non si applica a sentenze in giudicato. Serve per dare certezza agli investimenti". Una precisazione che non inficia comunque la posizione del Genoa Port Terminal. La società controllata dal gruppo Spinelli (51% Spininvest) e partecipata (al 49%) da Hapag Lloyd) si vide annullare la concessione nell'ottobre 2024. Rimasta a operare sul terminal grazie a un titolo provvisorio, recentemente ancora prorogato dall'Autorità di sistema portuale genovese (rispettoso della non prevalenza di traffico container prevista dal piano regolatore

Shipping Italy

Genova, Voltri

è stato accompagnato da una notevole bagarre, con l'opposizione - che aveva chiesto nei giorni scorsi il ritiro della norma - che è uscita dall'aula per non votare e la maggioranza che ha tirato dritto con l'approvazione. Fra gli altri emendamenti approvati ci sono quello che consentirà all'Adsp di Gioia Tauro di anticipare la trasformazione dell'agenzia per il transhipment in un'agenzia di fornitura di manodopera temporanea a tutti gli effetti dell'articolo 17 della legge portuale e una norma pensata per migliorare pianificazione e monitoraggio dei trasporti eccezionali, mentre è stato bocciato, parrebbe per la contrarietà della Ragioneria dello Stato, l'intervento che avrebbe consentito di sbloccare la creazione del fondo per il prepensionamento dei portuali alimentato dalle trattenute ad hoc sui loro emolumenti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

A Riva Trigoso impostata la costruzione di una nuova Fremm Evo per la Marina italiana

Cantieri Impostata da Fincantieri la prima delle due unità di nuova generazione in consegna nel 2029 e a cui farà seguito un'altra unità gemella l'anno dopo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Presso lo stabilimento produttivo di Fincantieri a Riva Trigoso si è tenuta la cerimonia di impostazione della prima delle due unità di nuova generazione di Fregate Fremm in versione "Evolution" ("Fremm Evo") destinate alla Marina Militare. La consegna dell'unità è prevista per il 2029. Alla cerimonia hanno partecipato Fulvio **Palermo**, Responsabile Project Management Direzione Navi Militari e Antonio Quintano, Direttore dello stabilimento Integrato di Riva Trigoso- Muggiano, alla presenza di rappresentanti della Marina Militare italiana, di Orizzonti Sistemi Navali, di Occar, dell'Industria e del Registro di Classifica Rina. Le nuove "Fremm Evo" si posizioneranno all'avanguardia nel contesto navale militare sia dal punto di vista tecnologico che delle prestazioni, capitalizzando gli importanti sviluppi tecnologici già avviati nell'ambito dei recenti programmi della cosiddetta Legge Navale, nonché del programma di Mid Life Upgrade delle Unità Classe Orizzonte. La Marina Militare potrà così disporre di due unità che garantiranno elevate prestazioni operative, con tecnologia allo stato dell'arte ed equipaggiate con sistemi all'avanguardia, oltreché di moderne capacità anti-drone, e più in generale in grado di gestire operativamente sistemi unmanned nelle tre dimensioni (sopra la superficie, navali e sotto la superficie). Gli interventi di aggiornamento tecnologico riguarderanno lo Ship Management System Cyber-resilient, l'impianto di condizionamento e di distribuzione elettrica, l'implementazione di soluzioni specifiche al fine di migliorare l'impronta green dell'unità per la parte Sistema di Piattaforma. Il sistema di combattimento sarà aggiornato con il moderno Combat Management System Sadoc 4 Cyber-resilient, la sensoristica radar (in particolare con radar Dual Band DBR-X-C a facce fisse) in grado di supportare la difesa contro minacce Tbm, la Guerra Elettronica, i Sistemi di Artiglieria e Missilistici, la Sonar Suite, il Sistema di Comunicazione e data link tattici in grado di assicurare il più alto ed efficace livello di interoperabilità. Le "Fremm Evo" saranno inoltre dotate di apparati ad alta affidabilità e piani manutentivi avanzati, per assicurare massima disponibilità operativa e prontezza di impiego. Il contratto per la costruzione delle due nuove unità è stato firmato nel luglio 2024 tra Orizzonte Sistemi Navali (Osn) - joint venture tra Fincantieri (51%) e Leonardo (49%) - e Occar (Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement), nell'ambito del programma Fremm per il rinnovamento della flotta della Marina Militare. La seconda unità sarà consegnata nel 2030. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



07/08/2025 18:07

Nicola Capuzzo

Cantieri Impostata da Fincantieri la prima delle due unità di nuova generazione in consegna nel 2029 e a cui farà seguito un'altra unità gemella l'anno dopo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Presso lo stabilimento produttivo di Fincantieri a Riva Trigoso si è tenuta la cerimonia di impostazione della prima delle due unità di nuova generazione di Fregate Fremm in versione "Evolution" ("Fremm Evo") destinate alla Marina Militare. La consegna dell'unità è prevista per il 2029. Alla cerimonia hanno partecipato Fulvio Palermo, Responsabile Project Management Direzione Navi Militari e Antonio Quintano, Direttore dello stabilimento Integrato di Riva Trigoso- Muggiano, alla presenza di rappresentanti della Marina Militare italiana, di Orizzonti Sistemi Navali, di Occar, dell'Industria e del Registro di Classifica Rina. Le nuove "Fremm Evo" si posizioneranno all'avanguardia nel contesto navale militare sia dal punto di vista tecnologico che delle prestazioni, capitalizzando gli importanti sviluppi tecnologici già avviati nell'ambito dei recenti programmi della cosiddetta Legge Navale, nonché del programma di Mid Life Upgrade delle Unità Classe Orizzonte. La Marina Militare potrà così disporre di due unità che garantiranno elevate prestazioni operative, con tecnologia allo stato dell'arte ed equipaggiate con sistemi all'avanguardia, oltreché di moderne capacità anti-drone, e più in generale in grado di gestire operativamente sistemi unmanned nelle tre dimensioni (sopra la superficie, navali e sotto la superficie). Gli interventi di aggiornamento tecnologico riguarderanno lo Ship Management System Cyber-resilient, l'impianto di condizionamento e di distribuzione elettrica, l'implementazione di soluzioni specifiche al fine di migliorare l'impronta green dell'unità per la parte Sistema di Piattaforma. Il sistema di combattimento sarà aggiornato con il moderno Combat Management System Sadoc 4 Cyber-resilient, la sensoristica radar (in particolare con radar Dual Band DBR-X-C a facce fisse) in

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

DI Infrastrutture, approvato l'emendamento salva-porti. Rixi: "Non riguarda il caso Spinelli"

Il viceministro: "Serve a rendere più flessibili i Piani regolatori e a evitare battaglie legali" **Genova** - Fra gli emendamenti al dl Infrastrutture approvati dalle commissioni competenti alla Camera (la VIII e la IX), ce n'è uno particolarmente contestato, e cioè quello che il governo chiama "salva-porti" e i detrattori "salva-Spinelli". «È stato approvato - dice il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi - con buona pace di quelli che lo chiamavano appunto salva-Spinelli: le disposizioni non si applicano nei procedimenti passati in giudicato così come in quelli pendenti alla data di entrata in vigore del decreto». Il provvedimento serve a rendere più flessibili i futuri Piani regolatori portuali, estendendo la funzione caratterizzante alle aree o agli ambiti portuali, e non limitandola alle loro singole porzioni o compendi affidati in concessione. A **Genova**, il gruppo Spinelli è finito nei guai proprio per questo: il terminal in concessione alla società si trova in un'area indicata nel Piano regolatore del 2001 come multipurpose, cioè traffici di merci solide trasportate su portacontainer e traghetti, ma in prevalenza su questi ultimi. In 20 anni molti dei traffici si sono trasferiti dai traghetti alle portacontainer, Spinelli ha seguito il business ma il terminal vicino, il Sech, che da Piano regolatore fa tutto container, ha fatto ricorso e ha vinto in Consiglio di Stato (è tuttora attesa la sentenza degli stessi giudici amministrativi sulla revocazione, promossa da Spinelli e Avvocatura dello Stato). Ora, premesso che per Rixi il caso Spinelli è slegato dall'emendamento proprio perché, alla pubblicazione del decreto Infrastrutture, risulterà pendente o passato in giudicato, questo rimane però paradigmatico di come, con gli attuali Piani regolatori portuali, un'azienda possa fare legittimamente ricorso contro un'altra anche se quest'ultima persegue con profitto il fine ultimo della concessione, che è quello di renderla quanto più redditizia per lo Stato. «Con questo emendamento - spiega il viceministro - il Piano regolatore diventa più flessibile e in grado di adeguarsi agli sviluppi di traffico che si possono verificare nel corso degli anni. Allo stato attuale, i Piani regolatori sono molto ingessati, e per questo possono innescare, come è successo adesso, delle battaglie legali fra terminalisti». Con un Piano regolatore che vada un po' meno nel dettaglio, è il ragionamento, si possono togliere pretesti per eventuali ricorsi: vero a **Genova**, dove il presidente dei terminalisti genovesi, Beppe Costa, ha detto che sono almeno una dozzina le concessioni in condizioni simili a quella di Spinelli (compresa la sua), vero in molti altri porti dove può potenzialmente scattare l'effetto domino dopo la sentenza sul caso genovese.



The Medi Telegraph
 DI Infrastrutture, approvato l'emendamento salva-porti. Rixi: "Non riguarda il caso Spinelli"

07/08/2025 20:36

Il viceministro: "Serve a rendere più flessibili i Piani regolatori e a evitare battaglie legali" Genova - Fra gli emendamenti al dl Infrastrutture approvati dalle commissioni competenti alla Camera (la VIII e la IX), ce n'è uno particolarmente contestato, e cioè quello che il governo chiama "salva-porti" e i detrattori "salva-Spinelli". «È stato approvato - dice il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi - con buona pace di quelli che lo chiamavano appunto salva-Spinelli: le disposizioni non si applicano nei procedimenti passati in giudicato così come in quelli pendenti alla data di entrata in vigore del decreto». Il provvedimento serve a rendere più flessibili i futuri Piani regolatori portuali, estendendo la funzione caratterizzante alle aree o agli ambiti portuali, e non limitandola alle loro singole porzioni o compendi affidati in concessione. A Genova, il gruppo Spinelli è finito nei guai proprio per questo: il terminal in concessione alla società si trova in un'area indicata nel Piano regolatore del 2001 come multipurpose, cioè traffici di merci solide trasportate su portacontainer e traghetti, ma in prevalenza su questi ultimi. In 20 anni molti dei traffici si sono trasferiti dai traghetti alle portacontainer, Spinelli ha seguito il business ma il terminal vicino, il Sech, che da Piano regolatore fa tutto container, ha fatto ricorso e ha vinto in Consiglio di Stato (è tuttora attesa la sentenza degli stessi giudici amministrativi sulla revocazione, promossa da Spinelli e Avvocatura dello Stato). Ora, premesso che per Rixi il caso Spinelli è slegato dall'emendamento proprio perché, alla pubblicazione del decreto Infrastrutture, risulterà pendente o passato in giudicato, questo rimane però paradigmatico di come, con gli attuali Piani regolatori portuali, un'azienda possa fare legittimamente ricorso contro un'altra anche se quest'ultima persegue con profitto il fine ultimo della concessione, che è quello di renderla quanto più redditizia per lo Stato. «Con questo emendamento - spiega il viceministro - il Piano regolatore diventa più

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Dual use della Diga, Rixi: "Genova non diventerà un obiettivo sensibile. Tutte le opere strategiche sono anche militari"

Il viceministro ai Trasporti: "Il dual use può portare nuovi finanziamenti dal riarmo Ue. Approvato l'emendamento salva-porti, non è un salva-Spinelli"

Genova - «Non c'è nessun tema. Ripeto, nessun tema». Il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, si stupisce per le polemiche seguite alle osservazioni di Carlo De Simone, numero due di Marco Bucci alla struttura commissariale per la Ricostruzione di **Genova**, relativamente all'attività "dual use" (civile e militare) della nuova Diga foranea in costruzione davanti allo scalo del capoluogo ligure. Eppure la questione è discussa. **Genova**, hanno detto i senatori liguri Lorenzo Basso (Pd) e Luca Pirondini (M5S) diventa un obiettivo sensibile dal punto di vista militare. «Ma no - risponde Rixi -. È un principio sbagliato. Tutte le infrastrutture con una valenza strategica potenzialmente possono avere un doppio uso, sia civile che militare. La Diga di **Genova** come, per citare un'altra opera in costruzione davanti a un porto, la Piattaforma Europa di Livorno, ma si tratta di un principio comune. Un esempio: se una nave militare arriva in porto, come è successo spesso a **Genova**, questo assume una funzione anche militare oltre che civile. Insomma,

se non ci fosse questa funzione doppia, non avremmo potuto nemmeno ospitare il veliero "Vespucci"... Questa è la funzione dual use delle infrastrutture, parlare di una città che diventa obiettivo sensibile è del tutto fuori luogo». Il ragionamento, spiega il viceministro, va fatto da un'altra prospettiva: una settimana fa la Nato, su pressione degli Stati Uniti, ha fissato per tutti i Paesi membri al 2035 un obbligo di spesa del 5% del Prodotto interno lordo in investimenti per la Difesa. Questo 5% è suddiviso in un 3,5% in spese militari propriamente dette, mentre il restante 1,5% dovrà essere impiegato per un'attività più ampia di protezione delle infrastrutture critiche, di difesa delle reti digitali e consolidamento della base industriale della difesa. «Allora - dice Rixi - bisogna quindi comprendere se in questo 1,5% possono entrare dei finanziamenti per infrastrutture che abbiano appunto anche una valenza sia civile che strategica sotto il profilo militare. Questo potrebbe valere per il Ponte sullo Stretto, la Pontremolese o la Torino-Lione». Intanto, tra gli emendamenti al dl Infrastrutture approvati ieri dalle commissioni Ambiente e Trasporti alla Camera ce n'è anche uno che agevola gli investimenti sulle infrastrutture militari. Parliamo di questo? «No assolutamente - risponde Rixi -. In quel caso si fa riferimento a opere che rientrano nella competenza del ministero della Difesa, non infrastrutture del ministero delle Infrastrutture e Trasporti con possibili finalità dual use. Parliamo quindi di arsenali o strutture simili, che in sostanza hanno bisogno, qualora fosse necessario, di procedure rapide per essere realizzate». Nella pioggia di emendamenti, ce n'era uno particolarmente discusso, e cioè quello che il governo chiama "salva-porti" e i detrattori "salva-Spinelli". «È stato approvato - dice Rixi - con buona pace



Il viceministro ai Trasporti: "Il dual use può portare nuovi finanziamenti dal riarmo Ue. Approvato l'emendamento salva-porti, non è un salva-Spinelli" Genova - «Non c'è nessun tema. Ripeto, nessun tema». Il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, si stupisce per le polemiche seguite alle osservazioni di Carlo De Simone, numero due di Marco Bucci alla struttura commissariale per la Ricostruzione di Genova, relativamente all'attività "dual use" (civile e militare) della nuova Diga foranea in costruzione davanti allo scalo del capoluogo ligure. Eppure la questione è discussa. Genova, hanno detto i senatori liguri Lorenzo Basso (Pd) e Luca Pirondini (M5S) diventa un obiettivo sensibile dal punto di vista militare. «Ma no - risponde Rixi -. È un principio sbagliato. Tutte le infrastrutture con una valenza strategica potenzialmente possono avere un doppio uso, sia civile che militare. La Diga di Genova come, per citare un'altra opera in costruzione davanti a un porto, la Piattaforma Europa di Livorno, ma si tratta di un principio comune. Un esempio: se una nave militare arriva in porto, come è successo spesso a Genova, questo assume una funzione anche militare oltre che civile. Insomma, se non ci fosse questa funzione doppia, non avremmo potuto nemmeno ospitare il veliero "Vespucci"... Questa è la funzione dual use delle infrastrutture, parlare di una città che diventa obiettivo sensibile è del tutto fuori luogo». Il ragionamento, spiega il viceministro, va fatto da un'altra prospettiva: una settimana fa la Nato, su pressione degli Stati Uniti, ha fissato per tutti i Paesi membri al 2035 un obbligo di spesa del 5% del Prodotto interno lordo in investimenti per la Difesa. Questo 5% è suddiviso in un 3,5% in spese militari propriamente dette, mentre il restante 1,5% dovrà essere impiegato per un'attività più ampia di protezione delle infrastrutture critiche, di difesa delle reti digitali e consolidamento della base industriale della difesa. «Allora - dice Rixi - bisogna quindi comprendere se in questo 1,5% possono entrare dei

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

di quelli che lo chiamavano appunto salva-Spinelli: le disposizioni non si applicano nei procedimenti passati in giudicato così come in quelli pendenti alla data di entrata in vigore del decreto». Il provvedimento serve a rendere più flessibili i futuri Piani regolatori portuali, estendendo la funzione caratterizzante alle aree o agli ambiti portuali, e non limitandola alle loro singole porzioni o compendi affidati in concessione. A **Genova**, la Spinelli è finita nei guai proprio per questo: il terminal in concessione alla società si trova in un'area indicata nel Piano regolatore del come multipurpose, cioè traffici di merci solide trasportate su portacontainer e traghetti, ma in prevalenza su questi ultimi. In 20 anni molti dei traffici si sono trasferiti dai traghetti alle portacontainer, la Spinelli ha seguito il business ma il terminal vicino, il Sech, che da Piano regolatore fa tutto container, ha fatto ricorso e ha vinto in Consiglio di Stato (ad oggi è attesa la sentenza degli stessi giudici amministrativi sulla revocazione, promossa da Spinelli e Avvocatura dello Stato) . Ora, premesso che per Rixi il caso Spinelli è slegato dall'emendamento proprio perché, alla pubblicazione del decreto Infrastrutture, risulterà pendente o passato in giudicato , questo rimane però paradigmatico di come, con gli attuali Piani regolatori portuali, un'azienda possa fare legittimamente ricorso contro un'altra anche se quest'ultima persegue con profitto il fine ultimo della concessione, che è quello di renderla quanto più redditizia per lo Stato. «Con questo emendamento - spiega il viceministro - il Piano regolatore diventa più flessibile e in grado di adeguarsi agli sviluppi di traffico che si possono verificare nel corso degli anni. Allo stato attuale, i Piani regolatori sono molto ingessati, e per questo possono innescare, come è successo adesso, delle battaglie legali fra terminalisti». Con un Piano regolatore che vada un po' meno nel dettaglio, è il ragionamento, si possono togliere pretesti per eventuali ricorsi: vero a **Genova**, dove il presidente dei terminalisti genovesi, Beppe Costa, ha detto che sono almeno una dozzina le concessioni in condizioni simili a quella di Spinelli (compresa la sua), vero in molti altri porti dove può potenzialmente scattare l'effetto domino dopo la sentenza sul caso genovese.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Iter rapidissimo per ottenere la Via, il deputato Pastorino: "Così la Difesa scavalca l'Ambiente"

L'allarme di Pd e M5S sull'utilizzo militare della nuova Diga foranea: "È una scelta folle" **Genova** - Dual use civile e militare per la Diga di **Genova**? «Il veicolo per approvare rapidamente una variante d'uso dell'opera - afferma il deputato Pd Luca Pastorino, membro della commissione Trasporti della Camera - c'è già, un provvedimento inserito nel dl Infrastrutture e approvato in commissione, che estende la semplificazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, che era prevista per la protezione civile, anche a opere militari. Con questo provvedimento il ministro della Difesa scavalca quello dell'Ambiente». Per il deputato questo è «inaccettabile. Se si vuole utilizzare la Diga di **Genova** per scopi diversi da quelli per cui era stata presentata occorre fare una discussione pubblica». Il testo a cui fa riferimento Pastorino è l'articolo 3 bis del decreto, "Disposizioni urgenti in materia di valutazione di impatto ambientale relativa a progetti o parti di progetti aventi quale unico obiettivo la difesa nazionale", che integra l'articolo 6 comma 10 del dlgs 152 del 2006. Quest'ultimo era pensato in origine per la protezione civile. Il nuovo provvedimento lo estende anche alla difesa. «Se viene fatto un progetto per il settore militare - spiega Pastorino - il ministro della Difesa può fare un decreto che rende le procedure di Via rapidissime». Scelta «inaccettabile e folle» anche per Valentina Ghio del Pd, mentre Daniela Molfino del M5s parla di «abominio. Con il bollino "difesa nazionale" la Via verrà cancellata». L'articolo pubblicato ieri su "Il Secolo XIX" in cui veniva prospettato l'arrivo di navi militari sulla futura Diga è stato oggetto di discussione nella commissione parlamentare. «Quando abbiamo chiesto conto delle parole del subcommissario alla Diga, Carlo De Simone, il viceministro Rixi subito le ha confermate, dicendo che si dovrebbe essere contenti se all'interno del 5 per cento delle spese militari non ci sono armi, ma infrastrutture. A parte che noi non volevamo neanche arrivare al 5 per cento, il fatto è che si apre un tema dagli orizzonti infiniti e anche un dibattito all'interno della città. Non saprei immaginare come la Diga possa ospitare le portaerei o diventare un sito di interesse Nato. Io non credo che i genovesi possano essere d'accordo sul fatto che la Diga diventi un'opera diversa da quella per cui è stata pensata o utilizzabile anche per altre attività». In seguito alla discussione in commissione, Pastorino dice che «il viceministro ha fatto marcia indietro» e «ha assicurato che la Diga e il Ponte non saranno nel novero delle opere da computare nelle spese militari. Però questa è una questione che va approfondita». In particolare perché quanto detto dal subcommissario «ha una sua verità, testimoniata da questa procedura semplificata che è stata approvata all'interno del dl Infrastrutture».



L'allarme di Pd e M5S sull'utilizzo militare della nuova Diga foranea: "È una scelta folle" Genova - Dual use civile e militare per la Diga di Genova? «Il veicolo per approvare rapidamente una variante d'uso dell'opera - afferma il deputato Pd Luca Pastorino, membro della commissione Trasporti della Camera - c'è già, un provvedimento inserito nel dl Infrastrutture e approvato in commissione, che estende la semplificazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, che era prevista per la protezione civile, anche a opere militari. Con questo provvedimento il ministro della Difesa scavalca quello dell'Ambiente». Per il deputato questo è «inaccettabile. Se si vuole utilizzare la Diga di Genova per scopi diversi da quelli per cui era stata presentata occorre fare una discussione pubblica». Il testo a cui fa riferimento Pastorino è l'articolo 3 bis del decreto, "Disposizioni urgenti in materia di valutazione di impatto ambientale relativa a progetti o parti di progetti aventi quale unico obiettivo la difesa nazionale", che integra l'articolo 6 comma 10 del dlgs 152 del 2006. Quest'ultimo era pensato in origine per la protezione civile. Il nuovo provvedimento lo estende anche alla difesa. «Se viene fatto un progetto per il settore militare - spiega Pastorino - il ministro della Difesa può fare un decreto che rende le procedure di Via rapidissime». Scelta «inaccettabile e folle» anche per Valentina Ghio del Pd, mentre Daniela Molfino del M5s parla di «abominio. Con il bollino "difesa nazionale" la Via verrà cancellata». L'articolo pubblicato ieri su "Il Secolo XIX" in cui veniva prospettato l'arrivo di navi militari sulla futura Diga è stato oggetto di discussione nella commissione parlamentare. «Quando abbiamo chiesto conto delle parole del subcommissario alla Diga, Carlo De Simone, il viceministro Rixi subito le ha confermate, dicendo che si dovrebbe essere contenti se all'interno del 5 per cento delle spese militari non ci sono armi, ma infrastrutture. A parte che noi non volevamo neanche arrivare al 5

0708 la spezia protagonista all'expo di osaka

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 UFFICIO STAMPA COMUNICATO STAMPA Il Comune della Spezia protagonista a Expo Osaka 2025: la blue economy spezzina al centro del Padiglione Italia La Spezia, 8 luglio 2025 - Il Comune della Spezia è stato tra i protagonisti della presenza italiana a Expo Osaka 2025, grazie alla partecipazione dell'Assessore all'Urbanistica, Sviluppo Economico, Ricerca, Università, Formazione e Progetto Miglio Blu, Patrizia Saccone, che ha rappresentato ufficialmente la città nel cuore del Padiglione Italia, portando alla ribalta internazionale i primati spezzini nel campo della blue economy. Expo 2025 è l'Esposizione Universale organizzata dal Bureau International des Expositions, in corso a Osaka, in Giappone, sull'isola artificiale di Yumeshima, e durerà sei mesi, dal 13 aprile al 13 ottobre 2025. È la terza volta che Osaka ospita un'Esposizione Universale, dopo le edizioni del 1970 e del 1990. Il tema guida della partecipazione ligure all'Expo è "Ligurian Artist of Living", un fil rouge pensato per raccontare la capacità dei liguri di trasformare bellezza, tradizione e cultura in opportunità di lavoro, impresa e innovazione, mantenendo sempre un forte equilibrio con l'ambiente naturale. «Expo 2025 è un'occasione storica per mostrare al mondo ciò che La Spezia è diventata: una città che guarda al mare non solo come identità culturale, ma come leva per il futuro. - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini- La nostra presenza qui è stata concreta, qualificata e orientata allo sviluppo. Abbiamo costruito relazioni, suscitato interesse e portato il nome della Spezia nel cuore dell'innovazione globale. Continueremo su questa rotta». Durante la giornata inaugurale del 30 giugno, l'Assessore Saccone ha portato i saluti istituzionali a nome della città della Spezia e ha partecipato al panel tematico "Blue Economy e Attrattività: il focus economico", incentrato sul ruolo strategico della portualità e sulle nuove prospettive per le economie del mare. Nel corso del dibattito si è sottolineato il ruolo del Porto della Spezia, uno dei principali del Mediterraneo, registrando nel 2024 una movimentazione di oltre 1,4 milioni di TEU, con tempi di sdoganamento tra i più rapidi d'Europa, una logistica integrata e un retroporto in espansione risultando uno dei più performanti scali in Europa. «La Spezia è un modello di sviluppo sostenibile e di innovazione blu - ha dichiarato l'assessore Patrizia Saccone - capace di coniugare crescita economica, qualità dell'ambiente, occupazione e alta specializzazione. Con il progetto Miglio Blu, abbiamo costruito una filiera unica che integra cantieristica, difesa, subacquea, formazione e ricerca scientifica, aprendo opportunità concrete per i giovani e per l'impresa». Nel panel successivo, "Liguria Blue Vision", si sono alternati rappresentanti istituzionali, del sistema camerale, dell'industria nautica e dell'innovazione tecnologica, tra cui la start-up Italian Blue Growth, rappresentata da Laura Parducci. Grande attenzione è stata dedicata al Protocollo del Miglio Blu,

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 UFFICIO STAMPA COMUNICATO STAMPA. Il Comune della Spezia protagonista a Expo Osaka 2025: la blue economy spezzina al centro del Padiglione Italia La Spezia, 8 luglio 2025 - Il Comune della Spezia è stato tra i protagonisti della presenza italiana a Expo Osaka 2025, grazie alla partecipazione dell'Assessore all'Urbanistica, Sviluppo Economico, Ricerca, Università, Formazione e Progetto Miglio Blu, Patrizia Saccone, che ha rappresentato ufficialmente la città nel cuore del Padiglione Italia, portando alla ribalta internazionale i primati spezzini nel campo della blue economy. Expo 2025 è l'Esposizione Universale organizzata dal Bureau International des Expositions, in corso a Osaka, in Giappone, sull'isola artificiale di Yumeshima, e durerà sei mesi, dal 13 aprile al 13 ottobre 2025. È la terza volta che Osaka ospita un'Esposizione Universale, dopo le edizioni del 1970 e del 1990. Il tema guida della partecipazione ligure all'Expo è "Ligurian Artist of Living", un fil rouge pensato per raccontare la capacità dei liguri di trasformare bellezza, tradizione e cultura in opportunità di lavoro, impresa e innovazione, mantenendo sempre un forte equilibrio con l'ambiente naturale. «Expo 2025 è un'occasione storica per mostrare al mondo ciò che La Spezia è diventata: una città che guarda al mare non solo come identità culturale, ma come leva per il futuro. - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini- La nostra presenza qui è stata concreta, qualificata e orientata allo sviluppo. Abbiamo costruito relazioni, suscitato interesse e portato il nome della Spezia nel cuore dell'innovazione globale. Continueremo su questa rotta». Durante la giornata inaugurale del 30 giugno, l'Assessore Saccone ha portato i saluti istituzionali a nome della città della Spezia e ha partecipato al panel tematico "Blue Economy e Attrattività: il focus economico", incentrato sul ruolo strategico della portualità e sulle nuove prospettive per le economie del mare. Nel corso del dibattito si è sottolineato il ruolo del Porto della Spezia, uno dei principali del Mediterraneo, registrando nel 2024 una movimentazione di oltre 1,4 milioni di TEU, con tempi di sdoganamento tra i più rapidi d'Europa, una logistica integrata e un retroporto in espansione risultando uno dei più performanti scali in Europa. «La Spezia è un modello di sviluppo sostenibile e di innovazione blu - ha dichiarato l'assessore Patrizia Saccone - capace di coniugare crescita economica, qualità dell'ambiente, occupazione e alta specializzazione. Con il progetto Miglio Blu, abbiamo costruito una filiera unica che integra cantieristica, difesa, subacquea, formazione e ricerca scientifica, aprendo opportunità concrete per i giovani e per l'impresa». Nel panel successivo, "Liguria Blue Vision", si sono alternati rappresentanti istituzionali, del sistema camerale, dell'industria nautica e dell'innovazione tecnologica, tra cui la start-up Italian Blue Growth, rappresentata da Laura Parducci. Grande attenzione è stata dedicata al Protocollo del Miglio Blu,



Agenparl

La Spezia

sottoscritto nel 2022 da una rete composta da: Comune della Spezia, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, The Italian Sea Group, Sanlorenzo Yacht, Ferretti Group - Riva, Baglietto, Cantieri Navali La Spezia, Porto Lotti, Antonini Navi, Cantieri Valdettaro. Una sinergia che è valso alla Spezia il titolo di "Capitale mondiale della nautica". La presenza spezzina ha suscitato forte interesse nel mercato giapponese e tra gli operatori internazionali, colpiti dalla capacità del territorio di valorizzare il mare in chiave produttiva, tecnologica e scientifica. A settembre è prevista in Liguria la visita di una delegazione composta da circa venti aziende giapponesi, interessate a nuove opportunità d'investimento. Un risultato concreto che dimostra l'efficacia del lavoro svolto e apre prospettive di crescita, sia economica che occupazionale. Stefano Stucci, rappresentante dell'Ambasciata Italiana a Tokyo, ha espresso grande soddisfazione per i risultati raggiunti dalla città della Spezia, sottolineando il valore di un modello che coniuga sviluppo economico, qualità dell'aria, sostenibilità e occupazione. Il legame tra Liguria e Giappone è anche turistico: la spesa dei viaggiatori giapponesi nella nostra regione ha raggiunto i 4,5 milioni di euro nel 2024, confermando un trend in crescita e ricco di potenzialità. La partecipazione della Spezia a Expo Osaka 2025, nel quadro del tema globale "Designing Future Society for Our Lives", si consolida così come tappa fondamentale per rafforzare alleanze strategiche e valorizzare un modello economico che mette il mare al centro della transizione sostenibile. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

0708 LAspeziaestate festival Ballantini

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 COMUNICATO STAMPA LA SPEZIA ESTATE FESTIVAL IL 10 LUGLIO ALLE ORE 21.30 IN PIAZZA EUROPA DARIO BALLANTINI "LO SPETTACOLO DI BALLANTINI Conseguenze di

40 anni nei panni degli altri" Scritto e interpretato da Dario Ballantini Fisarmonica e arrangiamenti Marcello Fiorini Regia di Massimo Licinio Costumi Dario Ballantini e Nadia Macchi Il 10 luglio alle ore 21.30 in Piazza Europa il primo appuntamento con "LA SPEZIA ESTATE FESTIVAL", la rassegna culturale che ogni anno propone un ricco programma di spettacoli che vedono protagonisti grandi nomi del teatro, musicisti, performer e big della scena nazionale. Sul palco DARIO BALLANTINI con "LO SPETTACOLO DI BALLANTINI - Conseguenze di 40 anni nei panni degli altri". "Lo spettacolo di Ballantini" porta in scena una scelta di trasformazioni doc dai suoi 40 anni di attività. Dieci cavalli di battaglia interpretati dal suo sorprendente trasformismo, soprattutto quelli legati ad episodi curiosi che in tv non si sono visti e quelli maggiormente legati al mondo della musica. Per ognuno, c'è il racconto dei retroscena, dagli incontri faccia a faccia imitatore-imitato, con

relative conseguenze tragicomiche di una carriera sia televisiva ("Striscia La Notizia") che teatrale, totalmente vissuta nei panni di altri. Accompagnato dalla superba fisarmonica di Marcello Fiorini (suo partner anche in "Ballantini&Petroli") e materiali video, Dario farà sfilare come in un concerto a più ospiti, personaggi come Gino Paoli, Ray Charles, Vasco Rossi, Paolo Conte, Gianni Morandi, Zuccherò ed altri, nonché l'indimenticabile Valentino, icona comica della sua carriera. La regia-luci de Lo spettacolo di Ballantini è affidata, come in Da Balla a Dalla ed in "Ballantini&Petroli", a Massimo Licinio. Lo spettacolo è scritto e interpretato da Dario Ballantini, i costumi sono di Dario Ballantini e Nadia Macchi. I biglietti per tutti gli spettacoli sono in vendita al Botteghino del Teatro Civico e su Vivaticket, ad eccezione dello spettacolo Filosofà, in vendita su Ticket One. Di seguito il programma degli spettacoli de La Spezia Estate Festival: 10 luglio - Dario Ballantini 12 luglio - Federico Basso 21 luglio - Corrado Nuzzo, Maria Di Biase, Matteo Saudino 23 luglio - Enrico Bertolino 27 luglio - Katakò 29 luglio - Andrea Pennacchi 6 agosto - Luca Ward 12 agosto - Edoardo Prati 19 agosto - Alessandro Bergonzoni 22 agosto - Giancarlo Giannini La Spezia Estate Festival è promosso da Comune della Spezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio e il contributo di Regione Liguria, con il sostegno di Fondazione Carispezia e AdSP - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Main sponsor Iren SPA, sponsor MBDA e BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana. <http://www.laspeziaestatefestival.it> - <http://www.facebook.com/laspeziaestatefestival> - <http://www.instagram.com/laspeziaestatefestivalMilano>, 7 luglio 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.



0708 LAspeziaestate festival Ballantini

07/08/2025 14:39

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 COMUNICATO STAMPA LA SPEZIA ESTATE FESTIVAL IL 10 LUGLIO ALLE ORE 21.30 IN PIAZZA EUROPA DARIO BALLANTINI "LO SPETTACOLO DI BALLANTINI Conseguenze di 40 anni nei panni degli altri" Scritto e interpretato da Dario Ballantini Fisarmonica e arrangiamenti Marcello Fiorini Regia di Massimo Licinio Costumi Dario Ballantini e Nadia Macchi Il 10 luglio alle ore 21.30 in Piazza Europa il primo appuntamento con "LA SPEZIA ESTATE FESTIVAL", la rassegna culturale che ogni anno propone un ricco programma di spettacoli che vedono protagonisti grandi nomi del teatro, musicisti, performer e big della scena nazionale. Sul palco DARIO BALLANTINI con "LO SPETTACOLO DI BALLANTINI - Conseguenze di 40 anni nei panni degli altri". "Lo spettacolo di Ballantini" porta in scena una scelta di trasformazioni doc dai suoi 40 anni di attività. Dieci cavalli di battaglia interpretati dal suo sorprendente trasformismo, soprattutto quelli legati ad episodi curiosi che in tv non si sono visti e quelli maggiormente legati al mondo della musica. Per ognuno, c'è il racconto dei retroscena, dagli incontri faccia a faccia imitatore-imitato, con relative conseguenze tragicomiche di una carriera sia televisiva ("Striscia La Notizia") che teatrale, totalmente vissuta nei panni di altri. Accompagnato dalla superba fisarmonica di Marcello Fiorini (suo partner anche in "Ballantini&Petroli") e materiali video, Dario farà sfilare come in un concerto a più ospiti, personaggi come Gino Paoli, Ray Charles, Vasco Rossi, Paolo Conte, Gianni Morandi, Zuccherò ed altri, nonché l'indimenticabile Valentino, icona comica della sua carriera. La regia-luci de Lo spettacolo di Ballantini è affidata, come in Da Balla a Dalla ed in "Ballantini&Petroli", a Massimo Licinio. Lo spettacolo è scritto e interpretato da Dario Ballantini, i costumi sono di Dario Ballantini e Nadia Macchi. I biglietti per tutti gli spettacoli sono in vendita al Botteghino del Teatro Civico e su Vivaticket, ad eccezione dello spettacolo Filosofà, in vendita su Ticket One. Di seguito il programma degli spettacoli de La Spezia Estate Festival: 10 luglio - Dario Ballantini 12 luglio - Federico Basso 21 luglio - Corrado Nuzzo, Maria Di Biase, Matteo Saudino 23 luglio - Enrico Bertolino 27 luglio - Katakò 29 luglio - Andrea Pennacchi 6 agosto - Luca Ward 12 agosto - Edoardo Prati 19 agosto - Alessandro Bergonzoni 22 agosto - Giancarlo Giannini La Spezia Estate Festival è promosso da Comune della Spezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio e il contributo di Regione Liguria, con il sostegno di Fondazione Carispezia e AdSP - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Main sponsor Iren SPA, sponsor MBDA e BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana. <http://www.laspeziaestatefestival.it>

Agenparl

La Spezia

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Shipping Italy

La Spezia

Pronte le istruzioni per l'ingresso in servizio del traghetto full electric a Spezia

Navi La Capitaneria vara rotta e prescrizioni (fra cui l'obbligo di navigazione in full electric) per i 90 giorni di sperimentazione trasporto di autobotti dal rigassificatore al porto di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Annunciato alcune settimane fa l'avvio imminente del servizio, il trasporto via mare di autobotti cariche di gnl dal rigassificatore di Panigaglia al porto di La Spezia partirà concretamente giovedì prossimo. La locale Capitaneria di porto, infatti, ha emanato un'ordinanza in cui rende noto "che in via sperimentale per 90 (novanta) giorni a partire dal giorno 10/07/2025, l'unità denominata Greenwave effettuerà il trasporto di autobotti dal Seno di Panigaglia al molo Ex Enel". Il provvedimento traccia anche la rotta che di massima dovrà essere seguita dalla nave. Il cuore dell'ordinanza sono le istruzioni per la nave di Snam e per le altre in transito in contemporanea nel porto di La Spezia. In particolare "tutte le unità in transito nella rada interna del porto della Spezia devono mantenersi ad una distanza di 100 (cento) metri dall'unità denominata Greenwave", mentre "tutte le unità in transito in prossimità dell'area interessata dalla rotta della predetta unità" dovranno "procedere con la massima cautela e prestare particolare attenzione, mantenendo comunque la minima velocità di sicurezza". Per il traghetto di Snam sono invece fissati alcuni obblighi di comunicazione, limiti alla navigazione in caso di particolari condizioni meteomarine e la prescrizione che "la navigazione dovrà avvenire sempre con propulsione full electric, con autonomia tale da consentire il viaggio di andata e ritorno dall'impianto fisso di ricarica, senza l'ausilio del diesel generatore di bordo".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Marcegaglia, a Ravenna la gru numero duemila di Liebherr

Supertecnologica, cerimonia con le due famiglie di imprenditori Cerimonia di consegna, oggi, presso lo stabilimento Marcegaglia **Ravenna** per "la nuova gru portuale mobile Liebherr, tipo LHM 600, acquistata da Marcegaglia **Ravenna**. E' - spiega una nota - il secondo modello più grande del costruttore tedesco e un gioiello di tecnologia", con 61 metri di sbraccio e 154 tonnellate di portata, "una delle gru portuali più performanti del **porto** di **Ravenna**". Con questa nuova gru, la sesta consegnata da Liebherr nel corso degli anni, "Marcegaglia **Ravenna** porta a 5 la sua flotta attiva a supporto delle attività di banchina, scarico e carico coils, a testimonianza di una partnership consolidata da decenni", con "una coincidenza storica: è la numero 2.000 della serie di gru portuali mobili prodotte dal gruppo tedesco. Un traguardo importante che si è deciso di celebrare ufficialmente, proprio nello stabilimento ravennate, alla presenza dei vertici delle due aziende e delle due famiglie imprenditoriali: Antonio Marcegaglia, presidente e ceo di Marcegaglia Steel, che insieme alla sorella Emma guida l'omonima azienda di famiglia; Patricia Rűf, terza generazione della famiglia Liebherr e membro del consiglio di amministrazione della holding Liebherr-International e Leopold Berthold, amministratore delegato di Liebherr-MCCtec". "Ho voluto essere personalmente presente oggi qui a **Ravenna** - dice Patricia Rűf - proprio per sottolineare il solido legame di partnership che ci lega a Marcegaglia, un'azienda familiare come la nostra e con la quale collaboriamo con successo da oltre vent'anni. E siamo orgogliosi che questa nuova gru, prodotto di eccellenza del nostro portafoglio, sia collocata in uno stabilimento di assoluta avanguardia". "Un elemento di forza del nostro gruppo - commenta Antonio Marcegaglia - è la grande efficienza logistica, grazie anche alla rilevante presenza produttiva sul **porto** di **Ravenna**. Nell'ambito del vasto network di fornitori strategici, con i quali abbiamo instaurato solidi rapporti di affidabilità, fidelizzazione, condivisione di obiettivi e valori, annoveriamo sin dal 2001 anche la famiglia e il Gruppo Liebherr. Lo stabilimento di **Ravenna** è all'avanguardia nella tecnologia impiantistica ed è al centro dei continui investimenti del nostro gruppo: anche il recente contratto di sviluppo destina qui risorse significative volte ad accrescere e migliorare la capacità e le gamme produttive, la qualità dei processi, nonché la sicurezza dei nostri operatori e la tutela ambientale".



Supertecnologica, cerimonia con le due famiglie di imprenditori Cerimonia di consegna, oggi, presso lo stabilimento Marcegaglia Ravenna per "la nuova gru portuale mobile Liebherr, tipo LHM 600, acquistata da Marcegaglia Ravenna. E' - spiega una nota - il secondo modello più grande del costruttore tedesco e un gioiello di tecnologia", con 61 metri di sbraccio e 154 tonnellate di portata, "una delle gru portuali più performanti del porto di Ravenna". Con questa nuova gru, la sesta consegnata da Liebherr nel corso degli anni, "Marcegaglia Ravenna porta a 5 la sua flotta attiva a supporto delle attività di banchina, scarico e carico coils, a testimonianza di una partnership consolidata da decenni", con "una coincidenza storica: è la numero 2.000 della serie di gru portuali mobili prodotte dal gruppo tedesco. Un traguardo importante che si è deciso di celebrare ufficialmente, proprio nello stabilimento ravennate, alla presenza dei vertici delle due aziende e delle due famiglie imprenditoriali: Antonio Marcegaglia, presidente e ceo di Marcegaglia Steel, che insieme alla sorella Emma guida l'omonima azienda di famiglia; Patricia Rűf, terza generazione della famiglia Liebherr e membro del consiglio di amministrazione della holding Liebherr-International e Leopold Berthold, amministratore delegato di Liebherr-MCCtec". "Ho voluto essere personalmente presente oggi qui a Ravenna - dice Patricia Rűf - proprio per sottolineare il solido legame di partnership che ci lega a Marcegaglia, un'azienda familiare come la nostra e con la quale collaboriamo con successo da oltre vent'anni. E siamo orgogliosi che questa nuova gru, prodotto di eccellenza del nostro portafoglio, sia collocata in uno stabilimento di assoluta avanguardia". "Un elemento di forza del nostro gruppo - commenta Antonio Marcegaglia - è la grande efficienza logistica,

Marcegaglia Ravenna riceve gru numero 2mila prodotta da Liebherr

LHM 600 tra le più performanti del porto con 154 tonnellate portata Bologna, 8 lug. (askanews) - Un traguardo storico celebrato nel porto di Ravenna: la gru portuale mobile numero 2.000 prodotta da Liebherr è stata consegnata oggi a Marcegaglia Ravenna. La LHM 600, secondo modello più grande del costruttore tedesco, con i suoi 61 metri di sbraccio e 154 tonnellate di portata si posiziona tra le più performanti dello scalo romagnolo. La cerimonia ha visto la presenza di Antonio Marcegaglia, presidente e ceo di Marcegaglia Steel, Patricia Rűf, terza generazione Liebherr e membro del cda della holding Liebherr-International AG, e Leopold Berthold, ad di Liebherr-MCCTec GmbH. "Siamo orgogliosi che questa nuova gru, la 2millesima della nostra azienda e un prodotto di eccellenza, sia collocata in uno stabilimento di assoluta avanguardia come quello di Marcegaglia Ravenna" ha dichiarato Patricia Rűf, sottolineando "il solido legame di partnership che ci lega a Marcegaglia, un'azienda familiare come la nostra con la quale collaboriamo da oltre vent'anni". Con questa nuova gru, la sesta consegnata da Liebherr negli anni, Marcegaglia Ravenna porta a 5 la flotta attiva a supporto delle attività di banchina. "Lo stabilimento di Ravenna è all'avanguardia nella tecnologia impiantistica ed è al centro dei continui investimenti del nostro Gruppo" ha evidenziato Antonio Marcegaglia, ricordando come il recente contratto di sviluppo destini risorse significative per accrescere capacità produttive e sicurezza.



"Cereali e dintorni". Dollaro ai minimi dal 2021 In evidenza Scritto da Redazione

Prime quotazioni del grano a Bologna Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 7 luglio 2025 - ... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) ... L'ipotesi di un cambio al vertice anticipato per la Federal Reserve pesa sul dollaro che, nei confronti dell'euro, scivola sui minimi dal settembre 2021. Il mercato interno continua a vivere alla giornata con la farina di soya caricabile a 302 il mais portuale a 238, l'arrivo dei camion è ridotto ai minimi termini e oltretutto con esecuzioni in ritardo. Questo porta ad una forte tensione sui valori del mais portuale e da magazzini interni. E in questo caso il nostro mercato del fisico si stacca dai mercati di base e finanziari. I cruscami ancora resistono sulle loro quotazioni, in attesa che si inizi a lavorare il grano nuovo. Orzo molto più difeso e in rincaro. Prime quotazioni del grano sulla piazza di Bologna a valori alti. Da qualche giorno si registrano contrattazioni di farina di soya hp sul 2026 che dall'iniziale 350 partenza porto di Ravenna, prezzo finito a tutti gli effetti anche comprensivo della tassa EUADR, siamo già scesi a 340/t, ma con solo due venditori primari. Gli altri operatori che ci provano sono rivendite speculative, il che può far presupporre due cose: 1) possibile cancellazione o riduzione della tassa EUADR che oggi quota 25 punti, 2) rapporto /\$ vicino al cambio 1.20 che schiaccerebbe ulteriormente il prezzo. Per il mercato delle biomasse tutti sono caccia di tutto, semola umida contingentata, farinette di difficile reperimento, cruscami ben richiesti, sussiste una ghiotta opportunità inerente le sottovagliature di semi oleosi, farine e semi di risulta da operazioni di manutenzione magazzini e impianti. A seguire lo schema delle caratteristiche chimico-fisiche del sottoprodotto. Indici Internazionali al 27 giugno 2025 L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.553 punti, il petrolio wti è stabile a circa 65\$ al barile, il cambio /\$ gira a 1,17007 ore 08,25 (*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/> <https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48>
<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48>.



Marcegaglia: nuova gru per lo stabilimento di Ravenna

Si è svolta oggi, presso lo stabilimento Marcegaglia **Ravenna** la cerimonia di consegna ufficiale della nuova gru portuale mobile Liebherr, tipo LHM 600, acquistata da Marcegaglia **Ravenna** e arrivata lo scorso maggio nel sito del gruppo siderurgico mantovano. La gru è il secondo modello più grande del costruttore tedesco e un gioiello di tecnologia, lato comfort e sicurezza: con i suoi 61 metri di sbraccio e 154 tonnellate di portata, si qualifica come una delle gru portuali più performanti del **porto di Ravenna**. Con questa nuova gru, la sesta consegnata da Liebherr nel corso degli anni, Marcegaglia **Ravenna** porta a 5 la sua flotta attiva a supporto delle attività di banchina, scarico e carico coils, a testimonianza di una partnership consolidata da decenni e segnata da una coincidenza storica: l'unità collocata a **Ravenna** è la numero 2.000 della serie di gru portuali mobili prodotte dal gruppo tedesco. Un traguardo importante che si è deciso di celebrare ufficialmente, proprio nello stabilimento ravennate, alla presenza dei vertici delle due aziende (e famiglie imprenditoriali): Antonio Marcegaglia, presidente e CEO di Marcegaglia Steel, che insieme alla sorella Emma guida l'omonima azienda di famiglia; Patricia Rűf, terza generazione della famiglia Liebherr e membro del consiglio di amministrazione della holding Liebherr-International AG e Leopold Berthold, amministratore delegato di Liebherr-MCCtec GmbH. "Ho voluto essere personalmente presente oggi qui a **Ravenna** - dichiara Patricia Rűf, terza generazione della famiglia Liebherr e membro del Cda della holding Liebherr-International AG - proprio per sottolineare il solido legame di partnership che ci lega a Marcegaglia, un'azienda familiare come la nostra e con la quale collaboriamo con successo da oltre vent'anni. E siamo orgogliosi che questa nuova gru, la 2000esima della nostra azienda e un prodotto di eccellenza del nostro portafoglio, sia collocata in uno stabilimento di assoluta avanguardia come quello di Marcegaglia **Ravenna**". "Un elemento di forza del nostro Gruppo è la grande efficienza logistica, grazie anche alla rilevante presenza produttiva sul **porto di Ravenna**. Nell'ambito del vasto network di fornitori strategici, con i quali abbiamo instaurato solidi rapporti di affidabilità, fidelizzazione, condivisione di obiettivi e valori, annoveriamo sin dal 2001 anche la famiglia e il Gruppo Liebherr - sottolinea Antonio Marcegaglia, presidente e Ceo di Marcegaglia Steel - Lo stabilimento di **Ravenna** è all'avanguardia nella tecnologia impiantistica ed è al centro dei continui investimenti del nostro Gruppo: anche il recente contratto di sviluppo destina qui risorse significative volte ad accrescere e migliorare la capacità e le gamme produttive, la qualità dei processi, nonché la sicurezza dei nostri operatori e la tutela ambientale".



07/08/2025 18:01

Si è svolta oggi, presso lo stabilimento Marcegaglia Ravenna la cerimonia di consegna ufficiale della nuova gru portuale mobile Liebherr, tipo LHM 600, acquistata da Marcegaglia Ravenna e arrivata lo scorso maggio nel sito del gruppo siderurgico mantovano. La gru è il secondo modello più grande del costruttore tedesco e un gioiello di tecnologia, lato comfort e sicurezza: con i suoi 61 metri di sbraccio e 154 tonnellate di portata, si qualifica come una delle gru portuali più performanti del porto di Ravenna. Con questa nuova gru, la sesta consegnata da Liebherr nel corso degli anni, Marcegaglia Ravenna porta a 5 la sua flotta attiva a supporto delle attività di banchina, scarico e carico coils, a testimonianza di una partnership consolidata da decenni e segnata da una coincidenza storica: l'unità collocata a Ravenna è la numero 2.000 della serie di gru portuali mobili prodotte dal gruppo tedesco. Un traguardo importante che si è deciso di celebrare ufficialmente, proprio nello stabilimento ravennate, alla presenza dei vertici delle due aziende (e famiglie imprenditoriali): Antonio Marcegaglia, presidente e CEO di Marcegaglia Steel, che insieme alla sorella Emma guida l'omonima azienda di famiglia; Patricia Rűf, terza generazione della famiglia Liebherr e membro del consiglio di amministrazione della holding Liebherr-International AG e Leopold Berthold, amministratore delegato di Liebherr-MCCtec GmbH. "Ho voluto essere personalmente presente oggi qui a Ravenna - dichiara Patricia Rűf, terza generazione della famiglia Liebherr e membro del Cda della holding Liebherr-International AG - proprio per sottolineare il solido legame di partnership che ci lega a Marcegaglia, un'azienda familiare come la nostra e con la quale collaboriamo con successo da oltre vent'anni. E siamo orgogliosi che questa nuova

Shipping Italy

Ravenna

Arrivato a Ravenna il maxi-bacino per la costruzione delle diga a difesa del rigassificatore

Porti La fabbrica galleggiante di Acciona era partita dalla Spagna e in Adriatico costruirà 35 cassoni per la nuova infrastruttura di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Dopo 20 giorni di navigazione partendo dal porto di Cadice e attraversando il Mediterraneo, è arrivato nel porto di Ravenna questa mattina il bacino Kugira II che servirà per costruire i cassoni della nuova diga a protezione del rigassificatore offshore di Snam. Secondo quanto reso noto dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico centro-settentrionale, la fabbrica galleggiante di proprietà del gruppo spagnolo Acciona è lunga 66 metri e largo 42 metri; si tratta di uno dei bacini più grandi del Mediterraneo per questo genere di attività. "Nei prossimi mesi al suo interno saranno costruiti i 35 cassoni che poi saranno trainati da rimorchiatori al rigassificatore per fungere da base alla diga frangiflutti che dovrà riparare dalle condizioni meteorologiche avverse l'impianto, garantendone il funzionamento in sicurezza e con più continuità" spiega la port authority romagnola. Ricordando infine che "l'opera, del valore di oltre 200 milioni di euro, è stata assegnata dall'Autorità Portuale di Ravenna al raggruppamento di imprese con capogruppo Rcm Costruzioni - azienda impegnata da anni nel settore delle opere marittime che a Ravenna ha già realizzato la prima fase del grande Progetto dell' Hub Portuale - mandataria e, come mandante, il Gruppo spagnolo Acciona, attivo nelle grandi infrastrutture complesse, nel settore dell'energia e negli impianti di trattamento delle acque. Il rigassificatore al largo della costa ravennate è stato realizzato da Snam che vi ha investito più di un 1 miliardo e 300 milioni di euro".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



L'economia sotto la lente della Camera di Commercio

Occhi puntati anche sulla "zona logistica semplificata" LIVORNO. Ai raggi x l'andamento dell'economia nel territorio della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, cioè le province di Livorno e Grosseto: è quel che promette di fare il report realizzato dagli economisti del Centro Studi e Servizi, azienda speciale dell'ente camerale guidato dal presidente Rocco Breda. L'appuntamento per la presentazione è in agenda venerdì 11 luglio a Livorno, nella sede della Camera di commercio in piazza del Municipio 48: l'occasione la offre la 23 edizione della "Giornata dell'Economia", l'evento con cadenza annuale in cui i vertici dell'istituzione tracciano l'identikit di com'è andato l'anno precedente. La mattinata si aprirà alle ore 9,15 con i saluti istituzionali del presidente della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda, e del sindaco di Livorno, Luca Salvetti. Successivamente Federico Doretti, responsabile area studi del Centro Studi e Servizi, e Raffaella Antonini, economista del Centro Studi, presenteranno il Rapporto dal titolo "Color che son sospesi": citazione dalla Divina Commedia mentre Dante Alighieri insieme a Virgilio è nel Limbo. All'esposizione dei dati e dei risultati sul tessuto locale nel 2024, seguirà poi un focus sulla "Zona Logistica Semplificata" (Zls) e i suoi possibili riflessi sulle attività economiche: interverranno **Davide Gariglio**, commissario dell'Authority livornese di Palazzo Rosciano, e Leonardo Marras, assessore regionale che nell'equipe di Eugenio Giani si occupa di economia, attività produttive, politiche del credito e turismo. Le conclusioni saranno affidate al presidente Breda.



Propeller, cento persone alla serata dell'arrivederci

La presidente Giani Pollastrini: già le idee per ripartire **LIVORNO**. «Il nostro ciclo di eventi, il Premio Propellerino dell'Anno, l'Aperi-Propeller». Queste le tre suggestioni che la presidente Maria Gloria Giani Pollastrini, chiudendo l'annata di iniziative del Propeller Club livornese, ha indicato come piste da seguire per lanciare idee da concretizzare il prossimo anno. Nell'ormai tradizionale cornice dello Yacht Club, si è tenuto l'appuntamento di chiusura dell'anno associativo per il Propeller Club di **Livorno**: è stata anche l'occasione - viene specificato - per «fare il punto sulle iniziative messe in campo negli ultimi dodici mesi e darsi appuntamento a settembre con rinnovato slancio». Circa cento le presenze alla serata in cui, in particolare, sono stati ricordati i 160 anni del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera: a tal riguardo è stato consegnato un riconoscimento al Direttore marittimo della Toscana, ammiraglio Giovanni Canu. L'occasione è stata altresì propizia anche per rivolgere un plauso al sindaco della città labronica Luca Salvetti e a Barbara La Comba, "regista" della Biennale del Mare che a metà maggio ha tenuto banco a **Livorno**: un elogio per la riuscita manifestazione che ha visto anche il Propeller parte attiva nell'organizzazione degli eventi. Un plauso riconosciuto anche dalla Federagenti. Infine, a conclusione della serata è stato presentato fra i nuovi soci anche Fabio Pagano, vicepresidente di Fedepiloti. La presidente Maria Gloria Giani Pollastrini, rilevando l'ottima partecipazione alla serata, ha sottolineato il ruolo del Propeller come «elemento di congiunzione fra città e porto e uno dei motori di sviluppo della blue economy cittadina e regionale». Da aggiungere l'«elevata qualità degli interventi, fra premiati e nuovi soci», che fa capire «l'alto standard raggiunto dalla comunità marittimo-portuale di **Livorno** e della Toscana». Giani Pollastrini, a nome del consiglio direttivo, ha ringraziato quanti «hanno compiuto questo viaggio insieme a noi». E fra poco, «dopo qualche settimana di riposo», si riparte con «diverse idee in cantiere per la ripresa delle attività». Per un cartellone di eventi che, come ha detto la presidente, «come al solito, distinguono il nostro Propeller sul territorio nazionale».



La presidente Giani Pollastrini: già le idee per ripartire **LIVORNO**. «Il nostro ciclo di eventi, il Premio Propellerino dell'Anno, l'Aperi-Propeller». Queste le tre suggestioni che la presidente Maria Gloria Giani Pollastrini, chiudendo l'annata di iniziative del Propeller Club livornese, ha indicato come piste da seguire per lanciare idee da concretizzare il prossimo anno. Nell'ormai tradizionale cornice dello Yacht Club, si è tenuto l'appuntamento di chiusura dell'anno associativo per il Propeller Club di Livorno: è stata anche l'occasione - viene specificato - per «fare il punto sulle iniziative messe in campo negli ultimi dodici mesi e darsi appuntamento a settembre con rinnovato slancio». Circa cento le presenze alla serata in cui, in particolare, sono stati ricordati i 160 anni del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera: a tal riguardo è stato consegnato un riconoscimento al Direttore marittimo della Toscana, ammiraglio Giovanni Canu. L'occasione è stata altresì propizia anche per rivolgere un plauso al sindaco della città labronica Luca Salvetti e a Barbara La Comba, "regista" della Biennale del Mare che a metà maggio ha tenuto banco a Livorno: un elogio per la riuscita manifestazione che ha visto anche il Propeller parte attiva nell'organizzazione degli eventi. Un plauso riconosciuto anche dalla Federagenti. Infine, a conclusione della serata è stato presentato fra i nuovi soci anche Fabio Pagano, vicepresidente di Fedepiloti. La presidente Maria Gloria Giani Pollastrini, rilevando l'ottima partecipazione alla serata, ha sottolineato il ruolo del Propeller come «elemento di congiunzione fra città e porto e uno dei motori di sviluppo della blue economy cittadina e regionale». Da aggiungere l'«elevata qualità degli interventi, fra premiati e nuovi soci», che fa capire «l'alto standard raggiunto dalla comunità marittimo-portuale di Livorno e della Toscana». Giani Pollastrini, a nome del consiglio direttivo, ha ringraziato quanti «hanno compiuto questo viaggio insieme a noi». E fra poco, «dopo qualche settimana di riposo», si riparte con «diverse idee in cantiere per la ripresa delle attività». Per un

Con l'Its una nuova idea di formazione per i mestieri del mare

Presentati a **Livorno** i corsi post-diploma per ufficiale di coperta e tecnico di logistica **LIVORNO**. Nel triangolo fra **Livorno**, Pisa e Viareggio ha preso corpo con la Fondazione Academy Isyl un Istituto tecnico superiore (Its) per il settore della mobilità sostenibile e della logistica: un tassello fondamentale per una formazione qualificata post-diploma per chi almeno per il momento non ha intenzione di scegliere il cammino universitario. Proprio a **Livorno** (8 luglio), a Pisa (10 luglio) e a Viareggio (14 luglio) la fondazione sta presentando in modo ufficiale, alla presenza di istituzioni e imprese, il nuovo piano di attività finanziate dalla Regione Toscana con la programmazione "Fse+" che riguarda anche l'avvio dei corsi Its per il biennio 2025-2027, oltre a nuove collaborazioni con il sistema produttivo e istituzionale e all'evoluzione della sua proposta educativa nel distretto nautico toscano. L'offerta formativa della Fondazione Its Academy Isyl - viene sottolineato - nasce dalla sinergia con i principali soggetti dei settori interessati e coinvolge attivamente il mondo produttivo nell'«individuazione delle figure professionali richieste dal mercato». Obiettivo dei nuovi corsi Its: formare profili altamente specializzati per i settori di riferimento, rispondendo a esigenze di competenza, innovazione e internazionalizzazione. Ad esempio, nell'incontro livornese nella sala Ferretti in Fortezza Vecchia di **Livorno** (titolo: "Navigare l'innovazione: formazione e professioni del mare nel futuro") sono stati presentati anche i due corsi che si svolgeranno sul territorio di **Livorno**. Ufficiale di coperta 2 "Uff. C2". È finalizzato al raggiungimento delle competenze, abilità e all'acquisizione delle conoscenze di cui alla Sezione A-II/1 (Ufficiali di coperta) della Convenzione STCW '78/95 emendata 2010. È un corso triennale, compresi 12 mesi di training a bordo: prevede un esame finale corrisponde al VI livello Eqf e consentirà di ottenere congiuntamente il titolo Its e l'abilitazione professionale di ufficiale di coperta. C'è posto per 25 allievi/e diplomati, laureati che non abbiano superato i 35 anni di età al momento dell'iscrizione nello specifico il corso. Tecnico della Logistica "Teclog3". Questo percorso nasce dalle esigenze manifestate dalle imprese del comunità marittima, portuale e logistica: si tratta - viene fatto rilevare - di una figura di tecnico che «opera nei diversi cicli del trasporto intermodale, delle loro relazioni e integrazioni, dei grandi sistemi infrastrutturali, nonché sui connessi informatici, applicando anche i principi del project management, interviene nella gestione dei diversi processi della filiera logistica». Ha durata biennale, riguarda 25 allievi/e diplomati, laureati che non abbiano superato i 35 anni di età al momento dell'iscrizione. Durante gli eventi intervengono rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, aziende del settore, scuole e studenti, per avviare un confronto costruttivo sul ruolo della formazione tecnica superiore come leva per la crescita del comparto. A **Livorno** erano



La Gazzetta Marittima

Livorno

presenti, fra gli altri: Alessandra Nardini (assessora della Regione Toscana con deleghe a istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere, in collegamento); Federico Mirabelli (assessore del Comune di Livorno con deleghe a blue economy e attività produttive); Paolo Pisano (Capitaneria di Porto di Livorno); Cristina Grieco (dirigente Ufficio scolastico provinciale), Claudio Capuano e Sonia Avanzoni (Authority livornese), Fabio Pagno (Pilota del porto di Livorno), Enrico Bonistalli (vicepresidente nazionale Federagenti), Giuseppe Vicidomini (Moby), Salvatore Mastellone (Corsica ferries), Cristina Conti (Renzo Conti srl), Luigi Bruzzo e Giovanna Summonti (Isyl). «La formazione è l'elemento chiave per consolidare e far evolvere il nostro comparto nautico», queste le parole di Vincenzo Poerio, presidente di Fondazione Isyl. «Con i nuovi corsi Isyl mettiamo al centro le competenze, l'innovazione e la visione internazionale, in risposta concreta alle richieste delle imprese. Il legame con il territorio e il dialogo con i partner sono il nostro punto di forza per costruire opportunità reali per i giovani». L'invito a conoscere questa realtà - viene sottolineato - è rivolto a tutte le imprese, enti locali, associazioni di categoria e soggetti interessati a conoscere da vicino i nuovi percorsi e a costruire sinergie per l'inserimento di giovani professionisti nel mondo del lavoro. Info: sul sito di Isyl Academy www.isyl.it alla sezione "i nostri corsi", "corsi in partenza" è possibile avere maggiori informazioni e formalizzare una manifestazione di interesse sui singoli corsi presentati.

Porto di Livorno, giovedì 10 rischio code e rallentamenti

Authority: vigilantes in sciopero, contraccolpi anche sulla viabilità **LIVORNO**. «Sono previsti per la giornata del 10 luglio possibili disagi in **porto** a causa dello sciopero regionale di 24 ore degli istituti di vigilanza privata»: ne dà segnalazione l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale, ricordando che queste figure di lavoratori «sono addetti, tra le altre cose, ai controlli in ingresso nello scalo labronico». Le guardie giurate - viene sottolineato - incroceranno le braccia dalle 22 del 9 luglio alle 22 del 10 luglio. Da Palazzo Rosciano si prevedono perciò «code e rallentamenti dei flussi in ingresso e uscita dal **porto**», oltre a «rallentamenti sia delle operazioni di sbarco ed imbarco dei traghetti sia del traffico veicolare lungo la viabilità cittadina da e verso lo scalo portuale». È da ricordare che luglio è uno dei mesi clou dell'andirivieni di passeggeri che sbarcano dai traghetti in arrivo dalle isole o sono a caccia di un imbarco per godersi finalmente la vacanza: in genere il dato statistico dell'afflusso di turisti nel **porto** passeggeri in luglio è secondo in tutto l'anno solo al mese di agosto. Complessivamente ogni giorno di luglio transitano dalle banchine labroniche qualcosa come 20mila passeggeri (con alcune migliaia di veicoli) più circa 1.400 camion relativi alle "autostrade del mare" (camion o semirimorchi spediti via nave), senza contare l'esercito di mezzi pesanti che si occupano del trasporto di container.



Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

Meloni giovedì annuncia la firma dell'accordo con Metinvest-Danieli per l'acciaieria nel porto di Piombino

Il gruppo ucraino-olandese e la holding di Udine hanno realizzato un piano da 2,5 miliardi di euro per costruire un nuovo impianto in grado di produrre 2,7 milioni di tonnellate di acciaio l'anno Roma - A dare l'annuncio ufficiale della firma sarà giovedì prossimo la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. E la sede dell'annuncio non è casuale: la Conferenza internazionale di Roma per la ricostruzione dell'Ucraina, in programma nella capitale il 10 e 11 luglio. Per l'area ex Lucchini di **Piombino**, il secondo sito siderurgico italiano affacciato sul **porto** della città toscana, dopo anni di incertezze, promesse mancate e passaggi di proprietà - da Severstal a Cevital, poi Jsw - è tempo di un rilancio industriale. In un contesto geopolitico complicato a causa della guerra fra Russia e Ucraina, Metinvest - gruppo ucraino-olandese, i cui principali azionisti sono Scm Holdings, che detiene il 71,25% e Smart Holding, che detiene il 23,75% - in partnership con Danieli, ha realizzato un piano da 2,5 miliardi di euro per costruire un nuovo impianto di produzione di acciaio. Luca Villa, amministratore delegato di Metinvest Adria, in un'intervista a Industria Italiana, ha parlato di "una nuova siderurgia italiana, orientata all'automotive e alla transizione energetica". L'impianto, che sorgerà su una superficie di 600 ettari, sarà in grado di produrre fino a 2,7 milioni di tonnellate di acciaio all'anno e ridurrà significativamente - circa del 50% - la dipendenza dell'Italia dall'importazione di coil. Il cuore tecnologico sarà il sistema castrolling, che integra colata continua e laminazione, permettendo di ottimizzare tempi, costi e qualità. A differenza dei cicli integrali, la produzione utilizzerà materie prime secondarie - rottami, ghisa, Hbi - con un'impronta carbonica stimata in circa 200 kg di CO2 per tonnellata. Per **Piombino** un'occasione di rinascita industriale e occupazionale. Il sito sarà dotato di una banchina portuale da 800 metri per le importazioni via mare, e prevede l'assunzione di oltre 200-300 nuove figure professionali.



Il gruppo ucraino-olandese e la holding di Udine hanno realizzato un piano da 2,5 miliardi di euro per costruire un nuovo impianto in grado di produrre 2,7 milioni di tonnellate di acciaio l'anno Roma - A dare l'annuncio ufficiale della firma sarà giovedì prossimo la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. E la sede dell'annuncio non è casuale: la Conferenza internazionale di Roma per la ricostruzione dell'Ucraina, in programma nella capitale il 10 e 11 luglio. Per l'area ex Lucchini di Piombino, il secondo sito siderurgico italiano affacciato sul porto della città toscana, dopo anni di incertezze, promesse mancate e passaggi di proprietà - da Severstal a Cevital, poi Jsw - è tempo di un rilancio industriale. In un contesto geopolitico complicato a causa della guerra fra Russia e Ucraina, Metinvest - gruppo ucraino-olandese, i cui principali azionisti sono Scm Holdings, che detiene il 71,25% e Smart Holding, che detiene il 23,75% - in partnership con Danieli, ha realizzato un piano da 2,5 miliardi di euro per costruire un nuovo impianto di produzione di acciaio. Luca Villa, amministratore delegato di Metinvest Adria, in un'intervista a Industria Italiana, ha parlato di "una nuova siderurgia italiana, orientata all'automotive e alla transizione energetica". L'impianto, che sorgerà su una superficie di 600 ettari, sarà in grado di produrre fino a 2,7 milioni di tonnellate di acciaio all'anno e ridurrà significativamente - circa del 50% - la dipendenza dell'Italia dall'importazione di coil. Il cuore tecnologico sarà il sistema castrolling, che integra colata continua e laminazione, permettendo di ottimizzare tempi, costi e qualità. A differenza dei cicli integrali, la produzione utilizzerà materie prime secondarie - rottami, ghisa, Hbi - con un'impronta carbonica stimata in circa 200 kg di CO2 per tonnellata. Per Piombino un'occasione di rinascita industriale e occupazionale. Il sito sarà dotato di una banchina portuale da 800 metri per le importazioni via mare, e prevede l'assunzione di oltre 200-300 nuove figure

Emergenza caldo: parte il piano del Comune per proteggere anziani e fragili

Azioni condivise tra Pincio, Cri e Protezione civile per far fronte alle ondate di calore. Tutti i numeri utili da chiamare Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - Civitavecchia è tra le 27 città italiane sotto osservazione speciale da parte del Ministero della Salute per l'impatto delle ondate di calore sulla popolazione. A confermarlo è il vicesindaco Stefania Tinti che, nel corso di una conferenza stampa, ha illustrato il lavoro del comitato ristretto voluto dal sindaco Marco Piendibene per affrontare l'emergenza. «Una realtà climatica particolarmente dura - ha detto Tinti - che impone una risposta strutturata. Vogliamo trasformare questo lavoro di rete in una rete istituzionale, da allargare anche ad Asl e altri attori del territorio». Oltre ai consigli sanitari curati dalla dottoressa Marina De Angelis, delegato alla sanità, sono state attivate misure concrete per i cittadini più fragili: un servizio di trasporto e assistenza per anziani e persone sole, un programma di attività con i centri anziani aperti anche ai non soci, e il coinvolgimento diretto di Croce Rossa e Protezione Civile per la gestione quotidiana dell'allerta. «La novità più importante - ha sottolineato l'assessore ai Servizi sociali Antonella Maucioni - riguarda il superamento dell'approccio emergenziale per le persone senza fissa dimora. In collaborazione con la Cri, partirà nei prossimi giorni un programma di accoglienza e assistenza continuativa per i prossimi 18 mesi, finanziato con fondi regionali del Distretto». Secondo il presidente della Cri locale Roberto Petteruti, i numeri parlano chiaro: «Lo scorso anno abbiamo contato 91 persone senza dimora. Grazie ai percorsi di co-housing, oggi il numero di chi vive per strada si è ridotto sensibilmente, ma restano circa 60 persone censite. La nostra emergenza notturna può accogliere fino a 15 persone». La Protezione civile, come ha spiegato Franco Nunzi, ha un numero dedicato operativo tutti i giorni, pronto a ricevere e diramare i bollettini su ondate di calore, con allerta via alert system e canali ufficiali del Comune. Intanto la Cri ha già avviato monitoraggi individuali, utilizzando anche i pacchi alimentari per fornire consigli e messaggi utili, e prevede la messa a disposizione della sede come "zona di raffrescamento". In chiusura, l'appello condiviso da tutta l'amministrazione: «Questa rete deve restare attiva anche oltre l'estate, con nuovi finanziamenti e una visione strutturale. Non si tratta più di un'emergenza, ma di una realtà con cui dovremo fare sempre più i conti».

Numeri utili: Protezione Civile Comunale - il centralino della Protezione Civile è sempre attivo dal lunedì alla domenica dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00 - 0766/19422 Croce Rossa Italiana - Numero Verde: 1520 (attivo 24h su 24, 7 giorni su 7) Comune di Civitavecchia - Trasporto Anziani Fragili: 333 498 0845 (lun-ven 8:00-13:00 / 14:00-17:00) Il Comune di Civitavecchia invita tutte e tutti alla prudenza e alla solidarietà. Prendersi cura di sé e degli altri è il primo passo per affrontare insieme l'emergenza



Azioni condivise tra Pincio, Cri e Protezione civile per far fronte alle ondate di calore. Tutti i numeri utili da chiamare Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - Civitavecchia è tra le 27 città italiane sotto osservazione speciale da parte del Ministero della Salute per l'impatto delle ondate di calore sulla popolazione. A confermarlo è il vicesindaco Stefania Tinti che, nel corso di una conferenza stampa, ha illustrato il lavoro del comitato ristretto voluto dal sindaco Marco Piendibene per affrontare l'emergenza. «Una realtà climatica particolarmente dura - ha detto Tinti - che impone una risposta strutturata. Vogliamo trasformare questo lavoro di rete in una rete istituzionale, da allargare anche ad Asl e altri attori del territorio». Oltre ai consigli sanitari curati dalla dottoressa Marina De Angelis, delegato alla sanità, sono state attivate misure concrete per i cittadini più fragili: un servizio di trasporto e assistenza per anziani e persone sole, un programma di attività con i centri anziani aperti anche ai non soci, e il coinvolgimento diretto di Croce Rossa e Protezione Civile per la gestione quotidiana dell'allerta. «La novità più importante - ha sottolineato l'assessore ai Servizi sociali Antonella Maucioni - riguarda il superamento dell'approccio emergenziale per le persone senza fissa dimora. In collaborazione con la Cri, partirà nei prossimi giorni un programma di accoglienza e assistenza continuativa per i prossimi 18 mesi, finanziato con fondi regionali del Distretto». Secondo il presidente della Cri locale Roberto Petteruti, i numeri parlano chiaro: «Lo scorso anno abbiamo contato 91 persone senza dimora. Grazie ai percorsi di co-housing, oggi il numero di chi vive per strada si è ridotto sensibilmente, ma restano circa 60 persone censite. La nostra emergenza notturna può accogliere fino a 15 persone». La Protezione civile, come ha spiegato Franco Nunzi, ha un numero dedicato operativo tutti i giorni, pronto a ricevere e diramare i bollettini su ondate di calore, con allerta via alert system e canali ufficiali del

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

climatica. LE MISURE Comune di Civitavecchia - Servizio trasporto per anziani fragili Attraverso l'Assessorato ai Servizi Sociali, è stato attivato il servizio di trasporto dedicato agli anziani fragili, per garantire loro accompagnamento per necessità primarie. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, con orario 8:00-13:00 e 14:00-17:00, contattabile al numero 333 498 0845. Inoltre è possibile già da ora anche per i non iscritti partecipare alle attività dei centri anziani comunali. Protezione Civile comunale Come da Piano di Emergenza Comunale per le ondate di calore, la Protezione Civile comunale monitora e coordina le azioni attraverso il Centro Operativo Comunale (COC), in stretto contatto con il Sindaco. All'interno del COC è già attivo il monitoraggio del territorio per la prevenzione degli incendi boschivi e ora, con l'attivazione delle misure per l'emergenza calore, si amplia il presidio di prevenzione e intervento. Per segnalazioni o richieste di supporto è possibile contattare il centralino della Protezione Civile locale al numero 0766 19422. Croce Rossa Italiana - Campagna nazionale "Cresce il caldo, cresce la prevenzione" La CRI ha messo in campo una serie di azioni mirate alla prevenzione e al supporto delle persone vulnerabili, che restano le più esposte alle conseguenze gravi del caldo estremo: Attivazione di un protocollo operativo con il coordinamento della Centrale Risposta Nazionale per gestire le richieste che giungono al numero di pubblica utilità 1520, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Campagna informativa e di sensibilizzazione sull'arbovirosi. Redazione del Piano abitativo per l'emergenza caldo, con indicazione delle azioni da intraprendere per la tutela delle persone a rischio. Diffusione dei bollettini di allerta del Ministero della Salute. Potenziamento del servizio di telecompagnia, con telefonate dirette ai soggetti fragili per verificarne le condizioni di salute e attivare, se necessario, un supporto dedicato. Informazione sui servizi territoriali disponibili. Attivazione di un Centro di Raffrescamento presso la sede CRI di Viale Matteotti 66/b, aperto nei giorni in cui è previsto livello di allerta 2 (arancione) o allerta 3 (rossa), nella fascia oraria 13:00 - 18:00. Per il futuro - sottolinea l'Amministrazione - sarà fondamentale adottare accorgimenti strutturali per rendere la città più resiliente ai cambiamenti climatici, sempre più frequenti e intensi. Per questo sarà necessario il coinvolgimento di tutte le istituzioni - ASL, **Autorità** di **Sistema Portuale**, enti locali - e dei soggetti privati, come armatori e operatori del territorio.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Emergenza caldo: parte il piano del Comune per proteggere anziani e fragili

CIVITAVECCHIA - Civitavecchia è tra le 27 città italiane sotto osservazione speciale da parte del Ministero della Salute per l'impatto delle ondate di calore sulla popolazione. A confermarlo è il vicesindaco Stefania Tinti che, nel corso di una conferenza stampa, ha illustrato il lavoro del comitato ristretto voluto dal sindaco Marco Piendibene per affrontare l'emergenza. «Una realtà climatica particolarmente dura - ha detto Tinti - che impone una risposta strutturata. Vogliamo trasformare questo lavoro di rete in una rete istituzionale, da allargare anche ad Asl e altri attori del territorio». Oltre ai consigli sanitari curati dalla dottoressa Marina De Angelis, delegato alla sanità, sono state attivate misure concrete per i cittadini più fragili: un servizio di trasporto e assistenza per anziani e persone sole, un programma di attività con i centri anziani aperti anche ai non soci, e il coinvolgimento diretto di Croce Rossa e Protezione Civile per la gestione quotidiana dell'allerta. «La novità più importante - ha sottolineato l'assessore ai Servizi sociali Antonella Maucioni - riguarda il superamento dell'approccio emergenziale per le persone senza fissa dimora. In collaborazione con la Cri, partirà nei prossimi giorni un programma di accoglienza e assistenza continuativa per i prossimi 18 mesi, finanziato con fondi regionali del Distretto». Secondo il presidente della Cri locale Roberto Petteruti, i numeri parlano chiaro: «Lo scorso anno abbiamo contato 91 persone senza dimora. Grazie ai percorsi di co-housing, oggi il numero di chi vive per strada si è ridotto sensibilmente, ma restano circa 60 persone censite. La nostra emergenza notturna può accogliere fino a 15 persone». La Protezione civile, come ha spiegato Franco Nunzi, ha un numero dedicato operativo tutti i giorni, pronto a ricevere e diramare i bollettini su ondate di calore, con allerta via alert system e canali ufficiali del Comune. Intanto la Cri ha già avviato monitoraggi individuali, utilizzando anche i pacchi alimentari per fornire consigli e messaggi utili, e prevede la messa a disposizione della sede come "zona di raffrescamento". In chiusura, l'appello condiviso da tutta l'amministrazione: «Questa rete deve restare attiva anche oltre l'estate, con nuovi finanziamenti e una visione strutturale. Non si tratta più di un'emergenza, ma di una realtà con cui dovremo fare sempre più i conti». Numeri utili: Protezione Civile Comunale - il centralino della Protezione Civile è sempre attivo dal lunedì alla domenica dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00 - 0766/19422 Croce Rossa Italiana - Numero Verde: 1520 (attivo 24h su 24, 7 giorni su 7) Comune di Civitavecchia - Trasporto Anziani Fragili: 333 498 0845 (Lun-ven 8:00-13:00 / 14:00-17:00) Il Comune di Civitavecchia invita tutte e tutti alla prudenza e alla solidarietà. Prendersi cura di sé e degli altri è il primo passo per affrontare insieme l'emergenza climatica. LE MISURE Comune di Civitavecchia - Servizio trasporto per anziani fragili Attraverso l'Assessorato ai Servizi Sociali, è stato attivato



CIVITAVECCHIA - Civitavecchia è tra le 27 città italiane sotto osservazione speciale da parte del Ministero della Salute per l'impatto delle ondate di calore sulla popolazione. A confermarlo è il vicesindaco Stefania Tinti che, nel corso di una conferenza stampa, ha illustrato il lavoro del comitato ristretto voluto dal sindaco Marco Piendibene per affrontare l'emergenza. «Una realtà climatica particolarmente dura - ha detto Tinti - che impone una risposta strutturata. Vogliamo trasformare questo lavoro di rete in una rete istituzionale, da allargare anche ad Asl e altri attori del territorio». Oltre ai consigli sanitari curati dalla dottoressa Marina De Angelis, delegato alla sanità, sono state attivate misure concrete per i cittadini più fragili: un servizio di trasporto e assistenza per anziani e persone sole, un programma di attività con i centri anziani aperti anche ai non soci, e il coinvolgimento diretto di Croce Rossa e Protezione Civile per la gestione quotidiana dell'allerta. «La novità più importante - ha sottolineato l'assessore ai Servizi sociali Antonella Maucioni - riguarda il superamento dell'approccio emergenziale per le persone senza fissa dimora. In collaborazione con la Cri, partirà nei prossimi giorni un programma di accoglienza e assistenza continuativa per i prossimi 18 mesi, finanziato con fondi regionali del Distretto». Secondo il presidente della Cri locale Roberto Petteruti, i numeri parlano chiaro: «Lo scorso anno abbiamo contato 91 persone senza dimora. Grazie ai percorsi di co-housing, oggi il numero di chi vive per strada si è ridotto sensibilmente, ma restano circa 60 persone censite. La nostra emergenza notturna può accogliere fino a 15 persone». La Protezione civile, come ha spiegato Franco Nunzi, ha un numero dedicato operativo tutti i giorni, pronto a ricevere e diramare i bollettini su ondate di calore, con allerta via alert system e canali ufficiali del Comune. Intanto la Cri ha già avviato monitoraggi individuali, utilizzando anche i pacchi alimentari per fornire consigli e messaggi utili, e prevede la messa a

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

il servizio di trasporto dedicato agli anziani fragili, per garantire loro accompagnamento per necessità primarie. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, con orario 8:00-13:00 e 14:00-17:00, contattabile al numero 333 498 0845. Inoltre è possibile già da ora anche per i non iscritti partecipare alle attività dei centri anziani comunali. Protezione Civile comunale Come da Piano di Emergenza Comunale per le ondate di calore, la Protezione Civile comunale monitora e coordina le azioni attraverso il Centro Operativo Comunale (COC), in stretto contatto con il Sindaco. All'interno del COC è già attivo il monitoraggio del territorio per la prevenzione degli incendi boschivi e ora, con l'attivazione delle misure per l'emergenza calore, si amplia il presidio di prevenzione e intervento. Per segnalazioni o richieste di supporto è possibile contattare il centralino della Protezione Civile locale al numero 0766 19422. Croce Rossa Italiana - Campagna nazionale "Cresce il caldo, cresce la prevenzione" La CRI ha messo in campo una serie di azioni mirate alla prevenzione e al supporto delle persone vulnerabili, che restano le più esposte alle conseguenze gravi del caldo estremo: Attivazione di un protocollo operativo con il coordinamento della Centrale Risposta Nazionale per gestire le richieste che giungono al numero di pubblica utilità 1520, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Campagna informativa e di sensibilizzazione sull'arbovirosi. Redazione del Piano abitativo per l'emergenza caldo, con indicazione delle azioni da intraprendere per la tutela delle persone a rischio. Diffusione dei bollettini di allerta del Ministero della Salute. Potenziamento del servizio di telecompagnia, con telefonate dirette ai soggetti fragili per verificarne le condizioni di salute e attivare, se necessario, un supporto dedicato. Informazione sui servizi territoriali disponibili. Attivazione di un Centro di Raffrescamento presso la sede CRI di Viale Matteotti 66/b, aperto nei giorni in cui è previsto livello di allerta 2 (arancione) o allerta 3 (rossa), nella fascia oraria 13:00 - 18:00. Per il futuro - sottolinea l'Amministrazione - sarà fondamentale adottare accorgimenti strutturali per rendere la città più resiliente ai cambiamenti climatici, sempre più frequenti e intensi. Per questo sarà necessario il coinvolgimento di tutte le istituzioni - ASL, **Autorità di Sistema Portuale**, enti locali - e dei soggetti privati, come armatori e operatori del territorio. Commenti.

Agenparl

Napoli

America's Cup, Zinzi (Lega): Regione Campania sia attore protagonista

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 America's Cup, Zinzi (Lega): Regione Campania sia attore protagonista Roma, 8 lug. - "E' utile che anche la Regione Campania giochi un ruolo da protagonista nell'organizzazione dell'America's Cup che si svolgerà a Napoli nella primavera del 2027. Serve l'impegno di tutti i livelli istituzionali, una piena responsabilità nelle decisioni più importanti da prendere nella gestione di uno degli appuntamenti più attesi e soprattutto zero alibi. Per le stesse ragioni, riteniamo importante che al tavolo ci sia anche l'**Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centrale**, vista la mole di interventi per la riqualificazione, e l'ampliamento dell'offerta diportistica e più in generale l'adeguamento delle infrastrutture portuali esistenti, al fine di assicurare le migliori condizioni per lo svolgimento dell'evento. Questo è quanto contenuto in un emendamento appena depositato al decreto Sport che vuole includere dunque Regione Campania e **Autorità di Sistema Portuale** nel Comitato tecnico della Gestione dell'America's Cup. Sarà un evento eccezionale, darà grande risalto a Napoli e alla Campania, oltre a generare un impatto economico e sociale positivo per tutto il territorio. Ci faremo trovare pronti ad accogliere migliaia di turisti e ad ospitare la rassegna di vela più famosa al mondo". Lo dichiara il deputato campano della Lega Gianpiero Zinzi, capogruppo in commissione Ambiente alla Camera. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

America's Cup, Zinzi (Lega): Regione Campania sia attore protagonista

07/08/2025 13:40

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 America's Cup, Zinzi (Lega): Regione Campania sia attore protagonista Roma, 8 lug. - "E' utile che anche la Regione Campania giochi un ruolo da protagonista nell'organizzazione dell'America's Cup che si svolgerà a Napoli nella primavera del 2027. Serve l'impegno di tutti i livelli istituzionali, una piena responsabilità nelle decisioni più importanti da prendere nella gestione di uno degli appuntamenti più attesi e soprattutto zero alibi. Per le stesse ragioni, riteniamo importante che al tavolo ci sia anche l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centrale, vista la mole di interventi per la riqualificazione, e l'ampliamento dell'offerta diportistica e più in generale l'adeguamento delle infrastrutture portuali esistenti, al fine di assicurare le migliori condizioni per lo svolgimento dell'evento. Questo è quanto contenuto in un emendamento appena depositato al decreto Sport che vuole includere dunque Regione Campania e Autorità di Sistema Portuale nel Comitato tecnico della Gestione dell'America's Cup. Sarà un evento eccezionale, darà grande risalto a Napoli e alla Campania, oltre a generare un impatto economico e sociale positivo per tutto il territorio. Ci faremo trovare pronti ad accogliere migliaia di turisti e ad ospitare la rassegna di vela più famosa al mondo". Lo dichiara il deputato campano della Lega Gianpiero Zinzi, capogruppo in commissione Ambiente alla Camera. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti, verso la nomina del nuovo presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 Porti, verso la nomina del nuovo presidente dell'AdSP del **Mar Tirreno Centrale** 8 luglio 2025- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale**, che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il MIT ha proposto la designazione del dott. Eliseo Cuccaro. La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini, rappresenta una tappa decisiva nel procedimento: la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows a news article from Agenparl. At the top, there is the Agenparl logo and the text 'Agenparl'. Below that, the title of the article is 'Porti, verso la nomina del nuovo presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale'. The date and time of the post are '07/08/2025 13:40'. The main text of the article is a repetition of the text provided in the left column, starting with '(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 Porti, verso la nomina del nuovo presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale 8 luglio 2025- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il MIT ha proposto la designazione del dott. Eliseo Cuccaro. La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini, rappresenta una tappa decisiva nel procedimento: la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.'

Agenparl

Napoli

Napoli, Nappi (Lega): Regione e Autorità portuale siedono a tavolo per America's Cup

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 Napoli, Nappi (Lega): Regione e **Autorità portuale** siedono a tavolo per America's Cup "Ha ragione Gianpiero Zinzi a proporre che al tavolo per l'organizzazione di un evento dall'importanza epocale come è quello dell'America's Cup, siedono anche Regione Campania e **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**. Sarebbe profondamente errato non coinvolgere in una manifestazione destinata a portare Napoli e la Campania all'attenzione del mondo, livelli istituzionali decisivi per funzioni e competenze. Ancora una volta la Lega - senza guardare a sterili e mediocri posizioni di parte - continua a dimostrare di agire sempre per il bene dei nostri territori, con i fatti, mentre a sinistra, i difensori di Napoli di 'professione' si fermano alle parole". Lo afferma Severino Nappi, capogruppo della Lega in Consiglio regionale e vice coordinatore del partito in Campania. Prof. Avv. Severino Nappi Capogruppo Lega Consiglio regionale della Campania Componente Consiglio Federale Lega Vice Coordinatore Lega Campania Ufficio Stampa Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Napoli, Nappi (Lega): Regione e Autorità portuale siedono a tavolo per America's Cup

07/08/2025 15:54

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 Napoli, Nappi (Lega): Regione e Autorità portuale siedono a tavolo per America's Cup "Ha ragione Gianpiero Zinzi a proporre che al tavolo per l'organizzazione di un evento dall'importanza epocale come è quello dell'America's Cup, siedono anche Regione Campania e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Sarebbe profondamente errato non coinvolgere in una manifestazione destinata a portare Napoli e la Campania all'attenzione del mondo, livelli istituzionali decisivi per funzioni e competenze. Ancora una volta la Lega - senza guardare a sterili e mediocri posizioni di parte - continua a dimostrare di agire sempre per il bene dei nostri territori, con i fatti, mentre a sinistra, i difensori di Napoli di 'professione' si fermano alle parole". Lo afferma Severino Nappi, capogruppo della Lega in Consiglio regionale e vice coordinatore del partito in Campania. Prof. Avv. Severino Nappi Capogruppo Lega Consiglio regionale della Campania Componente Consiglio Federale Lega Vice Coordinatore Lega Campania Ufficio Stampa Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Nautilus

Napoli

Porti, verso la nomina del nuovo presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale

Roma - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il MIT ha proposto la designazione del dott. Eliseo Cuccaro. (Attualmente, Cuccaro è amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro, di proprietà di Salvatore Lauro, ex senatore di Forza Italia). La lettera, firmata dal vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, rappresenta una tappa decisiva nel procedimento: la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale.



Informare

Napoli

Salvini designa un dirigente di una compagnia marittima privata campana alla presidenza dell'AdSP regionale

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha scelto un dirigente di un'azienda privata che opera servizi marittimi nel Golfo di Napoli e per le Isole Eolie per la carica di presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, l'ente che gestisce i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Si tratta di Eliseo Cuccaro, amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro del gruppo campano Lauro. La sua designazione è stata comunicata formalmente al presidente della Regione Campania, ente che dovrà esprimere il proprio parere sulla proposta che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale.

Informare

Salvini designa un dirigente di una compagnia marittima privata campana alla presidenza dell'AdSP regionale



07/08/2025 17:14

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha scelto un dirigente di un'azienda privata che opera servizi marittimi nel Golfo di Napoli e per le Isole Eolie per la carica di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, l'ente che gestisce i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Si tratta di Eliseo Cuccaro, amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro del gruppo campano Lauro. La sua designazione è stata comunicata formalmente al presidente della Regione Campania, ente che dovrà esprimere il proprio parere sulla proposta che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale.

Informatore Navale

Napoli

CELEBRAZIONE DEL 160° DI STORIA DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Nell'ambito delle celebrazioni del 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia costiera, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, la Direzione Marittima della Campania e la Gallagher Maritime Academy, hanno voluto condividere l'organizzazione, nel **porto** di **Napoli**, di un workshop sulle tematiche in materia di Sicurezza della navigazione e protezione dell'ambiente marino, al quale hanno partecipato istituzioni nazionali, internazionali e stakeholder di livello Mondiale del campo marittimo. L'incontro si è tenuto il 2 luglio a bordo della nave "U. DICCIOTTI" CP 941, l'Unità d'altura multiruolo della Guardia Costiera Italiana, appartenente alla classe "Dattilo", ormeggiata nel **porto** di **Napoli**, dove il Direttore Marittimo della Campania, l'Ammiraglio Gaetano ANGORA e la Direttrice della Gallagher Marine Academy Livia PAGANO, hanno accolto l'ambasciatore d'Italia in Londra - Amb. Inigo LAMBERTINI - rappresentante italiano dell'IMO, il Vicecomandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, l'Ammiraglio Ispettore (CP) Sergio LIARDO, che il prossimo mese di settembre assumerà l'incarico di Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** e le numerose altre autorità intervenute. Nel corso del Simposio, al quale hanno partecipato circa 150 ospiti provenienti da tutto il mondo, sono state trattate varie tematiche quali gli effetti della crescente automazione del settore marittimo, la prevenzione degli incidenti, la gestione delle emergenze marittime, l'importanza di previsioni meteo-marine accurate ai fini della sicurezza in mare, la cybersecurity in ambito nave e l'importanza dell'addestramento degli equipaggi. Gli interventi sono stati tenuti dai più qualificati relatori a livello internazionale, operanti per organizzazioni del settore marittimo come la Gallagher Marine System, Banchemo & Costa e Bureau Veritas ed hanno suscitato estremo interesse tra i partecipanti. La manifestazione evidenzia la centralità della città di **Napoli** e la sua grande attrattiva, non solo turistica, ma anche per la sua vocazione marittima e portuale.



07/08/2025 12:48

Nell'ambito delle celebrazioni del 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, la Direzione Marittima della Campania e la Gallagher Maritime Academy, hanno voluto condividere l'organizzazione, nel porto di Napoli, di un workshop sulle tematiche in materia di Sicurezza della navigazione e protezione dell'ambiente marino, al quale hanno partecipato istituzioni nazionali, internazionali e stakeholder di livello Mondiale del campo marittimo. L'incontro si è tenuto il 2 luglio a bordo della nave "U. DICCIOTTI" CP 941, l'Unità d'altura multiruolo della Guardia Costiera Italiana, appartenente alla classe "Dattilo", ormeggiata nel porto di Napoli, dove il Direttore Marittimo della Campania, l'Ammiraglio Gaetano ANGORA e la Direttrice della Gallagher Marine Academy Livia PAGANO, hanno accolto l'ambasciatore d'Italia in Londra - Amb. Inigo LAMBERTINI - rappresentante italiano dell'IMO, il Vicecomandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, l'Ammiraglio Ispettore (CP) Sergio LIARDO, che il prossimo mese di settembre assumerà l'incarico di Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto e le numerose altre autorità intervenute. Nel corso del Simposio, al quale hanno partecipato circa 150 ospiti provenienti da tutto il mondo, sono state trattate varie tematiche quali gli effetti della crescente automazione del settore marittimo, la prevenzione degli incidenti, la gestione delle emergenze marittime, l'importanza di previsioni meteo-marine accurate ai fini della sicurezza in mare, la cybersecurity in ambito nave e l'importanza dell'addestramento degli equipaggi. Gli interventi sono stati tenuti dai più qualificati relatori a livello internazionale, operanti per organizzazioni del settore marittimo come la Gallagher Marine System, Banchemo & Costa e Bureau Veritas ed hanno suscitato estremo interesse tra i partecipanti. La manifestazione evidenzia la centralità della città di Napoli e la sua grande attrattiva, non solo turistica, ma anche per la sua vocazione marittima e portuale.

Informazioni Marittime

Napoli

Capitanerie di Porto, celebrato a Napoli il 160° anniversario

L'incontro si è tenuto a bordo della nave "U. Diciotti", l'unità d'altura multiruolo della Guardia Costiera. Nell'ambito delle celebrazioni del 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, la Direzione Marittima della Campania e la Gallagher Maritime Academy, hanno voluto condividere l'organizzazione, nel **porto** di **Napoli**, di un workshop sulle tematiche in materia di Sicurezza della navigazione e protezione dell'ambiente marino, al quale hanno partecipato istituzioni nazionali, internazionali e stakeholder di livello mondiale del campo marittimo. L'incontro si è tenuto nei giorni scorsi a bordo della nave U. Diciotti. CP 941, l'unità d'altura multiruolo della Guardia Costiera Italiana, appartenente alla classe "Dattilo", ormeggiata nel **porto** di **Napoli**, dove il direttore marittimo della Campania, l'Ammiraglio Gaetano Angora e la direttrice della Gallagher Marine Academy Livia Pagano, hanno accolto l'ambasciatore d'Italia in Londra Inigo Lambertini, rappresentante italiano dell'Imo, il vicecomandante generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, l'Ammiraglio Ispettore (CP) Sergio Liardo, che il prossimo mese di settembre assumerà l'incarico di comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** e le numerose altre autorità intervenute. Nel corso del simposio, al quale hanno partecipato circa 150 ospiti provenienti da tutto il mondo, sono state trattate varie tematiche quali gli effetti della crescente automazione del settore marittimo, la prevenzione degli incidenti, la gestione delle emergenze marittime, l'importanza di previsioni meteomarine accurate ai fini della sicurezza in mare, la cybersecurity in ambito nave e l'importanza dell'addestramento degli equipaggi. Gli interventi sono stati tenuti dai più qualificati relatori a livello internazionale, operanti per organizzazioni del settore marittimo come la Gallagher Marine System, Banchemo & Costa e Bureau Veritas ed hanno suscitato estremo interesse tra i partecipanti. La manifestazione evidenzia la centralità della città di **Napoli** e la sua grande attrattiva, non solo turistica, ma anche per la sua vocazione marittima e portuale. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.



L'incontro si è tenuto a bordo della nave "U. Diciotti", l'unità d'altura multiruolo della Guardia Costiera. Nell'ambito delle celebrazioni del 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, la Direzione Marittima della Campania e la Gallagher Maritime Academy, hanno voluto condividere l'organizzazione, nel porto di Napoli, di un workshop sulle tematiche in materia di Sicurezza della navigazione e protezione dell'ambiente marino, al quale hanno partecipato istituzioni nazionali, internazionali e stakeholder di livello mondiale del campo marittimo. L'incontro si è tenuto nei giorni scorsi a bordo della nave U. Diciotti. CP 941, l'unità d'altura multiruolo della Guardia Costiera Italiana, appartenente alla classe "Dattilo", ormeggiata nel porto di Napoli, dove il direttore marittimo della Campania, l'Ammiraglio Gaetano Angora e la direttrice della Gallagher Marine Academy Livia Pagano, hanno accolto l'ambasciatore d'Italia in Londra Inigo Lambertini, rappresentante italiano dell'Imo, il vicecomandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, l'Ammiraglio Ispettore (CP) Sergio Liardo, che il prossimo mese di settembre assumerà l'incarico di comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto e le numerose altre autorità intervenute. Nel corso del simposio, al quale hanno partecipato circa 150 ospiti provenienti da tutto il mondo, sono state trattate varie tematiche quali gli effetti della crescente automazione del settore marittimo, la prevenzione degli incidenti, la gestione delle emergenze marittime, l'importanza di previsioni meteomarine accurate ai fini della sicurezza in mare, la cybersecurity in ambito nave e l'importanza dell'addestramento degli equipaggi. Gli interventi sono stati tenuti dai più qualificati relatori a livello internazionale, operanti per organizzazioni del settore marittimo come la Gallagher Marine System, Banchemo & Costa e Bureau Veritas ed hanno suscitato estremo interesse tra i partecipanti. La manifestazione evidenzia la centralità della città di Napoli e la sua grande attrattiva, non solo

Informazioni Marittime

Napoli

Eliseo Cuccaro designato dal Mit alla presidenza dell'AdSP Mar Tirreno Centrale

La nomina firmata dal ministro Salvini è stata inviata formalmente alla Regione Campania. Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto la designazione di Eliseo Cuccaro quale nuovo presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale**, che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il casertano Cuccaro, attuale amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro, dovrebbe sostituire nell'incarico Andrea Annunziata. La lettera, firmata dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, rappresenta una tappa decisiva nel procedimento: la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale. Condividi Tag porti napoli salerno Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Eliseo Cuccaro designato dal Mit alla presidenza dell'AdSP Mar Tirreno Centrale



07/08/2025 15:37

La nomina firmata dal ministro Salvini è stata inviata formalmente alla Regione Campania. Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto la designazione di Eliseo Cuccaro quale nuovo presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale**, che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il casertano Cuccaro, attuale amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro, dovrebbe sostituire nell'incarico Andrea Annunziata. La lettera, firmata dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, rappresenta una tappa decisiva nel procedimento: la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale. Condividi Tag porti napoli salerno Articoli correlati.

Da Napoli a Palermo con la "Cruise Ausonia" di Grimaldi

In estate partenze comode dal lunedì al sabato in entrambe le direzioni **NAPOLI**. «Attraversare il Mediterraneo da **Napoli** a Palermo e viceversa significa lasciarsi cullare dalle onde per poche ore, ammirando panorami straordinari e scoprendo il piacere di un tragitto che è già parte della vacanza». A dirlo è Grimaldi Lines, presentando - come «un'esperienza unica che unisce il piacere della navigazione al comfort di un viaggio moderno e rilassante» - la traversata collega due città-simbolo del Sud Italia: **Napoli**, con il suo golfo leggendario, e Palermo, regina del Mediterraneo, crocevia di culture millenarie e porta d'accesso a una Sicilia vibrante e autentica. Questo vale ancor di più se pensiamo che si è a bordo di "Cruise Ausonia". Il biglietto da visita che ne fa Grimaldi è questo: «Traghetto moderno ed elegante, pensato per offrire ai passeggeri un soggiorno confortevole già durante la traversata» con «cabine spaziose (interne, esterne e superior), un ristorante à la carte con menu ispirati alla tradizione siciliana, un self-service per pasti più rapidi, caffetterie, area giochi per bambini e un ampio negozio per lo shopping». Senza contare che, sul ponte esterno, «la piscina diventa il luogo ideale dove rilassarsi e godersi la brezza marina con un drink al tramonto». A ciò si aggiunga un servizio che per molti può essere utile: si chiama "pet in cabin" e consente di «viaggiare in compagnia del proprio amico a quattro zampe, che può restare in cabina con la famiglia per tutta la durata della traversata». In agenda sei partenze settimanali previste durante i mesi estivi: serali in andata e diurne al ritorno. Sono pensate - affermano dal quartier generale della compagnia - per «offrire massima flessibilità e comfort a chi viaggia in coppia, con la famiglia o in gruppo». Info su tariffe e promozioni sul sito web www.grimaldi-lines.com Sempre all'insegna dello slogan Grimaldi "La vacanza inizia già a bordo", Grimaldi Lines Tour Operator propone vacanze mediterranee con viaggio in nave e soggiorno in hotel, residence e villaggio: tutte le proposte per l'estate 2025 sono disponibili sul sito web www.grimaldi-touroperator.com. Il gruppo armatoriale Grimaldi, sede a **Napoli**, controlla una flotta di oltre 130 navi ed impiega circa 20mila persone: è guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella ed è una multinazionale operante nella logistica, specializzata nelle operazioni di navi roll-on/roll-off, car carrier e traghetti. Nel settore passeggeri, opera con vari marchi, diversificati per destinazione: Grimaldi Lines nel Mediterraneo, Minoan Lines nelle isole greche, Finnlines nel Mar Baltico e Trasmed Gle per i collegamenti Spagna Continentale-Baleari.



La Gazzetta Marittima
Da Napoli a Palermo con la "Cruise Ausonia" di Grimaldi
07/08/2025 15:57

In estate partenze comode dal lunedì al sabato in entrambe le direzioni **NAPOLI**. «Attraversare il Mediterraneo da Napoli a Palermo e viceversa significa lasciarsi cullare dalle onde per poche ore, ammirando panorami straordinari e scoprendo il piacere di un tragitto che è già parte della vacanza». A dirlo è Grimaldi Lines, presentando - come «un'esperienza unica che unisce il piacere della navigazione al comfort di un viaggio moderno e rilassante» - la traversata collega due città-simbolo del Sud Italia: Napoli, con il suo golfo leggendario, e Palermo, regina del Mediterraneo, crocevia di culture millenarie e porta d'accesso a una Sicilia vibrante e autentica. Questo vale ancor di più se pensiamo che si è a bordo di "Cruise Ausonia". Il biglietto da visita che ne fa Grimaldi è questo: «Traghetto moderno ed elegante, pensato per offrire ai passeggeri un soggiorno confortevole già durante la traversata» con «cabine spaziose (interne, esterne e superior), un ristorante à la carte con menu ispirati alla tradizione siciliana, un self-service per pasti più rapidi, caffetterie, area giochi per bambini e un ampio negozio per lo shopping». Senza contare che, sul ponte esterno, «la piscina diventa il luogo ideale dove rilassarsi e godersi la brezza marina con un drink al tramonto». A ciò si aggiunga un servizio che per molti può essere utile: si chiama "pet in cabin" e consente di «viaggiare in compagnia del proprio amico a quattro zampe, che può restare in cabina con la famiglia per tutta la durata della traversata». In agenda sei partenze settimanali previste durante i mesi estivi: serali in andata e diurne al ritorno. Sono pensate - affermano dal quartier generale della compagnia - per «offrire massima flessibilità e comfort a chi viaggia in coppia, con la famiglia o in gruppo». Info su tariffe e promozioni sul sito web www.grimaldi-lines.com Sempre all'insegna dello slogan Grimaldi "La vacanza inizia già a bordo", Grimaldi Lines Tour Operator propone vacanze mediterranee con viaggio in nave e soggiorno in hotel, residence e villaggio: tutte le proposte per l'estate 2025 sono disponibili sul sito web

Tirreno Centrale, Eliseo Cuccaro verso la presidenza dell'AdSp

Francesco Filiali

ROMA Si avvicina la nomina del nuovo vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infatti avviato l'iter conclusivo per la designazione del futuro presidente dell'ente che governa gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, tre nodi strategici della portualità campana. Con una comunicazione ufficiale indirizzata al presidente della Regione Campania, il MIT ha proposto il nome del dottor Eliseo Cuccaro, indicandolo come figura di riferimento per il nuovo corso dell'AdSp. La proposta, firmata personalmente dal ministro Matteo Salvini, segna una tappa formale e decisiva del procedimento istituzionale previsto dalla legge. La Regione è ora chiamata a esprimere il proprio parere consultivo, prima che la candidatura venga trasmessa alle Commissioni parlamentari competenti per il parere finale. Solo dopo il doppio passaggio, sarà possibile procedere con il decreto di nomina. La scelta del prossimo presidente dell'Autorità assume un peso particolare in una fase di rilancio per il sistema portuale campano, che mira a rafforzare i propri asset logistici, digitali e infrastrutturali, in coerenza con le sfide della transizione energetica e del riequilibrio intermodale. Con la nomina di Cuccaro, si apre quindi una nuova fase di governo per una delle Autorità più complesse e centrali del panorama portuale italiano.



Ship Mag

Napoli

Porti, verso la nomina del nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale

08 Luglio 2025 Redazione Il Mit ha proposto la designazione di Eliseo Cuccaro Roma - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il MIT ha proposto la designazione di Eliseo Cuccaro. La lettera, firmata dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, rappresenta una tappa decisiva nel procedimento: la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale.



Shipping Italy

Napoli

Eliseo Cuccaro sarà il prossimo presidente dell'Adsp di Napoli e Salerno

Porti Lo scorso maggio al Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" aveva invocato un cambio del modello di governance delle port authority auspicando un modello di cooperazione fra pubblico e privato di REDAZIONE SHIPPING ITALY Per la presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale il nome spuntato un po' a sorpresa del cilindro del Governo è quello di Eliseo Cuccaro, attuale amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro (di proprietà di Salvatore Lauro, ex senatore di Forza Italia). Secondo quanto appurato dal dicastero competente non esistono motivi di incompatibilità sul suo nome relativamente al ruolo ricoperto essendo la nomina a presidente di Adsp di origine ministeriale e non locale. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha perciò annunciato di aver avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. "Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il MIT ha proposto la designazione del dott. Eliseo Cuccaro" si legge nell'annuncio. "La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini, rappresenta una tappa decisiva nel procedimento: la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale." Intervenendo lo scorso maggio al Business Meeting 'Traghetti e Ro-Ro' organizzato a **Genova** da SHIPPING ITALY, Cuccaro aveva parlato della necessità di riformare l'ordinamento portuale auspicando una maggiore cooperazione fra pubblico e privato. "L'Italia è tra le prime nazioni al mondo dove i livelli di sicurezza sono eccellenti, le regole da rispettare stringenti e non dobbiamo perdere questa peculiarità. Siamo però indietro nell'adeguamento delle infrastrutture: è aumentato numericamente il naviglio e le sue dimensioni, insieme ai passeggeri. C'è una tendenza in crescita consolidata e le infrastrutture non sono adeguate" aveva sottolineato. Parlando del futuro dei traghetti aveva aggiunto: "Per primi, due anni fa qui al Business Meeting 'Traghetti e Ro-Ro', abbiamo archiviato la propulsione elettrica. Avevamo tante perplessità che interessavano gli enti pubblici e le autorità portuali e la loro capacità di realizzare l'elettrificazione delle banchine. Gli armatori che ora portano avanti tanti investimenti mi generano un timore: spero che nei porti saremo in grado di rifornire unità che utilizzeranno carburanti diversi. La grande incertezza - aveva proseguito - nasce dal sistema regolatorio: oggi il vero vulnus è su chi ha l'onere di dettare le regole; attualmente chi se ne occupa non sembra avere le idee chiare, il che ricade sugli imprenditori che entrano in confusione e non sanno come indirizzare gli investimenti. È bene valutare un rallentamento delle decisioni già prese per confrontarsi con gli imprenditori che operano nel settore e fare la scelta più giusta possibile". A inizio maggio Cuccaro aveva poi affermato: "Oltre alle infrastrutture materiali, ho preoccupazione



Porti Lo scorso maggio al Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" aveva invocato un cambio del modello di governance delle port authority auspicando un modello di cooperazione fra pubblico e privato di REDAZIONE SHIPPING ITALY Per la presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale il nome spuntato un po' a sorpresa del cilindro del Governo è quello di Eliseo Cuccaro, attuale amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro (di proprietà di Salvatore Lauro, ex senatore di Forza Italia). Secondo quanto appurato dal dicastero competente non esistono motivi di incompatibilità sul suo nome relativamente al ruolo ricoperto essendo la nomina a presidente di Adsp di origine ministeriale e non locale. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha perciò annunciato di aver avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. "Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il MIT ha proposto la designazione del dott. Eliseo Cuccaro" si legge nell'annuncio. "La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini, rappresenta una tappa decisiva nel procedimento: la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale." Intervenendo lo scorso maggio al Business Meeting 'Traghetti e Ro-Ro' organizzato a Genova da SHIPPING ITALY, Cuccaro aveva parlato della necessità di riformare l'ordinamento portuale auspicando una maggiore cooperazione fra pubblico e privato. "L'Italia è tra le prime nazioni al mondo dove i livelli di sicurezza sono eccellenti, le regole da rispettare stringenti e non dobbiamo perdere questa peculiarità. Siamo però indietro nell'adeguamento delle infrastrutture: è aumentato numericamente il naviglio e le sue dimensioni, insieme ai passeggeri. C'è una tendenza in crescita consolidata e le

Shipping Italy

Napoli

per un altro aspetto: noto una carenza nel capitale umano: mi sembra che manchino le personalità adatte a trattare questi sistemi. Nelle autorità portuali manca il personale adatto. È necessario sollecitare il legislatore affinché cambi il modello di governance anche delle autorità portuali: serve pensare a un sistema diverso, misto tra pubblico e privato, dove le società private possano dare un grande impulso sia in termini di finanziamenti che di competenze nel decidere cosa è giusto fare e in quale direzione investire." N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Napoli

Nuovo rimorchiatore da Sanmar per Rimorchiatori Napoletani

Navi Consegnato Portosalvo, primo esemplare di un ordine quadruplo e ottava unità costruita per la società italiana dal cantiere turco di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il cantiere turco Sanmar ha reso noto di aver consegnato uno dei rimorchiatori di classe Boğaçay tecnologicamente più avanzati all'operatore italiano Rimorchiatori Napoletani. Originariamente denominato Boğaçay LXXVIII, il rimorchiatore con doppia propulsione diesel Z-drive è stato ribattezzato Portosalvo. L'unità è la prima di una serie di quattro unità, due confermate e due in opzione, la cui consegna è prevista nel 2025 e nel 2026, e rappresenta l'ottavo rimorchiatore che Sanmar fornisce a Rimorchiatori Napoletani nell'ambito di una partnership di lunga data. "Portosalvo è costruito sull'esclusivo progetto Sanmar RAmports 2400SX MKII degli architetti navali canadesi Robert Allan Ltd, che offre la massima efficienza nella movimentazione delle navi marittime. Il rimorchiatore è lungo 24,4 m, con una larghezza massima di 12 m e un pescaggio di navigazione di circa 5,45 m. Raggiunge una forza di trazione al punto di poppa di 70 tonnellate e una velocità a vuoto di 12,5 nodi. I rimorchiatori Boğaçay incorporano le tecnologie più recenti, rendendo Portosalvo uno dei più ecologici in assoluto, con un'elevata automazione dei macchinari e motori principali conformi allo standard Tier III. Il comfort dell'equipaggio è stato migliorato, con misure volte a ridurre il rumore a bordo e servizi di bordo migliorati per un massimo di sei membri del personale" ha spiegato una nota di Sanmar. Rüçhan Çvgn, Direttore Commerciale dei Cantieri Navali Sanmar, ha dichiarato: "I nostri ultimi rimorchiatori della serie Boğaçay non hanno rivali in termini di prestazioni, versatilità ed efficienza. Sono questi fattori, uniti alle loro credenziali ecologiche, che li hanno resi i nostri best-seller. Il fatto che la serie continui a svilupparsi ed evolversi e che ogni rimorchiatore possa essere modificato per soddisfare le esigenze individuali del cliente garantisce ai rimorchiatori Boğaçay un posto di rilievo in questa industria". Fondata nel 1917, Rimorchiatori Napoletani è un operatore italiano di servizi di rimorchio attivo nei porti di Napoli, Taranto, Bari e **Gaeta**. L'azienda fornisce servizi di rimorchio portuale, movimentazione navi e pronto intervento. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi Consegnato Portosalvo, primo esemplare di un ordine quadruplo e ottava unità costruita per la società italiana dal cantiere turco di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il cantiere turco Sanmar ha reso noto di aver consegnato uno dei rimorchiatori di classe Boğaçay tecnologicamente più avanzati all'operatore italiano Rimorchiatori Napoletani. Originariamente denominato Boğaçay LXXVIII, il rimorchiatore con doppia propulsione diesel Z-drive è stato ribattezzato Portosalvo. L'unità è la prima di una serie di quattro unità, due confermate e due in opzione, la cui consegna è prevista nel 2025 e nel 2026, e rappresenta l'ottavo rimorchiatore che Sanmar fornisce a Rimorchiatori Napoletani nell'ambito di una partnership di lunga data. "Portosalvo è costruito sull'esclusivo progetto Sanmar RAmports 2400SX MK-II degli architetti navali canadesi Robert Allan Ltd, che offre la massima efficienza nella movimentazione delle navi marittime. Il rimorchiatore è lungo 24,4 m, con una larghezza massima di 12 m e un pescaggio di navigazione di circa 5,45 m. Raggiunge una forza di trazione al punto di poppa di 70 tonnellate e una velocità a vuoto di 12,5 nodi. I rimorchiatori Boğaçay incorporano le tecnologie più recenti, rendendo Portosalvo uno dei più ecologici in assoluto, con un'elevata automazione dei macchinari e motori principali conformi allo standard Tier III. Il comfort dell'equipaggio è stato migliorato, con misure volte a ridurre il rumore a bordo e servizi di bordo migliorati per un massimo di sei membri del personale" ha spiegato una nota di Sanmar. Rüçhan Çvgn, Direttore Commerciale dei Cantieri Navali Sanmar, ha dichiarato: "I nostri ultimi rimorchiatori della serie Boğaçay non hanno rivali in termini di prestazioni, versatilità ed efficienza. Sono questi fattori, uniti alle loro credenziali ecologiche, che li hanno resi i nostri best-seller. Il fatto che la serie continui a svilupparsi ed evolversi e che ogni rimorchiatore possa essere modificato per soddisfare le esigenze individuali del cliente garantisce ai rimorchiatori Boğaçay un posto di rilievo in questa industria". Fondata nel 1917, Rimorchiatori Napoletani

Stylo 24

Napoli

AdSP Mar Tirreno Centrale, il Mit indica Eliseo Cuccaro per la presidenza

Ora la Regione Campania dovrà esprimere un parere sulla proposta. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale, che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. «Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il MIT ha proposto la designazione del dott. Eliseo Cuccaro», si legge in una nota. «La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini, rappresenta una tappa decisiva nel procedimento - si sottolinea - la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale».

S
Stylo 24

AdSP Mar Tirreno Centrale, il Mit indica Eliseo Cuccaro per la presidenza



07/08/2025 19:21 Marco Politano

Ora la Regione Campania dovrà esprimere un parere sulla proposta. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. «Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il MIT ha proposto la designazione del dott. Eliseo Cuccaro», si legge in una nota. «La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini, rappresenta una tappa decisiva nel procedimento - si sottolinea - la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale».

The Medi Telegraph

Napoli

Presidenza dell'Authority di Napoli e Salerno, il Mit comunica il nome di Eliseo Cuccaro

Adesso la Regione Campania dovrà esprimere il parere sulla proposta. Intanto il presidente della Sicilia Schifani sollecita un'indicazione per Palermo **Genova** - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale, che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. "Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il Mit ha proposto la designazione del dott. Eliseo Cuccaro ", si legge in una nota. "La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini , rappresenta una tappa decisiva nel procedimento - si sottolinea - la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale".

Autorità portuale Sicilia occidentale, Schifani sollecita nomina presidente Secondo quanto risulta all'Ansa, il governatore della Sicilia, Renato Schifani, qualche giorno fa, avrebbe sollecitato il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, a procedere con la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, ruolo rimasto vacante dopo la scadenza del mandato di Pasqualino Monti, che ha gestito l'ente con risultati proficui, come gli è stato più volte riconosciuto a livello istituzionale e sindacale. Schifani avrebbe scritto una lettera a Salvini invitandolo, dopo aver sottolineato la proficua collaborazione istituzionale tra Regione e ministero, a procedere alla designazione del nuovo presidente per dare continuità amministrativa all'ente ed evitare un'eventuale commissariamento che potrebbe incidere in modo negativo sul piano degli investimenti e delle opere da realizzare a Palermo e a Termini Imerese. Rispetto al profilo da individuare, il presidente Schifani , avrebbe fatto riferimento alle norme in vigore, comprese le sentenze della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato, che prevedono per questa tipologia di incarichi una "comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale" e non una semplice equiparazione con titoli di studio. Requisiti che sarebbero necessari anche per ricoprire il ruolo di commissario, nel caso in cui il ministero dovesse optare per questa ipotesi.



Adesso la Regione Campania dovrà esprimere il parere sulla proposta. Intanto il presidente della Sicilia Schifani sollecita un'indicazione per Palermo Genova - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale, che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. "Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il Mit ha proposto la designazione del dott. Eliseo Cuccaro ", si legge in una nota. "La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini , rappresenta una tappa decisiva nel procedimento - si sottolinea - la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale". Autorità portuale Sicilia occidentale, Schifani sollecita nomina presidente Secondo quanto risulta all'Ansa, il governatore della Sicilia, Renato Schifani, qualche giorno fa, avrebbe sollecitato il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, a procedere con la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, ruolo rimasto vacante dopo la scadenza del mandato di Pasqualino Monti, che ha gestito l'ente con risultati proficui, come gli è stato più volte riconosciuto a livello istituzionale e sindacale. Schifani avrebbe scritto una lettera a Salvini invitandolo, dopo aver sottolineato la proficua collaborazione istituzionale tra Regione e ministero, a procedere alla designazione del nuovo presidente per dare continuità amministrativa all'ente ed evitare un'eventuale commissariamento che potrebbe incidere in modo negativo sul piano degli investimenti e delle opere da realizzare a Palermo e a Termini Imerese. Rispetto al profilo da individuare, il presidente Schifani , avrebbe fatto riferimento alle norme in vigore, comprese le sentenze della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato, che prevedono per questa tipologia di

Droga dal Sud America passando per Salerno, otto condanne

Tra imputati anche esponenti delle cosche di 'ndrangheta. Condanne e assoluzioni, da alcuni capi d'accusa, al processo sui presunti responsabili del traffico di droga dal sud America che aveva trasformato il porto di Salerno in un hub internazionale dello stupefacente: cocaina e marijuana, destinati alle piazze di spaccio del Salernitano grazie alle cosche del Reggino, a un intermediario e alcuni complici di origine napoletana. Le condanne, giunte al termine di un processo frutto della cosiddetta operazione "drugstore", celebrato con il rito abbreviato, riguardano anche esponenti delle cosche di 'ndrangheta calabresi, come Nicola e Francesco Alvaro, dell'omonima famiglia di Sinopoli (Reggio Calabria), entrambi condannati a 10 anni e 8 mesi di reclusione. Undici anni sono stati inflitti a Giuseppe Carraturo; 5 anni e 4 mesi per Enrico D'Ambrosio; 9 anni e 4 mesi per Carmine Ferrara; 10 anni e 8 mesi per Fortunato Marafioti; 14 anni per Franco Volpe e 7 anni e 4 mesi per Salvatore Rocco, difeso dagli avvocati Antonio Bucci, del foro di Napoli, e Luca Cianferoni del foro di Roma. Nel 2024 vennero eseguite 15 misure cautelari (11 arresti in carcere, 3 ai domiciliari e un obbligo di dimora) nei confronti di altrettanti indagati ritenuti appartenenti a un'associazione a delinquere transnazionale di narcotrafficienti. Il capo della banda, secondo la Procura di Salerno (pm Valente).



07/08/2025 19:27

Tra imputati anche esponenti delle cosche di 'ndrangheta. Condanne e assoluzioni, da alcuni capi d'accusa, al processo sui presunti responsabili del traffico di droga dal sud America che aveva trasformato il porto di Salerno in un hub internazionale dello stupefacente: cocaina e marijuana, destinati alle piazze di spaccio del Salernitano grazie alle cosche del Reggino, a un intermediario e alcuni complici di origine napoletana. Le condanne, giunte al termine di un processo frutto della cosiddetta operazione "drugstore", celebrato con il rito abbreviato, riguardano anche esponenti delle cosche di 'ndrangheta calabresi, come Nicola e Francesco Alvaro, dell'omonima famiglia di Sinopoli (Reggio Calabria), entrambi condannati a 10 anni e 8 mesi di reclusione. Undici anni sono stati inflitti a Giuseppe Carraturo; 5 anni e 4 mesi per Enrico D'Ambrosio; 9 anni e 4 mesi per Carmine Ferrara; 10 anni e 8 mesi per Fortunato Marafioti; 14 anni per Franco Volpe e 7 anni e 4 mesi per Salvatore Rocco, difeso dagli avvocati Antonio Bucci, del foro di Napoli, e Luca Cianferoni del foro di Roma. Nel 2024 vennero eseguite 15 misure cautelari (11 arresti in carcere, 3 ai domiciliari e un obbligo di dimora) nei confronti di altrettanti indagati ritenuti appartenenti a un'associazione a delinquere transnazionale di narcotrafficienti. Il capo della banda, secondo la Procura di Salerno (pm Valente).

Cronache Della Campania

Salerno

Stupefacenti dal Sud America al porto di Salerno: otto condanne

Napoli - Otto condanne, alcune molto pesanti, al termine del processo nato dall'inchiesta "Drugstore", che ha ricostruito un vasto traffico internazionale di droga dal Sud America verso l'Italia, con il porto di Salerno trasformato in snodo logistico per cocaina e marijuana dirette alle piazze di spaccio del Salernitano. Contenuti Tra i condannati anche esponenti di spicco della 'ndrangheta reggina e complici di origine napoletana. Il procedimento, celebrato con rito abbreviato, si è concluso con pene che vanno dai 5 ai 14 anni di reclusione. Le indagini, coordinate dalla Procura di Salerno (pm Valente), avevano portato nel 2024 all'emissione di 15 misure cautelari, tra cui 11 arresti in carcere, 3 domiciliari e un obbligo di dimora, nei confronti di persone accusate di far parte di un'associazione criminale transnazionale dedicata al narcotraffico. Secondo l'accusa, il capo dell'organizzazione operava orchestrando l'arrivo degli stupefacenti via mare, con l'appoggio logistico e operativo delle cosche calabresi e di referenti campani. Franco Volpe: 14 anni di reclusione Giuseppe Carraturo: 11 anni Nicola Alvaro: 10 anni e 8 mesi Francesco Alvaro: 10 anni e 8 mesi Fortunato Marafioti: 10 anni e 8 mesi Carmine Ferrara: 9 anni e 4 mesi Salvatore Rocco: 7 anni e 4 mesi (difeso dagli avvocati Antonio Bucci e Luca Cianferoni) Enrico D'Ambrosio: 5 anni e 4 mesi Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



Salerno Today

Salerno

Due navi da crociera a Salerno: arrivate le "Viking Vesta" e "Voyager of the Seas"

Circa 5mila passeggeri in giro tra il capoluogo e la Costa d'Amalfi. Sempre più ombelico del Mediterraneo, il porto turistico di Salerno anche oggi ospita ben due navi da crociera, a conferma della centralità e bellezza non solo della posizione ma anche dell'offerta del terminal salernitano che è gestito in concessione dalla società Amalfi Coast Cruise Terminal - port of Salerno. Le nuove navi. Ecco dunque la Viking Vesta della Viking Ocean Cruises con a bordo quasi mille passeggeri alla banchina del "Molo 3 gennaio": arriva da Corfù e nel tardo pomeriggio ripartirà verso Civitavecchia. Da Civitavecchia arriva invece la Voyager of the Seas della Royal Caribbean che ha attraccato al Molo Manfredi con quattromila crocieristi e che, sempre nel tardo pomeriggio, ripartirà nella sua rotta lungo il Mediterraneo.



Agenparl

Bari

Invito - Programma ALIS, 8 luglio

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 MANDURIA, 8 luglio 2025 "L'Italia e il Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali" 18.00 | Accrediti e Aperitivo 19.00 | Sessione di apertura proiezione video ALIS saluti iniziali Marcello Di Caterina, Vicepresidente e Direttore Generale ALIS Katia Fusco, Assessore all'Ambiente e all'Urbanistica Comune di Manduria Alfredo Longo, Fondatore progetto Invictus Camp Giovanni Gugliotti, Commissario AdSP Mar Ionio intervento istituzionale Luigi Di Maio, Rappresentante speciale dell'UE per la regione del Golfo 19.30 | Panel SCENARI E STRATEGIE PER LA CRESCITA INFRASTRUTTURALE, ENERGETICA ED OCCUPAZIONALE modera Bruno Vespa intervengono Ilaria Caccamo, Amministratore Delegato Indeed Tommaso Cerno, Direttore Il Tempo Luigi D'Onofrio, Senior Business Developer Hydrogen Mobility Edison Next Marcello Di Caterina, Vicepresidente e Direttore Generale ALIS Alessandro Marra, Responsabile vendita area Centro Fastweb + Vodafone Giovanni Romano, Presidente e Amministratore Delegato Q8 Quaser 20.15 | Firma Accordo di Collaborazione tra ALIS e Università degli Studi di Bari 20.20 | Panel LO SVILUPPO DELLE AUTOSTRADE DEL MARE TRA ITALIA, GRECIA E TURCHIA modera Bruno Vespa intervengono Serhan Cilengir, Amministratore Delegato Porto di Gempport Kadir Çirkin, Vicepresidente UND (Uluslararası Nakliyeciler Derneği) Luigi D'Auria, Amministratore Delegato Trans Italia Guido Grimaldi, Presidente ALIS **Francesco Mastro**, Commissario AdSP Mar Adriatico Meridionale Athanasios Porfyrus, Amministratore Delegato Igoumenitsa Port Authority Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Bari

DECRETO INFRASTRUTTURE, FORZA ITALIA PUGLIA: CON NOSTRI EMENDAMENTI SBLOCCATE TRE OPERE STRATEGICHE IN PUGLIA

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 *DECRETO INFRASTRUTTURE, FORZA ITALIA PUGLIA: CON NOSTRI EMENDAMENTI SBLOCCATE TRE OPERE STRATEGICHE IN PUGLIA* ROMA, 8 LUGLIO 2025 - "Commissariamento, con tempi più rapidi e poteri straordinari, per la Variante di Bari e per la SS100 Bari-Taranto. Finanziamento della progettazione per la SS7 ter Lecce-Taranto, nel tratto Manduria-Grottaglie. Con gli emendamenti approvati in Commissione Trasporti al Decreto Infrastrutture, tre opere strategiche attese da decenni finalmente si sbloccano. La Puglia è ancora protagonista dell'agenda nazionale delle infrastrutture". Ad annunciarlo sono il Vicepresidente della Commissione Trasporti alla Camera Andrea Caroppo, il Segretario regionale di Forza Italia Mauro D'Attis, e i parlamentari pugliesi di Forza Italia Vito De Palma e Davide Bellomo. "Gli emendamenti - continuano - sono il frutto di un lavoro politico, tecnico e istituzionale portato avanti con determinazione, insieme al Sottosegretario Tullio Ferrante, al relatore del decreto On. Francesco Battistoni e alla consigliera di amministrazione di Anas Laura De Mola. Una vittoria del gioco di squadra, della visione, della tenacia. Quando Forza Italia pugliese e il Centrodestra sono al Governo, le infrastrutture non si annunciano: si realizzano. La Variante di Bari è un'opera fondamentale per superare la congestione metropolitana lungo l'attuale tracciato urbano della SS16. Migliorerà la sicurezza, fluidificherà i collegamenti con il porto e l'aeroporto di Bari e con il Sud della Puglia, separando il traffico locale da quello di transito. Un intervento strategico, indicato tra le priorità del Piano Regionale dei Trasporti. La SS100 Bari-Taranto - spiegano i parlamentari - è un collegamento essenziale tra i due capoluoghi più popolosi della Puglia, tra i due porti core della Regione e tra le principali aree industriali. Un'arteria troppo a lungo trascurata, dove soprattutto nel tratto a due corsie si sono verificati numerosi incidenti mortali. Il raddoppio garantirà più sicurezza, più efficienza e un'infrastruttura finalmente adeguata al ruolo che svolge. Per la SS7 ter Lecce-Taranto si dà continuità al completamento di un'infrastruttura che sembrava ormai considerata non più strategica. Il finanziamento della progettazione del tratto Manduria-Grottaglie - proseguono i forzisti - rappresenta un ulteriore tassello nella costruzione di un collegamento moderno e sicuro tra i due capoluoghi del Sud della Puglia - Lecce e Taranto - capace di unire il Salento all'arco jonico, alla Basilicata e alla rete autostradale nazionale. Non si celebra un traguardo, ma si apre una nuova fase. Ora non ci sono più alibi: si progettino, si approvino, si aprano i cantieri. Perché lo sviluppo non nasce dai proclami, ma dal lavoro. E ogni chilometro promesso deve diventare realtà", concludono Caroppo, D'Attis, De Palma e Bellomo. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito



(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 *DECRETO INFRASTRUTTURE, FORZA ITALIA PUGLIA: CON NOSTRI EMENDAMENTI SBLOCCATE TRE OPERE STRATEGICHE IN PUGLIA* ROMA, 8 LUGLIO 2025 - "Commissariamento, con tempi più rapidi e poteri straordinari, per la Variante di Bari e per la SS100 Bari-Taranto. Finanziamento della progettazione per la SS7 ter Lecce-Taranto, nel tratto Manduria-Grottaglie. Con gli emendamenti approvati in Commissione Trasporti al Decreto Infrastrutture, tre opere strategiche attese da decenni finalmente si sbloccano. La Puglia è ancora protagonista dell'agenda nazionale delle infrastrutture". Ad annunciarlo sono il Vicepresidente della Commissione Trasporti alla Camera Andrea Caroppo, il Segretario regionale di Forza Italia Mauro D'Attis, e i parlamentari pugliesi di Forza Italia Vito De Palma e Davide Bellomo. "Gli emendamenti - continuano - sono il frutto di un lavoro politico, tecnico e istituzionale portato avanti con determinazione, insieme al Sottosegretario Tullio Ferrante, al relatore del decreto On. Francesco Battistoni e alla consigliera di amministrazione di Anas Laura De Mola. Una vittoria del gioco di squadra, della visione, della tenacia. Quando Forza Italia pugliese e il Centrodestra sono al Governo, le infrastrutture non si annunciano: si realizzano. La Variante di Bari è un'opera fondamentale per superare la congestione metropolitana lungo l'attuale tracciato urbano della SS16. Migliorerà la sicurezza, fluidificherà i collegamenti con il porto e l'aeroporto di Bari e con il Sud della Puglia, separando il traffico locale da quello di transito. Un intervento strategico, indicato tra le priorità del Piano Regionale dei Trasporti. La SS100 Bari-Taranto - spiegano i parlamentari - è un collegamento essenziale tra i due capoluoghi più popolosi della Puglia, tra i due porti core della Regione e tra le principali aree industriali. Un'arteria troppo a lungo trascurata, dove soprattutto nel tratto a due corsie si sono verificati numerosi incidenti mortali. Il raddoppio garantirà più sicurezza, più efficienza e un'infrastruttura finalmente adeguata al ruolo che svolge. Per la SS7 ter Lecce-Taranto si dà continuità al completamento di un'infrastruttura che sembrava ormai considerata non più strategica. Il finanziamento della progettazione del tratto Manduria-Grottaglie - proseguono i forzisti - rappresenta un ulteriore tassello nella costruzione di un collegamento moderno e sicuro tra i due capoluoghi del Sud della Puglia - Lecce e Taranto - capace di unire il Salento all'arco jonico, alla Basilicata e alla rete autostradale nazionale. Non si celebra un traguardo, ma si apre una nuova fase. Ora non ci sono più alibi: si progettino, si approvino, si aprano i cantieri.

Agenparl

Bari

utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Bari

DL INFRASTRUTTURE, FORZA ITALIA PUGLIA: CON NOSTRI EMENDAMENTI SBLOCCATE TRE OPERE STRATEGICHE IN PUGLIA

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 DL INFRASTRUTTURE, FORZA ITALIA PUGLIA: CON NOSTRI EMENDAMENTI SBLOCCATE TRE OPERE STRATEGICHE IN PUGLIA "Commissariamento, con tempi più rapidi e poteri straordinari, per la Variante di Bari e per la SS100 Bari-Taranto. Finanziamento della progettazione per la SS7 ter Lecce-Taranto, nel tratto Manduria-Grottaglie. Con gli emendamenti approvati in Commissione Trasporti al Decreto Infrastrutture, tre opere strategiche attese da decenni finalmente si sbloccano. La Puglia è ancora protagonista dell'agenda nazionale delle infrastrutture". Ad annunciarlo sono il Vicepresidente della Commissione Trasporti alla Camera Andrea Caroppo, il Segretario regionale di Forza Italia Mauro D'Attis, e i parlamentari pugliesi di Forza Italia Vito De Palma e Davide Bellomo. "Gli emendamenti - continuano - sono il frutto di un lavoro politico, tecnico e istituzionale portato avanti con determinazione, insieme al Sottosegretario Tullio Ferrante, al relatore del decreto On. Francesco Battistoni e alla consigliera di amministrazione di Anas Laura De Mola. Una vittoria del gioco di squadra, della visione, della tenacia. Quando Forza Italia pugliese e il Centrodestra sono al Governo, le infrastrutture non si annunciano: si realizzano. La Variante di Bari è un'opera fondamentale per superare la congestione metropolitana lungo l'attuale tracciato urbano della SS16. Migliorerà la sicurezza, fluidificherà i collegamenti con il porto e l'aeroporto di Bari e con il Sud della Puglia, separando il traffico locale da quello di transito. Un intervento strategico, indicato tra le priorità del Piano Regionale dei Trasporti. La SS100 Bari-Taranto - spiegano i parlamentari - è un collegamento essenziale tra i due capoluoghi più popolosi della Puglia, tra i due porti core della Regione e tra le principali aree industriali. Un'arteria troppo a lungo trascurata, dove soprattutto nel tratto a due corsie si sono verificati numerosi incidenti mortali. Il raddoppio garantirà più sicurezza, più efficienza e un'infrastruttura finalmente adeguata al ruolo che svolge. Per la SS7 ter Lecce-Taranto si dà continuità al completamento di un'infrastruttura che sembrava ormai considerata non più strategica. Il finanziamento della progettazione del tratto Manduria-Grottaglie - proseguono i forzisti - rappresenta un ulteriore tassello nella costruzione di un collegamento moderno e sicuro tra i due capoluoghi del Sud della Puglia - Lecce e Taranto - capace di unire il Salento all'arco jonico, alla Basilicata e alla rete autostradale nazionale. Non si celebra un traguardo, ma si apre una nuova fase. Ora non ci sono più alibi: si progettino, si approvino, si aprano i cantieri. Perché lo sviluppo non nasce dai proclami, ma dal lavoro. E ogni chilometro promesso deve diventare realtà", concludono Caroppo, D'Attis, De Palma e Bellomo. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet



(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 DL INFRASTRUTTURE, FORZA ITALIA PUGLIA: CON NOSTRI EMENDAMENTI SBLOCCATE TRE OPERE STRATEGICHE IN PUGLIA "Commissariamento, con tempi più rapidi e poteri straordinari, per la Variante di Bari e per la SS100 Bari-Taranto. Finanziamento della progettazione per la SS7 ter Lecce-Taranto, nel tratto Manduria-Grottaglie. Con gli emendamenti approvati in Commissione Trasporti al Decreto Infrastrutture, tre opere strategiche attese da decenni finalmente si sbloccano. La Puglia è ancora protagonista dell'agenda nazionale delle infrastrutture". Ad annunciarlo sono il Vicepresidente della Commissione Trasporti alla Camera Andrea Caroppo, il Segretario regionale di Forza Italia Mauro D'Attis, e i parlamentari pugliesi di Forza Italia Vito De Palma e Davide Bellomo. "Gli emendamenti - continuano - sono il frutto di un lavoro politico, tecnico e istituzionale portato avanti con determinazione. Insieme al Sottosegretario Tullio Ferrante, al relatore del decreto On. Francesco Battistoni e alla consigliera di amministrazione di Anas Laura De Mola. Una vittoria del gioco di squadra, della visione, della tenacia. Quando Forza Italia pugliese e il Centrodestra sono al Governo, le infrastrutture non si annunciano: si realizzano. La Variante di Bari è un'opera fondamentale per superare la congestione metropolitana lungo l'attuale tracciato urbano della SS16. Migliorerà la sicurezza, fluidificherà i collegamenti con il porto e l'aeroporto di Bari e con il Sud della Puglia, separando il traffico locale da quello di transito. Un intervento strategico, indicato tra le priorità del Piano Regionale dei Trasporti. La SS100 Bari-Taranto - spiegano i parlamentari - è un collegamento essenziale tra i due capoluoghi più popolosi della Puglia, tra i due porti core della Regione e tra le principali aree industriali. Un'arteria troppo a lungo trascurata, dove soprattutto nel tratto a due corsie si sono verificati numerosi incidenti mortali. Il raddoppio garantirà più sicurezza, più efficienza e un'infrastruttura finalmente adeguata al ruolo che svolge. Per la SS7 ter Lecce-Taranto si dà continuità al completamento di un'infrastruttura che sembrava ormai considerata non più strategica. Il finanziamento della progettazione del tratto Manduria-Grottaglie - proseguono i forzisti - rappresenta un ulteriore tassello nella costruzione di un collegamento moderno e sicuro tra i due capoluoghi del Sud della Puglia - Lecce e Taranto - capace di unire il Salento all'arco jonico, alla Basilicata e alla rete autostradale nazionale. Non si celebra un traguardo, ma si apre una nuova fase. Ora non ci sono più alibi: si progettino, si approvino, si aprano i cantieri. Perché lo sviluppo non nasce dai proclami, ma dal lavoro. E ogni chilometro

Agenparl

Bari

per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Bari

DL Infrastrutture: De Palma - Caroppo (FI), "SS100 e SS7 ter, la Puglia torna protagonista. Con Forza Italia due opere attese da anni si sbloccano"

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 DL Infrastrutture: De Palma - Caroppo (FI), "SS100 e SS7 ter, la Puglia torna protagonista. Con Forza Italia due opere attese da anni si sbloccano" "Con l'emendamento approvato al Decreto Infrastrutture, si sbloccano due interventi cruciali per la Puglia: il commissariamento con poteri straordinari per la SS100 Bari-Taranto e il finanziamento della progettazione del tratto Manduria -Grottaglie della SS7 ter Lecce-Taranto. La SS100 è un collegamento strategico tra i capoluoghi, i porti e i poli industriali regionali. Il raddoppio garantirà finalmente sicurezza ed efficienza dopo anni di ritardi e incidenti. La SS7 ter, troppo a lungo dimenticata, rientra tra le priorità nazionali grazie a un primo passo concreto verso il completamento dell'asse Salento-Arco jonico-Basilicata. È il frutto di un grande lavoro di squadra di Forza Italia, con il segretario regionale Mauro D'Attis, il relatore Francesco Battistoni, il sottosegretario Tullio Ferrante e la consigliera ANAS Laura De Mola per il contributo determinante. Ora si passi dalle parole ai fatti: progettazioni, approvazioni, cantieri. Come diceva Nelson Mandela: "Sembra sempre impossibile, fino a quando non è fatto." Lo dichiarano in una nota i deputati Vito De Palma Segretario provinciale Forza Italia Taranto e Andrea Caroppo Vicepresidente Commissione Trasporti - Camera dei Deputati Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl logo at the top. Below it, the article title is displayed: "DL Infrastrutture: De Palma - Caroppo (FI), "SS100 e SS7 ter, la Puglia torna protagonista. Con Forza Italia due opere attese da anni si sbloccano"". The date "07/08/2025 14:07" is visible. A small portion of the article text is visible, starting with "(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 DL Infrastrutture: De Palma - Caroppo (FI), "SS100 e SS7 ter, la Puglia torna protagonista. Con Forza Italia due opere attese da anni si sbloccano" "Con l'emendamento approvato al Decreto Infrastrutture, si sbloccano due interventi cruciali per la Puglia: il commissariamento con poteri straordinari per la SS100 Bari-Taranto e il finanziamento della progettazione del tratto Manduria -Grottaglie della SS7 ter Lecce-Taranto. La SS100 è un collegamento strategico tra i capoluoghi, i porti e i poli industriali regionali. Il raddoppio garantirà finalmente sicurezza ed efficienza dopo anni di ritardi e incidenti. La SS7 ter, troppo a lungo dimenticata, rientra tra le priorità nazionali grazie a un primo passo concreto verso il completamento dell'asse Salento-Arco jonico-Basilicata. È il frutto di un grande lavoro di squadra di Forza Italia, con il segretario regionale Mauro D'Attis, il relatore Francesco Battistoni, il sottosegretario Tullio Ferrante e la consigliera ANAS Laura De Mola per il contributo determinante. Ora si passi dalle parole ai fatti: progettazioni, approvazioni, cantieri. Come diceva Nelson Mandela: "Sembra sempre impossibile, fino a quando non è fatto." Lo dichiarano in una nota i deputati Vito De Palma Segretario provinciale Forza Italia Taranto e Andrea Caroppo Vicepresidente Commissione Trasporti - Camera dei Deputati Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti."

Sbarcati 92 migranti in porto Bari, 38 sono minori

Le operazioni alla banchina 31 Sono 92 i migranti arrivati oggi pomeriggio nel porto di Bari a bordo della nave della ong Solidaire e salvati nei giorni scorsi nelle acque del mar Mediterraneo. La nave ha attraccato alla banchina 31 del porto del capoluogo pugliese intorno alle 16. Tra i migranti ci sono una ragazza incinta e 38 minori di cui 32 non accompagnati. Per uno di loro è stato disposto il ricovero in ospedale perché con tubercolosi. A fornire assistenza sanitaria ai minori è stata l'equipe del Pronto soccorso dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari.



Sbarcati 92 migranti, 38 sono minori

Le operazioni alla banchina 31 Sono 92 i migranti arrivati nel porto di Bari a bordo della nave della ong Solidaire e salvati nei giorni scorsi nelle acque del mar Mediterraneo. Tra i migranti ci sono una ragazza incinta e 38 minori di cui 32 non accompagnati. Per uno di loro è stato disposto il ricovero in ospedale perché con tubercolosi. A fornire assistenza sanitaria ai minori è stata l'equipe del Pronto soccorso dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari.



Affari Italiani

Brindisi

Eolico offshore nel Mediterraneo, Brindisi rivendica attenzione

Eolico offshore, ci sono Taranto e Augusta, Maurizio Bruno (PD): "Brindisi, ancora una volta, trattata dal governo con chiacchiere e promesse". Con una nota diffusa il Consigliere regionale Pd, Maurizio Bruno, interviene sulle prospettive dell' Eolico offshore nel Mediterraneo "Brindisi, ancora una volta, trattata dal governo con chiacchiere e promesse", ha scritto Bruno, "Venerdì scorso il Ministero dei Trasporti (Salvini, per intenderci) ha varato il decreto interministeriale che individua i porti di Augusta e Taranto come hub strategici per l'eolico offshore nel Mediterraneo". "Parliamo di un investimento di quasi 80 milioni di euro tra dragaggi e ammodernamento delle infrastrutture per i due porti individuati, che però taglia completamente fuori il porto di Brindisi, nonostante, ricordiamolo, l'Autorità portuale adriatica avesse ufficialmente avanzato la propria candidatura unitariamente al porto ionico". Non un euro per le opere segnalate per il porto di Brindisi e già inserite in un precedente decreto dei mesi scorsi del Mase e che, se finanziate, seppur parzialmente, avrebbero consolidato le infrastrutture portuali e retroportuali del nostro porto, già oggi in grado di ospitare e sostenere produzioni complesse e che ha svolto per anni un ruolo centrale nel sistema energetico nazionale e che, quindi, a buon titolo, dovrebbe giocare un ruolo strategico anche nella filiera dell'eolico marino "Invece - ha sottolineato Bruno - per ora solo impegni generici: supporto logistico e operativo, ovvero vedere partire un po' di pale eoliche costruite altrove dalle banchine brindisine". "In realtà, l'impegno sbandierato da governo e centrodestra era ben altro, come Brindisi merita, ovvero nel pieno della transizione energetica, di vedere valorizzata un'infrastruttura come quella brindisina, che già oggi dà lavoro a migliaia di persone e potrebbe diventare un motore di sviluppo sostenibile per tutto il Mezzogiorno". "Siamo felici per Taranto, e ci mancherebbe", ha concluso Maurizio Bruno, "Ma se vogliamo che l'Italia sia davvero un hub dell'eolico offshore nel Mediterraneo, serve visione. E la visione non può fermarsi 70 chilometri prima". (gelormini@gmail.com).



07/08/2025 18:29

Eolico offshore, ci sono Taranto e Augusta, Maurizio Bruno (PD): "Brindisi, ancora una volta, trattata dal governo con chiacchiere e promesse". Con una nota diffusa il Consigliere regionale Pd, Maurizio Bruno, interviene sulle prospettive dell' Eolico offshore nel Mediterraneo "Brindisi, ancora una volta, trattata dal governo con chiacchiere e promesse", ha scritto Bruno, "Venerdì scorso il Ministero dei Trasporti (Salvini, per intenderci) ha varato il decreto interministeriale che individua i porti di Augusta e Taranto come hub strategici per l'eolico offshore nel Mediterraneo". "Parliamo di un investimento di quasi 80 milioni di euro tra dragaggi e ammodernamento delle infrastrutture per i due porti individuati, che però taglia completamente fuori il porto di Brindisi, nonostante, ricordiamolo, l'Autorità portuale adriatica avesse ufficialmente avanzato la propria candidatura unitariamente al porto ionico". Non un euro per le opere segnalate per il porto di Brindisi e già inserite in un precedente decreto dei mesi scorsi del Mase e che, se finanziate, seppur parzialmente, avrebbero consolidato le infrastrutture portuali e retroportuali del nostro porto, già oggi in grado di ospitare e sostenere produzioni complesse e che ha svolto per anni un ruolo centrale nel sistema energetico nazionale e che, quindi, a buon titolo, dovrebbe giocare un ruolo strategico anche nella filiera dell'eolico marino "Invece - ha sottolineato Bruno - per ora solo impegni generici: supporto logistico e operativo, ovvero vedere partire un po' di pale eoliche costruite altrove dalle banchine brindisine". "In realtà, l'impegno sbandierato da governo e centrodestra era ben altro, come Brindisi merita, ovvero nel pieno della transizione energetica, di vedere valorizzata un'infrastruttura come quella brindisina, che già oggi dà lavoro a migliaia di persone e potrebbe diventare un motore di sviluppo

Agenparl

Brindisi

DL Infrastrutture: reintegrate risorse per stoccaggio gas

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 DL Infrastrutture: reintegrate risorse per stoccaggio gas Con emendamento al DI Infrastrutture 15 mln di euro per gli anni 2027-2029 8 luglio 2025 - Un emendamento al DL Infrastrutture, approvato dalle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera, reintegra le risorse per interventi di decarbonizzazione del settore trasporti già oggetto di finanziamento nell'ambito del Piano nazionale complementare. L'obiettivo è di garantire gli obiettivi di incremento della capacità di stoccaggio del gas naturale liquido sul territorio nazionale, in particolare nel settore marittimo, mediante uno stanziamento di risorse per le annualità 2027, 2028 e 2029. Tale stanziamento (pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028 ed a 5 milioni di euro per l'anno 2029) consentirà la realizzazione di interventi destinati alla decarbonizzazione del settore trasporti nel **Porto di Brindisi**, ammessi inizialmente a contributo nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (PNC) e successivamente defianziati. [cid:f9446b8b-afc3-4740-9648-1c36fae34ee0] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

DL Infrastrutture: reintegrate risorse per stoccaggio gas

07/08/2025 15:21

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 DL Infrastrutture: reintegrate risorse per stoccaggio gas Con emendamento al DI Infrastrutture 15 mln di euro per gli anni 2027-2029 8 luglio 2025 - Un emendamento al DL Infrastrutture, approvato dalle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera, reintegra le risorse per interventi di decarbonizzazione del settore trasporti già oggetto di finanziamento nell'ambito del Piano nazionale complementare. L'obiettivo è di garantire gli obiettivi di incremento della capacità di stoccaggio del gas naturale liquido sul territorio nazionale, in particolare nel settore marittimo, mediante uno stanziamento di risorse per le annualità 2027, 2028 e 2029. Tale stanziamento (pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028 ed a 5 milioni di euro per l'anno 2029) consentirà la realizzazione di interventi destinati alla decarbonizzazione del settore trasporti nel Porto di Brindisi, ammessi inizialmente a contributo nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (PNC) e successivamente defianziati. [cid:f9446b8b-afc3-4740-9648-1c36fae34ee0] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Nautilus

Brindisi

In programma il ritorno operativo del traghetto Kydon Palace

(Foto archivio Il Nautilus "Gentili clienti, Desideriamo informarvi che la nave "Kydon Palace" di Grimaldi Lines, riprenderà il suo servizio di linea da Igoumenitsa l'11 luglio 2025". Hiraklion . Dopo l'urto con con la Eco Catania avvenuta nel porto ellenico di Igoumenitsa la mattina dello scorso 26 giugno, il traghetto Kydon Palace è stato ormeggiato dal 29 giugno presso i cantieri navali di Skaramangas, ad Atene, per riparazioni alla fiancata di dritta, sospendendo temporaneamente il servizio. Fortunatamente non si sono registrati feriti. Intanto, la nave dopo il restyling operato nei cantieri greci, è giunta nel porto di Heraklion, oggi 2025-07-08 16:30 (UTC+3) (Creta), sede della Grimaldi-Minoan Lines, per pratiche amministrative. Il Gruppo Grimaldi con una nota - stamane, confermata dalle varie agenzie italiane e di Patrasso - ha informato che il traghetto Kydon Palace riprenderà il servizio di linea il prossimo 11 luglio da Igoumenitsa; la sua linea operativa da **Brindisi**-Grecia come da programma. Kydon Palace, dal 27/06/2025 al 14/09/2025, sta scalande anche a Corfù, con partenza da **Brindisi** ogni giovedì, venerdì e sabato alle 22.30 e da Corfù ogni venerdì, sabato e domenica alle 15.30, riproponendo il graditissimo itinerario pomeridiano, che consente di essere in Italia per le 21.00. Kydon Palace, una moderna nave della flotta Minoan Lines, società del gruppo Grimaldi è lunga 214 metri, larga 26 metri, una velocità di crociera di 29 nodi e dispone di un garage particolarmente ampio. A disposizione degli oltre 1.700 passeggeri che può ospitare ci sono 634 poltrone e 231 cabine (tra cui cabine lusso e disabili), tutte accessibili anche agli animali domestici con l'acquisto di un kit pet, oltre a ristorante, bar, negozi, piscina e pool-snack. Nei suoi garage, il traghetto può inoltre trasportare 765 auto al seguito, o in alternativa fino a 115 camion e 100 auto.



Primo Magazine

Brindisi

Reintegrate risorse per stoccaggio gas

9 luglio 2025 - Un emendamento al DL Infrastrutture, approvato dalle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera, reintegra le risorse per interventi di decarbonizzazione del settore trasporti già oggetto di finanziamento nell'ambito del Piano nazionale complementare. L'obiettivo è di garantire gli obiettivi di incremento della capacità di stoccaggio del gas naturale liquido sul territorio nazionale, in particolare nel settore marittimo, mediante uno stanziamento di risorse per le annualità 2027, 2028 e 2029. Tale stanziamento (pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028 ed a 5 milioni di euro per l'anno 2029) consentirà la realizzazione di interventi destinati alla decarbonizzazione del settore trasporti nel **Porto di Brindisi**, ammessi inizialmente a contributo nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (PNC) e successivamente defianziati.

Primo Magazine

Reintegrate risorse per stoccaggio gas



07/09/2025 00:06

9 luglio 2025 - Un emendamento al DL Infrastrutture, approvato dalle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera, reintegra le risorse per interventi di decarbonizzazione del settore trasporti già oggetto di finanziamento nell'ambito del Piano nazionale complementare. L'obiettivo è di garantire gli obiettivi di incremento della capacità di stoccaggio del gas naturale liquido sul territorio nazionale, in particolare nel settore marittimo, mediante uno stanziamento di risorse per le annualità 2027, 2028 e 2029. Tale stanziamento (pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028 ed a 5 milioni di euro per l'anno 2029) consentirà la realizzazione di interventi destinati alla decarbonizzazione del settore trasporti nel Porto di Brindisi, ammessi inizialmente a contributo nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (PNC) e successivamente defianziati.

Affari Italiani

Taranto

Ex Ilva, caos infinito a Taranto: il rischio di una nuova gara dopo la ritirata degli azeri

Bando tutto da rifare, ma le condizioni adesso sono cambiate Ex Ilva, il futuro nel giro di pochi giorni: ecco che cosa sta succedendo. Mossa a sorpresa del governo? Sono giorni cruciali per il futuro dell'ex Ilva di Taranto . Il destino dell'acciaieria è appeso a un filo dopo l'uscita di scena dei vincitori della gara, gli azeri di Baku Steel . Il gruppo ha deciso di sfilarsi dopo il mancato accordo (tra le altre cose) sul rigassificatore , progetto bocciato da enti locali e Regione Puglia. Ieri - riporta Il Sole 24 Ore - c'è stato l'incontro al ministero delle Imprese e del made in Italy con i sindacati, oggi quello con enti locali e Regione Puglia, giovedì poi seguirà la conferenza di servizi per l'Autorizzazione integrata ambientale. Ma intanto - in base a quanto risulta a Il Sole - avanza l'ipotesi di un nuovo bando di gara per la cessione degli asset, nell'eventualità in cui si firmasse l'agognato accordo di programma interistituzionale. Leggi anche: Trump ha mandato le prime letterine: c'è chi dovrà pagare il 40% di dazi. I paesi più colpiti La gara in corso come noto ha visto gli azeri di Baku Steel arrivare alla negoziazione in esclusiva . Il nuovo bando - prosegue Il Sole - farebbe cadere l'esclusiva e gli azeri a quel punto dovrebbero decidere se ripartecipare. Potrebbero rientrare a tutti gli effetti in gioco gli indiani di Jindal International e gli americani di Bedrock , oltre agli acciai del Nord che si erano già fatti avanti per singoli asset, come Cornigliano (Genova) che nel nuovo disegno potrebbe ospitare uno dei forni elettrici Si valuterebbe anche la cessione a blocchi e non dell'intero complesso aziendale . Infine, nella stessa audizione in Regione, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio ha indicato al ministro che la nave di rigassificazione proposta dal Governo per la decarbonizzazione, dovrebbe essere fatta attraccare a ridosso della diga foranea, e quindi non nel porto, né a 12 miglia dalla costa. LEGGI TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA Argomenti acciaieria ex ilva taranto.



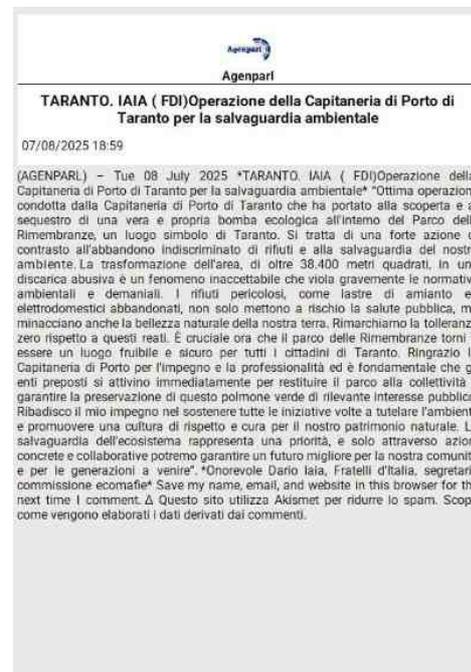
Bando tutto da rifare, ma le condizioni adesso sono cambiate Ex Ilva, il futuro nel giro di pochi giorni: ecco che cosa sta succedendo. Mossa a sorpresa del governo? Sono giorni cruciali per il futuro dell'ex Ilva di Taranto . Il destino dell'acciaieria è appeso a un filo dopo l'uscita di scena dei vincitori della gara, gli azeri di Baku Steel . Il gruppo ha deciso di sfilarsi dopo il mancato accordo (tra le altre cose) sul rigassificatore , progetto bocciato da enti locali e Regione Puglia. Ieri - riporta Il Sole 24 Ore - c'è stato l'incontro al ministero delle Imprese e del made in Italy con i sindacati, oggi quello con enti locali e Regione Puglia, giovedì poi seguirà la conferenza di servizi per l'Autorizzazione integrata ambientale. Ma intanto - in base a quanto risulta a Il Sole - avanza l'ipotesi di un nuovo bando di gara per la cessione degli asset, nell'eventualità in cui si firmasse l'agognato accordo di programma interistituzionale. Leggi anche: Trump ha mandato le prime letterine: c'è chi dovrà pagare il 40% di dazi. I paesi più colpiti La gara in corso come noto ha visto gli azeri di Baku Steel arrivare alla negoziazione in esclusiva . Il nuovo bando - prosegue Il Sole - farebbe cadere l'esclusiva e gli azeri a quel punto dovrebbero decidere se ripartecipare. Potrebbero rientrare a tutti gli effetti in gioco gli indiani di Jindal International e gli americani di Bedrock , oltre agli acciai del Nord che si erano già fatti avanti per singoli asset, come Cornigliano (Genova) che nel nuovo disegno potrebbe ospitare uno dei forni elettrici Si valuterebbe anche la cessione a blocchi e non dell'intero complesso aziendale . Infine, nella stessa audizione in Regione, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio ha indicato al ministro che la nave di rigassificazione proposta dal Governo per la decarbonizzazione, dovrebbe essere fatta attraccare a ridosso della diga foranea, e quindi non nel porto, né a 12 miglia dalla costa. LEGGI TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA Argomenti acciaieria ex ilva taranto.

Agenparl

Taranto

TARANTO. IAIA (FDI)Operazione della Capitaneria di Porto di Taranto per la salvaguardia ambientale

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 *TARANTO. IAIA (FDI)Operazione della Capitaneria di Porto di Taranto per la salvaguardia ambientale* "Ottima operazione condotta dalla Capitaneria di Porto di Taranto che ha portato alla scoperta e al sequestro di una vera e propria bomba ecologica all'interno del Parco delle Rimembranze, un luogo simbolo di Taranto. Si tratta di una forte azione di contrasto all'abbandono indiscriminato di rifiuti e alla salvaguardia del nostro ambiente. La trasformazione dell'area, di oltre 38.400 metri quadrati, in una discarica abusiva è un fenomeno inaccettabile che viola gravemente le normative ambientali e demaniali. I rifiuti pericolosi, come lastre di amianto ed elettrodomestici abbandonati, non solo mettono a rischio la salute pubblica, ma minacciano anche la bellezza naturale della nostra terra. Rimarchiamo la tolleranza zero rispetto a questi reati. È cruciale ora che il parco delle Rimembranze torni a essere un luogo fruibile e sicuro per tutti i cittadini di Taranto. Ringrazio la Capitaneria di Porto per l'impegno e la professionalità ed è fondamentale che gli enti preposti si attivino immediatamente per restituire il parco alla collettività e garantire la preservazione di questo polmone verde di rilevante interesse pubblico. Ribadisco il mio impegno nel sostenere tutte le iniziative volte a tutelare l'ambiente e promuovere una cultura di rispetto e cura per il nostro patrimonio naturale. La salvaguardia dell'ecosistema rappresenta una priorità, e solo attraverso azioni concrete e collaborative potremo garantire un futuro migliore per la nostra comunità e per le generazioni a venire". *Onorevole Dario Iaia, Fratelli d'Italia, segretario commissione ecomafie* Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Taranto

Decreto sostegno Ilva, De Carlo (Fdl): domani in IX Commissione Senato audizione del presidente Emiliano e del sindaco Bitetti

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 Decreto sostegno Ilva, De Carlo (Fdl): domani in IX Commissione Senato audizione del presidente Emiliano e del sindaco Bitetti Anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e il sindaco di **Taranto** Piero Bitetti tra i soggetti che saranno auditi domani - mercoledì 9 luglio - in IX Commissione Senato - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare nel corso dell'analisi sul ddl 1561 Sostegno ai comparti produttivi. Nel corso della stessa audizione, saranno auditi anche Fabio Spada, sindaco di Statte (TA), e Giovanni Gugliotti, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio - **Porto** di **Taranto**. Ne dá comunicazione il presidente della IX Commissione, il senatore di Fratelli d'Italia Luca De Carlo. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Senato della Repubblica Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Decreto sostegno Ilva, De Carlo (Fdl): domani in IX Commissione Senato audizione del presidente Emiliano e del sindaco Bitetti

07/08/2025 19:47

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 Decreto sostegno Ilva, De Carlo (Fdl): domani in IX Commissione Senato audizione del presidente Emiliano e del sindaco Bitetti Anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e il sindaco di Taranto Piero Bitetti tra i soggetti che saranno auditi domani - mercoledì 9 luglio - in IX Commissione Senato - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare nel corso dell'analisi sul ddl 1561 Sostegno ai comparti produttivi. Nel corso della stessa audizione, saranno auditi anche Fabio Spada, sindaco di Statte (TA), e Giovanni Gugliotti, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto. Ne dá comunicazione il presidente della IX Commissione, il senatore di Fratelli d'Italia Luca De Carlo. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Senato della Repubblica Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Ilva, due piani per salvarla Posti a rischio senza la nave

Si tratta a oltranza. Il nodo della discordia resta l'osteggiato rigassificatore

Michelangelo Borrillo

La soluzione definitiva non è stata trovata. Ma per il futuro dell'ex Ilva - nell'incontro tra governo ed enti locali durato 7 ore - sono stati individuati due scenari, entrambi idonei a evitare lo stop degli impianti perché prevedono che si arrivi a definire un Accordo di programma condiviso. Fondamentale per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale che rappresenta l'unico modo per evitare che il tribunale di Milano decida lo stop degli impianti. Entro una settimana andrà imboccata una delle due strade, non si potrà andare oltre il 15 luglio. La prima vede ancora lo stabilimento di **Taranto** perno centrale del gruppo, la seconda comporterebbe, con ogni probabilità, costi occupazionali elevati nella città dell'ex Italsider.

Con il rigassificatore In entrambi gli scenari è prevista la decarbonizzazione grazie a tre forni elettrici che sostituirebbero nel tempo gli attuali altoforni. Con una differenza fondamentale, anche in termini occupazionali: nello scenario che prevede la nave rigassificatrice nel **porto di Taranto**, tre Dri (Direct reduced iron) li riforniranno con il preridotto, perché questa soluzione necessita di un rigassificatore che fornisca il gas per alimentare i Dri.

Senza rigassificatore Senza la nave rigassificatrice nel **porto di Taranto**, lo stabilimento pugliese potrebbe contare solo sui forni elettrici da alimentare attraverso gasdotto (2,5 miliardi di metri cubi l'anno che potrebbero arrivare immettendo più gas nella condotta Tap). Ma **Taranto** non avrebbe Dri e gli impianti di preridotto di ferro sarebbero spostati in un'altra città portuale del Sud - essendo il miliardo necessario alla loro costruzione già stanziato nel fondo di coesione che per l'80% delle risorse riguarda il Mezzogiorno - che potrebbe essere Gioia Tauro, altro **porto** importante del Sud che, in più rispetto a **Taranto**, ha in cantiere la costruzione di un rigassificatore terrestre. Se poi **Taranto** decidesse per due soli forni elettrici per ridurre i tempi della decarbonizzazione, la fornitura di acciaio per Genova, Novi Ligure e Racconigi potrebbe essere messa a rischio e quindi il terzo forno elettrico potrebbe essere dirottato proprio a Genova, al servizio del polo del Nord del gruppo.

La decarbonizzazione In entrambi gli scenari la decarbonizzazione dell'ex Ilva sarà comunque più rapida, si scenderebbe a 8 e 7 anni, a seconda delle ipotesi rispetto ai 12 anni attuali.

Le reazioni «In entrambi i casi - ha sottolineato il ministro per le Imprese Adolfo Urso al termine dell'incontro - sarà mantenuta la continuità produttiva» e in ambedue gli scenari, «sono tre i forni elettrici per garantire 6 milioni di tonnellate di produzione, così come nel frattempo dovremo fare con gli altoforni». Sugli investimenti nei forni elettrici «la prima scelta spetta a **Taranto**»



Corriere della Sera

Taranto

ma «poi potremo valutare insieme se sarà utile e necessario creare le condizioni» perché si possa «eventualmente realizzare un forno elettrico per Genova e gli stabilimenti del Nord». Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano è consapevole del bivio che **Taranto** si trova di fronte: «Il primo scenario consentirebbe di mantenere la strategicità dello stabilimento siderurgico di **Taranto**. Il secondo, invece, è legato alla possibile assenza della nave rigassificatrice: i soli tre forni elettrici non garantirebbero allo stabilimento il ruolo industriale che ha oggi». Alla scadenza del 15 luglio, il nuovo incontro si terrà alla presenza anche dei sindacati. Che alla decarbonizzazione affiancano un altro obiettivo: la tutela occupazionale. La partita non finirà a metà luglio.

Il Nautilus

Taranto

AdSP del Mare Ionio: Con BE:TWIN tecnologie all'avanguardia per la gestione dei porti di Patrasso e Taranto

TARANTO - Comincia oggi, con il kick off meeting del progetto BE:TWIN, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, la rivoluzione digitale dei porti di **Taranto** e Patrasso. Finanziato dal Programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027, con un budget di oltre 2 mln di euro, il progetto punta a migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la cooperazione transfrontaliera, introducendo la tecnologia Digital Twin nella gestione portuale. I due porti, con la collaborazione di MEDISDIH (Apulian Mechatronic Technological Cluster and Digital Innovation Hub in Italia) e CTI "Diophantus" (Computer Technology Institute and Press "Diophantus" in Grecia), svilupperanno una piattaforma tecnologica in grado di mettere a disposizione una riproduzione digitale dettagliata e tridimensionale dei porti e delle loro infrastrutture (banchine, edifici, strade, aree a verde, servizi). Anche grazie all'intelligenza artificiale e alle tecnologie più avanzate, si potranno così pianificare più precisamente interventi di manutenzione, verificare il rispetto delle misure di sicurezza, simulare scenari ipotetici e decidere più velocemente ed efficacemente. Durante i 24 mesi di progetto saranno realizzate attività di analisi, progettazione e sperimentazione che culmineranno nell'implementazione di soluzioni operative e nell'elaborazione di un Action Plan transnazionale che sarà un modello replicabile per altri porti del Mediterraneo. Questi due snodi cruciali della mobilità italiana e greca potranno, quindi, affrontare con un approccio integrato le sfide comuni ai porti mediterranei, come la gestione del traffico, la necessità di sostenibilità e la modernizzazione delle infrastrutture. Le tecnologie digitali avanzate (come IoT, simulazione, analisi dati), la gestione green e le dinamiche della cooperazione internazionale sono la chiave della riuscita di un progetto ideato per andare oltre le pratiche attuali, promuovendo una digitalizzazione olistica e sostenibile delle infrastrutture portuali, in linea con le strategie europee per la transizione digitale e verde. Foto/interviste: S.C. Raffaella Ladiana, segretario generale facente funzioni AdSP del mare Ionio Il progetto BE:TWIN affronta sfide comuni ai porti mediterranei, come la gestione del traffico, l'attenzione alla sostenibilità ambientale e la modernizzazione delle infrastrutture. L'innovazione principale sta nell'approccio integrato che mette insieme le tecnologie digitali più avanzate (intelligenza artificiale, IoT, simulazione, analisi dati), la gestione green e la cooperazione internazionale. Il progetto promuove infatti una digitalizzazione olistica e sostenibile delle infrastrutture portuali, in linea con le strategie europee per la transizione digitale e verde. Con questo progetto, l'ADSPMI e il **porto** intero compie un grosso salto in avanti dal punto di vista dell'innovazione tecnologica. Dopo aver digitalizzato, in questi anni, i principali processi del **porto**, attraverso il Port Community System, poi integrato con i sistemi di interoperabilità



TARANTO - Comincia oggi, con il kick off meeting del progetto BE:TWIN, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, la rivoluzione digitale dei porti di Taranto e Patrasso. Finanziato dal Programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027, con un budget di oltre 2 mln di euro, il progetto punta a migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la cooperazione transfrontaliera, introducendo la tecnologia Digital Twin nella gestione portuale. I due porti, con la collaborazione di MEDISDIH (Apulian Mechatronic Technological Cluster and Digital Innovation Hub in Italia) e CTI "Diophantus" (Computer Technology Institute and Press "Diophantus" in Grecia), svilupperanno una piattaforma tecnologica in grado di mettere a disposizione una riproduzione digitale dettagliata e tridimensionale dei porti e delle loro infrastrutture (banchine, edifici, strade, aree a verde, servizi). Anche grazie all'intelligenza artificiale e alle tecnologie più avanzate, si potranno così pianificare più precisamente interventi di manutenzione, verificare il rispetto delle misure di sicurezza, simulare scenari ipotetici e decidere più velocemente ed efficacemente. Durante i 24 mesi di progetto saranno realizzate attività di analisi, progettazione e sperimentazione che culmineranno nell'implementazione di soluzioni operative e nell'elaborazione di un Action Plan transnazionale che sarà un modello replicabile per altri porti del Mediterraneo. Questi due snodi cruciali della mobilità italiana e greca potranno, quindi, affrontare con un approccio integrato le sfide comuni ai porti mediterranei, come la gestione del traffico, la necessità di sostenibilità e la modernizzazione delle infrastrutture. Le tecnologie digitali avanzate (come IoT, simulazione, analisi dati), la gestione green e le dinamiche della cooperazione internazionale sono la chiave della riuscita di un progetto ideato per andare oltre le pratiche attuali, promuovendo una digitalizzazione olistica e sostenibile delle infrastrutture portuali, in linea con le

Il Nautilus

Taranto

con il PMIS e le operazioni di accesso ai varchi, si pone oggi la sfida di creare uno strumento che contenga e gestisca, anche con l'uso dell'intelligenza artificiale, la mole dei dati dei processi portuali. Il Digital Twin consentirà al porto di Taranto di programmare le attività di gestione dell'ambito portuale, di valutare preventivamente l'impatto dell'azione amministrativa sulla pianificazione e sulla gestione del porto e sull'efficienza dei servizi portuali. Il progetto BE:TWIN consente di avere una riproduzione digitale dettagliata e tridimensionale del porto con tutte le sue infrastrutture: banchine, edifici, strade, aree a verde, servizi che, grazie all'intelligenza artificiale e alle tecnologie più avanzate, supporterà l'AdSP nel pianificare gli interventi di manutenzione, verificare il rispetto delle misure di sicurezza, avere tempi più efficienti nelle decisioni e costruire una vision nel lungo periodo e valutare scenari ipotetici che permettano di determinare la direzione del futuro sviluppo del porto. Vorrei sottolineare anche il processo economico virtuoso che il progetto ci permette di seguire perché i fondi del progetto BE:TWIN coprono l'intero investimento del progetto. Ringrazio, per questo l'Autorità di Gestione del Programma Grecia-Italia e, in particolare, il Dott. Gadaleta del Segretariato Congiunto che con la sua presenza qui, oggi, dimostra come il Programma abbia creduto fortemente in questa nostra proposta e ci accompagni adesso nelle sue fasi di realizzazione. Gianfranco Gadaleta, coordinatore segretariato programma Italia-Grecia Sotirios Michalopoulos CTI GREECE.

Shipping Italy

Taranto

Gugliotti prova a cogliere la palla del rigassificatore per l'ex Ilva a Taranto

Porti Il neocommissario dell'Adsp pugliese propone l'ormeggio sulla diga e chiede, nel caso, lo small scale. Ma il Comune è contrario di REDAZIONE SHIPPING ITALY Se Taranto ospiterà un rigassificatore dipenderà dall'esito della discussione dell'accordo di programma sul futuro dell'ex Ilva, in agenda oggi a Roma, ma di certo, in caso positivo, a ospitarlo non sarà nessuna delle banchine commerciali dello scalo. Lo ha chiarito il neocommissario della locale Autorità di sistema portuale Giovanni Gugliotti, audito dalla commissione del consiglio regionale convocata in vista dell'incontro romano odierno. Come è noto, la bozza elaborata dal Ministero delle imprese e del made in Italy prevede una produzione annua di 6 milioni di tonnellate di acciaio, la decarbonizzazione completa del complesso siderurgico entro il 2039, l'installazione di un desalinizzatore e di una nave rigassificatrice per l'alimentazione energetica degli impianti. Secondo quanto riferito, Gugliotti ha valutato sia l'opzione portuale (la prima bozza ministeriale ventilava l'attracco al Polisetoriale, ipotesi però già rimossa nell'ultima versione) che quella dell'attracco offshore a 12 miglia dalla costa, ma si sarebbe orientato su una terza via per evitare interferenze con i progetti di eolico offshore al Polisetoriale e in generale con le attività commerciali del porto: "Abbiamo perciò individuato quest'opzione della diga foranea che protegge anche dal mare la nave, mettendola in posizione di tranquillità, senza compromettere le attività all'interno del porto". Uno scenario che, qualora scelto, Gugliotti vorrebbe allargare allo small scale gnl, in modo da "poter fare bunkeraggio con il gas per migliorare l'appeal del porto, dando un servizio ulteriore agli operatori internazionali interessati al porto di Taranto". Resta ferma la contrarietà del Comune del neosindaco Piero Bitetti, tanto sull'accordo nel suo complesso che sull'opzione rigassificatore.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



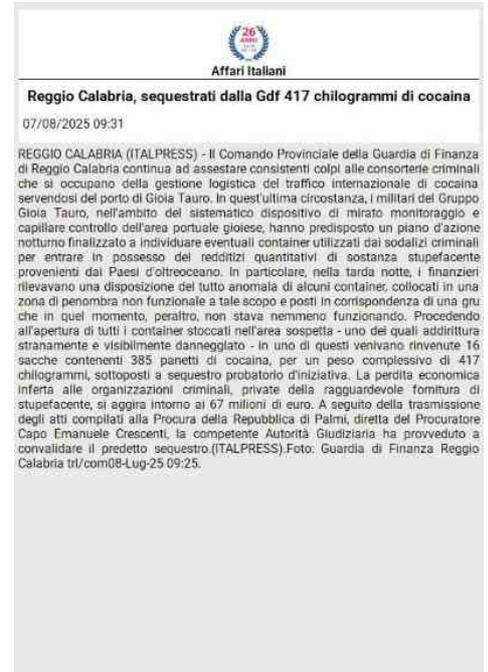
Porti Il neocommissario dell'Adsp pugliese propone l'ormeggio sulla diga e chiede, nel caso, lo small scale. Ma il Comune è contrario di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Se Taranto ospiterà un rigassificatore dipenderà dall'esito della discussione dell'accordo di programma sul futuro dell'ex Ilva, in agenda oggi a Roma, ma di certo, in caso positivo, a ospitarlo non sarà nessuna delle banchine commerciali dello scalo. Lo ha chiarito il neocommissario della locale Autorità di sistema portuale Giovanni Gugliotti, audito dalla commissione del consiglio regionale convocata in vista dell'incontro romano odierno. Come è noto, la bozza elaborata dal Ministero delle imprese e del made in Italy prevede una produzione annua di 6 milioni di tonnellate di acciaio, la decarbonizzazione completa del complesso siderurgico entro il 2039, l'installazione di un desalinizzatore e di una nave rigassificatrice per l'alimentazione energetica degli impianti. Secondo quanto riferito, Gugliotti ha valutato sia l'opzione portuale (la prima bozza ministeriale ventilava l'attracco al Polisetoriale, ipotesi però già rimossa nell'ultima versione) che quella dell'attracco offshore a 12 miglia dalla costa, ma si sarebbe orientato su una terza via per evitare interferenze con i progetti di eolico offshore al Polisetoriale e in generale con le attività commerciali del porto: "Abbiamo perciò individuato quest'opzione della diga foranea che protegge anche dal mare la nave, mettendola in posizione di tranquillità, senza compromettere le attività all'interno del porto". Uno scenario che, qualora scelto, Gugliotti vorrebbe allargare allo small scale gnl, in modo da "poter fare bunkeraggio con il gas per migliorare l'appeal del porto, dando un servizio ulteriore agli operatori internazionali interessati al porto di Taranto". Resta ferma la contrarietà del Comune del neosindaco Piero Bitetti, tanto sull'accordo nel suo complesso che sull'opzione rigassificatore. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E'

Affari Italiani

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Reggio Calabria, sequestrati dalla Gdf 417 chilogrammi di cocaina

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria continua ad assestare consistenti colpi alle consorterie criminali che si occupano della gestione logistica del traffico internazionale di cocaina servendosi del porto di Gioia Tauro. In quest'ultima circostanza, i militari del Gruppo Gioia Tauro, nell'ambito del sistematico dispositivo di mirato monitoraggio e capillare controllo dell'area portuale gioiese, hanno predisposto un piano d'azione notturno finalizzato a individuare eventuali container utilizzati dai sodalizi criminali per entrare in possesso dei redditi quantitativi di sostanza stupefacente provenienti dai Paesi d'oltreoceano. In particolare, nella tarda notte, i finanzieri rilevavano una disposizione del tutto anomala di alcuni container, collocati in una zona di penombra non funzionale a tale scopo e posti in corrispondenza di una gru che in quel momento, peraltro, non stava nemmeno funzionando. Procedendo all'apertura di tutti i container stoccati nell'area sospetta - uno dei quali addirittura stranamente e visibilmente danneggiato - in uno di questi venivano rinvenute 16 sacche contenenti 385 panetti di cocaina, per un peso complessivo di 417 chilogrammi, sottoposti a sequestro probatorio d'iniziativa. La perdita economica inferta alle organizzazioni criminali, private della ragguardevole fornitura di stupefacente, si aggira intorno ai 67 milioni di euro. A seguito della trasmissione degli atti compilati alla Procura della Repubblica di Palmi, diretta dal Procuratore Capo Emanuele Crescenti, la competente Autorità Giudiziaria ha provveduto a convalidare il predetto sequestro. (ITALPRESS).Foto: Guardia di Finanza Reggio Calabria trl/com08-Lug-25 09:25.



Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GdIF REGGIO CALABRIA: SEQUESTRATI ALTRI 417 CHILOGRAMMI DI COCAINA.

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 GUARDIA DI FINANZA Comando Provinciale Reggio Calabria COMUNICATO STAMPA GdIF REGGIO CALABRIA: SEQUESTRATI ALTRI 417 CHILOGRAMMI DI COCAINA. Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria continua ad assestare consistenti colpi alle consorterie criminali che si occupano della gestione logistica del traffico internazionale di cocaina servendosi del porto di Gioia Tauro. In quest'ultima circostanza, i militari del Gruppo Gioia Tauro, nell'ambito del sistematico dispositivo di mirato monitoraggio e capillare controllo dell'area portuale gioiese, hanno predisposto un piano d'azione notturno finalizzato a individuare eventuali container utilizzati dai sodalizi criminali per entrare in possesso dei quantitativi di sostanza stupefacente provenienti dai Paesi d'oltreoceano. In particolare, nella tarda notte, i finanziari rilevavano una disposizione del tutto anomala di alcuni container, collocati in una zona di penombra non funzionale a tale scopo e posti in corrispondenza di una gru che in quel momento, peraltro, non stava nemmeno funzionando. Procedendo all'apertura di tutti i container stoccati nell'area sospetta - uno dei quali addirittura stranamente e visibilmente danneggiato - in uno di questi venivano rinvenute 16 sacche contenenti 385 panetti di cocaina, per un peso complessivo di 417 chilogrammi, sottoposti a sequestro probatorio d'iniziativa. La perdita economica inferta alle organizzazioni criminali, private della ragguardevole fornitura di stupefacente, si aggira intorno ai 67 milioni di euro. A seguito della trasmissione degli atti compilati alla Procura della Repubblica di Palmi, diretta del Procuratore Capo Emanuele Crescenti, la competente Autorità Giudiziaria ha provveduto a convalidare il predetto sequestro. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl logo at the top, followed by the article title: "GdIF REGGIO CALABRIA: SEQUESTRATI ALTRI 417 CHILOGRAMMI DI COCAINA." Below the title is the date and time: "07/08/2025 08:15". A small portion of the article text is visible, starting with "(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 GUARDIA DI FINANZA Comando Provinciale Reggio Calabria COMUNICATO STAMPA GdIF REGGIO CALABRIA: SEQUESTRATI ALTRI 417 CHILOGRAMMI DI COCAINA. Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria continua ad assestare consistenti colpi alle consorterie criminali che si occupano della gestione logistica del traffico internazionale di cocaina servendosi del porto di Gioia Tauro. In quest'ultima circostanza, i militari del Gruppo Gioia Tauro, nell'ambito del sistematico dispositivo di mirato monitoraggio e capillare controllo dell'area portuale gioiese, hanno predisposto un piano d'azione notturno finalizzato a individuare eventuali container utilizzati dai sodalizi criminali per entrare in possesso dei quantitativi di sostanza stupefacente provenienti dai Paesi d'oltreoceano. In particolare, nella tarda notte, i finanziari rilevavano una disposizione del tutto anomala di alcuni container, collocati in una zona di penombra non funzionale a tale scopo e posti in corrispondenza di una gru che in quel momento, peraltro, non stava nemmeno funzionando. Procedendo all'apertura di tutti i container stoccati nell'area sospetta - uno dei quali addirittura stranamente e visibilmente danneggiato - in uno di questi venivano rinvenute 16 sacche contenenti 385 panetti di cocaina, per un peso complessivo di 417 chilogrammi, sottoposti a sequestro probatorio d'iniziativa. La perdita economica inferta alle organizzazioni criminali, private della ragguardevole fornitura di stupefacente, si aggira intorno ai 67 milioni di euro. A seguito della trasmissione degli atti compilati alla Procura della Repubblica di Palmi, diretta del Procuratore Capo Emanuele Crescenti, la competente Autorità Giudiziaria ha provveduto a convalidare il predetto sequestro. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti."

Reggio Calabria: sequestrati 417 Kg. di cocaina. Avrebbe fruttato oltre 67 milioni di euro

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria continua ad assestare consistenti colpi alle consorterie criminali che si occupano della gestione logistica del traffico internazionale di cocaina servendosi del porto di Gioia Tauro. In quest'ultima circostanza, i militari del Gruppo Gioia Tauro, nell'ambito del sistematico dispositivo di mirato monitoraggio e capillare controllo dell'area portuale gioiese, hanno predisposto un piano d'azione notturno finalizzato a individuare eventuali container utilizzati dai sodalizi criminali per entrare in possesso dei redditi quantitativi di sostanza stupefacente provenienti dai Paesi d'oltreoceano. In particolare, nella tarda notte, i finanzieri rilevavano una disposizione del tutto anomala di alcuni container, collocati in una zona di penombra non funzionale a tale scopo e posti in corrispondenza di una gru che in quel momento, peraltro, non stava nemmeno funzionando. Procedendo all'apertura di tutti i container stoccati nell'area sospetta - uno dei quali addirittura stranamente e visibilmente danneggiato - in uno di questi venivano rinvenute 16 sacche contenenti 385 panetti di cocaina, per un peso complessivo di 417 chilogrammi, sottoposti a sequestro probatorio d'iniziativa. La perdita economica inferta alle organizzazioni criminali, private della ragguardevole fornitura di stupefacente, si aggira intorno ai 67 milioni di euro.

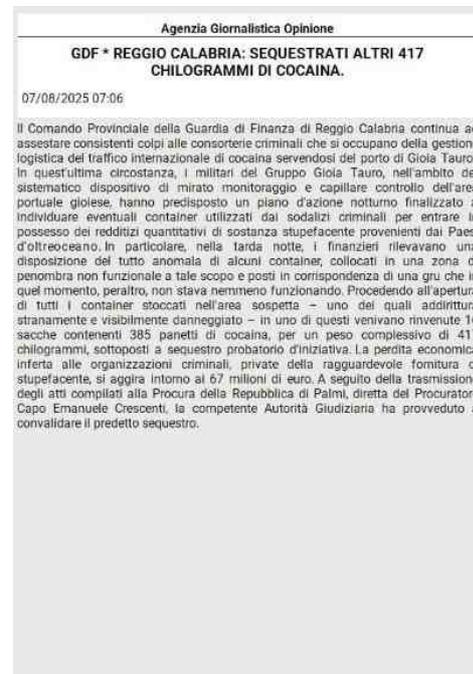


Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GDF * REGGIO CALABRIA: SEQUESTRATI ALTRI 417 CHILOGRAMMI DI COCAINA.

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria continua ad assestare consistenti colpi alle consorterie criminali che si occupano della gestione logistica del traffico internazionale di cocaina servendosi del porto di Gioia Tauro. In quest'ultima circostanza, i militari del Gruppo Gioia Tauro, nell'ambito del sistematico dispositivo di mirato monitoraggio e capillare controllo dell'area portuale gioiese, hanno predisposto un piano d'azione notturno finalizzato a individuare eventuali container utilizzati dai sodalizi criminali per entrare in possesso dei redditi quantitativi di sostanza stupefacente provenienti dai Paesi d'oltreoceano. In particolare, nella tarda notte, i finanziari rilevavano una disposizione del tutto anomala di alcuni container, collocati in una zona di penombra non funzionale a tale scopo e posti in corrispondenza di una gru che in quel momento, peraltro, non stava nemmeno funzionando. Procedendo all'apertura di tutti i container stoccati nell'area sospetta - uno dei quali addirittura stranamente e visibilmente danneggiato - in uno di questi venivano rinvenute 16 sacche contenenti 385 panetti di cocaina, per un peso complessivo di 417 chilogrammi, sottoposti a sequestro probatorio d'iniziativa. La perdita economica inferta alle organizzazioni criminali, private della ragguardevole fornitura di stupefacente, si aggira intorno ai 67 milioni di euro. A seguito della trasmissione degli atti compilati alla Procura della Repubblica di Palmi, diretta del Procuratore Capo Emanuele Crescenti, la competente Autorità Giudiziaria ha provveduto a convalidare il predetto sequestro.

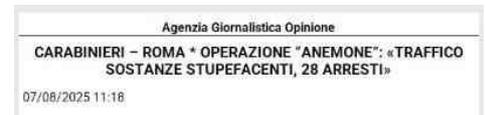


Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

CARABINIERI - ROMA * OPERAZIONE "ANEMONE": «TRAFFICO SOSTANZE STUPEFACENTI, 28 ARRESTI»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Su disposizione della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Roma, in data odierna il ROS - col supporto in fase esecutiva dei Comandi Provinciali Carabinieri territorialmente competenti e dello Squadrone Eliportato "Cacciatori Calabria" - ha eseguito nelle aree di Roma, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Latina e Pistoia una misura cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma, su richiesta della citata Procura Distrettuale, nei confronti di n. 28 indagati di nazionalità italiana e albanese, gravemente indiziati di aver preso parte ad un'associazione criminale di matrice 'ndranghetista, con base a Roma ed operante nell'intero territorio nazionale. Il provvedimento si basa sugli elementi acquisiti dal ROS, nell'ambito di indagini dirette dalla Procura della Repubblica - DDA - presso il Tribunale di Roma, sulla figura di un 57 enne calabrese, già precedentemente condannato in via definitiva per la violazione dell'art. 416 bis C.P., perché ritenuto elemento apicale della locale di Volpiano (TO), promanzione di quella di Platì (RC). Il predetto, trasferitosi a Roma agli inizi degli anni 2000, in virtù della gravità indiziaria, è emerso come abbia assunto il controllo dell'area di San Basilio, promuovendo la nascita di un'associazione composta, tra gli altri, anche dai tre figli, con legami stabili con una paritetica struttura criminale albanese, utilizzata per gli aspetti logistici (estrazione dei carichi dai porti spagnoli e olandesi nonché per il successivo trasporto) e per lo smercio del narcotico in altre zone della Capitale. La cocaina veniva acquistata in Sud America e fatta giungere, tramite container in alcuni porti della Spagna, a Rotterdam (Olanda) e a quello di Gioia Tauro (RC), anche sfruttando l'interazione con altri broker calabresi, per poi giungere sul mercato romano dove veniva smerciata al dettaglio. Nel complesso sono stati contestati agli indagati n. 80 capi di imputazione per operazioni di traffico per oltre 1 tonnellata di cocaina (per l'esattezza 1019 kg.) e per 1497 kg di hashish, nonché un episodio di tortura aggravata dal metodo mafioso, contestato a 4 indagati italiani, gravemente indiziati di avere privato della libertà personale uno spacciatore, cagionandogli sofferenze fisiche e un trauma psichico. Le torture inferte sono state riprese con un telefonino, per diffonderne successivamente il video al fine di generare nella vittima e nei soggetti dediti alle attività di smercio di sostanze stupefacenti in zona San Basilio, sentimenti di paura, omertà e assoggettamento al volere del gruppo criminale. Il complesso scenario emergente dall'attività investigativa ha consentito di accertare l'impiego sistematico da parte degli indagati di sofisticati sistemi criptofonici utilizzati per le comunicazioni operative e per eludere le attività di controllo. Tali dispositivi venivano approvvigionati attraverso una vera e propria centrale di smistamento, individuata a Roma e facente capo ad un 46 enne



(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Su disposizione della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Roma, in data odierna il ROS - col supporto in fase esecutiva dei Comandi Provinciali Carabinieri territorialmente competenti e dello Squadrone Eliportato "Cacciatori Calabria" - ha eseguito nelle aree di Roma, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Latina e Pistoia una misura cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma, su richiesta della citata Procura Distrettuale, nei confronti di n. 28 indagati di nazionalità italiana e albanese, gravemente indiziati di aver preso parte ad un'associazione criminale di matrice 'ndranghetista, con base a Roma ed operante nell'intero territorio nazionale. Il provvedimento si basa sugli elementi acquisiti dal ROS, nell'ambito di indagini dirette dalla Procura della Repubblica - DDA - presso il Tribunale di Roma, sulla figura di un 57 enne calabrese, già precedentemente condannato in via definitiva per la violazione dell'art. 416 bis C.P., perché ritenuto elemento apicale della locale di Volpiano (TO), promanzione di quella di Platì (RC). Il predetto, trasferitosi a Roma agli inizi degli anni 2000, in virtù della gravità indiziaria, è emerso come abbia assunto il controllo dell'area di San Basilio, promuovendo la nascita di un'associazione composta, tra gli altri, anche dai tre figli, con legami stabili con una paritetica struttura criminale albanese, utilizzata per gli aspetti logistici (estrazione dei carichi dai porti spagnoli e olandesi nonché per il successivo trasporto) e per lo smercio del narcotico in altre zone della Capitale. La cocaina veniva acquistata in Sud America e fatta giungere, tramite container in alcuni porti della Spagna, a Rotterdam (Olanda) e a quello di Gioia Tauro (RC), anche sfruttando l'interazione con altri broker calabresi, per poi giungere sul mercato romano dove veniva smerciata al dettaglio. Nel complesso sono stati contestati agli indagati n. 80 capi di imputazione per operazioni di traffico per oltre 1 tonnellata di cocaina (per l'esattezza 1019 kg.) e per 1497 kg di hashish, nonché un episodio di tortura aggravata dal metodo mafioso, contestato a 4 indagati italiani, gravemente indiziati di avere privato della libertà personale uno spacciatore, cagionandogli sofferenze fisiche e un trauma psichico. Le torture inferte sono state riprese con un telefonino, per diffonderne successivamente il video al fine di generare nella vittima e nei soggetti dediti alle attività di smercio di sostanze stupefacenti in zona San Basilio, sentimenti di paura, omertà e assoggettamento al volere del gruppo criminale. Il complesso scenario emergente dall'attività investigativa ha consentito di accertare l'impiego sistematico da parte degli indagati di sofisticati sistemi criptofonici utilizzati per le comunicazioni operative e per eludere le attività di controllo. Tali dispositivi venivano approvvigionati attraverso una vera e propria centrale di smistamento, individuata a Roma e facente capo ad un 46 enne

Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

capo ad un 46 enne albanese colpito anch'egli dalla misura cautelare per aver concorso nell'associazione. L'attività investigativa - grazie alla estesa cooperazione internazionale avviata - ha consentito di localizzare in Spagna 5 latitanti per reati materia di stupefacenti il cui arresto, su indicazione del ROS, è stato eseguito dalle autorità di polizia locali. Complessivamente, l'attività investigativa, conclusa con l'emissione di n. 28 provvedimenti cautelari detentivi, n. 6 interrogatori preventivi, l'arresto in flagranza di reato di n. 11 soggetti, nonché, all'estero, di n. 5 latitanti ed il sequestro di ingenti quantitativi di stupefacente (per lo più cocaina ed hashish), ha dimostrato/confermato: l'infiltrazione del territorio romano di organizzazioni, dedite al narcotraffico, di matrice 'ndranghetista; l'alleanza, ormai strutturale, nello specifico settore, tra la 'ndrangheta e paritetiche organizzazioni criminali albanesi che, forti della loro ramificazione in molti paesi europei e non solo, garantiscono canali alternativi di approvvigionamento e, soprattutto, la possibilità di utilizzare porti stranieri, ove esercitano il loro controllo, per diversificare le narco-rotte; la centralità del Porto di Gioia Tauro per le importazioni di cocaina; l'esistenza di accordi/regole che consentono a organizzazioni di diversa matrice di spartirsi le più redditizie aree di smercio del narcotico nella Capitale; l'utilizzo sistemico di strumenti tecnologici evoluti e non direttamente intercettabili, per le comunicazioni operative. Le attività investigative, dirette dalla Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, sono state condotte in cooperazione internazionale con diverse polizie estere e sono state supportate dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), dal Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia (SCIP), da Interpol- progetto I-CAN, dalla rete @net della DIA, nonché dalle Agenzie Europol e Eurojust. Inoltre, la fase esecutiva in Albania è stata assicurata dalla Forza Operazionale del Dipartimento della Polizia Criminale. Si sottolinea che gli indagati sono da considerarsi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva di condanna.

Reggio Calabria, sequestrati dalla Gdf 417 chilogrammi di cocaina Visualizzazioni: 2

Reggio Calabria, sequestrati dalla Gdf 417 chilogrammi di cocaina REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria continua ad assestare consistenti colpi alle consorterie criminali che si occupano della gestione logistica del traffico internazionale di cocaina servendosi del porto di Gioia Tauro. In quest'ultima circostanza, i militari del Gruppo Gioia Tauro, nell'ambito del sistematico dispositivo di mirato monitoraggio e capillare controllo dell'area portuale gioiese, hanno predisposto un piano d'azione notturno finalizzato a individuare eventuali container utilizzati dai sodalizi criminali per entrare in possesso dei redditi quantitativi di sostanza stupefacente provenienti dai Paesi d'oltreoceano. In particolare, nella tarda notte, i finanzieri rilevavano una disposizione del tutto anomala di alcuni container, collocati in una zona di penombra non funzionale a tale scopo e posti in corrispondenza di una gru che in quel momento, peraltro, non stava nemmeno funzionando. Procedendo all'apertura di tutti i container stoccati nell'area sospetta - uno dei quali addirittura stranamente e visibilmente danneggiato - in uno di questi venivano rinvenute 16 sacche contenenti 385 panetti di cocaina, per un peso complessivo di 417 chilogrammi, sottoposti a sequestro probatorio d'iniziativa. La perdita economica inferta alle organizzazioni criminali, private della ragguardevole fornitura di stupefacente, si aggira intorno ai 67 milioni di euro. A seguito della trasmissione degli atti compilati alla Procura della Repubblica di Palmi, diretta del Procuratore Capo Emanuele Crescenti, la competente Autorità Giudiziaria ha provveduto a convalidare il predetto sequestro. (ITALPRESS). Foto: Guardia di Finanza Reggio Calabria Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.



Reggio Calabria, sequestrati dalla Gdf 417 chilogrammi di cocaina REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria continua ad assestare consistenti colpi alle consorterie criminali che si occupano della gestione logistica del traffico internazionale di cocaina servendosi del porto di Gioia Tauro. In quest'ultima circostanza, i militari del Gruppo Gioia Tauro, nell'ambito del sistematico dispositivo di mirato monitoraggio e capillare controllo dell'area portuale gioiese, hanno predisposto un piano d'azione notturno finalizzato a individuare eventuali container utilizzati dai sodalizi criminali per entrare in possesso dei redditi quantitativi di sostanza stupefacente provenienti dai Paesi d'oltreoceano. In particolare, nella tarda notte, i finanzieri rilevavano una disposizione del tutto anomala di alcuni container, collocati in una zona di penombra non funzionale a tale scopo e posti in corrispondenza di una gru che in quel momento, peraltro, non stava nemmeno funzionando. Procedendo all'apertura di tutti i container stoccati nell'area sospetta - uno dei quali addirittura stranamente e visibilmente danneggiato - in uno di questi venivano rinvenute 16 sacche contenenti 385 panetti di cocaina, per un peso complessivo di 417 chilogrammi, sottoposti a sequestro probatorio d'iniziativa. La perdita economica inferta alle organizzazioni criminali, private della ragguardevole fornitura di stupefacente, si aggira intorno ai 67 milioni di euro. A seguito della trasmissione degli atti compilati alla Procura della Repubblica di Palmi, diretta del Procuratore Capo Emanuele Crescenti, la competente Autorità Giudiziaria ha provveduto a convalidare il predetto sequestro. (ITALPRESS) Foto: Guardia di Finanza Reggio Calabria Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

Sequestrati 417 chili di droga nel porto di Gioia Tauro

Trovati dalla Guardia di finanza in un container La Guardia di finanza ha sequestrato nel porto di Gioia Tauro 417 chilogrammi di cocaina. Il ritrovamento della droga è stato fatto dai finanzieri del Gruppo di Gioia Tauro nell'ambito del sistematico dispositivo di monitoraggio mirato e controllo capillare dell'area portuale. La droga era nascosta in un container, suddivisa in 385 panetti e ripartita in 16 sacche. Il sequestro della sostanza stupefacente è stato convalidato dalla Procura della Repubblica di Palmi, diretta da Emanuele Crescenti.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuovo sequestro di un carico di cocaina nel porto di Gioia Tauro

In un container sono state rinvenute 16 sacche contenenti 417 chili di stupefacente. Nel porto di Gioia Tauro è stato sequestrato un nuovo ingente carico di stupefacenti. Questa notte i finanzieri del Gruppo Gioia Tauro del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria hanno rilevato una disposizione del tutto anomala di alcuni container collocati in una zona di penombra e posti in corrispondenza di una gru che in quel momento non stava funzionando. Procedendo all'apertura di tutti i container stoccati nell'area sospetta - uno dei quali stranamente e visibilmente danneggiato - in uno di questi venivano rinvenute 16 sacche contenenti 385 panetti di cocaina, per un peso complessivo di 417 chilogrammi, che sono stati sottoposti a sequestro probatorio d'iniziativa. La Guardia di Finanza ha reso noto che la perdita economica inferta alle organizzazioni criminali, private della ragguardevole fornitura di stupefacente si aggira intorno ai 67 milioni di euro.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Movimentazione container, continua a crescere Gioia Tauro nel primo semestre

Lo scalo calabrese si conferma primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo. Continua a crescere, nel primo semestre, la movimentazione di container nel **porto** di **Gioia Tauro**. Tra gennaio e giugno 2025 è stata raggiunta la quota di 2.186.211 teu che ha determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teu tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 teu. Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teu, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. Condividi Tag porti **gioia tauro** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Movimentazione container, continua a crescere Gioia Tauro nel primo semestre



07/08/2025 08:06

Lo scalo calabrese si conferma primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo. Continua a crescere, nel primo semestre, la movimentazione di container nel porto di Gioia Tauro. Tra gennaio e giugno 2025 è stata raggiunta la quota di 2.186.211 teu che ha determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teu tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 teu. Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teu, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. Condividi Tag porti gioia tauro Articoli correlati.

Reggio Calabria, sequestrati dalla Gdf 417 chilogrammi di cocaina

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria continua ad assestare consistenti colpi alle consorterie criminali che si occupano della gestione logistica del traffico internazionale di cocaina servendosi del porto di Gioia Tauro. In quest'ultima circostanza, i militari del Gruppo Gioia Tauro, nell'ambito del sistematico dispositivo di mirato monitoraggio e capillare controllo dell'area portuale gioiese, hanno predisposto un piano d'azione notturno finalizzato a individuare eventuali container utilizzati dai sodalizi criminali per entrare in possesso dei redditi quantitativi di sostanza stupefacente provenienti dai Paesi d'oltreoceano. In particolare, nella tarda notte, i finanzieri rilevavano una disposizione del tutto anomala di alcuni container, collocati in una zona di penombra non funzionale a tale scopo e posti in corrispondenza di una gru che in quel momento, peraltro, non stava nemmeno funzionando. Procedendo all'apertura di tutti i container stoccati nell'area sospetta - uno dei quali addirittura stranamente e visibilmente danneggiato - in uno di questi venivano rinvenute 16 sacche contenenti 385 panetti di cocaina, per un peso complessivo di 417 chilogrammi, sottoposti a sequestro probatorio d'iniziativa. La perdita economica inferta alle organizzazioni criminali, private della ragguardevole fornitura di stupefacente, si aggira intorno ai 67 milioni di euro. A seguito della trasmissione degli atti compilati alla Procura della Repubblica di Palmi, diretta del Procuratore Capo Emanuele Crescenti, la competente Autorità Giudiziaria ha provveduto a convalidare il predetto sequestro. (ITALPRESS). Foto: Guardia di Finanza Reggio Calabria

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria continua ad assestare consistenti colpi alle consorterie criminali che si occupano della gestione logistica del traffico internazionale di cocaina servendosi del porto di Gioia Tauro. In quest'ultima circostanza, i militari del Gruppo Gioia Tauro, nell'ambito del sistematico dispositivo di mirato monitoraggio e capillare controllo dell'area portuale gioiese, hanno predisposto un piano d'azione notturno finalizzato a individuare eventuali container utilizzati dai sodalizi criminali per entrare in possesso dei redditi quantitativi di sostanza stupefacente provenienti dai Paesi d'oltreoceano. In particolare, nella tarda notte, i finanzieri rilevavano una disposizione del tutto anomala di alcuni container, collocati in una zona di penombra non funzionale a tale scopo e posti in corrispondenza di una gru che in quel momento, peraltro, non stava nemmeno funzionando. Procedendo all'apertura di tutti i container stoccati nell'area sospetta - uno dei quali addirittura stranamente e visibilmente danneggiato - in uno di questi venivano rinvenute 16 sacche contenenti 385 panetti di cocaina, per un peso complessivo di 417 chilogrammi, sottoposti a sequestro probatorio d'iniziativa. La perdita economica inferta alle organizzazioni criminali, private della ragguardevole fornitura di stupefacente, si aggira intorno ai 67 milioni di euro. A seguito della trasmissione degli atti compilati alla Procura della Repubblica di Palmi, diretta del Procuratore Capo Emanuele Crescenti, la competente Autorità Giudiziaria ha provveduto a convalidare il predetto sequestro. (ITALPRESS). Foto: Guardia di Finanza Reggio Calabria

Gioia Tauro, Urso e Occhiuto tracciano la rotta: porto strategico per energia e logistica

Francesco Filiali

GIOIA TAURO Il rilancio del porto di Gioia Tauro e del suo retroterra produttivo è stato al centro del confronto telefonico tra il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Un dialogo istituzionale, ma dai contenuti fortemente strategici, che conferma il crescente interesse del governo verso la valorizzazione di uno degli snodi logistici più rilevanti dell'intero sistema portuale italiano. Durante il colloquio, i due rappresentanti hanno discusso del ruolo chiave di Gioia Tauro nella rete globale del transhipment, sottolineando l'urgenza di attrarre investimenti esteri ad alto valore aggiunto nel contesto di una riconversione produttiva che coniughi sviluppo industriale e sostenibilità. Con i suoi oltre 400 ettari di superficie portuale attiva e 700 ettari di area retroportuale, Gioia Tauro si conferma oggi il primo scalo italiano per movimentazione container in trasbordo e l'unico nel Paese ad accogliere regolarmente le più grandi navi portacontainer di nuova generazione, grazie a fondali profondi e infrastrutture in continua evoluzione. Tra i temi al centro dell'incontro, anche lo sviluppo dell'intermodalità terrestre, rafforzata dal completamento della viabilità interna allo scalo e dall'interconnessione con il gateway ferroviario che collega il terminal calabrese agli interporti di Bari, Nola e al network nazionale della logistica. Ma è sul fronte energetico che si concentra forse la novità più rilevante: il progetto del rigassificatore terrestre, già autorizzato e destinato a sorgere proprio nell'area industriale di Gioia Tauro. L'impianto concepito per trattare tra i 12 e i 16 miliardi di metri cubi di gas naturale liquefatto (GNL) all'anno sarà integrato con la rete nazionale dei gasdotti, posizionandosi come hub strategico per la sicurezza energetica dell'Italia e, al tempo stesso, volano di sviluppo per l'intera regione meridionale. L'infrastruttura, il cui iter è stato avviato da tempo, torna oggi al centro del dibattito nazionale anche alla luce delle tensioni geopolitiche e della necessità di differenziare le fonti di approvvigionamento. Per il governo, rappresenta una scommessa sulla centralità mediterranea della Calabria e sul rafforzamento della capacità logistica del Paese



Porti, Schifani sollecita nomina presidente Autorità occidentale

Richiamo a norme su competenza in missiva a ministro Salvini Secondo quanto risulta all'ANSA, il governatore della Sicilia, Renato Schifani, qualche giorno fa, avrebbe sollecitato il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, a procedere con la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, ruolo rimasto vacante dopo la scadenza del mandato di **Pasqualino Monti**, che ha gestito l'ente con risultati proficui, come gli è stato più volte riconosciuto a livello istituzionale e sindacale. Schifani avrebbe scritto una lettera a Salvini invitandolo, dopo aver sottolineato la proficua collaborazione istituzionale tra Regione e ministero, a procedere alla designazione del nuovo presidente per dare continuità amministrativa all'ente ed evitare un'eventuale commissariamento che potrebbe incidere in modo negativo sul piano degli investimenti e delle opere da realizzare a Palermo e a Termini Imerese. Rispetto al profilo da individuare, il presidente Schifani, avrebbe fatto riferimento alle norme in vigore, comprese le sentenze della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato, che prevedono per questa tipologia di incarichi una "comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale" e non una semplice equiparazione con titoli di studio. Requisiti che sarebbero necessari anche per ricoprire il ruolo di commissario, nel caso in cui il ministero dovesse optare per questa ipotesi.



Palermo, la nomina all'autorità portuale: "Schifani scrive a Salvini"

PALERMO - Secondo quanto risulta all'Ansa, il governatore della Sicilia, Renato Schifani, qualche giorno fa, avrebbe sollecitato il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, a procedere con la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, ruolo rimasto vacante dopo la scadenza del mandato di Pasqualino Monti, che ha gestito l'ente con risultati proficui, come gli è stato più volte riconosciuto a livello istituzionale e sindacale. Schifani e la lettera a Salvini Schifani avrebbe scritto una lettera a Salvini invitandolo, dopo aver sottolineato la proficua collaborazione istituzionale tra Regione e ministero, a procedere alla designazione del nuovo presidente per dare continuità amministrativa all'ente ed evitare un'eventuale commissariamento che potrebbe incidere in modo negativo sul piano degli investimenti e delle opere da realizzare a Palermo e a Termini Imerese. Il rispetto dei requisiti previsti dalla legge. Rispetto al profilo da individuare, il presidente Schifani, avrebbe fatto riferimento alle norme in vigore, comprese le sentenze della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato, che prevedono per questa tipologia di incarichi una "comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale" e non una semplice equiparazione con titoli di studio. Requisiti che sarebbero necessari anche per ricoprire il ruolo di commissario, nel caso in cui il ministero dovesse optare per questa ipotesi.

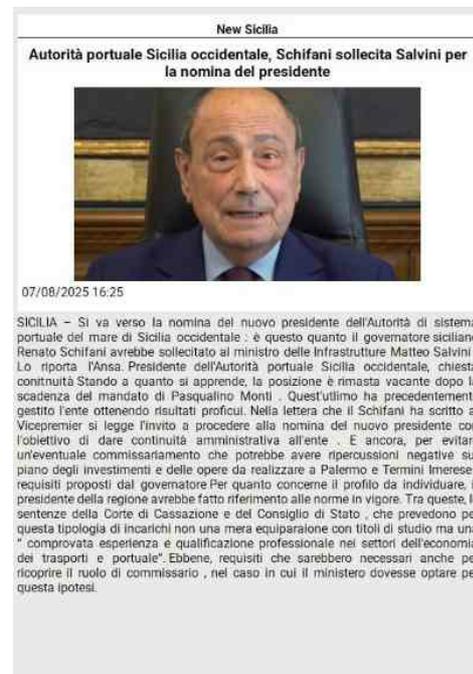


New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Autorità portuale Sicilia occidentale, Schifani sollecita Salvini per la nomina del presidente

SICILIA - Si va verso la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale : è questo quanto il governatore siciliano Renato Schifani avrebbe sollecitato al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini . Lo riporta l'Ansa. Presidente dell'Autorità portuale Sicilia occidentale, chiesta continuità Stando a quanto si apprende, la posizione è rimasta vacante dopo la scadenza del mandato di **Pasqualino Monti** . Quest'ultimo ha precedentemente gestito l'ente ottenendo risultati proficui. Nella lettera che il Schifani ha scritto al Vicepremier si legge l'invito a procedere alla nomina del nuovo presidente con l'obiettivo di dare continuità amministrativa all'ente . E ancora, per evitare un'eventuale commissariamento che potrebbe avere ripercussioni negative sul piano degli investimenti e delle opere da realizzare a Palermo e Termini Imerese I requisiti proposti dal governatore Per quanto concerne il profilo da individuare, il presidente della regione avrebbe fatto riferimento alle norme in vigore. Tra queste, le sentenze della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato , che prevedono per questa tipologia di incarichi non una mera equiparazione con titoli di studio ma una " comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". Ebbene, requisiti che sarebbero necessari anche per ricoprire il ruolo di commissario , nel caso in cui il ministero dovesse optare per questa ipotesi.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

"Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", al via la seconda edizione del concorso fotografico

L'iniziativa ha il patrocinio dell'**Autorità di sistema portuale** e dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia. Le immagini dovranno raccontare il 400+1 Festino di Santa Rosalia ed essere inviate a partire dal 16 luglio ed entro e non oltre le 12 del 31 luglio. Parte la seconda edizione del concorso fotografico "Premio di Santa Rosalia 2025" indetto dal Comune di Palermo. L'iniziativa ha il patrocinio dell'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale e dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia e le foto vincitrici di categoria potranno far parte del tour internazionale della mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", che racconta Palermo e le sue tradizioni in Italia e all'estero. Le immagini dovranno raccontare il 400+1 Festino di Santa Rosalia ed essere inviate a partire dal 16 luglio ed entro e non oltre le 12 del 31 luglio 2025, rispettando i requisiti specificati nel bando. Potranno partecipare i giornalisti, i fotografi professionisti e, quest'anno, un premio verrà anche assegnato ai giovani talenti che frequentano corsi di studio o laboratori fotografici e affini. Le immagini saranno valutate da una Commissione di esperti del settore, presieduta dal professore Gianfranco Marrone, ordinario di semiotica dell'Università degli Studi di Palermo, ne faranno parte, per l'Ordine dei giornalisti di Sicilia, Franco Nuccio, per l'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, Ornella Tuzzolino, insieme alla direttrice della Gam, Maria Francesca Martinez e al direttore della sede di Sicilia del Centro Sperimentale di Cinematografia, Ivan Scinaro.



Trapani Oggi

Trapani

Trapani, C&T Isole Minori su blocco in porto della Simone Martini

"L'accordo per la corresponsione dell'indennità sostitutiva dei pasti a bordo è ancora valido. Ricorreremo nelle sedi più opportune" Trapani - Caronte & Tourist Isole Minori precisa la propria posizione sulla decisione presa questa mattina dalla Commissione Igiene e Sicurezza di Trapani, con voto contrario del rappresentante di Confitarma, di chiedere al comandante della Capitaneria di **Porto** di denegare le spedizioni della nave Simone Martini. La decisione è collegata alla disdetta da parte delle segreterie regionali dei sindacati confederali dei trasporti dell'accordo aziendale che, a fronte della mancata fornitura di vitto in maniera gratuita a bordo delle navi diurne, prevede la corresponsione di una congrua indennità sostitutiva da parte della compagnia di navigazione. Tale indennità, dal 2019 fino al dicembre 2024, ha consentito ai marittimi di provvedere autonomamente ai pasti. A seguito della disdetta da parte dei sindacati - che si inserisce nell'ambito della nota vertenza ancora in corso - Caronte & Tourist Isole Minori ha sempre sostenuto, e ribadito oggi in sede di commissione, l'ultrattività dell'accordo, ovvero la non automatica decadenza in assenza di una nuova intesa, come accade usualmente in ambito sindacale per evitare che rimangano non normate parti fondamentali della vita lavorativa. L'azienda ha dunque continuato a elargire l'indennità di mensa e il buono pasto ai marittimi e, nelle more, ha ottimizzato i servizi a bordo allestendo su tutte le navi le cosiddette sale pantry (locali, cioè, adibiti al riscaldamento/scongelo delle vivande), dotando i bar di bordo di pasti precotti di primissima qualità accessibili a prezzo di costo; autorizzando i comandanti a concedere, ove possibile, brevi permessi ai marittimi per provvedere all'acquisto di vitto a terra. Nello scorso febbraio, in sede di visita periodica, la Commissione Igiene e Sicurezza della capitaneria di Trapani ha ritenuto che non ci fossero più i presupposti per mantenere la mancata fornitura di vitto in maniera gratuita in assenza di un accordo che la regolamentasse. Ne è nato un contraddittorio che, a seguito di numerosi passaggi intermedi, è sfociato oggi nel drastico provvedimento richiesto al Comandante del **porto**. Allo stesso Comandante Cassone, però, Caronte & Tourist Isole Minori ha inviato un'istanza urgente di respingimento della richiesta della Commissione che, a parere della Società, "si è espressa su valutazioni che esulano dal proprio ambito di competenza, sovrapponendosi indebitamente a prerogative tipiche della contrattazione collettiva e della disciplina del rapporto di lavoro, su cui la stessa non ha titolo né legittimazione a pronunciarsi". La Commissione, avendo dal 2019 al 2024 giudicato sempre idonea la soluzione prevista dall'accordo integrativo aziendale, oggi "deborda dal proprio ruolo, intervenendo e giudicando in materie giuslavoristiche, abdicando alla terzietà che dovrebbe essere garantita dalla presidenza affidata a personale della Capitaneria di **Porto**". E dunque, chiosa CTIM, "riteniamo



07/08/2025 19:25

"L'accordo per la corresponsione dell'indennità sostitutiva dei pasti a bordo è ancora valido. Ricorreremo nelle sedi più opportune" Trapani - Caronte & Tourist Isole Minori precisa la propria posizione sulla decisione presa questa mattina dalla Commissione Igiene e Sicurezza di Trapani, con voto contrario del rappresentante di Confitarma, di chiedere al comandante della Capitaneria di Porto di denegare le spedizioni della nave Simone Martini. La decisione è collegata alla disdetta da parte delle segreterie regionali dei sindacati confederali dei trasporti dell'accordo aziendale che, a fronte della mancata fornitura di vitto in maniera gratuita a bordo delle navi diurne, prevede la corresponsione di una congrua indennità sostitutiva da parte della compagnia di navigazione. Tale indennità, dal 2019 fino al dicembre 2024, ha consentito ai marittimi di provvedere autonomamente ai pasti. A seguito della disdetta da parte dei sindacati - che si inserisce nell'ambito della nota vertenza ancora in corso - Caronte & Tourist Isole Minori ha sempre sostenuto, e ribadito oggi in sede di commissione, l'ultrattività dell'accordo, ovvero la non automatica decadenza in assenza di una nuova intesa, come accade usualmente in ambito sindacale per evitare che rimangano non normate parti fondamentali della vita lavorativa. L'azienda ha dunque continuato a elargire l'indennità di mensa e il buono pasto ai marittimi e, nelle more, ha ottimizzato i servizi a bordo allestendo su tutte le navi le cosiddette sale pantry (locali, cioè, adibiti al riscaldamento/scongelo delle vivande), dotando i bar di bordo di pasti precotti di primissima qualità accessibili a prezzo di costo; autorizzando i comandanti a concedere, ove possibile, brevi permessi ai marittimi per provvedere all'acquisto di vitto a terra. Nello scorso febbraio, in sede di visita periodica, la

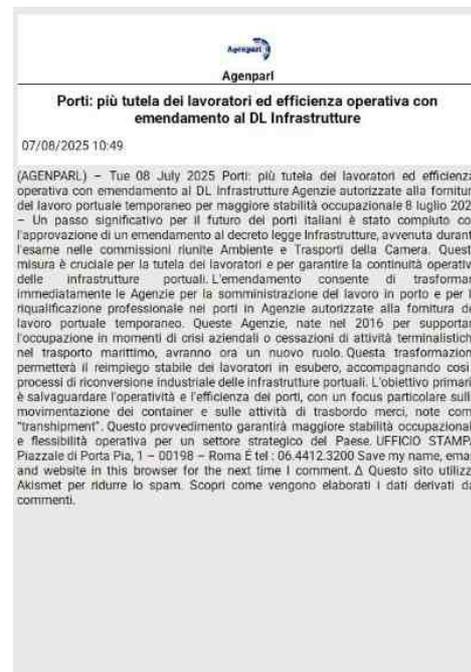
Trapani Oggi

Trapani

che la soluzione ottimale sia ripristinare il sistema preesistente, ossia il mantenimento della corresponsione dell'indennità ai marittimi, come previsto dal contratto di secondo livello e dal CCNL, in attesa di una nuova intesa che subentri alla precedente sulla mancata fornitura gratuita di pasti. Qualora ciò non fosse possibile - nella certezza che la questione si deciderà nelle sedi opportune - valuteremo soluzioni alternative che dovranno essere compatibili con la necessità di riduzione dei costi che i sindacati hanno ben presente".

Porti: più tutela dei lavoratori ed efficienza operativa con emendamento al DL Infrastrutture

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 **Porti**: più tutela dei lavoratori ed efficienza operativa con emendamento al DL Infrastrutture Agenzie autorizzate alla fornitura del lavoro portuale temporaneo per maggiore stabilità occupazionale 8 luglio 2025 - Un passo significativo per il futuro dei **porti** italiani è stato compiuto con l'approvazione di un emendamento al decreto legge Infrastrutture, avvenuta durante l'esame nelle commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera. Questa misura è cruciale per la tutela dei lavoratori e per garantire la continuità operativa delle infrastrutture portuali. L'emendamento consente di trasformare immediatamente le Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale nei **porti** in Agenzie autorizzate alla fornitura del lavoro portuale temporaneo. Queste Agenzie, nate nel 2016 per supportare l'occupazione in momenti di crisi aziendali o cessazioni di attività terminalistiche nel trasporto marittimo, avranno ora un nuovo ruolo. Questa trasformazione permetterà il reimpiego stabile dei lavoratori in esubero, accompagnando così i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali. L'obiettivo primario è salvaguardare l'operatività e l'efficienza dei **porti**, con un focus particolare sulla movimentazione dei container e sulle attività di trasbordo merci, note come "transshipment". Questo provvedimento garantirà maggiore stabilità occupazionale e flessibilità operativa per un settore strategico del Paese. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Turismo. Ferrante (MIT), Trasporti più efficienti per maggiore competitività

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 Turismo. Ferrante (MIT), Trasporti più efficienti per maggiore competitività "Il turismo non è solo un settore strategico: è una missione nazionale che vede il MIT impegnato a investire nel sistema dei trasporti per garantire accessibilità, qualità e sostenibilità. Una politica moderna per il turismo non può prescindere da una mobilità efficiente, intermodale e capillare poiché il turismo è fatto di spostamenti, reti e connessioni. Come MIT e come Governo ci stiamo adoperando affinché il nostro Paese sia più attrattivo e competitivo non solo sulle grandi direttrici, ma anche verso le aree interne e i suoi borghi". Lo ha dichiarato il deputato azzurro e Sottosegretario di Stato al MIT, Tullio Ferrante, intervenendo agli Stati Generali del Turismo promossi da Forza Italia. "Stiamo dando priorità massima alla realizzazione delle opere pubbliche - ha aggiunto - e promuovendo una nuova cultura amministrativa improntata all'efficienza, anche per attrarre investimenti privati nel turismo. La coesione territoriale è la bussola della nostra azione politica e, per Forza Italia, garantire pari opportunità tra Nord e Sud significa promuovere anzitutto lo sviluppo infrastrutturale. Allo stesso tempo, crediamo convintamente nella rigenerazione urbana quale strumento di recupero e rivalutazione di spazi pubblici, che puntiamo a rendere sempre più inclusivi. Anche la logistica - ha proseguito Ferrante - può diventare leva per migliorare l'esperienza turistica: meno congestione, più efficienza e qualità della vita. Per questo stiamo potenziando **porti**, interporti e zone logistiche semplificate. In quest'ottica si inserisce anche la norma, che ho personalmente promosso nell'ambito della revisione del Codice della strada, che consente di istituire ZTL nelle aree Unesco anche al di fuori dei centri urbani, tutelando il paesaggio e garantendo al tempo stesso flussi ordinati e sostenibili. Ci apprestiamo ad affrontare le sfide dei grandi eventi dopo il Giubileo 2025, come le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e l'America's Cup, che rappresentano occasioni uniche per lasciare infrastrutture permanenti a servizio della collettività e del turismo. Forza Italia - ha concluso Ferrante - è il motore riformista della coalizione: lavoriamo per far crescere il turismo attraverso cantieri che aprono, città che si trasformano e investimenti che restano". Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Turismo. Ferrante (MIT), Trasporti più efficienti per maggiore competitività

07/08/2025 16:43

(AGENPARL) - Tue 08 July 2025 Turismo. Ferrante (MIT), Trasporti più efficienti per maggiore competitività "Il turismo non è solo un settore strategico: è una missione nazionale che vede il MIT impegnato a investire nel sistema dei trasporti per garantire accessibilità, qualità e sostenibilità. Una politica moderna per il turismo non può prescindere da una mobilità efficiente, intermodale e capillare poiché il turismo è fatto di spostamenti, reti e connessioni. Come MIT e come Governo ci stiamo adoperando affinché il nostro Paese sia più attrattivo e competitivo non solo sulle grandi direttrici, ma anche verso le aree interne e i suoi borghi". Lo ha dichiarato il deputato azzurro e Sottosegretario di Stato al MIT, Tullio Ferrante, intervenendo agli Stati Generali del Turismo promossi da Forza Italia. "Stiamo dando priorità massima alla realizzazione delle opere pubbliche - ha aggiunto - e promuovendo una nuova cultura amministrativa improntata all'efficienza, anche per attrarre investimenti privati nel turismo. La coesione territoriale è la bussola della nostra azione politica e, per Forza Italia, garantire pari opportunità tra Nord e Sud significa promuovere anzitutto lo sviluppo infrastrutturale. Allo stesso tempo, crediamo convintamente nella rigenerazione urbana quale strumento di recupero e rivalutazione di spazi pubblici, che puntiamo a rendere sempre più inclusivi. Anche la logistica - ha proseguito Ferrante - può diventare leva per migliorare l'esperienza turistica: meno congestione, più efficienza e qualità della vita. Per questo stiamo potenziando porti, interporti e zone logistiche semplificate. In quest'ottica si inserisce anche la norma, che ho personalmente promosso nell'ambito della revisione del Codice della strada, che consente di istituire ZTL nelle aree Unesco anche al di fuori dei centri urbani, tutelando il paesaggio e garantendo al tempo stesso flussi ordinati e sostenibili. Ci apprestiamo ad affrontare le sfide dei grandi eventi dopo il Giubileo 2025, come le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e l'America's Cup, che rappresentano occasioni uniche per lasciare infrastrutture permanenti a servizio della collettività e del turismo. Forza Italia - ha concluso Ferrante - è il motore riformista della coalizione: lavoriamo per far crescere il turismo attraverso cantieri che aprono, città che si trasformano e investimenti che restano". Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti: più tutela dei lavoratori ed efficienza operativa con emendamento al DL Infrastrutture

(FERPRESS) Roma, 8 LUG Un passo significativo per il futuro dei **porti** italiani è stato compiuto con l'approvazione di un emendamento al decreto legge Infrastrutture, avvenuta durante l'esame nelle commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera. Questa misura è cruciale per la tutela dei lavoratori e per garantire la continuità operativa delle infrastrutture portuali. L'emendamento consente di trasformare immediatamente le Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale nei **porti** in Agenzie autorizzate alla fornitura del lavoro portuale temporaneo. Queste Agenzie, nate nel 2016 per supportare l'occupazione in momenti di crisi aziendali o cessazioni di attività terminalistiche nel trasporto marittimo, avranno ora un nuovo ruolo. Questa trasformazione permetterà il reimpiego stabile dei lavoratori in esubero, accompagnando così i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali. L'obiettivo primario è salvaguardare l'operatività e l'efficienza dei **porti**, con un focus particolare sulla movimentazione dei container e sulle attività di trasbordo merci, note come transhipment. Questo provvedimento garantirà maggiore stabilità occupazionale e flessibilità operativa per un settore strategico del Paese.



Il Nautilus

Focus

La strategia portuale 2025 della Commissione europea

Bruxelles . L'ESPO, lo scorso 30 giugno, ha pubblicato le "Raccomandazioni dell'Organizzazione dei Porti Marittimi Europei per la Strategia Portuale dell'UE". L'ESPO sottolinea nel documento che la Commissione UE, con la sua strategia portuale globale 2025, riconosce l'importante ruolo che i porti svolgono nel realizzare le ambizioni dell'Europa in termini di sostenibilità, competitività e resilienza. Per ESPO, la Strategia Portuale dell'UE dovrebbe essere un documento strategico che apra la strada al sostegno dei porti europei nei loro sforzi e impegni e che serva da guida per l'applicazione futura della legislazione dell'Unione ai porti. Dovrebbe portare a una migliore comprensione del ruolo globale e strategico dei porti e del loro valore aggiunto per l'Europa. ESPO ritiene che la futura Strategia Portuale debba dotare i porti degli strumenti necessari per svolgere i nuovi e più ampi ruoli che vengono loro imposti nel modo migliore e più efficiente. ESPO accoglie con favore l'idea di una "cassetta degli attrezzi" che colga l'ampia diversità del panorama portuale europeo e fornisca a ogni porto in Europa il supporto finanziario e non finanziario di cui ha bisogno per contribuire agli obiettivi dell'Unione Europea. Per i porti europei, la futura Strategia Portuale deve basarsi e seguire le raccomandazioni della Bussola per la Competitività e del rapporto Draghi e concentrarsi sulla semplificazione, l'implementazione e l'applicazione del quadro normativo sviluppato negli ultimi anni, piuttosto che aggiungere nuove normative e vincoli. Su questo interessante ed importante argomento, il Prof. Ugo Patroni Griffi ha accolto l'invito a presentare contributi, nella collaborazione fattiva con L'ESPO. Il Nautilus - interessato da sempre su Mare, porti, trasporti, logistica e sport - non poteva non offrire ai propri lettori l'opportunità per approfondire tali argomenti sull'Europa dei porti. Grazie alla stretta collaborazione de Il Nautilus con l'Università 'Aldo Moro' di Bari, riportiamo integralmente il contributo del Prof. Ugo Patroni Griffi, Ordinario di Diritto Commerciale e docente di Infrastrutture e Logistica sostenibili Università Aldo Moro Bari e presso la Luiss - Guido Carli - Roma. Porti italiani e Strategia UE: un intreccio di sfide e opportunità per il futuro "Il sistema portuale italiano si trova a un bivio cruciale, come emerge dal documento strategico dell'Organizzazione dei Porti Marittimi Europei (ESPO) del 30 giugno 2025. I porti, da Genova a Trieste, da Napoli ad Augusta, sono nodi vitali per l'economia nazionale e il commercio globale, ma devono affrontare criticità strutturali, burocratiche e finanziarie che ne limitano la competitività. La Strategia Portuale dell'UE, con i suoi obiettivi ambiziosi di sostenibilità, resilienza e innovazione, rappresenta un'opportunità unica, ma anche una sfida per un Paese che fatica a tenere il passo con le dinamiche europee e globali. I porti italiani, come evidenziato dall'ESPO, sono molto più che semplici hub logistici, sono porte d'accesso al mondo, catalizzatori energetici



Il Nautilus

Focus

e facilitatori della mobilità militare in un contesto geopolitico sempre più complesso. Tuttavia, la rete TEN-T, pilastro della connettività europea, rivela in Italia divari infrastrutturali significativi. La scarsa integrazione con l'hinterland, dovuta a ferrovie e strade spesso obsolete, penalizza la capacità di smaltire i crescenti volumi di merci, isolando i nostri porti rispetto a giganti come Rotterdam o Amburgo. Questo problema si acuisce in un'epoca di crisi geopolitiche, dove la resilienza logistica diventa una questione di sovranità economica. A ciò si aggiunge il peso della burocrazia, un freno che rallenta la transizione verso la sostenibilità. L'Alimentazione Elettrica da Terra (OPS), che in Italia (e solo in Italia) chiamiamo cold ironing, obbligatoria per i porti TEN-T entro il 2030, è un esempio emblematico. Nonostante il sostegno dell'ESPO per considerarla uno strumento chiave per decarbonizzare le navi all'ormeggio, i porti italiani devono affrontare investimenti miliardari con una capacità di rete elettrica spesso insufficiente. La congestione energetica, unita a procedure autorizzative lunghe e complesse, rischia di vanificare gli sforzi, mentre le incongruenze tra normative UE - come quelle sulla tassonomia e sull'economia circolare - creano ulteriore incertezza, bloccando progetti green di valore. Sul piano finanziario, il panorama non è meno critico. L'ESPO stima un fabbisogno di investimento di 80 miliardi di euro per i porti europei entro il 2034, ma in Italia i fondi del Meccanismo CEF coprono solo una minima parte delle necessità. I porti minori, spesso esclusi dai criteri basati sul volume di traffico, faticano ad attrarre capitali privati, mentre progetti strategici come l'OPS o l'ammodernamento delle banchine per l'eolico offshore restano a rischio. La competizione con hub non europei, come Tangeri o Alessandria d'Egitto, si fa sentire, questi scali offrono costi operativi inferiori, mentre i porti italiani sono gravati da normative ambientali più stringenti, un aspetto che la Strategia Global Gateway dell'UE sembra sottovalutare. La sicurezza rappresenta un altro fronte caldo. I porti italiani, come quelli europei, sono esposti a minacce ibride, dalla cybercriminalità al narcotraffico, ma la cooperazione tra enti portuali, autorità militari e Interpol appare spesso inefficace. L'ESPO raccomanda un'applicazione armonizzata del Codice ISPS e l'uso di tecnologie come sensori e droni, ma in Italia mancano piattaforme sicure per lo scambio di dati sensibili e l'utilizzo dei droni in ambito portuale deve superare le forche caudine di una ottusa burocrazia. La recente escalation di traffici illeciti sottolinea l'urgenza di esenzioni dal GDPR in contesti specifici, come suggerito dall'ESPO, per potenziare i controlli senza compromettere la privacy. Nonostante queste difficoltà, i porti italiani hanno un potenziale enorme per diventare attori chiave nella transizione energetica e nell'economia circolare. La vicinanza a grandi agglomerati urbani potrebbe favorire il riutilizzo di materiali e la riduzione dei rifiuti, ma normative nazionali frammentate ostacolano il trasporto transfrontaliero di scarti riciclati (alla faccia dell'economia circolare! La gestione dei sottoprodotti in ambito portuale deve scontare le autorizzazioni ambientali di enti, come le Province, il cui unico scopo sembra di interdire lo sviluppo, fulgido esempio di irrocervo tra burocrazia bizantina e mai sopite istanze della burocrazia difensiva). Allo stesso modo, la produzione di nuovi carburanti e l'ospitalità di elettrolizzatori

Il Nautilus

Focus

per l'idrogeno richiedono spazi e investimenti (e autorizzazioni!) che i porti italiani faticano a garantire, soprattutto senza una priorità chiara nel Pacchetto Reti UE per affrontare la congestione energetica. Guardando al futuro, l'ESPO propone un approccio olistico che semplifichi le normative, migliori i finanziamenti e promuova la cooperazione tra stakeholder. Per l'Italia, questo significa investire in connettività e digitalizzazione, riconoscendo i porti non solo come hub logistici, ma come catalizzatori multidimensionali per l'energia, l'industria e la sicurezza. La strada è complessa, ma la posta in gioco è altissima: non si tratta solo di competitività economica, ma di garantire la sovranità e la resilienza di un Paese che, attraverso i suoi porti, si affaccia sul mondo". Prof. Ugo Patroni Griffi, Ordinario di Diritto Commerciale e docente di Infrastrutture e Logistica sostenibili Università Aldo Moro Bari e presso la Luiss - Guido Carli - Roma. (Foto archivio Il Nautilus) *Si allega il documento dell'ESPO.

Informare

Focus

Approvato l'emendamento sulle Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto

Trasformazione immediata in Agenzie autorizzate alla fornitura del lavoro portuale temporaneo Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reso nota l'approvazione di un emendamento al decreto legge Infrastrutture, avvenuta durante l'esame nelle commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera, che consente di trasformare immediatamente le Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale nei **porti** in Agenzie autorizzate alla fornitura del lavoro portuale temporaneo. Il dicastero ha evidenziato che, così, queste Agenzie, nate nel 2016 per supportare l'occupazione in momenti di crisi aziendali o cessazioni di attività terminalistiche nel trasporto marittimo, avranno ora un nuovo ruolo e che questa misura è cruciale per la tutela dei lavoratori e per garantire la continuità operativa delle infrastrutture portuali. Inoltre, ha sottolineato il MIT, questa trasformazione permetterà il reimpiego stabile dei lavoratori in esubero, accompagnando così i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali. L'obiettivo primario - conclude la nota del ministero - è salvaguardare l'operatività e l'efficienza dei **porti**, con un focus particolare sulla movimentazione dei container e sulle attività di trasbordo merci, note come transhipment.



Informare

Focus

Il 15 luglio a Roma l'evento di Confindustria sull'economia del mare

Verrà presentato il documento strategico della confederazione sul settore Il prossimo 15 luglio presso l'Auditorium della Tecnica nella sede di Confindustria a Roma si terrà l'evento "Economia del Mare. Il motore blu della competitività italiana" organizzato dalla confederazione degli industriali italiani nel corso del quale verrà presentato il documento strategico di Confindustria sull'economia del mare. Il documento ruota attorno a tre direttrici fondamentali: il potenziamento delle infrastrutture e della portualità, la modernizzazione dei vettori e delle flotte, e l'investimento nelle competenze, indispensabili per accompagnare la trasformazione del settore verso modelli sostenibili, digitali e competitivi a livello globale.

Programma Registrazione Partecipanti
APERTURA DEI LAVORI E SALUTI ISTITUZIONALI Roberta Angelilli Vicepresidente Regione Lazio Nicola Carlone Comandante Generale del Corpo delle capitanerie di porto Enrico Credendino Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Stefano Laporta Presidente ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Simona Petrucci Presidente Intergruppo Parlamentare Economia del Mare
PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO DI CONFINDUSTRIA "Economia del mare: azioni strategiche per la maggiore competitività del nostro paese" Mario Zanetti Delegato del Presidente all'Economia del Mare Confindustria
INTERVENTO Nello Musumeci Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare* **INTERVISTA** Emanuele Orsini Presidente Confindustria
TAVOLA ROTONDA | Il Mare che muove l'Italia: la nuova rotta dei vettori marittimi tra innovazione e decarbonizzazione **INTERVENGONO** Pietro Formenti Presidente Confindustria Nautica Annamaria La Civita Direttore Assonave Gianni Murano Presidente UNEM - Unione Energie per la Mobilità Luca Sisto Direttore Generale Confitarma - Confederazione Italiana Armatori
INTERVENTO Vannia Gava Vice Ministro per l'Ambiente e la Sicurezza energetica
TAVOLA ROTONDA | Mare di Competenze: formazione, innovazione, occupazione **INTERVENGONO** Giovanni Azzone Presidente Federpesca Maria Raffaella Caprioglio Presidente UMANA S.p.A Marina Lalli Presidente Federturismo Giuseppe Ranalli Vice Presidente Piccola Industria con delega all'Economia del mare
INTERVENTO Paola Frassinetti Sottosegretario di Stato - Ministero dell'Istruzione e del Merito
TAVOLA ROTONDA | Una logistica da prima rotta: infrastrutture, porti e connessioni per un'Italia protagonista **INTERVENGONO** Matteo Cimenti Presidente Federchimica Assogasliquidi Tomaso Cognolato Presidente Assiterminal Massimo Deandreis Direttore generale SRM - Intesa Sanpaolo Costanzo Jannotti Pecci Presidente del Consiglio delle rappresentanze portuali di Confindustria Umberto Ruggerone Presidente Assologistica
INTERVENTO Edoardo Rixi Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
INTERVENTO DELLE IMPRESE Cesare d'Amico Amministratore Delegato,



Informare

Focus

d'Amico Società di Navigazione Stefano Antonio Donnarumma A.D. Ferrovie dello Stato Italiane Biagio Mazzotta
Presidente FINCANTIERI S.p.A Giuseppe Ricci Chief Operating Officer Industrial Transformation ENI S.p.A
INTERVENTO Guido Crosetto Ministro della Difesa INTERVENTO Giorgia Meloni Presidente del Consiglio dei
Ministri* CONCLUSIONI Mario Zanetti Delegato del Presidente all'Economia del Mare, Confindustria MODERA
David Parenzo Giornalista e conduttore radiofonico e televisivo.

La Zona Logistica Semplificata per evitare il flop delle grandi infrastrutture del Nord Ovest

Per Falteri (Federlogistica) è il momento di una virata verso una logistica policentrica, altrimenti si rischia di non fare delle nuove opere un driver di crescita e sviluppo. Si possono costruire le più efficienti infrastrutture del mondo, ma senza un coordinamento di sistema e una logistica che si basi su un modello policentrico, si rischia di fare un buco nell'acqua. A intervenire con un particolare riferimento all'area del Nord Ovest, vera e propria chiave di lettura del sistema produttivo del Paese, è Davide Falteri, Presidente di Federlogistica, che propone un approccio del tutto originale al tema di una reale efficienza logistica. "Se vogliamo che i grandi investimenti in infrastrutture in atto - afferma Falteri - diventino moltiplicatori di sviluppo reale, dobbiamo pensare alla logistica non come un comparto isolato, ma come un ecosistema intermodale, che unisce porto, ferrovia, viabilità, digitale e innovazione tecnologica. Altrimenti anche l'effetto di grandi infrastrutture come la Diga di **Genova** non sarà proporzionato allo sforzo." "La nostra proposta è chiara: creare un modello policentrico, in cui ogni nodo - dal porto al retroporto, fino ai distretti industriali e intermodali - contribuisce a costruire valore. Questo significa anche investire su formazione, semplificazione e qualità dei servizi, affinché, tornando al caso Nord Ovest, la Liguria non sia solo un punto di passaggio, ma un luogo in cui si genera economia, lavoro e innovazione". "Proprio i grandi progetti in fase di attuazione - prosegue il Presidente di Federlogistica - devono spingere verso una responsabilità collettiva che impedisca di confinare queste opere in ambiti settoriali che purtroppo rappresentano una tentazione costante. E lo strumento per compiere questo salto di qualità, che impatti sulle istituzioni pubbliche così come sugli operatori privati, già esiste, ma deve cessare di essere un guscio vuoto". Il riferimento è alla Zona Logistica Semplificata (ZLS), che non può essere solo un provvedimento normativo astratto. Deve diventare un'opportunità tangibile per le imprese che operano, investono e credono nella Liguria diventando la chiave per definire regole chiare, stabili e comprensibili, che diano certezza alle imprese; snellire le procedure autorizzative, con tempi dimezzati e iter semplificati; far partire lo sportello unico operativo, che metta in rete Regione, Agenzia delle Dogane, enti locali, autorità portuali, agenzie fiscali; attuare misure fiscali e contributive concrete, come crediti d'imposta automatici per chi investe nella logistica, nella sostenibilità o nell'innovazione e consenta di promuovere il sistema a livello nazionale e internazionale con l'obiettivo di attirare investitori.

Informatore Navale	
La Zona Logistica Semplificata per evitare il flop delle grandi infrastrutture del Nord Ovest	
07/08/2025 10:45	
<p>Per Falteri (Federlogistica) è il momento di una virata verso una logistica policentrica, altrimenti si rischia di non fare delle nuove opere un driver di crescita e sviluppo. Si possono costruire le più efficienti infrastrutture del mondo, ma senza un coordinamento di sistema e una logistica che si basi su un modello policentrico, si rischia di fare un buco nell'acqua. A intervenire con un particolare riferimento all'area del Nord Ovest, vera e propria chiave di lettura del sistema produttivo del Paese, è Davide Falteri, Presidente di Federlogistica, che propone un approccio del tutto originale al tema di una reale efficienza logistica. "Se vogliamo che i grandi investimenti in infrastrutture in atto - afferma Falteri - diventino moltiplicatori di sviluppo reale, dobbiamo pensare alla logistica non come un comparto isolato, ma come un ecosistema intermodale, che unisce porto, ferrovia, viabilità, digitale e innovazione tecnologica. Altrimenti anche l'effetto di grandi infrastrutture come la Diga di Genova non sarà proporzionato allo sforzo." "La nostra proposta è chiara: creare un modello policentrico, in cui ogni nodo - dal porto al retroporto, fino ai distretti industriali e intermodali - contribuisce a costruire valore. Questo significa anche investire su formazione, semplificazione e qualità dei servizi, affinché, tornando al caso Nord Ovest, la Liguria non sia solo un punto di passaggio, ma un luogo in cui si genera economia, lavoro e innovazione". "Proprio i grandi progetti in fase di attuazione - prosegue il Presidente di Federlogistica - devono spingere verso una responsabilità collettiva che impedisca di confinare queste opere in ambiti settoriali che purtroppo rappresentano una tentazione costante. E lo strumento per compiere questo salto di qualità, che impatti sulle istituzioni pubbliche così come sugli operatori privati, già esiste, ma deve cessare di essere un guscio vuoto". Il riferimento è alla Zona Logistica Semplificata (ZLS), che non può essere solo un provvedimento normativo astratto. Deve diventare un'opportunità tangibile per le imprese che operano, investono e credono nella Liguria diventando la chiave per definire regole chiare, stabili e comprensibili, che diano certezza alle imprese; snellire le procedure autorizzative, con tempi dimezzati e iter semplificati; far partire lo sportello unico operativo, che metta in rete Regione, Agenzia delle Dogane, enti locali, autorità portuali, agenzie fiscali; attuare misure fiscali e contributive concrete, come crediti d'imposta automatici per chi investe nella logistica, nella sostenibilità o nell'innovazione e consenta di promuovere il sistema a livello nazionale e internazionale con l'obiettivo di attirare investitori.</p>	

Porti, più tutela dei lavoratori ed efficienza operativa con l'emendamento al DL Infrastrutture

ROMA (ITALPRESS) - Un passo significativo per il futuro dei **porti** italiani è stato compiuto con l'approvazione di un emendamento al decreto legge Infrastrutture, avvenuta durante l'esame nelle commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera. Questa misura è cruciale per la tutela dei lavoratori e per garantire la continuità operativa delle infrastrutture portuali. Lo sottolinea il Mit in una nota. L'emendamento consente di trasformare immediatamente le Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale nei **porti** in Agenzie autorizzate alla fornitura del lavoro portuale temporaneo. Queste Agenzie, nate nel 2016 per supportare l'occupazione in momenti di crisi aziendali o cessazioni di attività terminalistiche nel trasporto marittimo, avranno ora un nuovo ruolo. Questa trasformazione permetterà il reimpiego stabile dei lavoratori in esubero, accompagnando così i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali. L'obiettivo primario è salvaguardare l'operatività e l'efficienza dei **porti**, con un focus particolare sulla movimentazione dei container e sulle attività di trasbordo merci, note come "transhipment". Questo provvedimento garantirà maggiore stabilità occupazionale e flessibilità operativa per un settore strategico del Paese. -Foto IPA Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Strategia porti Ue, industria chiede obiettivi ferroviari ambiziosi

ROMA (ITALPRESS) - La Comunità delle Imprese Ferroviarie e Infrastrutturali Europee ha pubblicato un position paper che esorta la Commissione a porre le ferrovie al centro della prossima Strategia Portuale dell'Ue. Le imprese sostengono che migliorare l'integrazione ferroviaria nei **porti** europei sia essenziale per rafforzare la connettività, incrementare la competitività economica e raggiungere gli obiettivi climatici dell'Unione. **Porti** come Rotterdam, Anversa - Bruges e Valencia registrano quote ferroviarie inferiori al 10 per cento, mentre Amburgo e Bremerhaven mostrano le possibilità di una migliore integrazione ferroviaria, con una quota rispettivamente superiore al 30 e al 50 per cento. La CER chiede all'Unione Europea di adottare un parametro di riferimento ambizioso: una quota modale ferroviaria minima del 30 per cento nei **porti**. Ogni euro investito in infrastrutture logistiche efficienti produce 5 euro di valore sociale. Secondo la CER, la connettività tra ferrovie e **porti** sostiene il Green Deal dell'Unione, rafforza le catene di approvvigionamento e accresce la competitività e la sovranità dell'Europa. sat/azn.



The Medi Telegraph

Focus

DI Infrastrutture, disciplina ad hoc per la circolazione di prova dei veicoli nelle aree portuali

Fissato il numero massimo di autorizzazioni che potranno essere rilasciate **Genova** - È stata prevista una disciplina specifica in materia di circolazione di prova per la movimentazione dei veicoli in ambito portuale. L'emendamento, approvato dalle commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera nell'ambito del DI Infrastrutture, mira a soddisfare le esigenze delle imprese portuali che movimentano veicoli nelle aree portuali e nelle zone di sosta provvisoria, solitamente esterne al sedime portuale. In particolare, l'emendamento prevede una disciplina ad hoc per le autorizzazioni alla circolazione di prova, stabilendo che possa essere rilasciato un numero massimo di autorizzazioni pari al numero dei dipendenti addetti alle attività operative e dei dipendenti e soci del fornitore di lavoro portuale temporaneo di cui l'impresa portuale si avvale per la movimentazione dei veicoli.

The Medi Telegraph

DI Infrastrutture, disciplina ad hoc per la circolazione di prova dei veicoli nelle aree portuali



07/08/2025 20:41

Fissato il numero massimo di autorizzazioni che potranno essere rilasciate Genova - È stata prevista una disciplina specifica in materia di circolazione di prova per la movimentazione dei veicoli in ambito portuale. L'emendamento, approvato dalle commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera nell'ambito del DI Infrastrutture, mira a soddisfare le esigenze delle imprese portuali che movimentano veicoli nelle aree portuali e nelle zone di sosta provvisoria, solitamente esterne al sedime portuale. In particolare, l'emendamento prevede una disciplina ad hoc per le autorizzazioni alla circolazione di prova, stabilendo che possa essere rilasciato un numero massimo di autorizzazioni pari al numero dei dipendenti addetti alle attività operative e dei dipendenti e soci del fornitore di lavoro portuale temporaneo di cui l'impresa portuale si avvale per la movimentazione dei veicoli.